Anno 98 - Numero 192

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Martedì 25 Agosto 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Conto arretrato: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10. *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6; *Eritrea cent. 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia piast. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45. *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

### CINQUEMILA DELEGATI DA TUTTA L'AMERICA

# Aperta la Convenzione democratica che designerà Johnson alla Casa Bianca

**Approvato il programma elettorale del partito - Confermata la volontà di far valere la legge sui negri, ma con qualche concessione agli Stati del Sud - Ferma condanna di ogni estremismo: dai comunisti ai razzisti del « Ku Klux Klan » e della « John Birch Society » - In polemica con Goldwater, i democratici ribadiscono che solo il Presidente può ordinare l'uso delle armi atomiche in caso di conflitto - Si attende l'arrivo di Johnson**

## Pace e prosperità

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Atlantic City, 24 agosto.**

La Convenzione democratica si è aperta questa sera alle 20,30 ad Atlantic City (New Jersey) di fronte a 5 mila tra delegati e « sostituti », circa sei mila tra giornalisti, fotografi e operatori della radio e della televisione. Il pubblico era composto forse da oltre diecimila persone. Il senatore Pastore, del Rhode Island, ha cominciato a parlare dal podio di fronte all'aula, per le esigenze della televisione inverosimilmente illuminata. Dietro di lui, ai lati, due grandi fotografie di Johnson e in alto altre tre degli ultimi presidenti democratici, Roosevelt, Truman e Kennedy.

La Convenzione di un partito americano non è soltanto una manifestazione politica ma anche un grande spettacolo e ogni cosa qui conduce a ricordare questa vecchia verità. Quando Atlantic City venne scelta come sede della Convenzione, Kennedy era ancora vivo e nessuno pensava che la riunione dovesse avere quel carattere nostalgico e tragico che poi ha assunto. Avrebbe dovuto essere una occasione per applaudire Kennedy, per celebrare i successi della sua amministrazione e per riconfermarlo candidato alla presidenza.

La scelta del luogo era adatta a questo genere di programma; Atlantic City è un'enorme città balneare in cui d'estate convergono circa duecentomila turisti. E' un posto senza eleganze e senza pretese dove viene in vacanza chi può spendere poco, dove i prezzi degli alberghi sono bassi e ove ogni cosa è stata costruita in economia e, detto per inciso, con un gusto incredibilmente cattivo. E' probabile che Atlantic City sia la più brutta città degli Stati Uniti, senza un filo di verde, con le sue piscine che spesso vengono addirittura sistemate, per fare economia di spazio, nei parcheggi delle automobili, con il suo perpetuo odore di salsiccia arrostita e con le sue incredibili architetture.

La venuta di Kennedy qui avrebbe indubbiamente provocato un momento di entusiasmo generale, entusiasmo che probabilmente non ci sarà invece in occasione della venuta di Johnson. Il che da un punto di vista politico non è detto che significhi molto, si può votare per un candidato anche senza essere eccessivamente entusiasti.

In attesa dell'apertura dei lavori, la macchina democratica ha lavorato per assicurare per quanto possibile una convenzione tranquilla e senza scosse. E' stato votato oggi dall'apposito comitato il testo definitivo del programma del partito. Il documento rappresenta in sostanza l'approvazione dell'opera dell'amministrazione democratica negli anni passati e un invito a continuare sulla stessa strada. Ai fini elettorali comunque hanno particolare valore i seguenti punti:

1) La legge sui diritti civili per l'eguaglianza delle minoranze di colore è stata approvata. Però, in seguito alle pressioni di Johnson, il testo del programma su questo punto è stato formulato in maniera da irritare il meno possibile i rappresentanti degli Stati meridionali. Invece di chiedere (come avrebbero voluto i rappresentanti delle organizzazioni che guidano la lotta per i diritti civili) l'immediato intervento federale nei casi di violazione della legge, il testo dice che il governo deve intervenire solo quando le autorità locali degli Stati trascurino di compiere il loro dovere.

Questa concessione significa evidentemente che Johnson spera di riuscire alle prossime elezioni a mantenere almeno in alcuni degli Stati del Sud la supremazia democratica.

2) E' stata condannata esplicitamente, e, in polemica contro Goldwater, ogni forma di estremismo e in particolare « *il comunismo, la* John Birch Society *e il* Ku Klux Klan ». La *John Birch Society* è un'organizzazione violenta e autoritaria d'estrema destra; il *Ku Klux Klan* lotta per mantenere la supremazia della razza bianca. Alla Convenzione del partito repubblicano Goldwater si era rifiutato di condannare ambedue queste organizzazioni d'estrema destra.

3) Sempre in polemica contro Goldwater il quale aveva chiesto che venisse dato ai comandanti americani nella Nato il diritto di usare, in caso di guerra, senza l'autorizzazione del potere politico, le armi atomiche, è stato riaffermato che solo il Presidente può decidere l'inizio di una guerra nucleare.

Per il resto il programma delinea quello che sarà il tema principale della propaganda democratica che sottolineerà come l'economia americana ha fatto più progressi in quattro anni di amministrazione democratica che non negli otto precedenti in cui c'era un repubblicano alla Casa Bianca. E insiste inoltre sul fatto che la politica estera americana ha come obbiettivo principale il mantenimento di un *modus vivendi* con l'Unione Sovietica; il vecchio *slogan* « pace e prosperità » sarà anche quest'anno il tema della campagna democratica.

**Nicola Caracciolo**

## Riunioni politiche e mondane

### Una miliardaria di 73 anni, ex ambasciatrice, ha affittato una villa che può ospitare in quattro serate 1700 delegati

*(Dal nostro corrispondente)*
**New York, 24 agosto.**

Dopo l'ostracismo datole da Kennedy che, durante i suoi anni di presidenza, non l'ha mai invitata alla Casa Bianca, Perl Mesta è di nuovo la « grande ospite » della Convenzione democratica di Atlantic City. Da questa sera, darà quattro ricevimenti di seguito ai quali saranno invitate circa duecento persone per sera. Perl Mesta ha l'*hobby* dei ricevimenti delle persone altolocate del mondo e del suo paese, in particolare. E' famosa per questo; e per questo è stata una delle più abili e brillanti ambasciatrici di Truman, nel Lussemburgo: aveva fatto diventare la sua ambasciata un vero centro della *mondanità* politica e diplomatica europea.

Il presidente Lyndon Johnson ieri a Washington (Tel.)

Nata nel 1891, nel Michigan, è ancora piena di vitalità e dotata di notevole spirito organizzativo. E' ricchissima, perché vedova di George Mesta, uno dei grandi proprietari delle acciaierie di Pittsburgh, e figlia primogenita del defunto Bill Skirvin, proprietario di pozzi di petrolio e di alberghi in Oklahoma City. Dati questi precedenti, l'*hobby* di dare i più eleganti ricevimenti d'America, se l'è sempre potuto coltivare senza difficoltà.

Amica di Truman e di Eisenhower nel 1960 fece lo sbaglio di preferire Nixon a Kennedy; e lo scomparso Presidente non le perdonò mai questo errore di calcolo e di preferenza. Perl Mesta pertanto, durante gli anni di Kennedy, dovette contentarsi di dare ricevimenti secondari: a vecchi generali, a vecchi diplomatici, a delusi amici dell'opposizione.

Ma rimase amicissima di Johnson, cui, quando fu vice presidente, vendette la sua famosa casa di Washington « Gli Olmi». Adesso, Perl è di nuovo regina dei ricevimenti degli altolocati. In Atlantic City, durante i quattro giorni della Convenzione sarà di nuovo l'astro, nella cui casa converranno tutti i massimi esponenti del partito democratico. E non v'ha dubbio che Perl farà del suo meglio per cementare l'unione del partito, e guadagnare simpatie a Johnson, anche da parte dei gruppi del Sud, timidi e spesso dissidenti.

La signora, da qualche settimana, ha affittato ad Atlantic City una villa. Non è nulla quanto avrebbe voluto: non ha grandi finestre e aperture sul fiume e sulla baia. E' comunque sufficiente per ricevere circa 1700 democratici, in quattro serate.

I piatti i cristalli, le argenterie, le stoviglie insomma (tovaglie e tovaglioli di fiandra finissima, dei vecchi tempi, tutti con le sigle dei Mesta) Perl li ha portati direttamente dai suoi depositi di Washington. Il capo cuoco ha impegnato a lavorare in cucina perfino gli autisti. Tutti, in queste sere, sono stati occupati a preparare pasticcini, salatini, sedani ripieni, formaggi guarniti, pomidori all'italiana. I piatti speciali saranno soprattutto « chicken à la king » e « porco salato » di Virginia servito freddo. Sono stati anche preparati fiumi di bibite, di liquori e, soprattutto, il *bourbon*: l'arma che, se ben dosata e usata vale più di ogni altra a far ragionare le teste calde del Sud.

Nella casa affittata, Perl Mesta ha anche fatto allestire una fontana artificiale luminosa, che rinfresca continuamente con il suo fluire ritmico l'ambiente principale di ritrovo degli ospiti. Inoltre, ha fatto anche ordinare, da una squadra di giardinieri scelti, un magnifico giardino all'italiana: dove gli ospiti, dopo il tramonto, potranno trovare ristoro di brezze marine.

E' certo che, durante i ricevimenti di Atlantic City, non capiteranno le confusioni avvenute durante un ricevimento dato da Perl, anni fa, a Los Angeles al tempo di un'altra Convenzione. Aveva invitato, quella volta, duemila persone e ne erano arrivate settemila, perché ciascun ospite si era portato dietro zii, cugini e nipoti. « *Ho previsto tutto per evitare questo pericolo* — ha dichiarato Perl Mesta — *tutto è stato organizzato con la massima cura. Se i Kennedy mi vorranno onorare della loro presenza* — ha aggiunto cavallerescamente — *saranno accolti a braccia aperte, come vecchi amici* ».

Per quel che riguarda i fotografi, la signora Mesta si è dimostrata intransigente: nessun fotografo sarà ammesso ai suoi ricevimenti. Però saranno consentite le riprese televisive, in modo che lo svolgersi dei ricevimenti potrà essere seguito (attraverso gli schermi tv disposti nei ritrovi pubblici e sulle spiagge, come sui ponti d'imbarco nella baia o negli *yachts* ancorati in rada) da tutti coloro che lo vorranno vedere.

**Antonio Barolini**

## Il benvenuto ad Atlantic City

Una ragazza con bandiere inneggianti a Johnson accoglie i delegati alla Convenzione democratica (Tel. Ansa)

### Il bollettino medico conferma il costante miglioramento

# I familiari hanno recato a Segni gli auguri di tutti gli italiani

**Ieri è stata una giornata serena: attorno all'infermo una piccola intima festa per la crisi superata - Il figlio maggiore gli ha letto alcune delle più significative testimonianze d'affetto giunte da ogni parte d'Italia e dall'estero**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Roma, 24 agosto.**

Stasera l'addetto stampa Ettore Bruno ha letto alle 20,10 il seguente bollettino medico, firmato dai clinici Chailloi, Fontana e Giunchi, sulle condizioni del presidente Segni:

*« Il Presidente della Repubblica continua ad essere sottoposto ad attenti controlli clinici e di laboratorio. La odierna giornata è trascorsa senza che siano stati registrati mutamenti nel quadro clinico. Proseguono le idonee terapie ».*

Un bollettino laconico, ma su fondo nettamente ottimista; tanto che s'era diffusa la voce che fosse l'ultimo e che il collegio medico stesso per sciogliersi. E la cosa pareva verosimile: dopotutto, il professor Vittorio Chailloi è vero che non ama i viaggi, ma un giorno di farle quest'estate non se l'è mancato preso, e così il prof. Mario Fontana, direttore degli Ospedali Riuniti di Roma, capo dei servizi medici del Vaticano, medico curante (ma in penombra) di tre Pontefici; e non parliamo del prof. Giuseppe Giunchi, che sedici giorni fa aveva la valigia pronta per partire con il presidente Segni, di cui è amico e curante da quattordici anni, alla volta di Abano, per il consueto periodo di riposo e di cura nella verde cittadella termale degli Euganei.

La cosa pareva verosimile, perché ieri, giornata domenicale, è stato festeggiato nell'appartamento del Presidente non diciamo il ritorno alla buona salute, ma lo stabilizzarsi delle condizioni dell'infermo su livelli di scampato pericolo: e una cert'ora, comparve in camera persino una bottiglia di « Champagne », e ne fu porta al Presidente una coppa, e Antonio Segni se l'accostò alle labbra, e i familiari tutt'intorno a lui, con il calice alzato, a ripetergli l'augurio dell'isola nativa, *A sent'anni*, e ad abbracciarsi l'un l'altro, nel tinnire delle coppe, *A sent'anni, a sent'anni!*

Si vede che l'idea di partire per le vacanze sarà magari venuta a qualcuno, e i dati clinici, per la verità, autorizzavano, e autorizzano le previsioni migliori. Cominciamo con la febbre, che ancora ieri dava un'ombra di preoccupazione: quest'oggi ha fatto un passo indietro, 37,8 al mattino, 37,8 alla sera. Poi, quel processo infiammatorio che si è acceso al lobo inferiore del polmone sinistro: una « complicanza », è vero, ma il Presidente — ci s'informa da fonte autorevole — ha mostrato di tollerare bene anche la seconda o terza ondata massiccia di antibiotici: il suo organismo reagisce in modo gagliardo. Quanto ai polmoni e all'apparato respiratorio in genere, il Presidente non potrebbe essere capitato meglio: il suo medico curante, il prof. Giunchi, è una celebrità in fatto di terapie antibiotiche e le affezioni polmonari le ha studiate e illustrate in centotrenta pubblicazioni scientifiche.

L'alimentazione: s'era incominciato con il latte arricchito di elementi nutritivi, poi al passò ai brodi, ieri un progresso, il semolino; e oggi addirittura un uovo alla coque e anche una leccornia: un budino alla crema. I medici stimano necessario avviare gradualmente, ma senza titubanze, il malato ad un regime alimentare pressochè normale: la riattivazione dei meccanismi della deglutizione giova a intraprendere altre terapie, intese a recuperare l'uso della parola.

Ed eccoci alla pressione arteriosa: s'è stabilizzata tra i valori massimi di 150-160 e i minimi intorno a 90, il che è considerato normale per un uomo della sua età. E quindi il quadro si può dire soddisfacente, e anche dal punto di vista psicologico s'è avuto una sensazione di ripresa netta. Oggi, il figlio primogenito del Presidente, il dott. Celestino Segni, s'è avvicinato al letto del padre e per la prima volta, con filiale delicatezza, ha accennato al padre delle innumeri testimonianze d'affetto popolare che si sono avute in questi giorni, suscitate dall'apprensione per la sua salute.

Non conosciamo, ovviamente, i particolari di questa scena. Li possiamo soltanto immaginare: attraverso suo figlio, il Capo dello Stato ha percepito i sentimenti della Nazione, e la sua ansia, il suo improvviso e quasi inaspettato ritrovarsi vicina al Quirinale, come forse mai è stata né in questi anni e nemmeno in passato. Antonio Segni ha avuto un moto di commozione, sicché il discorso non ha potuto andar oltre: il Presidente è uscito da una tempestosa vicenda, e per ora soltanto questo egli sa, per tramite di suo figlio: che gli italiani gli sono legati e hanno trepidato per lui.

Ma i tre professori del collegio, dunque, continueranno a riunirsi? Se fosse per la terapia, ciascuno potrebbe continuare l'opera per proprio conto, il neurologo Chailloi per riparare i danni della trombosi, il prof. Fontana per vigilare sul decorso dei miglioramenti, il prof. Giunchi per liquidare i residui del male. Invece restano, e continueranno anche domani e nei prossimi giorni, puntualmente, a ritrovarsi, la sera verso le sette, al capezzale dell'illustre infermo, e a dare a visita finita il loro bollettino.

Faranno ciò per uno scrupolo stilistico che s'unisce ad uno scrupolo costituzionale. Si attendono i dirigenti politici, di ritorno dalle vacanze: le Camere saranno riaperte ai primi di settembre, e per una bizzarra combinazione della sorte, i tre professori sono chiamati a rispondere del malato, che raccolsero bocchegginte la sera del 7 agosto, non soltanto alla famiglia, ma al Paese, alla sua complessa e malcerta organizzazione costituzionale. Chailloi, Fontana e Giunchi desiderano adempiere il loro compito di medici e di cittadini nel modo ineccepibile che la circostanza richiede.

Si diceva, poco più sopra, della testimonianza d'affetto popolare che s'è avuta in questi giorni attorno all'infermo: la posta è ricca di letterine di scolari, ma vogliamo ricordarne una tra le migliaia. Arriva da Fortogna, ch'è il piccolo paese della destra del Piave, in cui vennero raccolte — l'autunno scorso — le salme delle vittime di Longarone. Mittente, è Michele Sinaiotto: *« Vorrei essere un dottore per guarirlo, ma sono soltanto un povero bambino, e le mando assieme all'augurio che guarisca presto, una stella alpina raccolta per lei e per la signora Laura ».*

Sfogliamo ancora la posta: ecco i messaggi degli evangelici di San Marzano Oliveto, della comunità sarda d'Australia, degli italiani in Argentina, delle detenute del carcere femminile di Rebibbia, dell'ex presidente dell'Urss, Breznev, attualmente a Roma per i funerali di Togliatti, di Kozirev, ambasciatore sovietico in Italia.

**Gigi Ghirotti**

# Oggi i funerali dell'on. Togliatti Domani Longo sarà eletto segretario

**Per le esequie del leader comunista, il partito ha compiuto il massimo sforzo organizzativo, invitando le sezioni di tutto il Paese - La salma sarà tumulata al Verano nella tomba che appartiene al pci e dove sono sepolti Di Vittorio e Grieco**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 24 agosto.**

Gli specialisti degli uffici organizzativi del pci hanno lavorato tre giorni e tre notti per disporre ogni particolare del funebre corteo che domani, martedì 25 agosto, muoverà alle 16 dalla sede centrale di via delle Botteghe Oscure e, attraverso quartieri centrali della città, raggiungerà piazza S. Giovanni.

Roma sarà paralizzata, tutto il traffico bloccato per diverse ore nelle zone circostanti. Ecco l'itinerario: via San Marco, piazza Venezia, via dei Fori Imperiali, via Cavour, via Giovanni Lanza, via Merulana, viale Manzoni, via Emanuele Filiberto e, infine, la piazza S. Giovanni.

Tutto il congegno capillare del partito comunista, esperto sin nell'organizzare manifestazioni oceaniche, è scattato: centinaia di pullman, di automobili private, decine di treni straordinari sono arrivati sin da ieri sera, e ancor più stanotte, nella capitale da tutte le regioni. Erano carichi di militanti, uomini e donne, con bandiere, vessilli, bande musicali, fazzoletti rossi, fiori, sporte e valigie. Stanotte su tutte le strade nazionali c'è stato un gran movimento: ancora autobus, autocarri, macchine dirette a Roma da ogni punto della Penisola; sulle linee ferroviarie ancora treni speciali che scaricheranno domattina nelle due stazioni periferiche Tiburtina e Ostiense, migliaia di militanti comunisti.

Domani sulla piazza San Giovanni parleranno, nell'ordine e per non più di cinque o sei minuti ciascuno, Terracini, Santi per la Cgil, Breznev segretario del Pcus (per i comunisti dei paesi socialisti), De Martino segretario del psi, Dolores Ibarruri, la celebre *pasionaria* della guerra civile spagnola (per i comunisti dei « paesi capitalisti »). Vecchietti segretario del psiup. Occhetto per la gioventù comunista e Longo, successore di Togliatti alla testa del partito. Finiti gli elogi, il corteo si scioglierà e saranno le 19,15 soltanto i familiari, tra cui l'on. Rita Montagnana e il figlio Aldo, e i dirigenti del pci accompagneranno la bara al cimitero del Verano. Sarà una sepoltura provvisoria, nella tomba appartenente alla direzione comunista e che accoglie Ruggero Grieco, Concetto Marchesi, Giuseppe Di Vittorio e la nipotina Sibilla Aleramo.

Fra qualche settimana, probabilmente, verrà soddisfatto il desiderio della famiglia e dei dirigenti comunisti di seppellire Togliatti accanto ai loculi di Antonio Gramsci, nel « cimitero degli inglesi », a Porta S. Paolo. Si attende la riunione della commissione amministratrice formata dagli ambasciatori stranieri a Roma, molti dei quali sono assenti: essi dovranno vagliare e approvare all'unanimità la richiesta d'un posto per Togliatti presentata dall'ambasciata sovietica. Le regole cimiteriali sono inflessibili nell'ammettere in quel cimitero soltanto cittadini stranieri ed acattolici, ma ogni ambasciata può ottenere proprie tombe: forte di questo diritto, quella sovietica è perciò intervenuta.

La bara in cui le spoglie dell'on. Togliatti erano arrivate da Yalta è stata sostituita con una nuova cassa in noce lavorato, con borchie di ottone. Il feretro oggi non era avvolto nel tricolore e nella bandiera rossa del pci. Tra i primi visitatori, stamattina, il ministro Piccioni, poi l'onorevole Folchi, il presidente dell'Inps, Corsi; nel pomeriggio è arrivato l'on. La Pira, sindaco di Firenze: si è fatto il segno della Croce e ha recitato con fervore una silenziosa preghiera.

Verso le 18,30 è giunto nella camera ardente il vicepresidente del Consiglio, on. Nenni, ricevuto da Amendola con il quale ha scambiato un lungo abbraccio. Dopo aver sostato commosso dinanzi alla salma l'on. Nenni è salito con Amendola al secondo piano del palazzo dove s'è intrattenuto per trenta minuti a colloquio con alcuni dirigenti.

Fra i delegati comunisti arrivati dall'estero hanno fatto turni di guardia Edvard Kardelj, presidente dell'Assemblea nazionale jugoslava e Dolores Ibarruri.

**L. f.**

## Sarà breve la seduta del Comitato centrale

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 24 agosto.**

Mercoledì pomeriggio, ventiquattro ore dopo i funerali di Togliatti, si riuniranno, in seduta congiunta, al quinto piano del palazzo di via delle Botteghe Oscure, i 139 membri del Comitato centrale ed i quarantasette della Commissione centrale di controllo del pci, per procedere alla « investitura » dell'on. Luigi Longo quale nuovo segretario.

La sessione di lavori dello stato maggiore del pci sarà, a quanto si annuncia, piuttosto rapida: pare che l'on. Giorgio Amendola, quale più anziano componente della segreteria del pci, formata da lui e dagli onorevoli Pietro Ingrao, Giancarlo Pajetta, Emanuele Macaluso, Enrico Berlinguer e Alessandro Natta annuncerà che la direzione, unanime, propone la elezione dell'on. Luigi Longo a segretario del partito. Quasi pronuncerà un breve discorso. Quindi i lavori del Comitato centrale e della Commissione di controllo, il massimo organo disciplinare del partito, che è scherzosamente definito il *cimitero degli elefanti* perché vi sono stati confinati tutti i componenti la vecchia guardia, come Mauro Scoccimarro, Camilla Ravera, Giuseppe Dozza, Girolamo Li Causi, verranno aggiornati. Non si narrebbe, cioè, alcuna discussione, per evitare che la base del partito avverta, in questo momento, attriti e scossi al vertice.

E' confermato che scomparirebbe, temporaneamente, la carica di vicesegretario, finora ricoperta dall'on. Longo. Nessun mutamento avverrebbe nei quadri della direzione e della segreteria. Probabile pure che si mantenga la data del prossimo XI congresso che, a norma dello statuto, dovrebbe svolgersi nel mese di dicembre del 1965, a tre anni di distanza dal decimo che si tenne, a Roma, il 5 dicembre 1962.

E' opinione diffusa che, durante la preparazione congressuale, emergeranno le profonde divergenze negli orientamenti di fondo che esistono nel gruppo dirigente. In questa « battaglia », che si svolgerà silenziosamente, la conquista delle posizioni-chiave delle « sezioni di lavoro » della direzione ha notevole importanza.

La nuova organizzazione primeggia, perché finisce con l'avere il controllo della massa degli iscritti alle organizzazioni di base che, secondo attendibili dati sarebbero 1 milione 728.820 di cui 921.631 (53,3 per cento) nel Nord, 437.376 (25,3 per cento) nell'Italia Centrale e 369.613 (21,3 per cento) nell'Italia Meridionale e Insulare. Il 74,1 per cento degli iscritti (1.281.961 sono uomini.

**v. a.**

### Le nomine firmate da Merzagora

# L'ambasciatore Fornari sostituisce Brosio a Parigi

**Giulio Del Balzo occuperà la sede del Vaticano**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 24 agosto.**

Il presidente della Repubblica supplente, sen. Cesare Merzagora, ha firmato quest'oggi, a quanto si apprende, i decreti di nomina degli ambasciatori d'Italia a Parigi, Giovanni Fornari, e presso la Santa Sede, Giulio Del Balzo.

Le nomine erano state disposte nella riunione che il Consiglio dei ministri tenne il 7 agosto, lo stesso giorno in cui il presidente Segni fu colpito dalla malattia. In questo frattempo è stato chiesto a Parigi e in Vaticano il rituale gradimento, che è ora arrivato.

L'ambasciatore Fornari, destinato a Parigi che raggiungerà quanto prima, succede a Manlio Brosio divenuto segretario generale della Nato. Finora egli era direttore generale degli affari politici al ministero degli Esteri.

Giulio Del Balzo, che era direttore generale degli affari culturali alla Farnesina, sostituirà nella nostra rappresentanza presso la Santa Sede l'ambasciatore Migone.

Anche la nostra ambasciata a Londra, che Pietro Quaroni ha lasciato in seguito alla sua nomina a presidente della Rai-tv, sarà presto coperta: vi andrà Gaetano Guidotti, già nominato, che finora era ambasciatore a Bonn, carica per la quale si fa il nome di Francesco Cavalletti.

**s.**

# CRONACA CITTADINA

### Il 1° settembre esami di riparazione

## Per trentaduemila studenti sono già finite le vacanze

**Hanno avuto tempo sufficiente per prepararsi? - La grossa spesa delle lezioni private - Iscrizioni: già aperte in alcune medie, in altre incominceranno il 1°; nelle elementari il 21**

| TIPO DI ESAMI | Candidati | Data delle prove |
|---|---|---|
| II e V elementare . . . | 10.000 | 1° settembre |
| Licenza media, di avviamento, ammissione al liceo . . | 6.000 | 1° settembre |
| Classi intermedie inferiori e superiori . . . . . | 14.000 | 1° settembre |
| Maturità e abilitazione . . . | 2.432 | 15 settembre |

Villeggiatura ed esami si condizionano a vicenda: finiscono le scuole e le famiglie vanno in vacanza; matura il tempo delle prove autunnali e le famiglie tornano dalle ferie.

In tutta la provincia di Torino sono 32.400 gli studenti che ritenteranno la sorte scolastica tra pochi giorni: il *1° settembre* 10 mila delle elementari; 6000 della licenza media, il avviamento, ammissione al liceo; 14 mila delle classi intermedie, delle scuole medie inferiori e superiori. Il *15 settembre* 2432 della maturità, abilitazione tecnica, magistrale, industriale.

Hanno avuto tempo sufficiente per prepararsi, questi ragazzi che sono andati in vacanza con i libri e hanno conteso al desiderio del riposo le ore dello studio? Elementari e medie si sono concluse tra la metà e la fine di giugno: chi non è stato giudicato sufficiente negli scrutini o agli esami ha avuto due mesi e mezzo per rimediare alla propria inadeguatezza. Secondo i professori si tratta di un intervallo ragionevole e tale da consentire al più di riprendere il terreno perduto.

Invece le prove di maturità si sono concluse a cavallo tra luglio ed agosto. Quando gli studenti si ripresenteranno per la prova d'appello sarà trascorso appena un mese e mezzo. La domanda, inevitabile, più ricorrente, stupita è questa: «*Si può maturare ad agosto e maturi a metà settembre?*».

Commissari, presidi, professori hanno la risposta pronta. Dicono che in autunno più che altro, s'intendono «*sondare le capacità di recupero dei giovani*». Aggiungono: «*La maturità non consiste nella quantità delle conoscenze che gli studenti hanno messo insieme negli anni di studio; ma nella formazione mentale che, grazie a quelle, hanno raggiunto. D'altra parte come potrebbero gli esaminatori giudicare di questa formazione se non valutando il grado di assimilazione della cultura scolastica?*».

A questi motivi, i professori ne aggiungono altri. Dicono che agli studenti di mente pigra e a quelli che il turbamento degli esami ha privato della necessaria serenità il giusto dar modo di riparare. «*E' durante la prima sessione che il giovane vede decidere la sua sorte: se è immaturo viene bocciato subito, ma se è rimandato a settembre vuol dire che la commissione ha fiducia nelle sue possibilità di ripresa*».

La maggior parte dei ragazzi s'è preparata alle prossime prove con l'aiuto delle lezioni private. Nella nostra breve inchiesta abbiamo trovato un solo esempio — una anziana professoressa di matematica — di lezioni a 500 lire all'ora; mille è la tariffa corrente, ma si sale anche a due. Per le famiglie un esame fallito è anche un notevole sacrificio finanziario, ma le statistiche dimostrano che soltanto una modesta percentuale di studenti fallisce le prove d'appello. Si tratta quindi di un sacrificio per lo più ben ripagato.

Il nuovo anno scolastico avrà inizio il 1° ottobre. Il Provveditorato agli studi calcola che nelle elementari statali la popolazione degli iscritti salirà quest'anno da 112 mila alunni (in città a fine giugno erano circa 60 mila) a 125 mila. Sono state istituite quattro nuove direzioni didattiche in città e due in provincia. Le iscrizioni saranno aperte dal 21 settembre in poi. Circa i documenti, per i nati in Torino provvederà d'ufficio le segreterie; per gli altri è necessaria la presentazione dei certificati di nascita, vaccinazione antidifterica e antivaiolosa.

Nelle medie, inferiori e superiori, gli iscritti supereranno i 65 mila. Le iscrizioni alla media unificata sono aperte dal primo luglio e si chiuderanno il 25 settembre (ma trattandosi della scuola dell'obbligo le iscrizioni, in casi eccezionali, saranno accettate anche in seguito). Per quanto riguarda le medie superiori, le iscrizioni sono state aperte il 1° luglio nei licei classici e allo scientifico Segrè, si inizieranno il 1° settembre al Galileo Ferraris e negli istituti tecnici il 2 nelle magistrali. All'industriale Amedeo Avogadro, sarà possibile iscriversi dal 1° al 12 settembre.

## Assicurati alla edilizia torinese nuovi mutui per dieci miliardi

**La notizia comunicata dal Governatore della Banca d'Italia al sottosegretario Donat Cattin - Una precisa garanzia di finanziamenti anche per l'autostrada Torino-Piacenza**

Buone notizie per i crediti dell'edilizia. Ieri il sottosegretario on. Donat-Cattin ha discusso a Roma il problema con il Governatore della Banca d'Italia. Il dott. Carli ha assicurato che «*Torino sarà inclusa nelle località d'intervento*». Ha aggiunto che l'Istituto San Paolo sarà autorizzato a concedere nuovi prestiti per l'edilizia privata sino alla somma complessiva di 10 miliardi.

Quindici giorni orsono si era riunito a Roma il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio. Aveva preso in esame la situazione dei cantieri nelle grandi città e deciso di proporre al Governo l'allargamento dei crediti per l'edilizia nelle località maggiormente in crisi. Era anche stato compilato un elenco delle città che avrebbero dovuto beneficiare del provvedimento.

Dalle prime notizie Torino non risultava compresa. «*La Stampa*» ne ha dato comunicazione e le autorità cittadine si sono immediatamente rivolte al Governo per segnalare la difficile situazione economica e ricordare che le misure anticongiunturali hanno finora pesato in modo particolare su Torino. Al sindaco ing. Anselmetti ed al presidente della Provincia prof. Grosso il ministro Colombo ha dato risposte rassicuranti. Ma ieri il dott. Carli è stato più particolareggiato nell'illustrare il proposito del Governo di non escludere la nostra città dal provvedimento relativo all'allargamento dei crediti.

Assicurazioni giungono da Roma anche sul finanziamento dell'autostrada Torino-Piacenza. La necessità dell'opera, di fondamentale importanza per le comunicazioni di Torino, del Piemonte e della Liguria, è stata riconfermata ieri dal Governatore della Banca d'Italia. Il dott. Carli ha dichiarato che «*nella nuova fase congiunturale si potrà garantire all'autostrada l'appoggio finanziario ripetutamente sollecitato dalla provincia di Torino e dalla società costruttrice*».

Com'è noto, la società dell'autostrada (Satap) attende da tempo che il Ministero del Tesoro conceda l'autorizzazione al prestito obbligazionario per la copertura della spesa che si aggira sui 34 miliardi (7 saranno sottoscritti dagli enti pubblici e privati che compongono la società). Difficoltà burocratiche le misure anticongiunturali hanno impedito che le aspettative di Torino venissero soddisfatte. Nella scorsa primavera, la «Satap» ha compiuto un atto di fiducia decidendo di iniziare i lavori. Il 23 aprile è stato appaltato il primo tronco dell'autostrada da Santena a Villanova (km 9,200).

Il presidente della società avv. Guglielminetti ci ha dichiarato ieri sera: «*Soltanto nel momento in cui il ministero del Tesoro concederà la garanzia necessaria per il lancio del prestito si potrà considerare definita la pratica*». Ma ha espresso la speranza che «*le dichiarazioni del dott. Carli siano presto seguite dall'autorizzazione ufficiale del Governo all'emissione del prestito obbligazionario*».

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA +24,5**
**MINIMA +16,6**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +21; press. 745,7; umid. 65%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità in aumento nel corso della giornata. Temperatura a Cuneo: massima +25,4; minima +14,4; media +20.

### In aperta campagna alle Basse di Stura

## Un giovane sprofonda in una buca dove brucia un cumulo di rifiuti

**Ne esce con la forza della disperazione, il suo corpo è cosparso di ustioni: gravissimo - In pericolo anche una bimba ustionata da acqua bollente**

Raffaele Colosimo, 15 anni, e Luigina Colombi, tre anni, ricoverati per gravi ustioni

Un ragazzo ha rischiato una orrenda morte, cadendo in un braciere: le sue condizioni sono gravi. E' il quindicenne Raffaele Colosimo, abitante a Borgaro nella cascina Tettoio con il padre Ottavio di 44 anni, la madre Gioconda Astorino di 34, quattro sorelle e due fratelli. Il ragazzo, operaio in una fabbrica di frigoriferi a Mappano di Borgaro, è in ferie.

Ieri mattina ha lasciato la propria abitazione, in bicicletta, per venire a trovare un suo amico, il diciottenne Giuseppe Bruno, che di solito fa la cernita dei metalli tra cumuli di rifiuti lungo la Stura presso il ponte di corso Vercelli. Qui viene portata parte dell'immondizia della città: i bulldozer scavano grosse buche e le riempiono di rifiuti; poi i cumuli vengono incendiati.

Il Colosimo alle 9,30 è giunto sul posto, ha lasciato la bicicletta nei pressi del ponte e si è avviato lungo il fiume. Ma non ha trovato l'amico ed è tornato indietro per riprendere la bicicletta. E' giunto davanti a una radura grigia, un cerchio di tre o quattro metri di raggio. Gli è parso che fosse un tratto di terra cosparso di cenere. Ha proseguito per attraversarlo, ma proprio non era cenere: in quel punto era stato da poco bruciato un grosso mucchio di immondizia e la buca era rimasta piena di brace.

Il ragazzo è sprofondato nel braciere fino all'inguine. Il dolore era atroce, s'è visto perduto, ma istintivamente ha cercato un appiglio: su un margine c'era una grossa pietra, ha annaspato in quella parte per attaccarsi al masso e tirarsi fuori.

La lotta disperata è durata circa un paio di minuti. Finalmente il Colosimo è riuscito a venire fuori. Urlando per il dolore, è corso fino al ponte. Un'auto l'ha portato all'astanteria Martini. Di qui l'hanno trasferito con un'ambulanza all'ospedale San Vito, dove si trova ricoverato sotto la tenda ad ossigeno. I medici gli hanno riscontrato ustioni di terzo grado alle gambe e alle braccia, per una superficie totale di circa il cinquanta per cento del corpo. La prognosi è riservata.

Nel '61 la sua famiglia fu già colpita da una sciagura. Due fratelli di Raffaele, Giuseppe di 2 anni e Fiorenzo di 4, sono morti per avere fatto esplodere una bomba a mano che avevano trovato tra le immondizie.

— Una bimba di tre anni è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per ustioni in tutto il corpo. Si chiama Luigina Colombi ed è figlia di giovani accampati nei pressi di Carmagnola. La madre aveva riempito una pentola d'acqua sul fuoco, poi si era allontanata. Luigina, che giocava con i fratellini ed altri bambini della carovana, si è avvicinata al fuoco ed ha afferrato la pentola all'orlo, rovesciandosi addosso l'acqua bollente.

Gravemente ustionata, con le vesti fumanti, la piccola si è rotolata per terra urlando disperatamente. La madre ed altre donne hanno cercato di placare il dolore della scottature spalmando olio sulle piaghe. All'ospedale i medici si sono riservati la prognosi: per tutta la notte la mamma è rimasta accanto al letto della bambina singhiozzando sommessamente.

### Al termine le indagini sul delitto di corso Napoli

## Soltanto indizi, nessuna prova contro Ugo Margani ed il Faga

**La Squadra Mobile ha svolto un lavoro enorme: ha interrogato un migliaio di persone, non ha trascurato la più piccola traccia - Ma al magistrato non presenterà denunce, farà una minuziosa relazione esponendo i fatti**

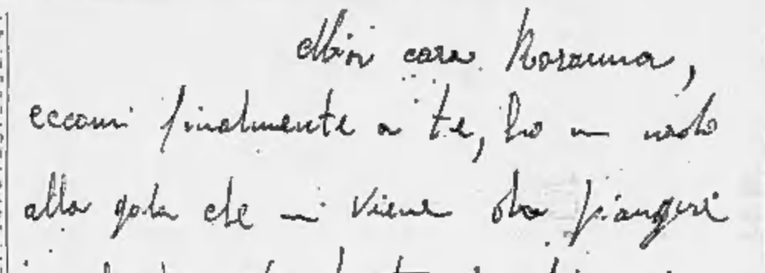
Sono passati 55 giorni dall'uccisione di Vittoria Gabri e 45 dalla scoperta del cadavere. In queste due settimane la Squadra Mobile ha impegnato i suoi uomini migliori e ha interrogato oltre un migliaio di persone (conoscenti della vittima, di Margani e di Faga, 600 taxisti e parecchie decine di «clienti» della ragazza assassinata). Ha raccolto indizi su quattro persone: Ugo Margani, Giovanni Faga, lo «studente Aldo» e «un uomo anziano e faccioso». Indizi, niente di più.

Ieri il dott. Sgarra ha cominciato a stendere il rapporto sul delitto: lo terminerà entro due o tre giorni, poi lo presenterà al sostituto procuratore della Repubblica dott. Silvestro. Non si tratterà — si ritiene — di una denuncia, ma di una semplice relazione, che esporrà tutti i fatti e gli indizi raccolti. Mancherà una prova certa di colpevolezza. Perciò il magistrato non procederà con la istruttoria sommaria (più rapida, si fa quando esistono prove evidenti), ma affiderà gli atti al giudice, dott. Barbaro, per l'istruttoria formale (più lunga e laboriosa, si fa nei casi in cui manca l'evidenza).

Naturalmente, la polizia non rinuncia alle indagini. Soprattutto continua a cercare Giovanni Faga, il solo uomo che potrebbe svelare il mistero di corso Napoli. Nessuno lo ha più visto dall'11 agosto, giorno della scoperta del delitto. Alla polizia continuano a giungere telefonate e lettere che segnalano Faga in diversi posti: tutte queste informazioni vengono controllate, ma finora sono risultate false. La scomparsa di Giovanni Faga è un altro mistero di questo «giallo». La Squadra Mobile non esclude la eventualità che egli sia stato ucciso e il suo cadavere nascosto.

La «Mobile» ha accompagnato in corso Napoli anche il padre del Faga. Il vecchio ottantenne è stato portato sul balcone dell'alloggio accanto a quello del delitto. Di lì gli hanno mostrato le scarpe di tela e la tuta sporca di calce che sono state abbandonate sul terrazzino di Vittoria Gabri. Il vecchio non è stato in grado di confermare se quegli indumenti da lavoro erano del figlio. Tuttavia la polizia ha ragione di ritenere che siano realmente dell'imbianchino scomparso.

Ugo Margani continua a gridare la sua innocenza. Ieri la moglie Rosanna ha ricevuto una sua lettera dal carcere, «...*ho un nodo alla gola che mi viene da piangere* — scrive Margani — *e ho pianto tanto perchè mi si sospetta di un reato tremendo, di un reato che non sono capace di fare e qui dentro sto impazzendo sapendo di non avere fatto niente e di essere innocente di quanto mi si sospetta. Tu che mi conosci mi credi capace di uccidere? mi credi capace di essere così meschino da togliere la vita a una persona?*».



La prima pagina della lettera che Ugo Margani ha scritto dal carcere alla moglie

Nella lettera Margani non accenna all'accusa di sfruttamento, per cui si trova in prigione. «*Ti prego Rosanna* — conclude — *vieni a trovarmi il più presto possibile. Vieni presto, vieni. Di alla mamma di venire anche lei. Ora ti saluto con un caldo abbraccio e tanti baci, dai tanti baci a Stefanuccio, alla mamma e tutti*».

Ieri si è anche appreso che poche ore dopo il delitto — nella notte fra il 30 giugno e il primo luglio — Ugo Margani, non rispettando lo «stop», investì con la sua «Giulia» un'auto in via Viotti. Era l'una e pare che il giovane fosse alla ricerca dell'amica scomparsa. Ieri anche un fratello di Ugo Margani, Alberto, ha investito con la sua «R 8» in corso Vittorio angolo via Principe Tommaso, la signora Luigia Mastrosso, 55 anni, e Carlo Alberto 35, che ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. Alberto Margani, che abita in strada provinciale di Venaria 171, partecipa assieme agli altri fratelli alla ricerca del Faga.

Il «delitto di corso Napoli» sta per passare nelle mani del giudice istruttore. E' uno dei casi che hanno emozionato più profondamente la città. Ogni giorno i passanti si fermano davanti alla casa della ragazza assassinata, cercano le sue finestre, discutono in piccoli gruppi. Si pongono molti interrogativi: le stesse domande che si pone la Squadra Mobile da due settimane, senza trovarvi risposta.

## Giustizia rapida: condannata cinque giorni dopo il reato

**Sei mesi senza condizionale alla donna che insultò i vigili**

Una donna imputata di oltraggio ai vigili urbani è stata processata per direttissima: giovedì sera ha commesso il reato, ieri, lunedì, è stata condannata. Si chiama Giovanna Tondella, 24 anni, abitante a Grugliasco in via Sabaudia 22. Cinque giorni fa, alle 23,30, la Tondella passeggiava, come tutte le sere, all'angolo di corso Stati Uniti con corso Re Umberto. Si è fermata una macchina, il guidatore si è messo a parlare con la giovane donna che, a un tratto, ha cominciato a urlare frasi volgari e offensive.

Si è fermata un'autoradio, su cui si trovavano i vigili urbani Mario Renaldi e Domenico Marfei, che hanno invitato la donna a smetterla non gli schiamazzi. E' stato peggio: ha continuato a urlare, ribattendo di mostrare la carta d'identità e di seguire i vigili al comando. Anzi, ha rivolto loro ingiurie irriferibili. E' stata trasportata al commissariato di polizia e dichiarata in arresto per schiamazzi notturni e oltraggio a pubblico ufficiale.

Ieri mattina il Pretore dott. Caracciolo l'ha ritenuta colpevole e condannata a 6 mesi e 15 giorni di reclusione e a 80 mila lire di multa. Le ha anche negato il beneficio della condizionale.

## E' morto il ragazzo caduto sul circuito di «motocross»

**Deceduto anche l'operaio che era stato investito da un taxi**

Giuseppe Biandrino, il quattordicenne che martedì scorso si era ferito cadendo dalla bicicletta mentre provava il circuito del motocross, è morto ieri mattina alle 4,40 alle Molinette. Il ragazzo, che abitava ad Orbassano in via Sanforre Santarosa 14 con i genitori, il pomeriggio del 18 agosto era andato con alcuni amici ad assistere agli allenamenti dei motociclisti su una pista tracciata in una località deserta lungo la sponda destra del Sangone. Al termine delle prove aveva voluto cimentarsi sul circuito con la bicicletta. Gli amici lo vedevano sparire dietro una curva: poco dopo un agricoltore lo trovava esanime sul terreno, accanto alla bicicletta contorta. Portato all'ospedale di Orbassano, era stato trasferito alle Molinette dove era stato ricoverato con riserva di prognosi per il sfondamento della fronte. Nonostante le assidue cure dei sanitari, il ragazzo è spirato la scorsa notte fra le braccia della mamma angosciata che in questi giorni non ha mai abbandonato il capezzale del figlio.

— E' morto ieri al Maria Vittoria l'operaio Giuseppe Taverna, 51 anni, corso Vercelli 278. L'11 agosto, all'angolo di corso Francia con via Giacinto Collegno era finito in motocicletta contro un taxi 1400, guidato da Vittorino Rizzoglio, via Villarfocchiardo 12. All'ospedale era stato giudicato guaribile in un mese; ma l'altro giorno si è improvvisamente aggravato e dopo una notte d'agonia è spirato.

— Luigia Scanavino vedova Diotto, 83 anni, via Mantova 9, ieri mattina, scendendo dal tram numero 17, alla fermata di corso Regina Margherita angolo via Rossini, è rimasta col piede impigliato nel predellino ed è caduta. Alcuni passeggeri hanno impedito gridando che il manovratore rimettesse in moto il tram: la Diotto è stata portata al Maria Adelaide e ricoverata con prognosi di due mesi per la frattura del femore.

## Attenti ai sorpassi

**Automobilista violento prende a pugni chi osa superarlo**

Per un sorpasso un operaio di 33 anni, Costantino Cibrario, abitante a Torino in via Carrera 56, è stato preso a pugni ed ha dovuto farsi medicare all'ospedale S. Croce di Moncalieri. I medici gli hanno riscontrato ferite alla bocca ed al viso e lo hanno giudicato guaribile in dodici giorni.

Il fatto è avvenuto ieri sulla statale per Genova. Il Cibrario, accompagnato dalla moglie, viaggiava sulla sua «600» diretto verso Torino. Appena attraversato il passaggio a livello di Trofarello veniva superato da un'altra utilitaria, targata To 329934, che rallentava e lo costringeva a fermarsi. Il guidatore della seconda macchina scendeva a tutta furia e protestando per essere stato a sua volta sorpassato, sferrava alcuni pugni al Cibrario introducendo il braccio dal finestrino aperto. Poi risaliva in auto e ripartiva.

## Specchio dei tempi

**La luce di Soverato, uno dei più bei lidi d'Italia - Gorresio riferiva un giudizio di Togliatti - «Quello che ho visto mercoledì sul Colle dell'Assietta» - I soldatini rapati**

*Un lettore ci scrive da Soverato (Catanzaro):*

«E' apparso sulla pagina della donna del 21 agosto l'articolo a firma Adele Cambria "Un matrimonio in Calabria". Sono del paese di cui l'intrepida giornalista parla con pessimismo leopardiano. E le chiedo: Lei a Soverato c'è stata?

«Soverato, per chi non lo conosce, è uno dei più bei lidi d'Italia (chi lo conosce si affeziona ed è difficile dimenticarlo). La gente è laboriosa, sia donne che uomini fanno a gara per non rimanere inattivi. Quel certo pittoresco che la gentile signora Cambria vuol fare intendere è solo frutto di cronache di scrittori di tempi passati quando Soverato era solo un nome e non un paese. La maggioranza delle ragazze e dei giovani sono studenti e tutti arrivano in fondo.

«La vita non annoia ma ci fa guardare al futuro con ambiziosa speranza. Noi non abbiamo bisogno di parlare, come contrariamente asserisce la sig. rispettabile pausana segretaria comunale. Abbiamo bisogno di fare i fatti, le parole non ci servono. O meglio alle donne forse sì (è una prerogativa femminile il parlare) ma agli uomini no; gli uomini hanno bisogno di lavorare e di vedersi mettere a loro calore ed affetto familiare. Il figlio lontano dal suo paese per lavoro o per qualsiasi impiego si sacrifica per fare un ritorno economicamente migliore.

«E' il mio paese, dopo una assenza per ragioni di lavoro, ci ritorneo tutti perchè il nostro passo ha bisogno di noi, è il nostro bel mare che ci chiama e che mi incoraggia a continuare e fare di Soverato un esempio di civiltà. La prego, signora Cambria, ridia uno sguardo al suo articolo e faccia in modo che ci sia un po' di luce, quella luce che c'è a Soverato emanata dal nostro sole, un solo calabro».

*Ercole Barbari di Pizzoni*

*Un lettore ci scrive da Genova:*

«Vittorio Gorresio, nel suo articolo di ieri su Togliatti, dice che questi aveva rivendicato al suo partito il merito di non aver oltrepassato i limiti della più stretta correttezza nell'esercizio dell'opposizione parlamentare; aveva anzi ricordato che il vero antifascismo, il sabotaggio delle istituzioni parlamentari, è *triste* privilegio dei *socialisti massimalisti*, che un giorno non esitarono a Montecitorio a rovesciare le urne per impedire una votazione.

«Gorresio riferisce un giudizio di Togliatti o intende fare della storia? Sia nell'un caso che nell'altro tali affermazioni meritano un breve commento. I socialisti che rovesciarono le urne a Montecitorio non erano massimalisti, ma dei puri e semplici riformisti; e si chiamavano Prampolini e Bissolati.

«Si trattava di impedire che venissero approvate le leggi proposte dal governo reazionario di quel tempo, le quali, sopprimendo le garanzie costituzionali dello Stato, avrebbero privato gli italiani delle libertà politiche sancite dallo Statuto. E' giusto attribuire a tale azione la qualifica di *tristo privilegio*? Io la chiamerei azione altamente civile e benemerita».

*Armanda Sessi*

*Una lettrice ci scrive da Pragelato:*

«Sono una bambina torinese in vacanza a Pragelato. Quassù, come tu sai c'è una flora meravigliosa: proprio in questi giorni su "*La Stampa*" si parlava della flora alpina che va accompagnando ed io ti voglio raccontare ciò che ho visto mercoledì sul Colle dell'Assietta.

«Sono arrivata lassù, con i miei genitori e mia sorella, stanca dopo una lunga camminata su stretti sentieri tra prati e rocce; alla Testa dell'Assietta c'erano due ufficiali: attraverso il vetro posteriore si vedevano fasci di stelle alpine. Ci siamo domandati dove avessero potuto raccogliere tanto.

«Io avrei voluto spiegare a quei signori e ai loro bambini che avevano fatto molto male a quelle montagne. Ma ormai il male era fatto e sono stata zitta: cerca tu, caro "*Specchio dei tempi*" di rimediare: mi stancarti di insegnare a tutti che la montagna è bella con le sue piante ed i suoi fiori e non si deve sciuparla così.

«Ti ringrazio e spero che molti ti ascoltino».

*Elena Ragusa*, di 11 anni (Socia della Pro Natura)

*Un lettore ci scrive da Drosero:*

«Sono un tuo appassionato lettore e con questo anche del caro giornale che è "*La Stampa*" e così mi permetto di scriverti queste poche righe. Carissimo, siamo qui nel duemila e nella mia cittadina succede ancora questo: i militari che sono qui (un centinaio) vanno in giro rapati fin sopra le orecchie esattamente due centimetri sopra le stesse. Ho chiesto a qualcuno di loro qual è il motivo e mi è stato detto che sono le autorità sanitarie militari a volere così. Ora questi cento alla sera in libera uscita ci vanno, perchè qui siamo abituati a vederli così. Ma si vergognano di andare a casa, sembra che siano, mi scusi la parola, pieni di pidocchi».

*Segue la firma*

## I comunisti del Piemonte ai funerali di Togliatti

**Circa 2500 persone partite in treno e in auto - 50 mila firme**

Alle 23,35 è partito da Porta Nuova il treno speciale sul quale viaggiano i comunisti torinesi che oggi partecipano ai funerali dell'on. Togliatti. Il convoglio è composto di 17 vagoni nei quali hanno preso posto circa 1200 persone. Altre sono salite ad Asti. Nella stazione di Alessandria sono state agganciate le carrozze prenotate dai comunisti di quella provincia.

Da Torino nella notte sono partite anche 300 macchine. Hanno lasciato la città in piccoli gruppi, perchè il Codice Stradale non consente di formare una colonna così lunga. Alle porte di Roma però le 300 macchine si riuniranno. I dirigenti torinesi del pci ed i più anziani della delegazione partono stamane con l'aereo di Roma. In totale si valutano ad oltre 2500 i comunisti della nostra provincia che parteciperanno ai funerali del capo del pci.

Da Torino sono partite per Roma anche delegazioni del psi e del psiup. La Camera del Lavoro — in un comunicato — «invita tutti i lavoratori torinesi a manifestare il proprio cordoglio per la morte di Togliatti con alcuni minuti di raccoglimento oggi alle ore 10».

**Bimbi alle colonie** — La Fiat comunica che i bambini partiti ieri per la Colonia montana di Sauze d'Oulx sono giunti felicemente a destinazione.

## Sam Accardo condannato negli Usa a quindici anni per il traffico di droga

***Fuggito dall'America nel '55 visse per 8 anni a Torino con larghezza di mezzi, proprietario di un'impresa per il commercio all'ingrosso di agrumi***

*Ci telegrafano da New York:*

Settimo Accardo detto «Big Sam», di 62 anni, è stato condannato a 15 anni di reclusione e a 16 mila dollari di multa per importazione illegale di droghe. La condanna è stata pronunciata dal giudice federale John Cannella.

Settimo Accardo era stato arrestato il 2 aprile dello scorso anno dalla Squadra Mobile nel suo alloggio di corso Unione Sovietica 51. Quando il dottor Sgarra gli aveva presentato il mandato di cattura e gli aveva spiegato che il ministero italiano aveva concesso alla polizia federale Usa l'estradizione, egli non si era scomposto e aveva risposto con un sorriso: «C'è un equivoco. Evidentemente mi scambiano per il mio omonimo Tony Accardo, che fu implicato in traffico di stupefacenti. Io non c'entro. Vengo ugualmente in Questura, ma il mio avvocato mi toglierà presto da questo pasticcio».

«Big» Sam Accardo è nato a San Vito di Trapani, nel 1902. Emigrato giovanissimo negli Stati Uniti, ha fatto molti mestieri e a un certo momento è riuscito ad emergere, non soltanto per il tenore di vita che conduceva, ma anche perchè il suo nome veniva sempre più spesso abbinato ai traffici di droga. Nel 1953 è stato privato della cittadinanza statunitense perchè l'aveva ottenuta in modo fraudolento. In quel periodo è stato anche accusato di traffico illegale di liquori e colpito da un ordine di espulsione, ma è riuscito a bloccarne l'esecuzione. Nel '55 il tribunale di New York lo ha accusato di associazione a delinquere e di traffico di stupefacenti. E' stato arrestato, ma è riuscito a ricevere la libertà dietro il versamento di una cauzione di 75 mila dollari. Ne ha approfittato per scomparire, espatriando clandestinamente in Italia.

Si è stabilito a Torino con la moglie e uno dei suoi figli. Ha continuato a fare vita dispendiosa con tre grosse auto (una Chevrolet, una Ford Zodiac e un'Alfa Romeo). Si è dedicato all'importazione di agrumi dalla Sicilia, ma per questo commercio si serviva di tre uomini d'affari: lui raramente si faceva vedere ai mercanti generali.

La polizia americana intanto aveva scovato il suo rifugio italiano ed iniziato le pratiche per l'estradizione che si sono protratte per alcuni anni a causa dei cavilli burocratici. Tenacemente Accardo ha lottato per evitare il trasferimento in Usa. Sulla sua estradizione ha dovuto pronunciarsi la Corte di Cassazione il settembre scorso e dopo pochi giorni la polizia italiana lo ha accompagnato in aereo a New York.

Settimo Accardo, 62 anni

## «Tutto il mondo è paese, prof. Perrin»

**Il turista francese si è lamentato per due furti subiti a Torino - I lettori gli raccontano analoghe disavventure sotto qualunque cielo - «Torni in Italia, troverà amici e onestà»**

Decine di risposte per il prof. Perrin, il francese innamorato dell'Italia ma amaramente deluso degli italiani per aver subito, in due viaggi a Torino, due furti dei portafogli.

Sono lettere pieno di buon senso. Comprendono l'amarezza di uno straniero costretto a ripartire perchè è stato alleggerito del suo gruzzolo, ma sottolineano l'esagerazione «*a dir che si è ogni cosa fascio coinvolgendo nella responsabilità di un malfattore il modo d'essere e di sentire di un popolo intero*».

C'è chi ha subito analoghi infortuni in paesi stranieri: una cinepresa sparita a Cap Ferrat nel tempo necessario a bere un caffè; 500 dollari con documenti e biglietti di viaggio rubati a Los Angeles, mentre il malcapitato era in attesa di un autobus; una macchina fotografica sottratta nei pressi di Notre Dame e l'indomani il portafogli boreggiato all'ufficio cambi della Gare de Lyon; un furto a Saint-Lazare e uno, abitissimo, sul metrò tra l'Opéra e la Concorde. E ancora: 300 mila lire sparite in un cinema di Londra, un'auto saccheggiata a Bandol presso Tolone. L'elenco è lungo.

«*Lasciatelo dire a uno che ha viaggiato in lungo e in largo: turista è sinonimo di straito e a tutti i paesi dell'universo c'è sempre chi ne profitta*» scrive un commerciante. Uno studente: «*Non generalizzi, il prof. Perrin, un uomo di cultura come lui non deve farlo. Sotto tutti i cieli, signor professore, ci sono pochi ladri e milioni di persone dabbene*». Un direttore di scuola derubato tre volte all'estero: «*Poche consiglie non rappresentano nè l'Italia nè la Francia*».

Un lettore villeggiante a Sanremo ci invia la lettera ricevuta da uno sconosciuto che ringrazia per aver ricuperato le 600 mila lire che aveva smarrito; un cittadino di Stoccolma ci descrive un analogo episodio accadutogli proprio a Torino. Una professoressa genovese racconta di due suoi cugini svizzeri che si avevano confessato di aver acquistato, prima del viaggio in Italia, appositi calzoni con tasche dissimulate per difendersi dai ladri. Tornati in patria, si sono affrettati a scrivere alla loro parente: «*Abbiamo circolato sicuri nella tua bella Italia: ma ci hanno derubati appena varcata la frontiera*».

Parecchi affrontano la questione generale, ed è in questo gruppo di lettere la risposta all'interrogativo del prof. Perrin: «*In una grande città ci sono anche delinquenti, miseria, prostituzione, come ci sono bei monumenti, ricchezza, progresso. Torni in Italia, professore, troverà amici e onestà. Odiare è una brutta passione, diffidare è forse peggio*».

## Proteste dei sindacati per i sospesi della Mazzonis

**«In tutto il settore tessile 1200 sospesi e 7000 a orario ridotto»**

Il sindacato tessili della Cgil in un memoriale inviato alle autorità governative e cittadine sollecita un pronto intervento per l'esame della situazione della «Mazzonis di Pralafera» di Luserna S. Giovanni. «Da alcuni mesi — dice il memoriale — circa 300 operai dei 1200 occupati alla Mazzonis di Pralafera sono alla Cassa integrazione a zero ore. La settimana scorsa altri 150 operai sono stati messi alla Cassa integrazione a zero ore e l'intero reparto filatura è stato chiuso».

Il sindacato tessili della Cgil chiede provvedimenti e annuncia che «respinge ogni forma di licenziamento o di smobilitazione».

Per quanto riguarda in generale il settore tessile la Cgil afferma che «solo in quest'ultimo anno nella provincia di Torino mille lavoratori tessili sono stati sospesi a zero ore ed altri 7 mila sono ad orario ridotto per cui le retribuzioni da essi percepite sono tra le più basse, molto inferiori alle esigenze normali di vita». Alla Mazzonis di Pralafera le maestranze scioperano alcune ore al giorno per protestare contro le sospensioni.

# Schönberg e Kandinsky

D'ora in poi quante volte si discorra di Schönberg teorico, e ciò avviene frequentemente, o si commenti l'udizione di qualche sua composizione, il che capita di rado, i molti volumi e volumetti e opuscoli che hanno illustrato le sue proposte tecniche e i tentativi nella creazione satanno stesso una mole citati o consultati, ma più gioverà un recente libro, che informa con precisione e minuzia di quanto operò nel campo della musica, della pittura, della saggistica artistica, sociale, morale o meramente letteraria, di ciò che nella sua vita può esser considerato felice o infelice, in relazione col suo tempo e con l'ambiente intellettuale, di cui egli risentì e cui a sua volta contribuì. Il libro è qualificato catalogo (Josef Rufer: *The Works of Arnold Schönberg, a catalogue of his compositions, writings and paintings*, ed. Faber and Faber, London), ma è come una biografia in schede. Di ciascun lavoro, d'ogni specie, sono informazioni cronistiche, dal nascimento alla pubblica apparizione, formalistiche, bibliografiche, epistolari, ed anche pensieri sull'arte e gli esecutori, che invogliano a riflessioni e commenti.

Per esempio sulla regia. E' nota la controversia. Alcuni, da i quali tenacemente dissento, assicurano che il regista è arbitro nella scelta del modo di rappresentare l'azione d'un melodramma; altri sostengono che, essendo qualsiasi melodramma, bello o brutto, un fatto storico, da conoscere, gustare e giudicare nella integrità degli elementi organici e disposti dal maggior responsabile, il melodrammaturgo, gli esecutori hanno il dovere di attenersi alle prescrizioni. Questo parere è chiaramente ragionato: come non si tocca un testo musicale, benché «antiquato» e il concertatore e direttore tanto è pregiato quanto più tenta di esser fedele alla partitura e ne impone il rispetto ai cantanti e ai suonatori; come non si tocca il testo verbale, il libretto, seppur le parole siano goffe o fuor dell'uso; così l'elemento pittorico, cioè la rappresentazione visiva, la scenografia, i costumi e i gesti dei personaggi, eccetera, devono osservare le prescrizioni, al cui difetto, dove s'avverta, sopperirà l'inscenatore ristudiando lo spirito di ciascuna opera e badando alla sua data storica e al gusto del suo tempo.

Che ne pensava lo Schönberg? Ecco una sua lunga lettera, 1930, all'Intendente della Kroll-Oper di Berlino, Ernst Legal, sul modo di rappresentare *Erwartung*, *Attesa*, e *Die glückliche Hand*, *La mano felice*. Paventando una inesistente arbitraria, s'augurava che il Legal non fosse «uno di quei direttori che inscenano una opera nuova soltanto per far cosa insolita. Una tale decisione — diceva — sarebbe una cattiva azione, anzi una pessima azione, contro di me, perché io, mentre compongo, immagino una eccezionalmente precisa raffigurazione pittorica dell'azione nel palcoscenico».

Nell'*Attesa*, (il dramma della donna che di notte attraversa una foresta e trova cadavere l'uomo che cerca), Schönberg raccomandava di far sempre risaltare «la persona di lei in preda al terrore; l'azione sarà essendo un incubo, la foresta dev'essere realistica, e non astratta». Egli aveva costruito un modellino del palcoscenico, fornito di piattaforme rotanti; sarebbe riuscito utile esemplarlo.

Passando alla *Mano felice* si dichiarava «avverso alle scene così dette stilizzate..., ma quale stile?». In ogni caso non tollerava disegni puerili, fogge d'arte primitiva. E precisava: «Oggetti e luoghi nel mio dramma sono elementi coordinati nel libretto, e perciò han da risultare chiari, evidenti. Se mai lo spettatore dovesse domandare a se stesso che cosa la scena rappresenta (come farebbe davanti a un quadro-sciarada, per esempio: — Dov'è il cacciatore?) l'attenzione sarebbe distolta dalla musica. Un tal diversivo farà piacerebbe allo spettatore. Ma non è ciò che io voglio!».

Schiarimenti del suo concetto della vocalità sono espliciti nella lettera allo Steinberg, direttore dell'Opera di Francoforte, che nel '29 allestiva *Da nessi e domani*. «Sono atti alla mia musica i cantanti che sappiano contenere la voce nell'ambito del pianissimo e del mezzo forte, e raramente superino quei limiti». In quanto all'interpretare i personaggi, non occorreva che i cantanti s'adoprassero a caratterizzarli, perché egli li aveva esattamente caratterizzati. E questa ripulsa dell'atto interpretativo e della funzione dell'interprete ricorda l'analogo spregio di Strawinski: l'interprete è quale il campanaro, tira la fune e la campana suona. Negazioni, entrambe, dell'espressione lirica dell'arte.

Una eco della polemica di Schönberg con Thomas Mann sulla dodecafonia e sull'entità del personaggio di Leverkühn nel Doktor Faustus è in questo appunto: «Leverkühn è uno di quei dilettanti, i quali credono che il comporre sulla base di dodici suoni implichi rigorosamente l'uso di essa, diritta o invertita. E' puerile e dilettantesco credere che la stretta osservanza teorica valga a creare musiche. Son regole, soltanto restrittive. Bisogna saper produrre musiche, malgrado le severe restrizioni». Giusto, ma il «saper produrre» non basta alla creazione di opere d'arte.

La parte dell'operosità di Schönberg che non era stata finora illustrata precisamente, la pittorica (olii, acquarelli, carboncini, inchiostri), riceve dagli elenchi e dalle riproduzioni colorate in questo volume una sistemazione tale da accertare la specie di siffatto lavoro, 1910-1940. S'è arrestato alle inscenature di due tra le prime opere; difatti i figurini sono del tutto realistici nei costumi e negli atteggiamenti. Alcuni «tipi», poi, il «Conquistatore», il «Conquistato», il «Critico», mostruosi ceffi, ebbero diverse raffigurazioni, ed anche le «visioni», Mahler, Cristo, Satira, Mecenate, Giardini. Più numerosi i «ritratti», una ventina, molto affini alle «caricature», e gli «autoritratti», spesso orrendi, irriconoscibili, ed uno solo non deforme; in poca luce, la sua persona, vista nelle spalle alquanto curve, le mani sulle reni stringenti l'ombrello chiuso e il basco, lentamente stancamente cammina.

In due non brevi lettere, 1911 e '12, Kandinsky ammirava alcuni quadri di Schönberg, riscontrandovi le sue stesse intenzioni, la sua medesima «fantasia», anzi la comune radice, ed anche gli chiedeva un giudizio sulle sue opere esposte alla «Nuova Secessione», e gli proponeva di partecipare alla mostra del «*Blaue Ritter*»...

**A. Della Corte**

## La Callas a passeggio con la caviglia ferita

La convalescente tra due compagni di crociera a passeggio per Capri dove è giunta a bordo del panfilo «Cristina» dell'armatore greco Onassis. Maria Callas ha il piede destro strettamente bendato; a causa del mare molto agitato, durante la traversata dello Stretto di Messina, la cantante è caduta per il forte rullio sul ponte dello yacht riportando una dolorosa slogatura (Telefoto «Associated Press»)

### LA DISCUSSA FIGURA DEL CANDIDATO REPUBBLICANO ALLA CASA BIANCA

# Negli slogan violenti e pittoreschi di Goldwater la tecnica del mercante che vuol stupire il pubblico

**Un amico disse di lui che è nato con l'istinto del venditore - Fino al '62 era proprietario di colossali «department stores» - Si liberò di tutti i magazzini per darsi più completamente alla attività politica - Possiede la vitalità aggressiva d'un capitalista degli «anni ruggenti», spinge all'estremo ogni affermazione - L'obiettivo è chiaro: conquistare quella parte eternamente indecisa dell'elettorato definita come «voto fluttuante» I suoi finanziatori vanno dai petrolieri del Texas agli imprenditori preoccupati delle tasse, a tutti coloro che si ribellano a uno Stato assistenziale**

(Dal nostro inviato speciale)

**Phoenix (Ariz.), agosto.**

*I Goldwater rappresentano in Arizona ciò che i Lodge sono nel Massachusetts e i Biddle in Filadelfia. Questo è un assioma per gli amici del senatore e di suo fratello Robert, membro del Board of Directors della Valley National Bank, e fra i clienti dei grandi magazzini Goldwater's, i «più vecchi empori mercantili del territorio». E' dovuta alla famiglia l'«Arizona Historical Foundation» e lo zio Morris è stato per 11 anni sindaco di Prescott, per non dire del celebre nonno paterno «Big Mike». Ebreo di Poznan, emigrato a metà del secolo dalla Polonia prussiana, «Big Mike» giunse nell'Arizona fra i primi pionieri del 1863, quando fu scoperto l'oro da questa parte del fiume Colorado, traversò 800 miglia di deserto, fondò una città chiamandola Erhenberg, sparò contro l'indiano Navajo e si dice pure che gli vendette whisky.*

*Barry Goldwater nacque anglicizzato nel cognome (già Goldwasser) ed episcopaliziato nella fede quando le strade di Phoenix erano piste di polvere dopo l'arrivo della Southern Pacific Railroad e prima che fosse indigate le acque del Salt River. Eppure non è vecchio: oggi ha solo 55 anni.*

*Essere arizoniani da tre generazioni significa rappresentare la tradizione, in uno Stato formato solo nel 1912; si può dire che i Goldwater siano davvero i Lodge e i Biddle dell'Arizona, ossia una famiglia «storica», ma di storia freschissima. Da lungo tempo le grandi famiglie dell'Est hanno perso aggressività, per ingentilire la energia degli eredi nelle Università Ivy League e affidare il prestigio a duttili esecutives d'alta finanza, diplomatici, intellettuali. I Goldwater hanno convertito in denaro e pacchetti azionari i loro department stores appena nel 1962; sono venditori nati e cresciuti. Da giovane, Barry Goldwater, per ammissione della sorella Caroline, risentì il clima della rude e pragmatica Arizona leggendo assai più la rivista «Popular Mechanics» che libri; e lasciò il college universitario dopo il primo anno «per disinteresse». Le sue convinzioni, rigide e assolute, sono da autodidatta; ma questa, probabilmente, è stata la sua forza.*

*Goldwater, dice Harry Rosenzweig, uno dei suoi più vecchi amici di Phoenix, è un «remarkable salesman», un gran venditore, che dispone d'uno spiccato «merchandising instinct». Egli guadagnò una parte dei suoi denari lanciando i celebri «Antsy pants», le mutande da uomo decorate con un formicone rosso rampante, che conquistarono il mercato. Era una idea paradossale, che colpiva i consumatori. Questa tecnica dello choc l'ha trasferita poi nella politica: uno stile aggressivo, che gli ha permesso di vendere due milioni di copie del suo libro «Coscienza d'un conservatore». Ha venduto forse più «Antsy pants» che volumi; ma nello stesso modo.*

*La sua psicologia è sempre stata unilateralista. A 23 anni, nel 1933, pubblicò sulla «Phoenix Evening Gazette» una lettera aperta d'estrema violenza, indirizzata a Roosevelt: «...In un lustro lei ha speso più che qualsiasi altro governante fino al 1932. In un lustro le mie tasse sono state aumentate del 250 per cento... ». Nessuna cura di valutare l'enorme sforzo compiuto dall'amministrazione del New Deal per sollevare il paese dal disastro della grande crisi. Era il suo primo esercizio pubblico nel semplificare un punto di vista sino agli estremi.*

*Ma nel '33 era ancora vivo il ricordo della depressione, il capitalismo americano era in cura d'osservazione presso i medici keynesiani di Roosevelt; oggi invece il business privato scappia di salute, nel West manifesta la forza del neonato Ercole che strozzava i leoni in culla, e il linguaggio di Goldwater può esprimere una controspinta al «trend» americano degli ultimi trent'anni, secondo il principio pendolare che regge questo mondo.*

*Il West è individualista in modo aggressivo e inoltre nel '29 non misurò il fallimento della sfrenato capitalismo pre-roosevelliano, come lo misurarono New York, Chicago, Pittsburgh e Detroit, per il solo fatto che l'economia del West quasi non esisteva.*

*Si può definire questo aspetto della polemica goldwateriana come paujadismo e qualunquismo, a patto di considerare che vi è coinvolta una già la decadente provincia piccolo-bottegaia francese, e la minuta borghesia italiana del post-fascismo, bensì la vitalità del West americano, con un capitalismo che è davvero «ruggente». Questa crisi è di crescita, anche se dà febbre e talvolta, si direbbe, pure delirio.*

*Ma al di là della rivolta antistatalista che Goldwater rappresenta, vi è nel suo movimento una tensione, che trascende gl'interessi economici e tende ad alterare il tono politico americano, la condotta degli affari esteri, la strategia delle campagne elettorali. L'entourage di Goldwater riflette l'istinto e la pratica dell'estrema semplificazione così nella sostanza delle idee come nel linguaggio. Il suo consigliere più ascoltato si chiama Stephen Shadogg e ha scritto un libro: «Come si vince un'elezione». La tesi di Shadogg è che sinora la politica americana s'è mossa su presupposti erronei: poiché la corrente decisiva del corpo elettorale è sempre stata quella del così detto «floating vote» (il voto fluttuante), all'apparenza incerto, se n'era dedotto che ambedue i partiti dovessero essere moderati per contendersi i voti degl'indecisi. Ebbene, Shadogg dice che questo è sbagliato: gli americani che sembrano incerti sono in realtà indifferenti e come tali vanno scossi con una dialettica condotta all'estremo, presi per la giacca, posti di fronte a formule forti e semplici anziché blanditi con la moderazione. Tale teoria invoca un nuovo fattore elettorale: il fattore «X», quello del trauma, che può afferrare anche gli americani estranei alla politica tradizionale (nel '60 i votanti furono appena il 64 per cento del corpo elettorale).*

*In pratica il goldwaterismo, associato al fondamentalismo protestante e alla nevrosi del «denaro sacro», tende a imporre in America una dialettica politica dura come in «competition» del capitalismo d'assalto. L'America è un mondo vitale perché agitato: può darsi che anche questi violenti fermenti, quando saranno riassorbiti nella storia, risulteranno creativi. Ma per ora lo slogan di Goldwater «A choice, not an echo» (Una scelta, non un'eco) significa che il bipartitismo degli Stati Uniti non offre più continuità e stabilità, per subire invece l'alternativa di una destra radicale e antica.*

*William Buckley Brain — truster goldwateriano dell'ala più reazionaria — fa della moderazione in economia e in politica estera un oggetto di scherno sulla «National Review», che dirige, e sui giornali del Sud-ovest. Karl Hess, l'uomo che scrive i discorsi di Goldwater, membro della Rifle Association (tiro alla carabina) si esprime in questo modo: «Non ci sarebbe davvero un'America, senza uomini che d'un tratto si stancano delle chiacchiere e cominciano a sparare... Se nell'America Latina ciascuno avesse una pistola, nascerebbe anche là una democrazia». Sono questi i «formiconi rossi» che certi Goldwater vuol vendere agli elettori americani.*

*Molti uomini semplici possono essere conquistati dalla semplificazione traumatica. I finanziatori di Goldwater, i «givers», sono anzitutto nuovi ricchi come Robert Henberger, grande investitore immobiliare dell'Arizona, o Peter O'Donnel, petroliere texano; e nella misura del 40 per cento il denaro viene anche dal «little people», da piccoli imprenditori che offrono contributi inferiori ai 200 dollari. La segretaria del senatore Goldwater, nel quartiere generale di Phoenix, m'ha mostrato le tre casse di lettere che giungono ogni giorno da gente già indifferente alla politica, eccitata oggi dai paradossi goldwateriani.*

*Goldwater chiede che Washington faccia di più oltre frontiera e meno all'interno. I suoi seguaci non vedono contraddizione tra la teoria ultra-liberistica del «piccolo governo» e una politica estera di maggior forza, che imporrebbe un bilancio militare anche più oneroso di quello attuale (circa 50 miliardi di dollari l'anno), quando già il governo federale controlla migliaia di industrie private, «contractors» e «sub-contractors». Essi vedono lievitare ogni giorno sotto i loro occhi la potenza americana (davvero immensa e paurosa) e non comprendono perché Washington debba pattegiare con Castro, indugiare nel Vietnam, subire l'ambigua «coesistenza competitiva», corteggiare governi neutrali che da queste valli appaiono comunisti. E' difficile intendere che Nurosa o l'Indonesia tentano di svilupparsi col capitalismo di Stato solo perché non esiste in quei paesi l'abbondanza arizoniana e texana d'iniziativa privata. C'è nel fondo più isolazionismo che imperialismo, nel senso che il dato essenziale è l'impazienza, unita a nozioni parziali sul mondo, a brutalità e candore.*

*Turba soprattutto nel goldwaterismo una visione maniachea del mondo, che non è arrivata nemmeno a distinguere tra Russia e Cina, fra comunismo russo e polacco e jugoslavo, che giudica il mondo orientale conoscendone meno di quanto gli estremisti cinesi sappiano dell'Occidente. E' sulla scia di questa intransigenza che si muovono anche le sètte più aggressive della destra americana, dai «minutemen» ai «birchers». Le forze che giungono per ultime sulla scena (comunismo asiatico o capitalismo «ruggente» del Sud-ovest americano) sono le più intolleranti.*

*«In Europa — lamenta il giornale Arizona Republic — Barry Goldwater è accolto con collera isterica, è temuto come se fosse un Gila Monster (grande lucertola velenosa dell'Arizona)...». Si meravigliano dei nostri timori. Lo stesso Goldwater se ne meraviglia e dichiara che dopo tutto la sua dottrina in politica estera non è diversa da quella di Foster Dulles, il quale credeva nel «roll back», ossia nella possibilità di spingere indietro con la forza il mondo comunista. Ma Foster Dulles credeva in simili cose prima degli Sputnik e dello «stallo» missilistico-nucleare, e non propose mai, come Goldwater ha fatto, di concedere ai generali l'uso discrezionale delle armi atomiche.*

**Alberto Ronchey**

## LETTERE AL DIRETTORE

# Le porte del Duomo di Orvieto

**Una precisazione del Presidente dell'Opera, Stramaccioni e una nota del Soprintendente Martelli**

*Signor Direttore,*

«Per dovere d'ufficio ho seguito la polemica intorno alle porte del Duomo di Orvieto. Poiché il prof. Salmi nella sua lettera mi chiama indirettamente in causa quale Presidente dell'Opera del Duomo, mi corre l'obbligo di fare talune precisazioni.

«Il problema delle nuove porte del Duomo di Orvieto, già agitato sul finire del secolo scorso e più volte ripreso nei decenni successivi, riveste carattere di tale importanza, per cui l'Ente da me presieduto non poteva assolutamente prescindere dal consiglio e dall'assistenza dell'Amministrazione delle Belle Arti, oltre naturalmente dal parere dell'autorità ecclesiastica, competente in materia in virtù delle vigenti disposizioni di legge.

«Per queste ragioni, quando nel periodo post-bellico il Consiglio di Amministrazione dell'Opera del Duomo concepì nuovamente il proposito di dotare la facciata del monumento orvietano di nuove porte bronzee, di tale proposito fu immediatamente informata la competente Soprintendenza alle Belle Arti, la quale con nota n. 636/332 in data 4 settembre 1957 chiedeva in aggiunta al rilievo della parte bassa della facciata, anche il rilievo particolareggiato delle aperture delle porte e "ciò al fine di preparare il materiale per lo studio dei nuovi infissi".

«Continuando i contatti con la predetta Soprintendenza, il soprintendente suggerì e l'opera del Duomo accettò, di riunire alcuni esperti per approfondire gli aspetti del problema. Il soprintendente parlò dell'iniziativa al vice presidente del Consiglio superiore delle Belle Arti, il quale aderì all'invito di prendere parte alla progettata riunione. Di ciò ebbi conoscenza attraverso una comunicazione del soprintendente in data 7 aprile 1960. La riunione ebbe luogo in Orvieto il 3 giugno 1960 e vi presero parte: il vice presidente del Consiglio superiore delle Belle Arti prof. Salmi, il presidente della Pontificia Commissione per l'Arte Sacra in Italia mons. Fallani, il soprintendente ai Monumenti e Gallerie dell'Umbria prof. Martelli, l'ordinario diocesano dell'epoca S. E. monsignor Pieri ed il sottoscritto in rappresentanza dell'Opera del Duomo.

«La discussione fu ampia ed approfondita. Dinanzi al proposito formulato dall'Opera del Duomo di dotare la cattedrale di porte bronzee figurate, con il consenso dell'ordinario diocesano e con il parere pienamente favorevole del presidente della Pontificia Commissione per l'Arte Sacra in Italia, il prof. Salmi avanzò le proprie perplessità sulla soluzione di porte figurate, ma non escluse affatto in linea di principio la possibilità di inserti moderni in contesti monumentali antichi e concluse suggerendo di fare approntare dei bozzetti da sottoporre a successivo attento esame. La riunione non ebbe carattere ufficiale ma informativo e pertanto non detto luogo a decisioni definitive. Tanto per ristabilire la verità dei fatti. Ringraziandola per la cortese ospitalità sul Suo giornale, La prego accogliere i sensi del mio distinto ossequio».

*Avv. Enrico Stramaccioni*
Presidente dell'Opera del Duomo

*Signor Direttore,*

nell'articolo del prof. Carlo L. Ragghianti sulla porta del Duomo di Orvieto viene citata la lettera 7 aprile 1960 al Presidente dell'Opera del Duomo, avv. Enrico Stramaccioni, lettera che scrissi per comunicargli che il prof. Mario Salmi aveva accolto con piacere la mia proposta «per la commissione della porte»: in effetti la parola commissione è un po' impropria, ma fu usata in una comunicazione del tutto privata, affrettata e amichevole (assieme all'avv. Stramaccioni siamo stati prigionieri in Germania).

Si trattò semplicemente di un incontro preliminare che, d'accordo col compianto Vescovo Mons. Pieri, lo avevo caldeggiato per la questione delle porte; un incontro cioè a Orvieto del Presidente del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti prof. Mario Salmi e del Presidente della Pontificia Commissione per l'Arte Sacra Mons. Giovanni Fallani (in una lettera dell'avv. Stramaccioni diventa «convegno ufficiale»; in una di mons. Fallani, più semplicemente, «visita ad Orvieto»).

Debbo soltanto precisare che l'incontro avvenne il giorno di venerdì 3 giugno 1960, e che non ve ne furono altri, (né prima né dopo) ai quali sia intervenuto il prof. Salmi: debbo aggiungere che egli, fin d'allora, si mostrò recisamente contrario all'inserimento di porte figurate nel contesto del monumento.

Con distinti saluti e ringraziamenti. Suo

*Gisberto Martelli*
Soprintendente monumenti dell'Umbria

### Era giudicato un artista troppo liberale

# Quattro nuove poesie di Evtuscenko pubblicate sulla rivista «Novi Mir»

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Mosca, 24 agosto.**

Evgheni Evtuscenko è riapparso sulla scena letteraria con una serie di quattro poesie, pubblicate in questi giorni dalla rivista *Novi Mir* (Mondo nuovo), che ospita gli scrittori anti-stalinisti. Da tempo il «poeta del disgelo» non faceva parlare di sé; si disse che egli fosse stato redarguito per i suoi atteggiamenti troppo liberali. La nuova apparizione letteraria di Evtuscenko potrebbe quindi essere segno di una maggior distensione negli ambienti letterari sovietici.

Ecco la migliore delle quattro poesie apparse su *Novi Mir*: «*Voglio essere alquanto fuori di moda — perché non voglio venir cancellato dal tempo. E affinché i morti non si vergognino di me — i morti che della vita conobbero l'antico senso buono. Voglio essere scrupoloso, un poco angoloso — e cortese all'antica, ma conservare, pur essendo sensibile e discreto, — della perfidia il vecchio buon concetto.*

«*Io voglio essere persona fine e colta — e vivere dilapidando dello splendore delle false frasi — e dar retta soltanto alla voce della coscienza — la quale voce vecchia e buona non inganna. Perennemente voglio restar giovane imberbe, — un giovane però che si ricordi degli anni scorsi — e sia ai giovani sprovvisti ancora d'una lucida visione — consigli dia come un buon e vecchio nonno*».

**m. c.**

## Un primo gruppo della Scala è già arrivato a Mosca

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 24 agosto.**

*(g. m.)* Un gruppo di 60 persone del complesso del «Teatro alla Scala» di Milano è partito stamane dalla Malpensa per Mosca con un «Tupolev 104» della «Aeroflot» sovietica. Il gruppo, del quale fanno parte il segretario generale della Scala, Luigi Oldani, il direttore dei servizi tecnici Giuseppe Lupetti, e il direttore degli allestimenti scenici, Nicola Benois si reca a Mosca per preparare il programma che sarà presentato dal 5 settembre in poi.

Il viaggio rientra nel programma di scambio di spettacoli, recentemente concordato con il teatro Bolscioi di Mosca. Il 1° settembre partiranno da Milano il sovrintendente Ghiringhelli, il direttore artistico Siciliani, i maestri Gavazzeni e Sanzogno, gli interpreti delle opere, l'orchestra, il coro e il corpo di ballo.

A Mosca, il complesso artistico scaligero presenterà cinque opere del repertorio classico italiano: *Turandot*, e *Bohème* di Puccini, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *Il Trovatore* di Verdi, *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini. Verrà pure eseguita la *Messa da Requiem* di Verdi.

CIRCOLO FILOLOGICO
Via del Carmine, 13 - TORINO - Telefono 518.768
LINGUE ESTERE
CORSI NORMALI E CELERI
DIURNI E SERALI
MATERIE COMMERCIALI
SEGRETARIA D'AZIENDA
ISCRIZIONI DAL 1° SETTEMBRE
GIOVEDI' 1° OTTOBRE: INIZIO DEI CORSI

ALLE ISOLE CANARIE
L'ETERNA PRIMAVERA
a circa 3 h di volo da TORINO
Temperatura media: Inverno 20 gradi - Estate 25 gradi
Questo paese, in corso di straordinario sviluppo, offre a:
Operatori economici - Capitalisti Commercianti
e piccoli risparmiatori numerosissime possibilità:
INVESTIMENTI IMMOBILIARI - ATTIVITA' EDILIZIE
ACQUISTO TERRENI E PROPRIETA'
ATTIVITA' COMMERCIALI
REDDITO DEL CAPITALE INVESTITO 50% - 60%
Per informazioni scrivere: «MESA DEL MAR»
TACORONTE (Tenerife) - ILES CANARIES

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 52.550
NOVITÀ
— R. Lefevre - VILLA MADAMA.
— CONFERENZA NAZIONALE per l'attuazione della legge 167.
— NUOVO DIZIONARIO dei comuni e frazioni di comuni.
— LEGGE E REGOLAMENTO per l'impianto e l'esercizio di ascensori e montacarichi in servizio privato.
— PROVVEDIMENTI per il riordinamento degli Usi Civici.

# SPETTACOLI

## «La Creazione» di Haydn al Festival di Lucerna

**L'opera è ispirata alla «Bibbia» e al «Paradiso perduto» di Milton - Perfetta l'esecuzione del complesso, diretto dal maestro Karl Richter**

*(Nostro servizio particolare)*

Lucerna, 24 agosto.

Joseph Haydn, rientrando nel 1795 a Vienna dal suo secondo soggiorno londinese, recava con sé un canovaccio che l'inglese Lindley, attingendo al testo biblico ed al miltoniano *Paradiso perduto*, aveva a suo tempo approntato per Haendel; pensò poi il barone Gottfried van Swieten, bibliotecario aulico e figlio del medico di Maria Teresa, a tradurlo e ad integrarlo ad uso di Haydn. Nacque così *La Creazione*, destinata a suggellare — insieme con le successive *Stagioni* — il grande arco della produzione haydniana.

Ma recava ancora con sé, il maestro, l'imperativo influsso della tradizione haendeliana, tuttora viva nelle isole britanniche, e la trasfondeva nella *Creazione* con l'apporto d'una rinnovata sensibilità, per chiari segni preromantica: onde l'opera può essere configurata come una suggestiva e feconda tappa intermedia fra Haendel e Beethoven. E ancor oggi sorprende, ad esempio, l'ardita e modernissima indeterminatezza armonica voluta da Haydn a significare, nel preludio, il caos originario, sino all'irrompere luminoso dell'accordo perfetto sulle parole *Und es war Licht!* (e la luce fu).

Ardui compiti di impegno e di responsabilità implica, novratutto nei riguardi del coro, l'esecuzione della *Creazione*: con essa ha voluto degnamente celebrare il venticinquennio della sua fondazione il coro del Festival di Lucerna, folta compagine dall'ammirevole disciplina, addestratasi sotto la guida del maestro Guido Fässler.

Gli arcangeli Gabriele, Uriele e Raffaele, a costante colloquio con il coro degli angeli, sono i protagonisti dell'opera; e le tre rispettive voci di soprano, tenore e basso si alternano con il coro nel leggere i versetti del *Genesi* di guisa che le mansioni dello storico sono a turno adempiute dai solisti e dal coro, con quella conseguente varietà articolata del discorso che già il nostro Carissimi aveva introdotto. Sorprendono la bellezza e l'espressività delle arie, la penetrante incisività dei recitativi accompagnati, i solenni, altisonanti interventi del coro.

Seguita e rivissuta nel corso dei sei giorni biblici, l'opera del Signore è culminata, al suo compimento, da un osannante *Alleluja*, che conclude la seconda parte dell'oratorio. E virtualmente conclude l'oratorio tutto: poi che nella terza parte, dedicata al dialogo fra Adamo ed Eva, il musicista sembra accusare un curioso redimento e compiere una discesa precipitosa dall'alto dei cieli sul palcoscenico di un teatro, ove soprano e tenore amoreggiano e sospirano nei modi usati e abusati; solo il finale intervento del coro, inneggiante al Creatore, restituisce all'oratorio la sua dignità primitiva.

Nell'edizione di Lucerna, all'eccellente esecuzione dell'oratorio hanno contribuito la direzione precisa e autorevole di Karl Richter, e il concorso dei valenti solisti di canto Agnes Giebel, Ernst Häflinger, Franz Crass. Vivo il successo.

**g. pi.**

### La malattia Dionne Warwick ha cantato a Taormina «spirituals» e celebri motivi

*(Nostro servizio particolare)*

Taormina, 24 agosto.

Dopo una lunga attesa, dovuta al ritardo dell'aereo proveniente da Bruxelles, abbiamo finalmente conosciuto Dionne Warwick, che questa sera ha rappresentato gli Stati Uniti a Taormina.

E' la mulatta americana divenuta il colpo celebre tre anni fa con il *bestseller* «Anyone who had a heart». Era il suo primo disco, lo composero su misura per la sua voce educata agli «spirituals» due famosi artisti americani: Burt Bacharach (che abbiamo appena sentito a Taormina accompagnare Marlene Dietrich) e Hall David, che la udirono per caso cantare una domenica con il suo coro in chiesa.

Con «Do'nt make me over», uno dei primi suoi dischi venduti in Europa, si trovò in meno di un mese alla testa di tutte le «hits parades» europee. Noi abbiamo potuto accertarsi solo questa sera che non si trattava di trucchi discografici. Con una voce tenera e drammatica, tutta sfumature, ha cantato al Kursaal, sotto gli olivi ancor bagnati per il temporale, i suoi maggiori successi: «This empty place», «I cry alone», e «Felicidad».

**a. g.**

## Giorgio Gaber in auto con la fidanzata investe di notte due motociclisti a Lerici

**La macchina diretta a Viareggio, ha sbandato urtando alle spalle il mezzo che la precedeva - I due giovani feriti in modo non grave - Il cantante e la compagna, Ombretta Colli, portavano la fede al dito - Hanno smentito le voci d'un loro matrimonio segreto**

Il cantautore milanese Giorgio Gaber con la fidanzata, l'indossatrice Ombretta Colli

*(Dal nostro corrispondente)*

La Spezia, 24 agosto.

La notte scorsa il cantautore milanese Giorgio Gaber ha investito due giovani in moto sulla strada La Spezia-Lerici.

Poco dopo l'una il cantante a bordo d'una «Citroën», sulla quale viaggiava al suo fianco la sua fidanzata, l'indossatrice Ombretta Colli, proveniente dalla Spezia, era diretto a Viareggio.

All'inizio della galleria degli Scogli etti ha sbandato e ha urtato una moto sulla quale si trovavano Sergio Cabigliera, di 20 anni, e Sanzio Felisate, di 21 anni, entrambi di La Spezia. Nello scontro i due motociclisti sono stati sbalzati con violenza a terra.

Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate. Risulta comunque che anche la moto marciava nello stesso senso dell'auto del cantautore. All'ospedale, dove i due feriti sono stati trasportati, il Felisate è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni per frattura del femore sinistro e contusioni al ginocchio destro, mentre il Cabigliera è stato dichiarato guaribile in una settimana per contusioni varie. Gaber e la fidanzata sono rimasti incolumi.

Subito dopo l'incidente s'è diffusa la voce che il cantautore era in viaggio di nozze, perché molti hanno notato che tanto nell'anulare sinistro del cantante quanto in quello di Ombretta Colli, che lo accompagnava, luccicavano due vere nuove fiammanti.

Lo stesso particolare è stato notato dagli agenti della polizia stradale, negli uffici della quale Gaber e la giovane si sono recati per le formalità relative all'incidente.

Quando però i due sono usciti dall'ufficio, la vera erano scomparse. Alla domanda se effettivamente si era sposato ed era in viaggio di nozze, Giorgio Gaber ha risposto seccamente di no.

**a. g.**

### Sullo schermo

#### Un «safari» senza emozioni d'un cacciatore professionista

*(Corso)* - Imbastito sul filo di un «safari» punitivo contro un branco di elefanti inferociti che hanno devastato un villaggio, *Furia africana* è un rozzo documentario sulla caccia grossa nel Continente nero. L'autore, che spesso riempie l'inquadratura con il suo faccione e la sua pipa, si chiama George Michael, fa il cacciatore di professione e, a tempo perso, si gingilla con la macchina da presa. Ahimé, con risultati molto modesti.

Ricostruendo ingenuamente alcune sequenze, il Michael si è sforzato di dare un sapore avventuroso al suo «safari». Così, prima di arrivare alla carneficina degli elefanti, racconta alcuni movimentati incontri con leoni e rinoceronti, indugia nella caccia ad un feroce leopardo, ritrae danze e feste indigene. Ma raramente riesce a rompere la monotonia di un film che, nonostante il numero e la mole delle belve uccise, è piuttosto scarso di emozioni.

**vice**

### Anna M. Alberghetti si sposa in settembre con un produttore

Hollywood, 24 agosto.

La cantante e attrice Anna Maria Alberghetti e il produttore Claude Guzman sperano di sposarsi il mese prossimo.

La coppia ha annunciato il fidanzamento venerdì sera, durante un pranzo in un ristorante di Hollywood. Anna Maria Alberghetti, nata in Italia 28 anni fa, ha dichiarato di avere incontrato per la prima volta Guzman circa cinque anni or sono.

«Circa sei mesi fa — ha aggiunto l'attrice — ci siamo incontrati ancora una volta e da quel momento non abbiamo avuto dubbi sui sentimenti che ci legano». Il matrimonio sarà il primo per Anna Maria Alberghetti e il secondo per Claude Guzman.

### CRONACA TELEVISIVA

## Rascel amico degli animali

**Garbate e gustose annotazioni nel taccuino londinese - «Primavera», un film tra l'operetta e la tragedia - Stasera «Il generale del diavolo» - I programmi che vedremo**

*Nel suo breve taccuino londinese Rascel ha trovato ieri gli accenti più sinceri, le annotazioni più umane e più argute nell'illustrare il grande amore che hanno gli inglesi per gli animali.*

*Dall'ambulanza che a suon di sirena si fa largo nel traffico della metropoli per accorrere a raccogliere un cane ferito o malato all'ospedale per i pazienti a quattro zampe; dalla dimestichezza dei bambini con molti dei pennuti e villosi abitatori dello zoo all'atmosfera vagamente arcadica dei parchi dove distinti signori danno da mangiare a file di uccellini e gli operai dividono la loro colazione con le anatre: questo rispetto per gli animali, questo sentimento di civile protezione per esseri che fanno parte di quel mondo della natura che viene di giorno in giorno sempre più minacciato e circoscritto, hanno avuto in Rascel un interprete affettuoso e pieno di garbo.*

*La nuova rassegna «Follie di Hollywood» ovvero «Dieci anni di film musicale», assai curiosa come documento, s'è avviata con l'incredibile pellicola drammatico-operettistica «Primavera» (1937). Una soprano (Jeanette Mac Donald) e un baritono (Nelson Eddy) s'incontrano e si amano ma sono costretti a separarsi perché lei va sposa all'uomo che l'ha lanciata. Si rivedono dopo alcuni anni e si amano ancora. Il marito (un grottesco John Barrymore) s'inferocisce e tra una notte di tormenta fredda con una pistolettata il baritono che spira tra le braccia della soprano mormorando nobili parole. E' una tragedia con andamento da vaudeville: tutti cantano, scanalazzano e gorgheggiano; cantano i ragazzi, cantano i vecchi, cantano i vivi e alla fine cantano pure i morti. Ad un certo punto, nel corso della ottocentesca vicenda, compaiono dei cantanti italiani di melodie popolari: hanno il fazzoletto legato in testa, sono pirata, e gli anelli alle orecchie: strano che gli anelli non gliele abbiano messi anche al naso.*

* *

*Domenica: se si toglie qualche vigorosa e singolare inquadratura nel documentario spagnolo di Orson Welles (documentario che però si conferma sempre non proporzionato alla fama e all'estro dell'autore), la serata è trascorsa pigramente, con abbondanti tratti di noia. Negativa, ancora una volta, la rivista di Metz che pure aveva l'oneroso compito di aprire il canale nazionale: i testi erano diluiti e stiracchiati, gli attori, nell'illusione di far ridere, gridavano a squarciagola.*

* *

*Stasera, sul «primo», assisteremo ad un film tedesco di discutibile ma di rilevante interesse, «Il generale del diavolo» di Kaütner, in cui Curd Jürgens ha offerto un'interpretazione di forte autorità, certo la migliore della sua carriera.*

*Sul secondo canale, nel ventesimo anniversario della scomparsa di Riccardo Zandonai, sarà replicata l'opera «Francesca da Rimini», già trasmessa due o tre anni fa.*

* *

*Garinei e Giovannini (di cui dopodomani andrà in onda la prima parte della fortunata commedia musicale «Enrico '61» con Rascel) stanno preparando per la tv uno spettacolo comico-musicale di cui dovrebbe essere protagonista Ornella Vanoni. I due noti autori hanno già lavorato appositamente per la televisione e con esito più che buono: l'edizione di «Canzonissima» con il trio Della Scala - Nino Manfredi - Paolo Panelli fu, nonostante gli interventi e i tagli della censura, un grosso successo rimasto insuperato.*

*Si parla di nuovi, massicci arrivi di telefilm dall'America: un ciclo sulle forzute vicissitudini di Ercole, con Gordon Scott, un ciclo sulle guasconate di D'Artagnan e uno, addirittura, sulle avventure di Casanova (ma qui evidentemente i casi sono due: o i filmetti saranno le imprese galanti del celebre veneziano e allora è ben difficile che abbiano via libera; o taccione le imprese galanti di cui sopra e allora è un Casanova inedito che vedremo, un Casanova che per esigenze televisive ha indossato i panni del virtuoso e del penitente).*

*Comunque è tutta roba che, se sarà programmata, apparirà sul video nei mesi futuri. Immediatamente, invece, e cioè a partire da sabato 5 settembre, avrà inizio la serie, anche questa proveniente da oltre oceano, dal titolo Undicesima ora: stavolta l'eroe sarà un grande psichiatra chiamato a risolvere casi drammatici, patetici o umoristici.*

*La tv non perde l'occasione di registrare le numerosissime manifestazioni canore che durante l'estate imperversano in ogni angolo d'Italia. Domenica 30 agosto sarà trasmessa la serata musicale del «Barlamacco d'oro» da Viareggio (presentatore Johnny Dorelli, cantanti principali Gaber, Bruno Martino, Tajoli, Peppino di Capri, la Cinquetti, Gloria Christian, Jenny Luna, Paoli, Bongusto, Rascel, Morandi, Endrigo, Henry Wright); lunedì 31 sarà alla ribalta il torneo di musica leggera di Pesaro (presentatore Corrado, cantanti principali Françoise Hardy, Britta Martell, Rocky Zarai, Los tres caballeros, Nicola Arigliano e uno stuolo di giovani).*

**u. bz.**

## Aspre polemiche a Londra sugli spettacoli di Brook

**Lo stesso impresario della compagnia in disaccordo col regista - Scarso successo d'un dramma tratto da un lavoro del marchese De Sade**

*(Nostro servizio particolare)*

Londra, 24 agosto.

Una ondata di critiche si è riversata sulla «Royal Shakespeare Company» per la scelta di alcuni drammi messi in scena a Londra al teatro *Aldwich*, in quella che è stata chiamata la «stagione teatrale della crudeltà». Le più furiose rimostranze sono pervenute da parte di impresari teatrali, critici e parte del pubblico.

A scagliare il primo attacco è stato il noto impresario Emile Littler, di 25 anni, membro del comitato esecutivo del «Royal Shakespeare Theatres», il quale ha accusato il direttore generale della compagnia Peter Hall e il regista Peter Brook di aver selezionato alcuni lavori teatrali decisamente sconcertanti, senza averli prima sottoposti all'attenzione di alcuno dei membri. La Compagnia teatrale del «Royal Shakespeare» si esibisce a Stratford-on-Avon ed a Londra. L'impresario Emile Littler ha già dichiarato pubblicamente di non avere nulla che fare «con gli sporchi drammi che si stanno rappresentando all'*Aldwich*».

«Ho già detto agli altri membri del comitato esecutivo della Compagnia — ha spiegato l'impresario — che tutto ciò non fa che rovinare l'immagine del teatro di Stratford. Lavori come «Prima che la notte venga» contengono un dialogo dalla violenza inaudita e gratuita. In questo dramma, senza motivo alcuno, un vecchio viene assassinato e brutalmente decapitato».

L'impresario ha quindi attaccato il dramma attualmente in cartellone dal titolo lunghissimo: «La persecuzione e l'assassinio di Marat compiuti dai pazienti del manicomio di Charenton sotto la direzione del marchese di Sade».

«Alcuni degli attori interpretano maniaci sessuali, esseri fisicamente deformi o pazzi; si assiste a flagellazioni e si odono canti osceni. Uno dei personaggi invita gli altri a fare a pezzi il cuore di un uomo e a mangiarlo ancora caldo. Una ragazza, seduta accanto a me, è caduta a terra svenuta. Secondo me questi orrori non possono essere associati con la "Royal Shakespeare Company"».

Il teatro è sempre semideserto e ciò prova la ripugnanza del pubblico ad assistere a simili spettacoli: per poter continuare le programmazioni, è stato necessario un sussidio da parte del teatro di Stratford.

**f. d. g.**

## ECHI DI CRONACA

### Onorificenza

Il Capo dello Stato, con suo decreto, ha conferito al dott. ing. Vasco Rossi la Commenda al Merito della Repubblica Italiana. L'alto riconoscimento premia l'intensa e tanto apprezzata attività professionale dell'ing. Rossi nel campo dell'edilizia civile; egli è anche un appassionato studioso dei problemi relativi alla difesa dall'inquinamento atmosferico e prende parte attiva alla campagna contro i rumori. Gli amici se ne compiacciono vivamente.

### Se il televisore è guasto

*Telesoccorso 60.466 - 651.957, servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale lire 16.000. Televisori nuovi a noleggio.*

### Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

### La «Tron»

*è sempre la scuola superiore di guida perché si aggiorna continuamente. Una nuova équipe di istruttori è a Vostra disposizione per la «Patente in 20 giorni» senza interruzione nel periodo feste. Cortesia e correttezza è il motto dei nuovi istruttori Tron, via Carlo Alberto 2, telef. 880.158 - 812.079.*

### Collegio Dal Pozzo

Rinomato Istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 61.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificati. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina, garantiti. Chiedere programmi.

### Al mobilificio O.R.A.P.

*Via Garibaldi 9, sconto speciale agosto, camere da 113.000 alle famose polisetere 266.000, specialità tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.*

### Nuovi corsi Sist

Da settembre inizio di tutti i corsi: steno, dattilo, computisteria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segretarie d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

### Istituto Centrale

*1° settembre inizio nuovi corsi steno, dattilo, computometer, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe. Via Guerrini 4, telefono 53.46.37.*

### Deboli di udito

Non isolatevi! La vostra sordità non è più una condanna: provate con fiducia la nuova e piccolissima membranella Monitor da Maico, via Magenta 29, telefono 41.767.

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: Per i ragazzi: a) «Record»; b) «Braccobaldo show»; c) «Burattini e marionette», per la serie «Arti e mestieri giapponesi»; d) «Le usse preziose dell'Oduval» per la serie «Safari».
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il generale del diavolo», con Curd Jürgens, diretto da Helmut Kautner; per la rassegna retrospettiva del Festival di Venezia. Il generale dell'aviazione Harras, per quanto antinazista, viene lasciato in libertà per la sua profonda conoscenza nel campo delle costruzioni aeronautiche. Dopo un suo ennesimo rifiuto di obbidire agli ordini della «Gestapo», viene imprigionato. Sottoposto a prove avvilenti, viene liberato in libertà soltanto per individuare la causa dei continui incidenti subiti da un nuovo tipo di nuovo tipo. Harras scopre che essi vengono provocati da un suo amico collaudatore, anche lui antinazista. Per non essere costretto a confessare la sua scoperta, il generale, la picchiata, si sfracella volontariamente al suolo.
22,40: «Caccia in palude», per la serie «Lotta per la vita».
23 —: Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Francesca da Rimini», tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio, musica di Riccardo Zandonai, con Marcella Pobbe, Giuseppe Campora, Ilretta da Arturo Basile.
23,30: Notte sport.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: «Silas Marner», romanzo; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musica e romanze; 12: Gli amici delle 12; 13: Giornale radio; 13,15: Carillon; 15: Giornale radio 15,30: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; 17: Giornale radio; 17,25: Luglio musicale a Capodimonte, Concerto sinfonico; 18,25: Parata d'orchestre; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: 80° Parallelo Nord; 21,55: Una sera a Procida; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,20: Notizie del giornale radio; 9,35: E' arrivata la felicità; 10,20: Notizie del giornale radio; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11,30: Notizie del giornale radio.

12: Oggi in musica; 13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Notizie del giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Notizie del giornale radio; 18: Rapsodia; 18,30: Notizie del giornale radio; 17: Scherzo panoramico; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,45: Il cortese Leonardo; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: Classe unica; 19,30: Radiosera.

20: Mike Bongiorno presenta: Un'ora tutta blu; 21: Musica, solo musica; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: La rassegna; 18,45: Orchestra sinfonica; 19,55: Bibliografie ragionate; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musica sinfonica; 21: Il giornale del Terzo; 21,15: «Qualcosa che mai proverete», racconto; 22,45: Ora minore: La musica, oggi.


TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53-113

Alcione Rivista «Apollo Show n. 2» Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Spettacolissimo 64». Riv. M. Ferrero-L. da Vinci 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21-1 Complesso «I baby Luna»; canta Mario Valente.
Blackenduall Lutrario: 21 Loris.
Chalet, Valentino: 21 Pippo Peano.
Cicala Dancing: 21 orch. Tonuccio.
El Patio (c. Moncalieri 346, telefono 633-151): ore 21 I Romans.
Gay Estivo: 21 I 6 Magnifici.
Giardino delle Arti: 21 River Side.
Hollywood Estivo: 21 I Prediletti.
Pagoda Dancing: 21 Nicola di Bari.

Gran Balla: 22-4 Attraz. Internaz.

Acapulco, Monc. 145, t. 683-666: 21.
Begatelle, str. Cavoretto 2, t. 676-978
Caprice (Sacchi 16, t. 521-528): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697-016: ...
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore ... (Grande posteggio Automobile Club).

Danze PAGODA
Continua il successo di
NICOLA DI BARI
da venerdì
ROCKY ROBERTS

CAPITOL
ECCEZIONALE SUCCESSO
STEWART GRANGER
ROBERT TAYLOR
Fratelli senza paura
Technicolor

GAY ESTIVO
C. Moncalieri, 52 - tel. 681.393
Successo di
I 6 MAGNIFICI
(Vasto piazzale per parcheggio macchine org. Automobile Club)

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «La jena di Londra» con Bernard Brice, Diane Martin, vist. 14
Ariston: «Gli amanti dell'isola» Romy Schneider, J. L. Trintignant. V. 14
Carlo: «Furia africana» di George Michael, colori.
Cristallo: «All'Ovest niente di nuovo». Ultimo giorno.
Doria: «I Beatles tutti per uno».
Ideal: «Supergiallo a Scotland Yard» di Edgard Wallace.
Lux: «Che fine ha fatto Totò Baby?» Totò, P. De Vico, Ivy Holzer. V. 14.
Nazionale: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Rapoli: «Cittadino dello spazio» in tecnicolor, Jeff Morrow, R. Reason.
Romano: «La Spiata» Maurice Ronet, François Brion, vist. 18.
Vittoria: «Pistola veloce» Audie Murphy, scope techn.

Alfieri: «L'urlo dei bolidi» W. Santesso, R. Rossanigo, B. Darvi.
Ariston: «Pony Express» C. Heston, R. Fleming, J. Sterling, tech.
Arlecchino: «Terra selvaggia» techn. Robert Taylor, E. Donlevy.
Capitol: «I fratelli senza paura» R. Taylor, S. Granger tech.
Metropol: «Avanzi di galera» con Eddie Constantine. Viet. min. anni 16
Torino: «Amore primitivo» F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield, tech. Viet. minori anni 18, Ap. 10.

Alexandra: «La donne del mondo di notte» Sylvia Syms, June Ritchie.
Paris: «Le donne del mondo di notte». Sylvia Syms, June Ritchie.
Piemonte: «La guerra dei mondi» technic. Gene Barry, A. Robinson.
Hollywood: «I basilischi».
Matteoti: «Spettacolissimo '64» Riv. Mario Ferraro - L. da Vinci 16,15-21,15. Film: «Fiamma alla coda dei barbari».
Massimo: «Le stragi del 7° cavalleggeri» tech. D. Robertson, Murphy Orfeo: «Donne calde di notte» tech. F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.
Principe: «Donne calde di notte» tech. F. Franchi, C. Ingrassia. V. 18.
Statuto: «La strage del 7° cavalleggeri» tec. D. Robertson, M. Murphy

Adriano: «Si spogli dottore» Michael Craig, Virginia Maskell.
Alcione: «Mistero dello scorpione verde» e Riviste «Apollo Show n. 8». Orario 16,15-21,15.
Alpi: «F.B.I. chiama Istanbul» con K. Clark, Bella Cortez. Vietato 14.
La Perla: «Il bello delle pistole» Tony Young, Dan Duryea.
Regina: «Psico terror» technicolor.

Astri: «La donnaccia» V. 18. Ap. 14
Milano: «Soulili al tramonto» e «Vacanze romane». Apertura 10.
Olimpia: «Pista degli elefanti» col.
Per: «Sul sentiero di guerra» tech.
P. Nuova: «Massacro di Fort Apache» e «7 alleati cadaveri». A. 16
S. Felice: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power, Gene Tierney.

Esperia: «Giorni caldi al Paradiso Show» B. Corte, T. Murgia. V. 14.
Giardino: «Sexy nudo» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Miralfiori: «Freccia avvelenata» tec.
Vinaglio: «Dan il terribile» tech. Rock Hudson, Robert Ryan.

Eliseo: «Città proibite» (Un mondo di rivelazioni» technicolor, scope.
Fréjus: «L'omicida» con Robert Hossein, Marina Vlady.
Nuovo: «Reptilicus» C. Ottosen.
S. Paolo: «Rivolta all'isola dell'inferno» Arturo De Cordova.

Artisti: «Il padrone della ferriera» V. Lisi, A. Villar, technic. scope.
Belgio: «Pic nic in Africa» techn.
Ceralbo: «I quattro moschettieri» techn.
De Filippo, Taranto, Mazario, Fabrizi.
Eridano: «La successione» Donatella Turri, Luigi Tenco.
Grapei: «La valle dei forti».
V. Veneto: «Il mistero della giungla nera» con Lex Barker.

Astra: «Laviamoci il cervello» con Ugo Tognazzi, Rossana Schiaffino.
Bernini: «Astronauti per forza» con Bob Hope, Joan Collins.
Ciborio (tel. 772.907): «Callaghan contro maschera nera» T. Wright.
Ellisse: «Paese meraviglia» Crik-Crok.
Massaua: «80 notti in giro per il mondo». Vietato minori anni 18.
Odeon: «Prigioniera dell'isola del diavolo» G. Madison, M. Mercier tec.
Stars: «Il segreto del narciso d'oro» Christopher Lee. Vist. min. anni 14.

Adua: «Universo di notte». Vist. 18.
Aurora: «L'impero dell'odio».
Brescia: «Hatari!» technicolor, con John Wayne, Elsa Martinelli.
Eri-Duna: «Il fantasma maledetto».
Falchera: «Poker col diavolo».
Fortitudo: «Criminal sexy». Vist. 18.
Maiori: «Il padre della sposa» Tracy.
Nardi: «Sventola, mascotte e femmine», con Eddie Constantine.
Palermo: «Porta della Cina» scope.
Sociale: «Maghi del terrore» colori.
Zenith: «Storia del Generale Custer» Errol Flynn.

Cairoli: «12 pistole del West» Corinne Calvet, John Carroll.
Colosseo: «Il ballo delle pistole» Tony Young, Dan Duryea.
Continental: «L'incredibile spia» M. Hamilton, J. Taylor, techn.
Flora: «Pane, amore e gelosia» con Gina Lollobrigida.
Italia: «Maledizione del serpente giallo» Christopher Lee.
Moderno: «Cavalcata all'Ovest» e «Pista degli elefanti» Taylor, techn.
Piemontese: «La grande ruota» Maria Schell, O. W. Fischer, technicolor.
S. Carlo: «Lo scalco rosso» con C. Pollock, L. Gilli, M. Welles, col.
Spezia: «I fucilieri delle Argonne» con James Cagney.

Diana: «Soli nell'infinito» scope, technic, Vivien Leigh, W. Holden.
Doria: «Avventure di caccia del Prof. De Paperis» cart. anim. in tech.
Roma: «La moglie addosso».

Alba: «La città prigioniera» Niven.
Ambra: «Paradiso dell'uomo» techn.
Apollo: «Disperati della gloria» con Curd Jurgens, Folco Lulli.
Lucentea: «Rapina al Cairo» E. Flynn.
Lutrazia: E. Wallace a Scotland Yard.
Splendor: «Senso e violenza» T. Curtis

Riduzioni E.N.A.L. — Ambrosio, Arlecchino, Cristallo, Reposi, Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Cibrario, Principe, Italia (Moncalieri). - Sferisterio Eda, ore 21, biglietti ridotti alla cassa.

2 SPETTACOLI ESPLOSIVI TRA POCHI GIORNI
DOPO AVER SCONVOLTO L'AMERICA SONO RICERCATI IN TUTTO IL MONDO
CHI LI HA VISTI?

171717
FRANCO FRANCHI

232369
CICCIO INGRASSIA
I DUE EVASI DI SING SING

AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO!

LA JENA DI LONDRA

LA MACCHINA DA PRESA VI PORTA PER LA PRIMA VOLTA DIETRO LE QUINTE DEGLI SPETTACOLI PROIBITI DI PARIGI
S.O.S. PARIGI: SESSO O SOLITUDINE?

NUDI PER VIVERE

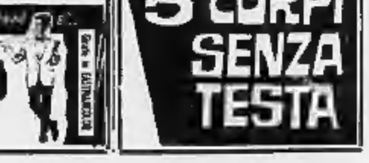
OGGI all'IDEAL
UNA "PRIMA"

SUPERGIALLO A SCOTLAND YARD
dai racconti di Edgar Wallace
BRIVIDO E SUSPENSE PER UN DELITTO PERFETTO

VITTORIA: imminente
IL PRIMO FILM WALT DISNEY DELLA STAGIONE 1964-1965
WALT DISNEY L'INAFFERRABILE PRIMULA NERA
TECHNICOLOR

OGGI all'ASTOR: un film di Louis Malle
AGENTE SEGRETO? TERRORISTA DELL'OAS?
ROMY SCHNEIDER JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
GLI Amanti DELL'ISOLA
UN FILM DI LOUIS MALLE
VIETATO MINORI 14 ANNI — RECORD CIN.

IMMINENTE A TORINO
A PERDITA DI FIATO, L'URLO DI TERRORE
5 CORPI SENZA TESTA

Dal 27 Agosto al REPOSI

JEAN-PAUL BELMONDO FRANÇOISE DORLEAC L'UOMO DI RIO
Non dimenticatelo!...

***Karim, come un impresario attento, segue i lavori a Porto Cervo***

# La Costa Smeralda non sarà una "riserva,, per i miliardari

**Così assicura l'Aga Khan che nell'impresa ha profuso 150 miliardi - Per questo il Consorzio costruirà anche alberghi medi con tariffe accessibili e villaggi di casette relativamente economiche (appartamenti da 8-9 milioni) - Si cerca soprattutto di non guastare il paesaggio**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Costa Smeralda, 24 agosto.**

Le sporgenze della costa, orlata da un interminabile gioco di arabeschi rocciosi e di porti naturali, hanno nomi di animali: Cala di Volpe, Liscia di Vacca, Porto Cervo, Capricciolì (da capra). Quei nomi dicono l'antico distacco dei sardi dal mare, la zona che l'Aga Khan sta aprendo al turismo fu sempre popolata di animali, ignorata dagli uomini. Le carte geografiche non indicano insenature diventate celebri da poche settimane. Ancor oggi le vacche e le capre scendono sulle spiagge; vacche magre, nere e grige, pascolano nelle macchie d'erica dietro l'albergo di Pitrizza, rifugio di Margaret d'Inghilterra vigilato da una guardia con cartuccera ben fornita. La ricchezza favolosa del paesaggio ha una verginità aspra. Liscia di Vacca è uno scenario di rocce arrotondate e scavate in forme bizzarre, di monoliti con grandi occhi aperti sul cielo. I monoliti sono posati su costoni che sprofondano in piccole valli dove il mare si insinua, verde e violetto, con archi sabbiosi color ocra.

In questa cornice l'elicottero dell'Aga Khan che sfarfalla sulla costa diventa un elemento leggendario, non è più un mezzo meccanico. Alla festa i sardi delle campagne e delle città più vicine hanno un nuovo spettacolo: vengono sulla Costa Smeralda per vedere l'elicottero che si alza dalla terrazza di Porto Cervo con le belle donne dei ricchissimi a fianco del pilota. Si delinea la ripetizione, inevitabile, di altri nidi per miliardari; viene in mente Portofino, con le folle di gitanti che si indicano le barche dei grandi ricchi, usciti in motoscafo per sottrarsi alla curiosità del pubblico. Domenica pomeriggio a Porto Cervo: sulla banchina una piccola folla osserva lo sbarco dei Principi di Monaco, Grace e Ranieri, dal motoscafo dell'Aga Khan. Qualche donna applaude, altre chiamano a gran voce Margaret che preferisce restare a bordo col marito.

«*Non voglio fare una riserva di bellezze naturali per miliardari*», mi dice polemicamente l'Aga Khan. «*Sui 50 chilometri della Costa Smeralda ci sarà posto per tutti: ville per banchieri, case-tipo per le persone di modesta possibilità*». Il principe Karim compare in maglietta bianca su un porticciolo di legno costruito nei giorni scorsi a Porto Cervo; discute con i tecnici, segue i lavori come un impresario attento, direi appassionato del proprio mestiere. Non alto, molto robusto, atletico, ha un volto di ragazzo orientale con qualche tratto italiano. Lo sguardo rivela una maturità in contrasto col personaggio divulgato dalle cronache mondane e coesistente con l'uomo d'affari.

I suoi collaboratori lo descrivono instancabile: pochissime ore di sonno, alzato di buon mattino per adempiere all'ufficio di capo spirituale degli Ismailiti (ha con sé due segretarie indiane), sino a tarda sera affaccendato nel nuovo lavoro di imprenditore. «*In questi giorni, per di più, deve accompagnare Margaret da mattina a sera, in motoscafo e in elicottero. E' stancchissimo*», mi dice una signora milanese, ospite di Porto Cervo su uno dei grandi *yachts* ormeggiati a fianco di quello dell'Aga Khan (un grande motoscafo da crociera costruito a Varazze).

L'ironia, dove si hanno queste concentrazioni di ricchezza, è sin troppo facile. L'Aga Khan, visto come uomo d'affari, sembra però un personaggio che prende sul serio la sua parte. Molti si domandano, in Sardegna e fuori, se la sua impresa sarà vantaggiosa all'isola: direi che il giovane Karim è, su grande scala, un imprenditore o speculatore come altri, che acquistano vasti terreni per pochi soldi e li lottizzano per rivenderli con buon profitto. La domanda va perciò allargata alle decine di società immobiliari, italiane e straniere, che si occupano delle coste sarde.

C'è però una netta differenza: qui il profitto viene ricercato senza far danni di natura estetica, con un certo ordine urbanistico. L'Aga Khan lottizza e costruisce con una ricerca quasi leziosa di conservazione del paesaggio, pur prevedendo ben novemila edifici grandi e piccoli. Non c'è breve spiaggia, di pochi metri, che non sia ripulita e lasciata perfettamente libera da costruzioni. Il gusto scenografico degli ordinatori, discutibile in qualche forma architettonica, arriva alla preziosità: il trapianto di alberi è stato scartato per non turbare l'asprezza originale del quadro, su cui domina la macchia selvatica di olivastri, di ginepri, di mirti, modellati dal maestrale. Speculazione ed estetica, si potrebbe dire. Il giovane Karim e i suoi soci investiranno sulla Costa Smeralda 150 miliardi nel giro di dieci anni. Non lo faranno per puro amore della Sardegna. Fanno il possibile per ottenere aiuti dallo Stato e dalla Regione (non sono mancati e non mancano tuttora contrasti) come tutti gli imprenditori e lottizzatori d'Italia. Si ripromettono alti guadagni, anche se per ora si parla di grosse perdite. Hanno però un tocco di netta distinzione: i loro affari non guastano la Sardegna ed è un merito che va onestamente messo nel conto degli interessi regionali.

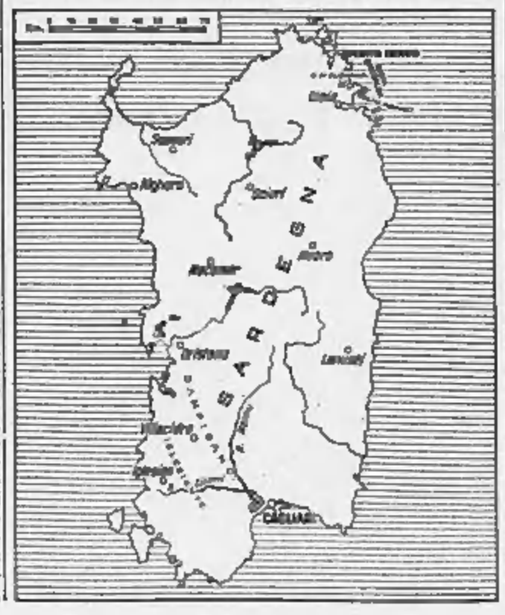
«*Tutela della straordinaria bellezza del paesaggio, della quiete, della pulizia e dell'ordine, dell'intimità familiare: tutto questo sarà assicurato a tutti, sulla Costa Smeralda*», mi dice ancora l'Aga Khan. Il suo disegno è ambizioso; rivela anche il distacco dalla realtà che caratterizza forzatamente un portatore di ricchezze abituato a forme di vita e conoscenze per nulla consuete: «*Una libera convivenza di persone appartenenti a diverse classi: la Costa Smeralda non pretende di essere un manifesto sociale, ma io ritengo che un ben organizzato avvicinamento di ceti e di interessi può arricchire l'esperienza umana dei residenti*». Turismo interclassista?

Ancora una volta la Costa Smeralda rischia di assumere proporzioni false: sarà semplicemente un nuovo seguito di piccoli centri turistici, probabilmente molto belli, raffinati, dove si ripeteranno le stesse selezioni, o divisioni, imposte dal tipo di società in cui viviamo. Per ora gli acquirenti più numerosi sono stranieri, specialmente ex residenti sulla Costa Azzurra. Non mancano i milanesi. Il principe Karim vuole dimostrare le possibilità di convivenza, a gomito a gomito: «*Ha visto, ieri sera, la principessa Margaret a cena con gli amici nella semplicissima trattoria del porto. Ai tavoli accanto c'erano anche marinai, piccoli borghesi di Olbia e di Sassari*».

Appartiene a un mondo lontanissimo: non comprende che nella trattoria del porto, luogo pubblico, tutti hanno diritto a mangiare, senza che il fatto sia motivo di stupore. Ero anch'io a cena, senza emozione, nei pressi del tavolo di Margaret, seminascosta in viso da un fazzolettone scuro, assai vivace, allegra. Parlava ad alta voce come il marito, non meno allegro. Pochi giorni prima, sempre in quella trattoria, Rotschild era entrato con i sei marinai del suo grande *yacht*, tutti vestiti di bianco, sedendo a cena in loro compagnia. «Ha bevuto *champagne* con i suoi marinai», mi informano per illustrare la cordialità di Rotschild con gli inferiori.

Depurata di queste scorie irritanti e di un certo paternalismo forse ingenuo, la Costa Smeralda appare come una grossa impresa. Cassa del Mezzogiorno e Regione contribuiscono con alcuni miliardi, costruendo le strade principali e gli acquedotti (oggi l'acqua arriva con le autocisterne e costa da 3 a 8 lire al litro). Il consorzio costruirà anche alberghi medi, con tariffe accessibili, e villaggi di casette relativamente economiche (appartamenti da 8-9 milioni) con negozi e servizi di interesse generale. Sono previsti campi di golf e di polo, scuole professionali, nonché scuole di vela. Farne una riserva di bellezze per privilegiati non è nelle intenzioni dell'Aga Khan, prendiamone atto. C'è un rischio: che il sistema e la rete attuale di strade private, appartenenti al consorzio, precludano a tutti noi il godimento di alcune bellezze della costa, anche se teoricamente lasciate libere. Le spiagge, ad esempio, sono demaniali e il consorzio non le ha richieste in concessione: non per arrivarci si deve transitare su strade e sentieri che il consorzio potrebbe sbarrare.

Il principe Karim Aga Khan, a sinistra, visita i lavori in corso a Porto Cervo (Tel.)




Equilibrare la giusta esigenza di tranquillità, di rispetto per l'ambiente, il diritto di tutti ad arrivare alla deliziosa spiaggetta di Liscia di Vacca è impresa che potrebbe interessare qualche intelligente pubblico amministratore.

Lo stile delle costruzioni è rigidamente controllato da un gruppo di architetti per impedire il sorgere di edifici tipo Riviera Ligure. A bordo del suo *yacht* l'architetto Vietti mi espone i fondamenti teorici delle architetture della Costa Smeralda: ripudio netto, direi clamoroso delle forme che il razionalismo riteneva di imporre in ogni paesaggio (la casa ideale buona sulle Dolomiti come in Sicilia) e ritorno ad un regionalismo che qui si ispira a modelli locali o generalmente mediterranei. A Pitrizza Vietti ha disegnato un albergo rosso e basso, con tetto di «coppi» che richiama la Provenza; a Porto Cervo ha disegnato un gruppo di case bianchissime, con viuzze e archi, che ha qualcosa dei villaggi della Grecia occidentale. Altre case e ville, come quelle di Liscia di Vacca, scompaiono nel terreno essendo molto basse e costruite con pietra locale: «Mi sono ispirato alle primitive costruzioni sarde, ricavate sotto i monoliti della Gallura», spiega Vietti, cordiale, innamorato visibilmente della sua opera. La discussione teorica fra architetti sarebbe interminabile. Il colpo d'occhio del turista è gradevole, con eccezione per alcune leziosità che sanno di cartapesta, di presepio. Gli edifici-caserma e gli orridi stabilimenti balneari con passeggiata di tante coste d'Italia sembrano allucinazioni remote. Nella luce rosea degli archi, Porto Cervo ha le tentazioni di un raffinato gioco a metà intellettualistico e a metà salottiero.

**Mario Fazio**

***Per stroncare la piaga dei «mods» e dei «rockers»***

# Medico inglese propone di curare i teppisti in cliniche psichiatriche

Le sue tesi illustrate al congresso di psicoterapia a Londra - E' necessario (egli dice) scoprire perché certi giovani si divertono a devastare pacifiche cittadine - La cura è semplice: indirizzare le energie dei «teddy boys» verso attività socialmente utili

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 24 agosto.**

I *mods* e i *rockers*, i giovani teppisti che hanno seminato terrore e distruzione in numerose località balneari inglesi, finiranno in futuro con l'essere internati in speciali cliniche per una cura psicoterapica in massa. Questi selvaggi saranno quindi tenuti in osservazione da specialisti, i quali tenteranno di indirizzare i loro istinti aggressivi e distruttivi verso attività più utili.

Questo rivoluzionario sistema di *psicoterapia di massa* si sta già sperimentando in Inghilterra e in pochi altri Paesi, e costituirà uno degli argomenti principali al VI Congresso internazionale di psicoterapia, che si è inaugurato oggi a Londra. Al congresso, organizzato dalla *Associazione reale medico-psicologica*, prenderanno parte circa duemila medici, convenuti da cinquanta nazioni, tra cui Russia, Cina e Cuba. L'accento di questo convegno internazionale sarà quest'anno sui giovani traviati e sui problemi giovanili di maggior impegno e attualità.

La discussione su *mods* e *rockers* sarà introdotta venerdì dal dott. David Clark, direttore dell'Ospedale Fulbourn di Cambridge e uno dei pionieri nel settore della *psicoterapia di massa*, il quale ha voluto oggi anticipare alcune delle sue teorie su questo problema.

«*Stiamo cercando di comprendere* — ha detto il dott. Clark — come *le forze e i fattori sociali riescano a determinare la condotta dell'individuo; dopo di che saremo in grado di applicare nuovi sistemi di cura. A proposito dei mods e rockers, per esempio, suggerirò di prendere a caso un centinaio di questi giovani, che verranno internati in una clinica apposita, dove le loro energie distruggitrici potranno essere studiate a fondo e convogliate verso scopi più degni*».

Questa cura coatta, secondo il dott. Clark, dovrebbe dare buoni risultati, ed egli ha citato a sostegno di questa sua tesi alcuni casi di pazienti ostinatamente ribelli, da lui trattati nell'Ospedale Fulbourn.

«*Il periodo di osservazione è quello più importante* — ha continuato il medico. — *Dovremo scoprire perché questi giovani considerano fonte di soddisfazione e di divertimento il mettere a soqquadro pacifiche cittadine, il terrorizzare con le loro azioni tranquilli villeggianti. Perché essi si sentano superiori soltanto quando possono spendere trentamila lire alla settimana in capi di abbigliamento. Infine, dovremo scoprire cos'è che non funziona in loro come individui*».

Lo studio delle forze che spingono i *mods* e i *rockers* ad agire in modo incontrollato e violento è soltanto la prima fase del processo psicoterapeutico. La seconda fase, quella più completa, consiste nel dare uno scopo a queste forze distruttive, tramutando giovani riottosi in individui equilibrati e socialmente utili.

Altri temi importanti che verranno discussi nel corso di questo congresso saranno l'interpretazione dei sogni, la cura di bambini che volontariamente o per errore hanno ucciso qualcuno, la psicoterapia applicata agli animali domestici e cosa la psichiatria può fare per prevenire o curare pregiudizi razziali.

**f. d. g.**

## Praga vuole comperare un reattore atomico a Londra

**Dopo la Romania, anche la Cecoslovacchia ha deciso di prendere contatti con l'Occidente**

**Londra, 24 agosto.**

La Cecoslovacchia ha dimostrato di voler seguire l'esempio della Romania prendendo contatti con l'Inghilterra per il possibile acquisto di un reattore nucleare.

Il costo di un reattore nucleare di costruzione inglese si aggira tra gli 84 e i 140 milioni di dollari (tra 50 e 90 miliardi di lire). Al momento attuale i reattori nucleari si trovano nell'elenco dei materiali bellici la cui vendita ai paesi del blocco comunista non è prevista per comune accordo dei membri dell'Alleanza atlantica.

Il governo inglese ha fatto chiaramente capire ultimamente di essere favorevole ad una modifica nella regolamentazione affinché sia possibile vendere reattori nucleari a paesi comunisti che si assoggettino al controllo di una commissione internazionale. Il controllo si renderebbe necessario, naturalmente, per acquisire la certezza che i reattori non vengano usati per scopi bellici, ma di pace.

Gli inglesi non si trovano completamente soli nell'atteggiamento favorevole a vendite del genere essendo la posizione americana in riguardo, così come si è rivelata nel corso dei colloqui di alcuni mesi fra il presidente Johnson ed esponenti romeni, equivalente ad un vero e proprio contratto.

L'interesse cecoslovacco al reattori inglesi è stato rivelato il mese scorso a Praga durante la visita del ministro inglese per il Commercio Edward Du Cann. La risposta incoraggiante dall'Inghilterra in proposito fa evidentemente parte di uno sforzo di questa nazione per il miglioramento delle relazioni politiche ed economiche con i paesi del blocco comunista dell'Europa orientale.

*(Ass. Press)*

## Merzagora a Levanto in visita ai familiari

*(Dal nostro corrispondente)*
**Riva Trigoso, 24 agosto.**

Il Presidente vicario della Repubblica, sen. Cesare Merzagora, è arrivato verso sera a Levanto. Scortato dalla polizia stradale, è transitato verso le 18,15 circa da Sestri Levante diretto al Passo del Bracco, dal quale è sceso a Levanto, ove si tratterrà per brevissimo tempo, nella villa dove sono ospitati i familiari.

**e. b.**

# Johnson ha inviato a Moro le fotografie della Luna

**Cordiale scambio di lettere tra il presidente degli Stati Uniti e quello del Consiglio italiano - «La percezione è migliorata di più in questo singolo nuovo passo che in tre secoli di evoluzione del telescopio»**

**Roma, 24 agosto.**

Il presidente degli Stati Uniti Johnson ha inviato nei giorni scorsi al presidente del Consiglio on. Moro una serie speciale di fotografie della Luna riprese dal *Ranger VII*. Il plico era accompagnato da questa lettera: «*Caro signor presidente*, il 30 *luglio '64 gli apparecchi fotografici del veicolo spaziale degli Stati Uniti Ranger VII fotografavano con successo la superficie della Luna da breve distanza. Queste fotografie rappresentano un grandissimo allargamento della nostra conoscenza della Luna. Il dettaglio della nostra percezione è migliorato di più in questo singolo nuovo passo avanti che in tre secoli d'evoluzione del telescopio sulla Terra. Avendo dedicato i suoi sforzi all'esplorazione dello spazio esterno per scopi pacifici, il popolo degli Stati Uniti spera che questa conoscenza — e quanto si apprenderà nelle continue esplorazioni del futuro — opererà alla lunga per il vantaggio del genere umano in tutte le terre. E' pertanto un onore e un privilegio inviare a Lei ed al suo popolo, a nome del popolo degli Stati Uniti, questa serie speciale di fotografie della Luna riprese nello storico volo del Ranger VII. Queste fotografie simboleggiano il continuo desiderio degli Stati Uniti che i benefici di queste epoche di scoperte scientifiche possano essere divisi tra tutte le nazioni e tutti i popoli per la causa della pace e del progresso umano. Sinceramente L. B. Johnson*».

Il presidente del Consiglio ha risposto con la seguente lettera: «*Caro signor Presidente, ho ricevuto ed ho particolarmente apprezzato la serie speciale di fotografie della superficie lunare trasmesse nel suo storico volo dal veicolo spaziale degli Stati Uniti Ranger VII. Desidero sottolinearLe, in questa circostanza, quanto il governo ed il popolo italiano seguano con interesse ed ammirazione l'azione ed i successi degli Stati Uniti nel campo delle ricerche spaziali e quanto valutino positivamente il desiderio, che Ella, signor Presidente, mi ha ora riaffermato, che i benefici derivanti dalle nuove scoperte scientifiche possano essere condivisi da tutte le nazioni ed i popoli della Terra per la causa della pace e del progresso umano. Nel ringraziarLa a nel ringraziare anche a nome del popolo italiano il popolo degli Stati Uniti, La prego di credermi, signor Presidente, sinceramente suo* Aldo Moro».

## Morto a 79 anni a Paraggi il conte ing. Guido Ucelli

**Fondò il Museo nazionale della scienza e tecnica di Milano**

**Milano, 24 agosto.**

*(g. m.)* La salma del conte dott. ing. Guido Ucelli di Nemi, fondatore e presidente del Museo nazionale della scienza e della tecnica che ha sede a Milano, deceduto ieri a 79 anni nella sua villa di Paraggi, è stata traslata oggi a Milano.

L'ingegner Guido Ucelli, dopo la scomparsa della moglie, aveva dedicato tutto se stesso a raccogliere cimeli e documentazioni che hanno arricchito il Museo nazionale della scienza che sorge in via San Vittore ed è unico nel suo genere in Italia. Il noto industriale milanese, da tempo sofferente di cuore, si era ritirato un paio di mesi fa nella sua villa di Paraggi con la figlia Bona che lo ha assistito fino alla morte. Guido Ucelli era stato nominato qualche anno fa Cavaliere del Lavoro.

# Gravi disordini in India per la carestia: sei morti

**Cinquanta feriti e centinaia di arresti - Il prezzo dei generi alimentari è aumentato di un quarto rispetto all'anno scorso**

**Nuova Delhi, 24 agosto.**

I comunisti indiani del partito filosovietico (la scissione con i filocinesi è avvenuta qualche settimana addietro) hanno iniziato oggi nelle principali città del paese accese dimostrazioni contro la carestia.

Imponenti schieramenti di forze dell'ordine hanno cercato di impedire disordini. I dimostranti, divisi in piccoli gruppi per evitare gli arresti in massa, gridano slogans contro la speculazione, presso i magazzini di viveri e sulle scale dei palazzi governativi.

Si calcola che in tutto il paese partecipino alle dimostrazioni, che dureranno quattro giorni, circa cinque milioni di comunisti. Il partito filosovietico accoglie il 60 per cento dei comunisti indiani. I filocinesi si sono rifiutati di partecipare all'agitazione, ma si ritiene che possano provocare disordini di cui incolpare il partito rivale.

A Nuova Delhi e in altre città la polizia ha già effettuato centinaia di arresti.

La carestia, cui il governo Shastri tenta di rimediare come può, ha provocato incidenti in vari centri nelle ultime settimane. I più violenti disordini, con sei morti e cinquanta feriti, sono avvenuti ad Allahabad, nell'India occidentale. I generi alimentari sono aumentati del 25 per cento rispetto all'anno scorso. Farina e zucchero, considerati generi di lusso, costano il doppio che negli Stati Uniti, dove il reddito medio individuale è trentacinque volte superiore a quello dell'India. *(Ass. Press)*

## Scoperta un'erba aromatica che elimina la fame per 7 giorni

**La notizia riportata da tutti i giornali indiani**

**Nuova Delhi, 24 agosto.**

Un'erba aromatica la quale «*una volta ingerita, soddisfarebbe per ben sette giorni ogni bisogno di cibo*», sarebbe stata trovata nella zona Colli Rosa del Gujarat, stato occidentale dell'India. La notizia, data l'attuale crisi alimentare dell'India, è riportata con rilievo da quasi tutti i giornali dell'Unione indiana.

Il nome di questa erba meravigliosa è: *Kalir Kanda*. Le autorità sanitarie del Gujarat stanno indagando sulle sue reali proprietà.

## Già lesionato un cavalcavia inaugurato a Roma 2 mesi fa

**Crepe si sono aperte nei piloni; un parapetto ha ceduto**

**Roma, 24 agosto.**

Il cavalcavia inaugurato due mesi fa sulla via Cristoforo Colombo, nei pressi dell'«Eur», è lesionato. Nei giorni scorsi alcune crepe sono apparse sui piloni di sostegno ai quattro lati della volta e lastre di travertino della rivestitura esterna si sono staccate, precipitando sul terrapieno ai lati della strada.

La ripartizione Lavori Pubblici del comune ha tuttavia dichiarato che le lesioni non influiscono sensibilmente sulla staticità dell'opera e che il traffico non verrà deviato. In ogni caso la Commissione per il controllo dei ponti (un organismo stabile creato per la sorveglianza continua dei ponti e dei cavalcavia), svolgerà domani un accurato esame e la diagnosi verrà resa pubblica.

Un parere definitivo è indispensabile per tranquillizzare la grande parte della cittadinanza che è costretta a servirsi del cavalcavia per raggiungere i quartieri dell'«Eur», della Garbatella e delle Tre Fontane. Apparentemente, infatti, i danni sembrano irrilevanti di quanto assicurano gli organi comunali.

Il parapetto del ponte è inclinato verso l'esterno, le fenditure sono profonde oltre due metri, una delle due spalle tra s'è inclinata nel mezzo e le intelaiature di cemento armato che sorreggono il fondo stradale si sono leggermente allontanate dai sostegni, slittando per un un paio di centimetri verso l'interno del cavalcavia.

Le spaccature si sono ripercosse inoltre sull'asfalto, dove leggeri dossi irregolari mostrano la profondità del movimento avvenuto alla base del ponte. Le due carreggiate laterali e alcuni tratti del marciapiede sono costellati di buche.

Nei punti di cedimento, giorni fa, furono installate delle «biffe» per valutare il ritmo d'apertura delle crepe; ma oggi ogni apparato d'allarme è scomparso. L'entità dei danni, pertanto, presumibilmente dall'assestamento del terreno che deve sostenere la spinta del ponte, è in ogni caso tale da suggerire un continuo e assiduo controllo.

***La speratore ancora latitante***

## Migliorano i fratellini feriti dal corteggiatore della sorella

**Venerdì notte erano stati colpiti al viso da una fucilata**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 24 agosto.**

*(g. m.)* Ennio Modolin, il falegname padovano di 21 anni che venerdì notte ha ferito a Bovisio Masciago con un colpo di fucile da caccia i due fratellini della ragazza che corteggiava da più di un anno, non è ancora stato arrestato. I carabinieri e i suoi familiari pensano che possa anche commettere un gesto disperato; egli ha ancora con sé il fucile.

Le condizioni dei due bambini colpiti dalla fucilata, Franca ed Elidio Secolo, di 13 e 14 anni, vanno sensibilmente migliorando. Secondo i medici dell'ospedale di Desio dove sono stati ricoverati, dovrebbero guarire al massimo in una ventina di giorni. Qualche preoccupazione desta l'occhio del piccolo Elidio, che è stato ferito da un pallino di piombo incastratosi profondamente sotto la palpebra: nei prossimi giorni il primario chirurgico dell'ospedale tenterà l'estrazione e, se non subentreranno complicazioni, il piccolo Elidio si rimetterà molto presto.

Ennio Modolin venerdì, poco dopo le 18, era andato a prendere Lucia Secolo, di 17 anni, sorella delle vittime, allo stabilimento dove lavora, e ancora una volta aveva cercato di convincere la ragazza ad accettarlo come fidanzato. Ad un ennesimo rifiuto di Lucia il falegname di Bovisio l'aveva ancora minacciata: «Te ne pentirai, ti giuro che te ne pentirai»; a distanza di 4 ore è avvenuto il dramma.

Il Modolin, armato di un fucile da caccia, si è presentato sotto le finestre di Lucia Secolo e ha iniziato a lanciare sassi contro i vetri dell'abitazione. In casa tutta la famiglia Secolo si è allarmata; la madre di Lucia, sapendo che quei sassi li lanciava il falegname, ha consigliato Lucia, che voleva uscire, di non farsi vedere. Mentre la donna parlava alla figlia, i due ragazzi più giovani hanno aperto la porta d'ingresso e si sono affacciati: una scarica di piombo è partita dall'arma del falegname e alcuni pallini hanno colpito in pieno volto i due ragazzi.

Il falegname subito dopo fuggiva per i campi convinto di aver ucciso Lucia.

# Cuba è minacciata da un violento tifone

**E' lo stesso che ha colpito l'isola di Guadalupa Si temono gravi danni alle colture della canna da zucchero già devastate da un tifone**

*(Nostro servizio particolare)*
**Miami, 24 agosto.**

Dopo aver infuriato con spaventosa violenza sull'isola di Guadalupa, l'uragano *Cleo* ha sfiorato, fortunatamente da lontano, le regioni meridionali della Repubblica Dominicana e di Haiti, e si sta dirigendo verso Giamaica e Cuba.

Nell'isola di Guadalupa *Cleo* ha distrutto tutte le piantagioni di canna da zucchero e banane, provocando danni calcolati intorno a 50 milioni di dollari (circa 32 miliardi di lire). Il bilancio delle vittime è di 14 morti e un centinaio di feriti. I senzatetto sono oltre 50 mila.

Nella sola città di Basse Terre più di un migliaio di persone sono prive di casa e centinaia di abitazioni sono state demolite dalla furia del vento che ha toccato massime punte di 225 chilometri orari. Dall'interno dell'isola si è sopreso che l'uragano ha reso inabitabili diecimila case. In gran parte dei centri abitati le linee elettriche sono interrotte e le strade bloccate da frane o detriti.

Un aereo della Marina americana impegnato nel seguire il ciclone, investito da una fortissima folata di vento, proprio mentre si trovava a volare nell'occhio stesso dell'uragano, ha riportato gravi danni a un motore. Sette membri dell'equipaggio sono contusi. Alimentato dalla calda acque dei Caraibi, l'uragano si è diretto in un primo momento verso l'isola di Haiti. Nelle repubbliche di Santo Domingo e di Haiti sono entrati in azione tutti i servizi di emergenza.

Più tardi *Cleo* cambiava improvvisamente rotta e, passando al largo della costa haitiana, si è diretto verso le isole di Giamaica e di Cuba. Queste due isole sono già state duramente colpite dal catastrofico passaggio del *Flora*. A Cuba, specialmente, un nuovo incrudelire degli elementi significherebbe nuove gravi difficoltà per una economia già in dissesto che si fonda principalmente sulla coltivazione della canna da zucchero.

Stanotte, secondo l'ufficio meteorologico di Miami, l'isola di Giamaica sarà battuta da una violenta tempesta. Poi se non vi saranno altri cambiamenti di direzione e velocità *Cleo* dovrebbe investire Cuba.

**a. p.**

## 12 morti in Giappone per l'uragano «Kathy»

**Tokio, 24 agosto.**

Il tifone «Kathy», dopo aver colpito con estrema violenza il Giappone sud-occidentale, ha finito per spazzare i mari del Mar del Giappone, lasciando alle sue spalle morte e distruzione. Il bilancio fino a questo momento è di 12 morti, 5 dispersi e 25 feriti.

La città più colpita è stata Kyushu, investita ieri pomeriggio da raffiche di vento che procedevano alla velocità di 138 chilometri all'ora. Almeno 6500 case sono rimaste inondate.

## Un dramma su Pio XII andrà in scena a New York

**Scritto da un religioso in polemica con «Il Vicario»**

**New York, 24 agosto.**

Padre Edward A. Molloy, dell'ordine dei Redentoristi, conta di far rappresentare in ottobre un suo dramma dal titolo «The comforter» (Il consolatore), che contiene tesi totalmente opposte a quelle del «Vicario» di Hochhuth.

I personaggi del dramma sono Pio XII, il suo consigliere mons. Montini (ora Papa Paolo VI), il rabbino capo di Roma Anton Zolli e il comandante nazista in Italia, maresciallo Kesselring.

Padre Molloy ha ottenuto per il suo lavoro teatrale il nulla osta del cardinale Spellman e del suo Ordine. Il religioso dice di aver visto il lavoro di Hochhuth, che critica Pio XII per il silenzio sulla persecuzione nazista degli ebrei, nell'allestimento newyorkese di Herman Schmlin.

### La breve estate sulle spiagge del Nord

# In Olanda e Belgio vanno al mare con l'ombrello e con il maglione

**In media in luglio e agosto si hanno un giorno di sole e due di pioggia - Dopo Ferragosto l'acqua già è tornata gelida - Tuttavia le cittadine balneari sono affollate di turisti - I ristoranti offrono spaghetti alla bolognese e nei locali da ballo sono di moda le orchestre all'italiana che suonano «Non ho l'età per amarti»**

*(Nostro servizio particolare)*

L'Aia, 24 agosto.

Un milione di olandesi e settecentomila belgi vanno a trascorrere ogni anno le loro vacanze in Italia. Lo dicono le statistiche. Ma quanti sono i belgi e gli olandesi che si riversano d'estate sulle vaste spiagge del mare del Nord? Milioni, si direbbe, almeno a giudicare dalla quantità di automobili parcheggiate ai margini delle strade che conducono al mare, ordinatamente allineate nei vastissimi recinti a ridosso delle dune e delle dighe che proteggono le terre troppo basse, pazientemente in coda lungo le arterie che da Amsterdam, da Bruxelles, da Liegi o da Nijmegen conducono verso il Nord.

Nei giorni di Ferragosto era impossibile trovare posto per dormire: in ogni casa dei paesini disseminati lungo la costa si è trovato modo di alloggiare una o più famiglie di turisti, letto e prima colazione (abbondante) per il modesto corrispettivo di 1000 lire, ed è tutto esaurito.

Le spiagge del Nord sono ricche di fascino. Impressionano prima di tutto per la loro vastità: per chilometri e chilometri lo sguardo corre sulla spiaggia senza incontrare costruzioni, sulla quale si corre a cavallo, si gareggia a ottanta all'ora su carrettini a ruote sospinti dal vento violento, quando la marea è bassa il mare si ritira per decine, a volte centinaia di metri, al che la corsa dalla diga alle onde diventa una maratona.

Quando c'è il sole cielo e acqua e terra si illuminano di colori fantastici: da ogni parte si scopre la fonte delle ispirazioni dei pittori fiamminghi. Ma il sole c'è raramente. In luglio — che in genere è il mese più bello — splende appena 200 ore, in media, pur levandosi alle 4 del mattino e tramontando alle 9 di sera. Un giorno ogni due è nuvoloso. Si va al mare con l'ombrello. E i brussellesi scherzando sul loro clima sono soliti dire: *«Se quest'anno l'estate viene di domenica vado ad abbronzarmi al mare»*.

Ciò non ostante le spiagge sono gremite. Nelle cittadine nascoste dietro le dune e le dighe, al riparo dai venti e dalle tempeste, ferve una vita intensissima: giganteschi alberghi, tutti orientati in modo da avere le stanze con vista sul mare, sorgono a La Panne, a Ostenda, a Knokke, a Scheveningen, che sono i centri balneari più celebri del Belgio e dell'Olanda. Con il maglione da sci, il villeggiante scende sulla spiaggia, si scava una fossa nella sabbia oppure si trincera dietro appositi paraventi.

Se c'è il sole si abbronza con maggior facilità che in riva al Mediterraneo, se piove si rimane lo stesso sulla spiaggia purché cada dal cielo solo un'acquerugiola gentile. Il vento c'è quasi sempre: sono tipiche della costa olandese certe grosse sedie di vimini chiuse dietro, sopra e ai fianchi, in cui si entra come in una piccola casa, badando a orientare l'unico lato scoperto controvento e, possibilmente, in direzione del sole.

L'acqua è fredda. Fino ai primi di luglio, anzi, è gelida, e torna a esserlo verso la metà di agosto. Non si va in mare per giocare, per farsi accarezzare e schiaffeggiare dalle onde. Si scende in acqua e si deve nuotare vigorosamente per scaldarsi. La quasi totalità degli olandesi e una grandissima maggioranza dei belgi — suggerirebbero ancora le statistiche — sanno nuotare, il che non si può dire degli italiani né degli altri popoli mediterranei.

Ma fare il bagno e poltrire al sole sono i soli traguardi che si pone chi va a trascorrere le vacanze o anche soltanto il Ferragosto sul mare del Nord. Ci sono campi da *golf* quasi dappertutto, e ogni paese ha due o tre attrezzature da *minigolf*. Si va a cavallo sulla spiaggia, ci si fa trascinare dal vento sulla battigia, e si va in bicicletta: curiose biciclette a quattro ruote, con posto anche per quattro persone che pedalano e gli immancabili sedili per i bambini. Una specie di vettura a pedali, insomma, alla quale è in genere riservata una larga pista che corre sulla estremità più alta o più prossima al mare della diga.

Alla sera si balla, si vive nel caffè, si gioca al casinò. E per chi ama la solitudine, la costa scopre immense zone completamente deserte, fra dune selvagge — abitate soltanto da uccelli marini, migliaia di uccelli delle specie più insolite — e radi ciuffi di vegetazione, piantati apposta dall'uomo per consolidare queste naturali barriere contro l'avanzata delle acque.

Nei locali da ballo, da qualche anno sono di moda le orchestrine italiane. Sono centinaia, sembr. che tutti i suonatori del nostro paese si siano dati appuntamento sulla costa belga e olandese. In effetti, avvicinando i componenti di questi quartetti o quintetti che si intitolano a Napoli, a Venezia, o che più semplicemente si chiamano «Orchestrina Giuseppe» (l'ho vista a La Zouxel), si scopre che di italiano c'è appena il nome.

Si tratta molto spesso di ragazzi di Bruxelles o di Amsterdam che hanno scoperto il modo di divertirsi, di suonare, di trascorrere la vacanza al mare e di guadagnare qualche quattrino. Le musiche sono le stesse di qualche anno fa, i ritmi dei nuovi cantautori italiani sono qui sconosciuti: quest'anno al repertorio tradizionale è stata aggiunta *Non ho l'età*, che la televisione ha fatto conoscere in tutto il mondo.

Di italiano c'è altro ancora lungo queste spiagge: molte bandiere tricolori, per cominciare, che sventolano un po' dappertutto, sui pennoni di Scheveningen come davanti al Kursaal di Ostenda. Prodotti italiani in tutti i negozietti e le *boutiques* (golfini, calze, cravatte, scarpe, abiti, camicie). I gelati — che fanno affari anche con il freddo più pungente — vendono esclusivamente *italien fix*. E nei ristoranti grandi cartelli annunciano trionfanti *spaghetti alla bolognese* e *ossobuchi* come piatto del giorno. Tanto sfoggio di cose italiane, forse, deve servire a rendere più invitante il soggiorno su queste spiagge tanto diverse da quelle che tutti gli olandesi e i belgi sognano.

**Sandro Doglio**

## A Stresa saranno discusse modifiche al codice stradale

**La conferenza si terrà nei giorni 24-27 settembre**

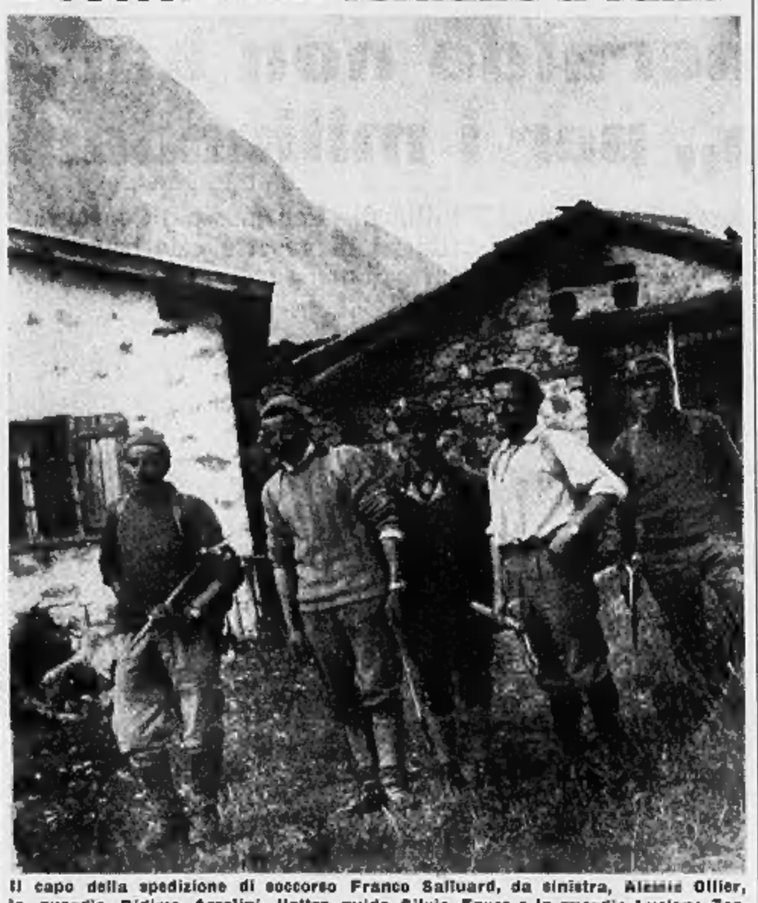
Roma, 24 agosto.

I problemi della circolazione saranno dibattuti dal 24 al 27 settembre nel corso della 21ª Conferenza di Stresa. Il primo tema all'ordine del giorno è «Proposte di modifiche al Codice della strada sulla base di 5 anni di esperienza nella circolazione stradale». Relatore generale sarà il dott. Errico Laporta, presidente di sezione della suprema Corte di Cassazione.

Sono ormai 5 anni che il nuovo Codice della strada è in vigore e si è avuta la possibilità di sperimentarne largamente la validità, mentre d'altro canto sono emersi alcuni difetti nell'applicazione e per lo meno alcune discordanze fra l'enunciazione normativa di carattere generale e le particolari modalità di applicazione.

Alla conferenza si insisterà perché venga diffusa l'educazione stradale. La «operazione fotostrada», l'inchiesta dell'Automobile Club d'Italia in corso dal 31 maggio e che terminerà entro il 15 settembre, costituisce un valido strumento propagandistico per una maggiore coscienza automobilistica. In base all'«operazione fotostrada», 1500 fotoreporters e cineoperatori hanno scattato e scatteranno le foto delle più clamorose infrazioni che capitano alla loro portata. Le fotografie sinora pervenute alla sede centrale dell'Aci sono 1500 e documentano quelli che possono essere considerati i caratteristici difetti degli automobilisti italiani. Sono immagini di sorpassi oltre la doppia striscia bianca, in curva e nei dossi, mancato rispetto dello «stop» e delle zebre pedonali.

## I soccorritori tornano a valle



Il capo della spedizione di soccorso Franco Salluard, da sinistra, Alessio Ollier, la guardia Didimo Azzolini, l'altra guida Silvio Favre e la guardia Luciano Zoppi al ritorno dal Mont Dolent dopo le vane ricerche dei tre alpinisti milanesi

## Scivola da una rupe e muore mentre raccoglie dei funghi

**La vittima è un giovane di 23 anni - Si era recato nei boschi di Bussoleno con la fidanzata e un'amica - Il corpo ritrovato stamane, dopo una notte di ricerche**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bussoleno, 24 agosto.

*(p.)* Un giovane di 23 anni è morto ieri nei boschi sopra Bussoleno, dove s'era recato con la fidanzata ed un'amica per raccogliere dei funghi. Il suo corpo è stato ritrovato solo stamane, dopo una notte di ricerche.

La vittima è Mario Goitre, abitante nella borgata Arbittera di Bussoleno; ieri pomeriggio si incamminava nei boschi tra Bussoleno e Villarfocchiardo assieme alla fidanzata Celestina Vighetto di 22 anni e all'amica Margherita Esposito pure di 22 anni. Verso le 19 il Goitre ha detto alle ragazze che si sarebbe inoltrato in un luogo un po' difficile da raggiungere, che egli conosceva, e dove sperava di trovare dei funghi. Le ragazze non l'hanno più visto tornare; dopo averlo chiamato ripetutamente ed averlo cercato nei dintorni, decidevano di fare ritorno, anche perché stava calando la notte: speravano che egli le avesse precedute a casa. Ma qui nessuno l'aveva ancora visto.

Tornavano allora con alcuni parenti sul luogo dove egli le aveva lasciate, e lo cercavano per un'ora. Alle 21 ritornavano in paese: evidentemente al Goitre era successo qualcosa di grave, e bisognava avvertire i carabinieri.

Al lume di fiaccole alcuni militi, aiutati da paesani, battevano per tutta la notte la zona boscosa di Villarfocchiardo. Solo stamattina alle 7,50 due ragazzi di Arbittera trovavano il corpo di Mario Goitre, sotto una rupe scoscesa, appoggiato a un castagno. Il giovane era ormai cadavere: la morte, avvenuta per frattura della volta cranica, risaliva alla sera precedente: è stata quindi istantanea.

Il giovane, secondo la ricostruzione dei carabinieri, si è arrampicato sullo spuntone di roccia, da dove è scivolato, battendo il capo violentemente; è poi rotolato per alcuni metri fermandosi, forse già privo di vita, contro il castagno dove è stato ritrovato.

## Uccide il fratello minore durante una battuta di caccia

**L'involontario sparatore lavora a Torino ed era in vacanza**

Napoli, 24 agosto.

*(a. l.)* A distanza di ventiquattro ore dall'apertura della stagione venatoria, una mortale disgrazia è avvenuta in località Piscitelli, nelle campagne di Gragnano: un ragazzo ha ucciso per errore il fratello minore con una scarica di fucile da caccia.

Pietro D'Amore, di 16 anni, abitante con i genitori, agricoltori, in un fondo a Gragnano, all'insaputa del padre, Vincenzo, ha staccato dalla parete un fucile da caccia nuovo di zecca (acquistato soltanto due giorni fa) e, in compagnia del fratello Natale, di 18 anni, tornato per un periodo di vacanze da Torino, dove lavora, è uscito dirigendosi verso il greto del torrente Trivione, a circa duecento metri dalla propria abitazione.

Dopo circa un'ora, un altro fratello, Antonio, di 20 anni, che con altri braccianti era al lavoro nei campi, ha udito l'esplosione di una fucilata e subito dopo un disperato grido di aiuto. Accorsi, i contadini hanno trovato Pietro D'Amore al suolo, gravemente ferito. Egli presentava una ferita all'addome, prodotta da una scarica di pallini.

Curvo su di lui era il fratello Natale che lo invocava disperatamente. Trasportato all'ospedale San Leonardo di Castellammare, lo sventurato ragazzo decedeva poco dopo. Natale D'Amore ha dichiarato che egli teneva il fucile imbracciato col dito sul grilletto e lo stava puntando contro una quaglia, quando inavvertitamente è partita la micidiale scarica che ha raggiunto il fratello all'addome.

### Poche speranze di ritrovare ancora in vita gli scalatori del Dolent

# Elicotteri e guide esplorano vanamente il Bianco alla ricerca dei tre alpinisti milanesi scomparsi

**Due hanno 20 anni; il terzo è un industriale sessantenne parente del famoso fisico Bruno Pontecorvo - Sono spariti da venerdì scorso mentre in cordata affrontavano un alto picco del massiccio - Le squadre di soccorso (con agenti di polizia e volontari) hanno battuto crepacci e burroni senza alcun risultato - Oggi un ultimo tentativo, se il tempo lo permetterà**

(Dal nostro inviato speciale)

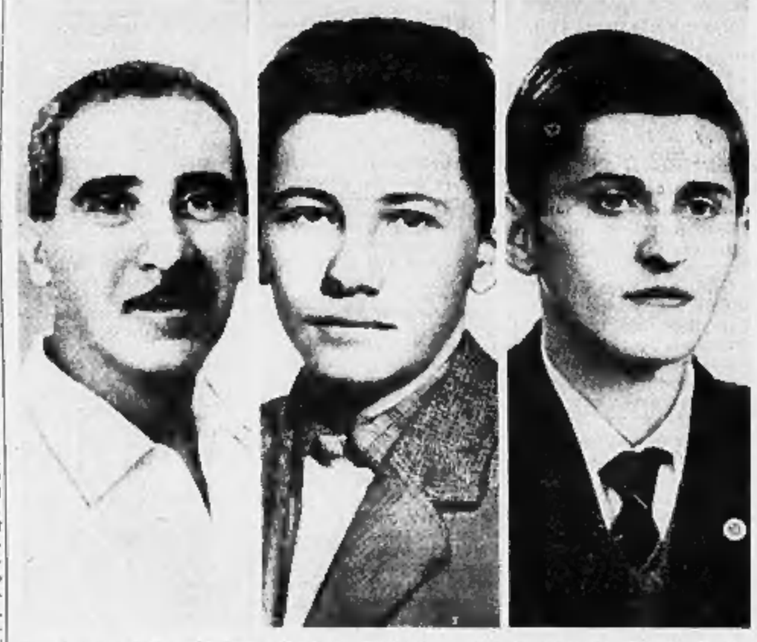
Courmayeur, 24 agosto.

*Ormai da quarantotto ore elicotteri, guide e agenti della polizia di frontiera setacciano il Mont Dolent — sia sul versante sud in territorio italiano, che su quello nord in Svizzera — alla ricerca dei tre alpinisti milanesi scomparsi nella tarda mattinata di venerdì. Della cordata fino a stasera a tardissima ora — nessuna traccia. Spariti in un crepaccio? Sepolti sotto la neve in un anfratto roccioso dove forse si sono rifugiati per sfuggire alle intemperie? Piombati in uno dei canaloni che intersecano la montagna? In salvo sotto qualche asperità del massiccio? Non c'è alcuna risposta, per adesso: si continua a sperare, anche se le ricerche sono vane.*

*Dei tre alpinisti, due hanno vent'anni, l'altro sessantadue. Rino Ghiringhelli era giunto a Planpincieux da quindici giorni. Non aveva preso alloggio all'accantonamento del Gam (Gruppo amici della montagna di Milano) pur essendovi iscritto: aveva preferito attendarsi in una «monoposto» sul prato di Planpincieux. Consumava i pasti nella mensa dei raggruppamento degli appassionati della montagna, che ogni anno, a turni, trascorrono le ferie con ascensioni sulla catena del Bianco. Alcune di queste ascensioni sono organizzate dal Gam, altre no e gli iscritti le fanno per conto proprio come è avvenuto per questa del Dolent.*

«Rino — diceva oggi il padre — avrebbe dovuto partire proprio questa domenica per fare ritorno a Milano. E' un bravo ragazzo. Lavora in una officina; la sera va a scuola serale per divenire elettrotecnico. Un operaio specializzato come lo sono io. Doveva già essere sotto le armi, poi hanno rinviato la sua chiamata di qualche tempo, ed è così partito per la montagna, della quale è appassionatissimo. Pensare che una madre era lieta del rinvio del servizio militare. Fosse almeno partito. Adesso cosa le dico a quella povera donna?». *Il signor Ghiringhelli ha lasciato stamane Courmayeur per ritornare a Milano a far coraggio alla moglie.*

*Anche lo studente Alberto Bori è un amante della montagna. I genitori ieri hanno telefonato, non vedendolo giungere a Milano e hanno appreso che era disperso in montagna.*



Da sinistra Ferruccio Pontecorvo, di 63 anni, ed i due ventenni Alberto Bori e Rino Ghiringhelli, i tre milanesi dispersi sul Dolent nel gruppo del Bianco (Tel.)

*Ieri era l'ultimo giorno della sua vacanza all'accantonamento di Planpincieux. Gli amici del suo turno hanno atteso a partire fino all'ultimo minuto, nella speranza che la montagna gli restituisse l'amico sano e salvo. Fra coloro che lasciavano Planpincieux vi erano Claretta Tagliabue di 21 anni e Franco Crippa di 19 anni, entrambi di Milano: unici testimoni delle ultime ore dei tre alpinisti scomparsi.*

*Tutti e cinque infatti, come si sa, avevano preso giovedì pomeriggio il sentiero che da La Vachey, al fondo della prateria di Planpincieux, porta al bivacco Fiorio. La loro mèta era il Mont Dolent, che si eleva a 3821 metri, all'estremità orientale della catena del Monte Bianco: quasi linea di confine fra Francia, Italia e Svizzera. Al Fiorio avevano trascorso la notte in allegria.*

*Ferruccio Pontecorvo, di 63 anni — il terzo alpinista scomparso — è un industriale di Milano, dove possiede una fabbrica di contatori tessili, una delle poche se non l'unica in Italia e quindi avvialissima. E' un uomo simpatico, che si trova bene anche coi giovanissimi. Ama conversare, su di tutto e di tutti e l'espone con linguaggio sciolto e piacevole. La religione israelitica, è parente del famoso fisico riparato in Russia, Bruno Pontecorvo, e del regista di «Kapò», Gillo Pontecorvo. Ogni domenica saliva in montagna. Ogni giro del G.a.m. lo vedeva pronto a partecipare. Se avesse calcolato i chilometri fatti in quarantotto e più anni di alpinismo, poteva giustamente andar fiero di avere compiuto più di una volta il giro del mondo: un alpinista «provetto» oltre che un escursionista, ci hanno detto.*

*All'alba di venerdì i cinque, equipaggiati di tutto punto, presero la normale del Dolent un'ascensione non eccelsa, per presentando, come tutte le ascensioni, difficoltà e pericoli.*

*«Quando giungemmo venerdì poco prima di mezzogiorno a poche centinaia di metri dalla vetta — ha ripetuto ancora oggi la Tagliabue — ci sorprese il cattivo tempo. La nebbia si avvolse e perdemmo di vista la cordata del tre che era distante da noi non più di dieci metri. Il Crippa ci lo gridammo per sentire se ci seguivano, e mi sembrò di udire la voce del Pontecorvo che avvertiva che loro prendevano a sinistra per fare ritorno. Noi proseguimmo e in vetta il attendemmo forse per circa mezz'ora. Non eravamo infatti certi di avere compreso bene la frase gridataci dai compagni. Il vento amozzicava le parole e le disperdeva».*

*E' da quel momento che mancano notizie dei tre alpinisti milanesi. La Tagliabue e il Crippa non li incontrarono sulla via del ritorno; né li scorsero nei pressi del bivacco dove la visibilità è buona; non ne ebbero notizia nemmeno la mattina dopo (sabato) quando ormai terrorizzati scesero a dare l'allarme all'accantonamento.*

*Prima delle ricerche ufficiali delle guide di Courmayeur e degli agenti del posto di frontiera di Entrèves, già sabato accorrevano nella zona una decina di appartenenti all'organizzazione, fra i quali la guida comasca Gee Canali, ma sia le loro ricerche che quelle che sono seguite nelle ultime quarantotto ore hanno sempre dato esito negativo.*

*Ritornata ieri sera in prima squadra composta dalle guide Walter Grivel, Cosimo Zappelli, Attilio Ollier e dalle guardie Franco Biasi, Pietro Mocciante e Claudio Valsenano ne è salita un'altra per esplorare anche il versante nord, formata da tre guide di Courmayeur (Franco Salluard, Alessio Ollier e Silvio Favre) e due agenti (Luciano Zoppi, e Didimo Azzolini). Sia ieri come oggi le pattuglie di soccorso hanno rischiato la vita, sfuggendo più volte alle slavine che cadono in continuazione nella zona.*

*Al rientro, oggi pomeriggio, Franco Salluard ha detto: «Si affonda nella neve fino a metà gamba e bisogna stare molto accorti. Placche di ghiaccio insidiosissime sono ricoperte dalla strato di neve fresca ed è facilissimo scivolare e quindi precipitare. Ieri la prima squadra aveva esplorato il ghiacciaio di Prè de Bar sul versante sud, oggi noi abbiamo preso il ghiacciaio di Dolent, e ci siamo spinti al colle di Grapillon e abbiamo esplorato tutto il versante nord, ma senza alcun risultato. Non abbiamo potuto raggiungere la vetta: là però non ci dovrebbero essere.*

*«Alle 9,40 di stamane — ha proseguito la guida — abbiamo visto anche sorvolare la zona un elicottero che si è levato in volo da Sion, su espresso desiderio della signora Pontecorvo. L'elicottero ha fatto alcuni giri sulla vetta del Dolent, poi qualche nube ha coperto la zona e allora si è allontanato. Secondo me — ha ancora detto Salluard — sono scivolati in qualche canalone e sono finiti in un crepaccio legati alla medesima corda. I crepacci — ha concluso la guida — sono numerosi, sia sul ghiacciaio Prè de Bar che sul Dolent».*

*Di eguale avviso è Cosimo Zappelli, il noto alpinista infermiere che è sempre presente in ogni soccorso alpino.*

*Oggi il tempo è stato splendido ed ha favorito le ricerche che ufficialmente dovevano essere cessate con il rientro della spedizione di Salluard. Ma in serata la signora Pontecorvo, che è a Planpincieux in un albergo, ha pregato le guide di Courmayeur di voler inviare anche domani altri uomini sulla vetta della montagna. Lo stesso desiderio ha espresso il padre del giovane Ghiringhelli che ha telefonato da Milano, annunciando il suo arrivo per domani.*

*Domani, dunque, nel pomeriggio, partirà un'altra spedizione di guide. Dormiranno al Fiorio e mercoledì saliranno ancora una volta in vetta al Dolent, se naturalmente le condizioni meteorologiche lo permetteranno. La speranza di ritrovare i tre alpinisti sono ormai pochissime, una lieve fiamma mantenuta in vita dai parenti che non vogliono arrendersi alla montagna che, impenetrabile, mantiene ormai da tre matti e quattro giorni il suo segreto.*

**Italo Vaglienti**

## Alpinisti italiani scaleranno vette inviolate dell'Himalaya

Roma, 24 agosto.

*(l. z.)* Un gruppo di dieci giovani del Club Alpino di Roma sono partiti stamane dall'aeroporto di Fiumicino per il Pakistan settentrionale. La spedizione, che si tratterrà in India alcune settimane, va ad esplorare alcune montagne mai violate dall'uomo e ancora non segnate nelle carte geografiche.

I partecipanti all'iniziativa appartengono quasi tutti al gruppo istruttori del Sucai di Roma e sono: Enzo Camilleri (cartografo), Enzo Cimmino (disegnatore), Enrico Costantini (geologo), Pietro Gui (cartografo), Bruno Marulli (medico), Francesco Cravino, Luigi Mario, Luigi Pieruccini, Alberto Pinelli che dirige la missione e Pietro Roncoroni.

Le montagne che gli alpinisti romani vanno ad esplorare fanno parte del gruppo dell'Induskohistan (massiccio dell'Himalaya).

## Uccise cinque novaresi in uno scontro di notte

**Oggi il processo al responsabile, il giovane figlio d'un industriale di Milano - Il 9 febbraio scorso, a Momo, investì con l'auto a uno «stop» la vettura delle vittime**

*(Dal nostro corrispondente)*

Novara, 24 agosto.

Davanti al tribunale di Novara compare domani in stato d'arresto, imputato di quintuplo omicidio colposo e lesioni colpose gravi, il ventisettenne Vittore Mangeri, figlio di un industriale di Cerro Maggiore (Milano). L'accusa gli fa carico di aver cagionato, per imperizia e inosservanza del Codice della Strada, il 9 febbraio scorso, a Momo, una sciagura nella quale persero la vita cinque persone.

Alle 2 del mattino, il Mangeri, al volante di una «Giulia» e in compagnia di due amici, stava tornando da una festa in un paese della Valsesia. Percorreva la provinciale Fara-Oleggio. Nell'abitato di Momo, dove la provinciale interseca la statale Novara-Borgomanero-Domodossola, si è un segnale di «stop».

Il Mangeri o non lo ha visto oppure pensava che, data l'ora, non fosse il caso di rispettare il segnale. Sta di fatto che proprio in quell'istante sopraggiungeva da Borgomanero una «Appia» condotta dal rappresentante Innocente Bramani di 47 anni, da Galliate, che, investita in pieno sulla fiancata destra, veniva scaraventata contro un negozio di panetteria posto nell'edificio d'angolo.

Sulla vettura del Bramani viaggiavano la sorella Cesarina, di 45 anni, la sua fidanzata Piera Pollastro, di 39, il rag. Camillo Patrucchi, di 40 anni capo ufficio personale al municipio di Novara e la moglie di questi Angela Alcati, di 32 anni. Tutti e quattro decedevano sul colpo, mentre il Bramani, gravemente ferito, spirava dei giorni dopo all'ospedale. Seriamente ferito rimaneva anche un passeggero della «Giulia», Costantino Locatelli, di 23 anni.

Il Mangeri, rimasto leggermente ferito, veniva arrestato su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica quando, tre giorni dopo l'incidente, era dimesso dall'ospedale.

**p. b.**

## Fece scrivere alla moglie «Mi uccido» e poi la gettò di notte in un fiume

**Confermata la condanna a un ergastolano di Bologna - Il delitto avvenne nel 1948: la tragica messinscena del suicidio fu scoperta cinque anni dopo**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bologna, 24 agosto.

L'ergastolano Mario Sensi dovrà rassegnarsi a trascorrere il resto della vita in carcere: la sua istanza presentata il 9 maggio scorso e diretta ad ottenere il riesame della sentenza emessa nel dicembre 1954 dalla Corte d'Assise di Bologna, è stata respinta. Mario Sensi era stato condannato all'ergastolo, perché riconosciuto colpevole di uxoricidio aggravato.

L'istanza è stata respinta poiché, dall'esame del documento stesso non sono emersi «nuovi fatti — come stabilisce l'articolo 554 n. 3 del codice di procedura penale — che, soli o uniti a quelli già esaminati nel procedimento, rendono evidente che il fatto non sussiste ovvero che il condannato non li ha commesso».

I fatti che portarono alla morte di Giuseppina Raho, moglie del Sensi, furono il frutto — secondo l'accusa — d'un macchiavellico piano intessuto dal camionista di Monte San Pietro per sopprimere la donna che egli aveva sedotto nel 1944 a Catanzaro, mentre prestava servizio militare in Calabria. Furono i genitori di Giuseppina a costringere il camionista a sposare la loro figliola, allora diciottenne. La ragazza era già incinta. L'unione tra i due si rivelò un disastro: fu piena di dissapori e di liti, il Sensi non ne voleva sapere di Giuseppina; e un giorno l'abbandonò.

Ma il 2 febbraio 1948 la donna, insieme alla figlia, raggiunse il marito che nel frattempo si era trasferito a Bologna e conviveva con un'amante. L'accoglienza che Mario Sensi serbò alla moglie fu delle più glaciali. Neppure lo stato miserevole di Giuseppina e della figlia la commosse. Poi il comportamento del camionista mutò radicalmente nei confronti della donna. Si fece premuroso, gentile, si rivelò un marito quanto mai affettuoso. Evidentemente questo suo comportamento faceva parte del piano diabolicamente architettato, per portare alla morte Giuseppina Raho.

Mario Sensi, riconquistata la fiducia della moglie, la indusse a scrivere un biglietto dove si leggeva: «Mario, so di averti tradito e che non ho meritato. Mi condanno da sola. Io sono qui. Ti raccomando tua figlia. Chi trova questo biglietto dia informazione a Mario Sensi, via Lama 345».

«Voglio fare una scherzo ad un amico — disse il camionista alla moglie — vedrai come rimarrà male quando penserà che sei morta!». Era il 9 febbraio 1948: due giorni dopo un'operaia rinvenne sul ciglio del Navile, nei pressi di via Carracci il messaggio firmato da Giuseppina Raho. Venne dato l'allarme e poco dopo i vigili del fuoco trovarono il cadavere della donna dopo aver prosciugato il canale.

Malgrado tutto facesse pensare ad un suicidio, la polizia non archiviò la pratica. E cinque anni dopo venne fatta piena luce sulla tragica vicenda. Dopo lunghi, snervanti interrogatori, Mario Sensi finì per confessare di aver ucciso la moglie. La sera del 10 febbraio 1948 il camionista aveva condotto la moglie ad una passeggiata lungo il «Navile». Dopo essersi reso conto che nessuno era nelle vicinanze, spinse la donna nel punto più profondo del canale e ve la lasciò annegare.

Durante la fase dibattimentale, Mario Sensi protestò sempre la propria innocenza. Disse che confessò il delitto perché sottoposto a sevizie dalla polizia. I giudici non gli credettero, né in primo grado né in appello. Ma il camionista non si diede mai per vinto e ultimamente ha presentato la istanza proclamandosi ancora innocente. Anche questa volta, però, Mario Sensi, che ha ormai quarantadue anni, non è stato creduto.

**c. c.**

## Con l'accetta assalgono di notte i carabinieri che li hanno fermati

**Tre uomini a bordo di un'auto sulla spiaggia di Adria - Un milite ferito a un braccio - Arrestati dopo una battuta di 9 ore**

*(Dal nostro corrispondente)*

Rovigo, 24 agosto

Ieri notte una pattuglia di carabinieri, che stava controllando un'auto con tre persone a bordo, sulla spiaggia di Rosa Pineta (Adria), è stata improvvisamente aggredita a colpi di accetta, da uno degli occupanti. Un carabiniere è rimasto gravemente ferito ad una mano. L'uomo è stato disarmato, ma è riuscito egualmente a fuggire. Una vasta battuta ha avuto inizio e i tre sono stati bloccati qualche ora dopo da una pattuglia che perlustrava la zona.

I tre uomini sono Romeo Bazzoo 30 anni, Vittorio Rigato di 35 anni, entrambi di Legnaro e Giovanni Pianta di 30 anni di Sant'Angelo. Essi sono stati catturati al termine di una vasta operazione nella quale sono stati usati rinforzi giunti anche da Adria e da Rovigo.

I tre, che viaggiavano a bordo di un'auto targata Padova, erano stati bloccati dalla pattuglia dei carabinieri per un controllo. Mentre venivano esaminati i documenti, Vittorio Rigato, afferrata un'accetta che era sul pavimento dell'auto, si è scagliato contro il carabiniere Leonardo Macchia.

Un altro carabiniere della pattuglia, Paolo Ertz, è riuscito a parare il colpo destinato al collega, alzando il mitra contro il braccio del Bazzoo.

Ne seguiva quindi una violenta colluttazione durante la quale il Macchia rimaneva ferito al braccio sinistro da un colpo di accetta giudicato guaribile in dieci giorni.

I malviventi poi approfittando di una interruzione dell'energia elettrica riuscivano a fuggire lanciando la macchina contro gli agenti e facendo perdere le loro tracce.

I due carabinieri davano subito l'allarme alla stazione di Rosolina e al comando di Adria. In breve tutta la zona del basso Polesine veniva perlustrata da decine di carabinieri motorizzati. I tre malviventi abbandonata la macchina presso un canneto, vistisi inseguiti attraversavano una pineta, e si inoltravano nei canneti ma venivano raggiunti e arrestati dopo nove ore di ricerche.

**e. f.**

## Bimba folgorata dalla radio mentre cerca di accenderla

**A Napoli - Una donna fulminata dal giradischi**

Napoli, 24 agosto.

*(a. l.)* Una bimba di 13 anni, Teresa Guarin, è rimasta folgorata mentre scalza accendeva la radio.

Secondo il racconto dei familiari che abitano in un villaggio nel comune di Giugliano, la giovane si è alzata da letto ed ha cercato di accendere la radio che aveva sul comodino. Inavvertitamente ha toccato un filo scoperto ed è stata investita dalla scarica. La morte è stata istantanea.

Un'analoga sciagura è avvenuta, la scorsa notte, in una abitazione di via Capodichino, ove la cinquantaseienne Filomena Vanacore è rimasta folgorata nell'azionare un fonografo.

In casa si festeggiava, con la partecipazione di amici e congiunti, la nascita di una nipotina.

Per aumentare il volume del giradischi era stato realizzato un collegamento di fortuna con gli altoparlanti dell'apparecchio televisivo. Sembra che la sventurata sia morta toccando il filo che era in più punti privo di protezione di gomma.

*La scoperta annunciata da scienziati svedesi*

# Alcuni tipi di sterilità della donna vinti con ormoni tratti dall'ipofisi

**Dopo la cura una signora di 30 anni ha portato in grembo, per cinque mesi, sette gemelli; poi la gravidanza si è interrotta spontaneamente - All'Università di Uppsala cento donne sterili sperimentano attualmente il nuovo farmaco per diventare madri**

*(Dal nostro corrispondente)*
Stoccolma, 24 agosto.

I medici della Clinica Universitaria di Uppsala hanno ieri rivelato che, a seguito di un trattamento a base di ormoni ipofisari contro la sterilità, una donna trentenne, della quale non è stato comunicato né il nome né la nazionalità, rimasta in stato interessante, portava in seno ben sette feti. La gravidanza si è spontaneamente interrotta al quinto mese. Un esame ha messo in evidenza che i feti erano perfettamente normali e pesavano 650 grammi ciascuno.

Il trattamento contro la sterilità a base di ormoni ipofisari è stato sperimentato ad Uppsala agli inizi del 1950 dal prof. Gemzell, primario del reparto ginecologico della Clinica Universitaria. Il metodo è rivolto alla cura di un particolare tipo di sterilità che si riscontra unicamente in un dieci per cento delle donne che non possono avere figli in quanto in esse, contrariamente alla legge naturale, alla metà circa del periodo mensile non si verifica l'ovulazione; questo fenomeno prende il nome di ciclo anovulare.

Il prof Gemzell iniziò i suoi esperimenti avvalendosi dell'ausilio degli ormoni ipofisari di animali; attualmente, sia in Svezia che in altri Paesi, si usano ormoni tratti dall'ipofisi del cervello umano o isolati dal liquido ormonico. Gli ormoni ipofisari sono sostanzialmente di due tipi: il follicolo-stimolante che agisce sull'ovaia facendo maturare i follicoli e il luteinizzante. Il trattamento contro la sterilità consistente al ciclo anovulare tende mediante l'applicazione degli ormoni ipofisari a stimolare l'ovaia in maniera fisiologica provocando l'ovulazione.

Numerose donne, sia svedesi che straniere, hanno potuto avere figli grazie all'applicazione degli ormoni ipofisari. Attualmente presso il reparto ginecologico della Clinica Universitaria di Uppsala è in vigore una lista di attesa di circa un centinaio di donne che hanno richiesto il trattamento a base degli ormoni. Come hanno però ripetutamente precisato i medici, il metodo, pur avendo dato finora buoni risultati, può anche non provocare alcuna reazione su determinate pazienti.

Secondo le statistiche della Clinica di Uppsala, in diversi casi l'applicazione ha avuto come conseguenza parti gemellari, trigemini e perfino uno quadrigemino e questo in quanto, come riconoscono apertamente i medici stessi, non si è ancora riusciti a dosare esattamente la quantità di ormoni che è necessario applicare. Nel caso riportato di gravidanza settigemina, si è avuta una simultanea rottura di più follicoli con successiva fecondazione di un alto numero di ovuli. Sempre secondo il comunicato di ieri, se la donna fosse riuscita a superare il periodo critico del quinto mese di gestazione, è pensabile che la gravidanza avrebbe avuto un esito normale col risultato che si sarebbe verificato un parto settigemino; nessuno può però pronunciarsi su quali sarebbero state le possibilità dei neonati di sopravvivere. Nella letteratura ginecologica è riportato soltanto un caso del genere, risalente al 1834, quando, dopo una gravidanza apparentemente normale, si ebbe un parto settigemino: tutti gli infanti morirono però subito dopo.

Come è stato fatto rilevare, si sta attualmente studiando intensamente la possibilità di dosare il più esattamente possibile la quantità di ormone ipofisario da applicare alle donne sterili, in modo da provocare la fecondazione di un solo ovulo. Un metodo sicuro in proposito non è però ancora stato trovato e le possibilità di parto gemellare sono quindi, in conseguenza del trattamento, molto elevate. La donna che portava in seno i sette feti ha in ogni caso chiesto di essere nuovamente sottoposta all'applicazione ormonale. Il rischio che si verifichi nuovamente un concepimento del genere è giudicato, sulla base dell'esperienza e delle probabilità matematiche, quasi nullo.

**Walter Rosboch**

## Tariffa progressiva a Milano per i parcheggi del centro

**4 ore di sosta costeranno 650 lire. Si spera che diminuisca il traffico nelle vie più intasate**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 24 agosto.

*(g. m.)* A Milano chi lavora in centro non avrà più la convenienza a lasciare la macchina tutto il giorno davanti all'ufficio, a meno che non voglia pagare una tariffa molto alta: da oggi, infatti, sono aboliti in tutta la zona compresa nella cerchia dei Navigli i parcheggi liberi; al loro posto sono stati istituiti posteggi a orario con tariffa progressiva.

Con questa decisione il movimento dei veicoli pubblici sarà abbastanza agevolato perché si prevede che ben presto il traffico diminuirà sensibilmente; centinaia di persone dovranno rassegnarsi a lasciare l'auto fuori dai Navigli, continuando poi in tram o a piedi. Migliorerà anche la situazione per quegli automobilisti che si recano in centro solo per breve tempo, poiché la rotazione dei posteggi lascerà molti posti liberi.

Praticamente da oggi si hanno 3145 posti-macchina a tariffa ordinaria progressiva e 3733 a disco orario. La tariffa dei posteggi custoditi è la seguente: cento lire per la prima ora, altrettanto per la seconda, duecento lire per la terza e duecentocinquanta lire per ogni ora successiva. Quattro ore di sosta costeranno insomma seicentocinquanta lire. La sera e nei giorni festivi sarà adottato il prezzo unico di 200 lire.

## McNamara non ha potuto scalare il Cervino

Il ministro americano della Difesa ed il giovane figlio fotografati ieri a Zermatt dopo che a causa del maltempo hanno dovuto rinunciare alla progettata ascensione sulla vetta del Cervino. Trascorsa una settimana di vacanza in Svizzera, ieri McNamara è partito con la famiglia da Ginevra per Washington (Tel. Ansa)

# Ucciso al termine di una partita di calcio il detenuto del «carcere senza sbarre» inglese

**Aveva 20 anni, era campione di sollevamento pesi - Scontava quattro anni per rapina - Di recente era uscito in permesso sulla parola e si era sposato - Il padre dice: «Mio figlio era fortissimo, devono averlo assalito in parecchi»**

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 24 agosto.

Tutti i settecento reclusi del carcere di Wakefield, una delle poche «prigioni senza sbarre» inglesi, sono da ieri rinchiusi nelle loro celle. Niente giochi all'aperto, niente passeggiate, niente lavori all'esterno dell'edificio, fino a che non sarà stato risolto il mistero della 22, braccio C, fino a che non sarà identificato l'assassino del ventenne Terence Buckingham, picchiato a sangue e accoltellato alla schiena sabato sera.

Terence Buckingham stava scontando quattro anni di reclusione. Era stato arrestato lo scorso novembre per aver rubato un'automobile e per aver rapinato un tabaccaio ottantenne, in Kensington. Era un giovane di corporatura atletica, due volte campione nel sollevamento pesi, buontempone e socievole. Dalle prigioni di Wormwood Scrubs, dove aveva cominciato ad espiare, era stato trasferito lo scorso mese a quella di Wakefield. In gennaio, per la sua buona condotta, fu rilasciato «sulla parola» per una giornata. In quel giorno si sposò con la ragazza che amava e dalla quale stava per avere un figlio, Jean, una commessa diciottenne. In serata fece ritorno al carcere, come aveva promesso.

Sabato pomeriggio aveva preso parte, come capitano, ad una partita di *foot-ball*, e la sua squadra aveva vinto. Dopo la partita fece ritorno nella sua cella. E fu qui che lo trovarono, già morto, alcuni suoi amici. Terence era stato assalito con un bastone e quindi finito con una coltellata alla schiena. Ma chi può averlo odiato tanto da ucciderlo?

*«Mio figlio era un tipo tranquillo* — ha detto oggi il padre —, *non aveva mai litigato in vita sua. Odiava la violenza. Era fortissimo. Non beveva e non fumava. Devono averlo assalito in parecchi, perché altrimenti non ce l'avrebbero fatta: sarebbe stato in grado di difendersi e di mettere fuori combattimento tre persone nello stesso tempo».*

Il capo della polizia di Wakefield, che sta svolgendo le indagini e gli interrogatori dei settecento prigionieri, ha detto oggi che il caso è pressoché risolto. Richiesto quando si sarebbe arrestato l'assassino, ha risposto: *«Il termine "arrestare" è puramente accademico in questo caso: il colpevole si trova di già dietro le sbarre».*

L'inchiesta ufficiale sulla morte di Terence Buckingham sarà aperta domani a Wakefield.

**f. d. g.**

# Esce di chiesa con la sposina ed è preso a pugni dal padre

**Un giovane di Taranto - Aveva atteso di diventare maggiorenne per sposarsi - Il genitore era contrario**

*(Dal nostro corrispondente)*
Taranto, 24 agosto.

*(d. g.)* Mentre usciva dalla chiesa «S. Pio X», dove si era appena sposato, Rocco Gagliardi di 21 anni, è stato preso a pugni dal padre, che era contrario al matrimonio. Fino al 22 luglio scorso — giorno in cui il giovane è diventato maggiorenne — il padre aveva negato al figlio il suo consenso per il matrimonio.

Appena raggiunta la maggiore età, Rocco Gagliardi si è dato da fare: nel minor tempo possibile ha sbrigato le pratiche necessarie e stamane ha portato all'altare la signorina Laura Palmisano, di 19 anni.

La cerimonia si è svolta rapidamente alla presenza di pochi parenti ed amici ma, nonostante la segretezza con cui si erano svolti i preparativi, il signor Gagliardi è riuscito a sapere tutto all'ultimo momento. Non potendo più impedire il matrimonio, ha voluto almeno dimostrare, in maniera piuttosto concreta, la propria disapprovazione: ha atteso dinanzi alla chiesa e, mentre il giovane aveva ancora al braccio la sposa gli ha assestato un violento pugno in pieno viso.

Mentre qualcuno dei presenti soccorreva la Palmisano, avanuta, altri hanno accompagnato lo sposo in ospedale, dove i sanitari lo hanno trattenuto in osservazione. Il pugno del genitore aveva rotto infatti una lente degli occhiali che il Gagliardi portava e pare che le schegge, oltre a procurare una ferita esterna, abbiano leso la cornea.

## In licenza dalla casa di pena si dà alla macchia per 6 anni

**Rintracciato ieri a Omegna**

Omegna, 24 agosto.

*(d. g.)* Agenti del locale commissariato di P. S. hanno tratto in arresto oggi il quarantottenne Ezio Dadam, oriundo del Trentino e domiciliato a Verbania. Il Dadam era ricercato dal 1958.

In quell'anno, dalla Casa di pena di Pianosa (Livorno), dove si trovava per una non grave condanna, era uscito per una breve licenza e si era dato quindi alla macchia. In tutti questi anni ha tratto da vivere lavorando e ultimamente svolgeva le mansioni di giardiniere in una villa della nostra città. Il Dadam sarà trasferito alla Casa di Pianosa per scontarvi il rimanente periodo di pena, alla quale era stato condannato.

## Industriale muore in ospedale dopo un'iniezione per l'asma

Mestre, 24 agosto.

L'industriale mestrino Lucio Scatturin, di 62 anni, è morto oggi dopo una iniezione praticatagli al pronto soccorso dell'ospedale «Umberto I». Lo Scatturin, sofferente da tempo di asma bronchiale, si era recato, come era solito fare ogni mattina, all'ospedale, dove gli sono state praticate due iniezioni, una delle quali endovenosa. Subito dopo la seconda, l'uomo è morto.

La polizia ha sequestrato le scatole contenenti le fiale ed ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Domani, si procederà all'autopsia del cadavere.

*Ieri pomeriggio a Milano*

## Quattro giovani in 20 minuti rapinano due tabaccherie

Milano, 24 agosto.

*(g. m.)* In 20 minuti quattro giovani malviventi sono riusciti a mettere a segno due audacissimi colpi ai danni di altrettante tabaccherie ed a fuggire con un bottino di un milione e 250.000 lire. Il primo furto è stato compiuto alle 17,40 nel bar tabaccheria di via Veniero 40 di proprietà del signor Giandomenico Papetti. A quell'ora mentre dietro il banco si trovava la madre del tabaccaio la signora Carla Galani, di 62 anni, sono entrati due giovani, sui 20 anni, dall'aspetto distinto, scesi da una «1100» grigia sulla quale si trovavano altri due giovanotti che hanno atteso col motore acceso. Uno dei due, che sono entrati nel locale, ha chiesto alla Galani una marca da bollo di 300 lire e quando la donna ha cavato il raccoglitore, con mossa fulminea il giovane glielo ha strappato di mano fuggendo.

Mentre la polizia accorreva sul posto 20 minuti dopo, — erano le 18 esatte — nel bar tabaccheria del vicino viale Certosa 1 avveniva una scena analoga. Un giovane, sceso da una «1100» grigia a bordo della quale erano rimasti altri tre individui, entrava nel locale gestito dalla signora Nicoletta Di Fabiano di 51 anni e, non appena la donna si è accinta ad aprire la cartella dei valori bollati, con rapida mossa gliela strappata fuggendo. In via Veniero il bottino è stato di 250 mila lire; in viale Certosa di 1 milione.

Clamorosa impresa criminale, di notte, presso Alghero

# Banditi irrompono in un night-club in Sardegna e rapinano cento clienti man mano che arrivano

**Gli otto malviventi, mascherati, impugnano moschetti, pistole e mitra - Entrano nel locale alle 20,30 e obbligano i presenti a stendersi per terra - Poi depredano turisti inglesi, donne e uomini, di orologi, anelli, portafogli, borsette - Nel frattempo arrivano altri avventori: tutti subiscono la stessa sorte - La razzia dura oltre quattro ore: soltanto a mezzanotte gli assalitori si dileguano con un cospicuo bottino**

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 24 agosto.

*Otto banditi armati, piombati domenica sera in un «night club» di Alghero, sono stati per quattro ore padroni assoluti del campo, costringendo i clienti che si trovavano nel locale e gli altri che via via sopraggiungevano — in totale un centinaio — a consegnare gioielli, «fedi» nuziali, orologi e danaro. In base ad un primo sommario calcolo sembra che i rapinatori siano riusciti a realizzare un bottino di dodici milioni.*

*«La Siesta» — questo il nome del bar-dancing — è a sette chilometri da Alghero, in cima ad un colle dal quale si domina l'arco del golfo. Apre nel tardo pomeriggio ed i turisti cominciano a frequentarlo fin dal tramonto. Per arrivarci si percorre la strada che da Alghero porta a Villanova Monteleone; poi c'è un viale interno, ed a trecento metri dalla provinciale ecco «La Siesta». Camionette di polizia del servizio Pac (protezione autocorriere) pattugliano di continuo la Alghero-Villanova.*

*Erano le 20,30 quando cinque banditi sono entrati nel «night club». Avevano cappucci calati fino al mento, abiti di velluto oliva e scarpe con fondo di gomma, le tipiche scarpe dei pastori sardi, rimediate con vecchi copertoni d'auto. Una ventina di avventori sedevano ai tavoli. Il sanremese Vincenzo Chiappello, gestore del locale, vedendo i cinque mascherati e pensando ad uno scherzo da parte di clienti è sbottato in una risata.*

*Ma dalla decisione con cui i cinque, spianando moschetti, pistole e mitra di tipo tedesco, gli chiedevano di consegnare l'incasso della giornata, ha subito capito che la cosa era seria. Gli avventori, obbligati a gettarsi proni a terra, sono stati perquisiti e depredati. Un fuorilegge teneva l'arma puntata contro un barista al quale era stato dato l'incarico di continuare a tenere in funzione l'impianto stereofonico per i dischi. Così, fra twist e rock, è proseguita la rapina dei clienti. La moglie del gestore, Nora Chiappello, uscita da uno stanzino, non ha saputo trattenersi dal gridare, alla vista degli uomini incappucciati: un bandito l'ha ridotta al silenzio afferrandola per i capelli e facendole battere la testa contro lo stipite di una porta. E' stato il primo episodio di violenza.*

*Continuavano intanto ad arrivare altri avventori. Man mano che le auto raggiungevano lo spiazzo davanti al «night club» si ripeteva un'operazione sempre eguale: altri tre fuorilegge, rimasti fuori del locale, intimavano ai nuovi arrivati, sotto la minaccia delle armi, di entrare nel locale notturno. Poi fracassavano con pietre i fanali delle auto. Sull'ingresso del «night club» tre altri rapinatori depredavano i malcapitati passandoli quindi in consegna agli ultimi due banditi, che avevano il compito di tenere a bada la folla crescente dei rapinati. Gli uomini da una parte, le donne dall'altra; in mezzo, i due banditi con l'incarico di sorvegliarli.*

*Naturalmente, nessuno poteva reagire all'ingiunzione di consegnare gioielli e danaro. La signora Maria Valsecchi, una milanese da molti anni residente ad Alghero, ha tentato di protestare; ma senza tanti complimenti i banditi le hanno tolto di dosso una collana ed i braccialetti. C'erano due giovani inglesi in viaggio di nozze, i signori John e Pat Smart. Alla sposina dispiaceva doversi separare dalla «fede», ed ha detto che non la poteva sfilare perché il dito le si era ingrossato. «Tagliamo il dito», ha replicato brusco un fuorilegge. La signora Smart si è dovuta arrendere.*

*Un'altra coppia di turisti inglesi, i signori Stanley e Nora Williams, avevano il biglietto per il viaggio di ritorno a Londra in aereo: non volevano perdere almeno quello. Niente: i rapinatori non stavano lì a discutere.*

*Poi, da drammatica che era all'inizio, l'atmosfera si è man mano distesa. Tutti potevano stare seduti, anziché sdraiati a terra. Un cameriere, con la canna del mitra appoggiata sulla schiena, obbediva all'ordine di portare da bere ai rapinati. I fuorilegge avevano deciso di dar fondo alle riserve di whisky e di cognac del locale; ma non per sé, avendo calcolato la convenienza di mantenersi lucidi.*

*Il cameriere girava fra i tavoli versando da bere agli avventori, che non avevano altro modo di rincuorarsi che bere più alcool. Ad un certo punto l'euforia nel night club è cresciuta in tal misura che soltanto la presenza di uomini incappucciati ed armati poteva richiamare alla realtà della rapina. C'è stato tuttavia un momento di grande tensione quando uno dei clienti, il signor Renzo Melis — fatto arrivare dal molto whisky bevuto — si è rivoltato ad un bandito tentando di avventarglisi contro. I criminali, dopo avergli messo una catena al collo, lo hanno legato ad una inferriata.*

*L'attesa dei rapinati si faceva estenuante. Ormai da ore venivano dagli amplificatori le due musiche incise sull'unico disco messo ininterrottamente a girare e non c'era verso di convincere i banditi a far tacere l'impianto stereofonico. Gli uomini incappucciati si mostravano più condiscendenti con le signore, stanche di star sedute. Proibivano a tutti di muoversi, ma in compenso se ne andavano in giro per le stanze de «La Siesta» in cerca di cuscini. Ed erano anche prodighi di sigarette dopo che una giovane londinese, la signora Valerie Goodfellow, aveva fatto garbatamente notare che restituendole un po' delle sigarette sequestrate non avrebbero sofferto un gran danno.*

*Infine, trascorsa la mezzanotte, i nuovi arrivi si diradavano. Dentro il night club i rapinati erano un centinaio: sette inglesi (oltre ai coniugi Smart e Williams, le signore Betty Donning, Rita Insani e Valerie Goodfellow, tutt'e tre di Londra), molti milanesi: tra questi la signora Marcella Ubaldi, proprietaria a Milano di una casa di mode. Per il resto, un buon numero di studenti e di professionisti cagliaritani.*

*A mezzanotte e mezzo i banditi decisero che ormai era inutile trattenersi oltre. Tra gli otto fuorilegge c'è stata anche una vivace discussione: qualcuno aveva perso l'iniziale sicurezza e la paura di spiacevoli imprevisti lo spingeva a sollecitare gli altri alla fuga. Hanno lasciato duemila lire di mancia al barista che aveva versato whisky e cognac all'elegante folla dei rapinati e sono usciti.*

*Soltanto allora uno studente dell'università di Bologna, il centiduenne Giuseppe Dedola, si è avviato a piedi verso Alghero. A poche centinaia di metri c'era una «campagnola» dei carabinieri e subito è scattato il dispositivo per le ricerche. Sono accorsi ad Alghero con il colonnello comandante della legione carabinieri, Citanna, reparti del battaglione mobile di Cagliari. Sin dalle prime luci dell'alba elicotteri hanno volato tutt'intorno al locale notturno. La polizia ha sguinzagliato in aperta campagna i cani poliziotti. Finora sono stati fermati tre pastori: uno di Orgosolo, uno di Tonara, ed uno di Gavoi.*

**Giuseppe Fiori**

Agenti davanti al locale notturno di Alghero dove sono avvenute le rapine (Tel. Ansa)

## Amedeo d'Aosta riprende servizio

Il giovane duca e la moglie Claudia di Francia ieri nell'albergo dove abitano a Brindisi: Amedeo, concluso il viaggio di nozze, si è presentato alla base navale della città dove presta servizio come ufficiale di marina (Tel. «Associated Press»)

## Pugnalato ad un fianco si estrae l'arma e uccide il rivale

Latina, 24 agosto.

Un assurdo delitto è stato compiuto questa notte nella campagna di Sezze, a una decina di chilometri dal centro abitato. Un contadino di 54 anni, Giuseppe Pungelli, sposato e padre di sei figli, ha ucciso con ben 23 pugnalate il suo compare Luigi Maurizi, anche esso sposato e con due figli, di 58 anni.

Il Pungelli, stando alla prima versione dei carabinieri sarebbe stato aggredito dal Maurizi; poi, benché gravemente ferito per i colpi di pugnale, la cui lama è lunga 25 centimetri, è riuscito a togliersi l'arma dal fianco e a colpire il compare per ben 23 volte, fino a ucciderlo. Luigi Maurizi — il cui padre, Augusto, è stato ucciso molti anni fa a colpi di bastone da un pecoraio per motivi di interesse — è deceduto sul colpo e il suo corpo è stato trovato pochi minuti dopo in fondo a una cunetta che costeggia la strada, mentre Giuseppe Pungelli è stato ricoverato all'ospedale civile di Sezze in gravissime condizioni.

Il dramma è avvenuto questa notte verso le ore 1. Il Maurizi e il Pungelli, un tempo legati da profonda amicizia ma da qualche anno divisi da rancore insanabile, si sono trovati verso le 23 all'osteria Pomenti, distante circa un chilometro dalle abitazioni dei due. Uno sedeva a un tavolo con alcuni amici, l'altro poco distante a un altro tavolo. Nessuno prevedeva che di lì a poco sarebbe scoppiata la tragedia. Verso le 22,45 il Pungelli è uscito dall'osteria per dirigersi verso la sua abitazione, ma evidentemente deve avere sostato a lungo nella strada, poiché verso la mezzanotte è stato raggiunto dal Maurizi.

Non si sa di preciso quel che è accaduto, anche perché l'unico che può dire con esattezza come si sono svolti i fatti è ricoverato in ospedale e le gravissime ferite non gli consentono di rispondere alle domande dei carabinieri. Sembra comunque che il Maurizi abbia aggredito il Pungelli vibrandogli una pugnalata al fianco destro. Questi avrebbe avuto la forza di estrarre dalla sua carne la lunga lama e scagliarsi contro il suo rivale. Grondante sangue dalla profonda ferita, il contadino ha inferto sul corpo del Maurizi ben 23 colpi.

INDUSTRIA COMANDI ELETTRICI
cerca
Rappresentante
per il PIEMONTE
Si richiede un'esperienza di vendita almeno biennale, qualche conoscenza tecnica ed introduzione presso ENEL, industrie, rivenditori materiale elettrico.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 21 — MILANO

le lenti a contatto più sicure
SCOTO-VENT
dimostrazioni gratuite e senza impegno
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO
APERTO DURANTE LE FERIE

INSEGNANTI DI ECONOMIA DOMESTICA DIPLOMATE cerca l'Amministrazione Provinciale di Brescia per attività di Economia domestica rurale. Indirizzare, entro il 5 settembre 1964, domande corredate da tutte le notizie personali ritenute utili per una prima valutazione a: Ripartizione Agricoltura, corso Magenta 43 d, Brescia.

al 14° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
TORINO
dal 19 al 30 settembre 1964
l'Organizzazione aziendale ed il riscaldamento in ogni settore per la riduzione dei costi e la ripresa degli affari.
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI ACUSTICI ELETTRICI E FONICI
MACCHINE PER UFFICIO
Per informazioni ed adesioni
Corso Massimo d'Azeglio 15 - TORINO
Tel. 650.303 - Telegr. TOESPOSIZIONI

# CRONACHE DELLO SPORT

*Non cambia modulo di gioco, nonostante le difficoltà iniziali*

## Heriberto Herrera ha fiducia nella tattica della Juventus

**Il Torino domani in gara a Vittorio Veneto - Una nuova formazione da sperimentare - Si prova anche la squadra senza i prossimi olimpici - Dei titolari assente soltanto Vieri per un malanno al piede - Peiró è stato a salutare i compagni**

L'attività calcistica entra in una settimana di continui avvenimenti. Da oggi fino a domenica, a turno, le squadre di serie A saranno impegnate in incontri di richiamo ad incominciare dall'odierno Roma - Fiorentina per passare, citando di volata, ad Atalanta-Inter di domani, Milan-Bologna di giovedì, Juventus-Siviglia di venerdì, Genoa - Sampdoria del giorno successivo, a Torino-Fiorentina e ad altre di domenica tutte gare in cui le compagini della massima divisione italiana si incontrano tra di loro o, come la Juventus, vengono collaudate contro unità straniere.

E' sintomatica la fretta con cui i « clubs » affrontano la preparazione cercando, fin dall'inizio, difficoltà di rilievo. Caso tipico il neopromosso Varese che, in breve spazio di tempo, ha incontrato, l'uno dopo l'altro, l'Inter e il Milan e il Cagliari il quale ha esordito in serie A addirittura sul terreno dei campioni d'Italia.

La spiegazione in natura tecnica è ovvia ma ve n'è una finanziaria ancora più importante: i 40 milioni incassati domenica per Bologna-Cagliari sono indice di un magnifico entusiasmo da parte dei sostenitori emiliani, giustamente orgogliosi della loro squadra, ma sottolineano anche una situazione che non può certo essere trascurata in tempi di congiuntura.

Naturalmente le prime partite aprono anche le prime discussioni e questa volta la Juventus è al centro, se non di polemiche, almeno di alcune perplessità. I bianconeri, reduci da una stagione non certo fortunata ed attualmente in fase di assestamento, a differenza di molte altre squadre, hanno graduato i loro avversari. Questo però non ha impedito che la squadra di Heriberto Herrera si sia mossa a disagio tanto a Cuneo quanto a Biella. La tattica che il nuovo « trainer » fa applicare viene pertanto esaminata con un'attenzione da una parte eccessiva ma dall'altra giustificata con l'interesse che la Juventus suscita in tutta Italia.

E' bene dare tempo ai giocatori ed al loro allenatore di organizzare il gioco d'attacco e di centrocampo. Heriberto Herrera, ad ogni modo, è sicuro circa l'efficacia del suo modulo ed ha dichiarato che non intende modificarlo.

« A Biella, come in precedenza a Cuneo, la squadra non mi ha certamente soddisfatto — ha spiegato il tecnico paraguaiano — i giocatori, pur sforzandosi di capire i loro compiti, non sono riusciti a mettere in pratica i miei insegnamenti. Ciò non significa, però, che io debba cambiare sistema di gioco. E' necessario che la compagine, ancora alla ricerca dell'amalgama, provi e riprovi il sistema che ha applicato in queste prime partite precampionato ».

« La Juventus, non mi stancherò di ripeterlo — ha continuato Herrera — possiede ottime individualità le quali, però, debbono essere inserite in una manovra ben definita. A tale proposito, essendo questa una semplice fase sperimentale, ho ancora tempo per studiare le caratteristiche dei miei atleti cercando di affidare ad essi un ruolo nel quale possano esprimere il massimo rendimento. A Cuneo, ad esempio, ho provato Gori mediano e Leoncini terzino; a Biella prima Castano e poi Salvadore si sono alternati nel ruolo di difensore libero. Gli esperimenti continueranno ».

Herrera ha quindi preferito evitare di esprimere un giudizio relativo al comportamento dei singoli e si è dichiarato convinto che la Juventus potrà offrire i primi progressi già contro il Siviglia (nell'amichevole in programma al Comunale venerdì prossimo in notturna) e contro il Milan il 2 settembre a San Siro.

In tema di trasferimenti pare che il Lanerossi Vicenza si interessi a Humberto Rosa, rientrato alla Juventus dal prestito di Napoli e destinato in un primo tempo, dalla società bianconera, all'estero per poter tesserare lo straniero Combin. Se il Vicenza (che ufficialmente non ha ancora richiesto Rosa) decidesse davvero di acquistare l'attaccante argentino, la direzione della Juventus destinerebbe all'estero Armando Miranda. Questi, rientrato dal prestito di Catania, potrebbe ritornare al Corinthians, anche se ha detto di preferire una riconferma in Italia.

Quanto al Torino, i granata giocheranno domani a Vittorio Veneto la seconda partita ufficiale nella quale si proverà una nuova formazione con Meroni ala sinistra, Simoni a destra, Cella mediano e Ferrini attaccante. A Vittorio Veneto, dove mancherà soltanto Vieri, fermo per un'artrite traumatica al ginocchio destro, verrà pure collaudato uno schieramento senza i « P. O. » Rosato, Poletti e Meroni. La comitiva granata partirà stamane e ritornerà giovedì.

Ieri a Torino l'ex granata Joaquin Peiró — ora in forza all'Inter — si è recato negli spogliatoi a salutare i compagni di un tempo ed a formulare loro i migliori auguri per la prossima stagione.

**b. b.**

## Leo Gasperl si è fratturata una gamba

Il famoso ex campione di sci Leo Gasperl si trova da ieri ricoverato in una clinica torinese in seguito alla frattura della tibia destra, che si è procurata cadendo sulle nevi del Plateau Rosa mentre stava dando lezione ad un'allieva. Quello di ieri è il primo incidente toccato a Gasperl nella sua lunga carriera durante la quale il campione di origine austriaca, ma ormai da molti anni in Italia, è stato il primo a superare la velocità di oltre 130 orari nel chilometro lanciato. Nella foto, Leo Gasperl è assistito dalla moglie Luciana (Foto Moisio)

*Amichevole all'Olimpico*

### La Roma senza Nicolè stasera con la Fiorentina

Roma, 24 agosto.

Nel nutrito programma precampionato spicca la gara fra Roma e Fiorentina domani sera allo stadio Olimpico.

Si prevede una grande affluenza di folla, oltre che per il prestigio delle squadre, per qualche motivo polemico che contribuirà a dare maggiore interesse alla partita. Nelle file viola giocheranno l'ex giallorosso Orlando che non ha perdonato alla sua ex società di essere stato inaspettatamente ceduto, e l'ex bianconazzurro Morrone anche lui smanioso di farsi rimpiangere.

Dall'altra parte c'è una vivissima attesa per vedere all'opera la rinnovata squadra di Lorenzo contro un avversario di rango. Nicolè, che dovrebbe risolvere lo spinoso problema del centravanti romanista, non sembra ancora in condizioni fisiche perfette per cui Lorenzo ha deciso di provarlo durante il torneo internazionale spagnolo di La Coruña.

La formazione quindi sarà quasi certamente quella che ha giocato a Livorno e cioè Matteucci; Tomasin, Ardizzon; Schnellinger, Losi, Carpanesi; Leonardi, De Sisti, Tamborini, Angelillo, Francescoli. Per quanto riguarda la Fiorentina, l'accordo finanziario raggiunto da Marchesi e Maschio consentirà probabilmente a Chiappella di includerli in formazione per cui i viola dovrebbero schierare: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Gonfiantini, Marchesi, Hamrin, Maschio, Orlando, Benaglia, Morrone.

La Roma può affrontare questo impegnativo collaudo in piena tranquillità di spirito in quanto la nube costituita dai reingaggi è stata dissipata proprio oggi: Angelillo infatti ha firmato il nuovo contratto ed anche gli altri dissidenti, Carpanesi, Losi e De Sisti, hanno accettato le proposte finanziarie del commissario Marini Dettina. L'unico che non ha ancora firmato è Cudicini.

### Giocatori trasferibili

Roma, 24 agosto.

La Figc ha reso noto l'elenco dei giocatori inclusi nelle « liste di svincolo » e che possono quindi tesserarsi a favore di qualsiasi società.

L'elenco comprende i seguenti atleti:

Atalanta: Rota e Roncoli;
Bari: Giammarinaro e Chiricallo;
Alessandria: Giacomazzi;
Catania: Corti;
Genoa: Ochetta;
Juventus: Rosa;
Vicenza: Giannattio;
Lazio: Di Virgilio e Galli;
Lecco: Lindskog (destinazione Svezia), Savioni e Duzioni;
Mantova: Corradi e Santarelli;
Modena: Cuttica e Tinazzi;
Palermo: Castellazzi;
Sampdoria: Bergamaschi;
Torino: Bearzot.

*Vi sono difficoltà, ma possono essere superate*

## Ferrari dopo il trionfo in Austria non può mancare alla corsa di Monza

Sarebbe assurdo che le vetture modenesi si affermino sui circuiti stranieri e restino assenti dalle competizioni italiane - Come Bandini ha vinto a Zeltweg

La Ferrari ha confermato nel Gran Premio dell'Austria a Zeltweg (150 km circa da Vienna) di avere forse definitivamente risolto i problemi tecnici che nella prima metà del campionato mondiale Formula 1 avevano tenuto le sue macchine da corsa in posizione di inferiorità rispetto a quelle inglesi. L'affermazione è tanto più valida se si considera che il vincitore di domenica, Lorenzo Bandini, era al volante della 6 cilindri modello 1963, e con molto merito il costruttore modenese non ha voluto mettere in museo, ma migliorare e potenziare accanto alla nuova 8 cilindri.

Questo significa che il materiale impiegato dalla Ferrari è oggi perfettamente a punto, superiore per molti aspetti a quello degli avversari. Tale rovesciamento nei rapporti di forza tra i vari schieramenti appare miracoloso, se confrontato con i risultati di un paio di mesi fa. Allora si diceva « abbiate fiducia in Ferrari », ma quanti erano davvero convinti che i tecnici della Casa emiliana sarebbero riusciti a tanto prima ancora che la stagione entrasse nel suo vivo?

Ha comunque sorpreso la netta vittoria di Bandini a Zeltweg (era dal Gran Premio di Francia del 1961 che un pilota italiano su macchina italiana più non si affermava in una gara di campionato del mondo: in quell'occasione era stato Giancarlo Baghetti, sempre con la Ferrari); l'ancor giovane corridore milanese era finora apparso solido, combattivo, tenace, ed aveva dato più di una prova di essere sul piano dei migliori piloti europei (basterebbe ricordare la « 24 Ore » di Le Mans dell'anno scorso); ma nelle corse di Formula 1 occorre, per emergere, qualcosa di più. E questo qualcosa ha saputo esprimere Bandini nella corsa austriaca. Il suo affiatamento con la « vecchia » 6 cilindri ha fatto il resto. Tuttavia, memori della carriera di Baghetti, riteniamo che gli si faccia più male che bene a osannare il giovanotto come autentico asso.

Intanto, la graduatoria del campionato mondiale è rimasta, per quanto riguarda i tre aspiranti al titolo, immutata, grazie alle avarie meccaniche di vario genere che hanno messo fuori combattimento Graham Hill, Clark e Surtees. Ma l'ecatombe di macchine verificatasi sul circuito di Zeltweg è andata soprattutto a danno di Surtees, che per rimontare i due connazionali avrebbe avuto bisogno di continuare a batterli come al Nürburgring. Dicono le cronache che Surtees stava dominando gli avversari con la 8 cil. Ferrari, quando il cedimento di una sospensione per poco non gli causava un brutto incidente. Rimane la constatazione che anche domenica la « 158 » Ferrari stava marciando più forte delle Lotus, delle BRM, delle Brabham.

Adesso, il 6 settembre, ci aspetta il Gran Premio d'Italia a Monza. L'elenco degli iscritti è quasi al completo; mancano soltanto più i nomi dei due piloti della marca italiana, e sembrerebbe così prendere consistenza la minaccia di Enzo Ferrari di voler disertare la più importante manifestazione automobilistica del nostro Paese. Questo, il costruttore modenese aveva divisato già un mese e più fa, in segno di protesta contro certe incomprensioni delle autorità sportive nazionali. Ferrari, tali doglianze le aveva a suo tempo documentate, ma tingendole con i colori polemici che sono così congeniali a quest'uomo dalla personalità tanto difficile da configurare.

Non sta a noi servirci della bilancia per stabilire quanti siano i grammi o i quintali di ragione di Enzo Ferrari. Ci permettiamo soltanto di affermare nuovamente che la mancata partecipazione delle macchine modenesi al Gran Premio d'Italia sarebbe per il loro costruttore un cattivo affare. Lo sarebbe sul piano pratico perché Surtees ha ancora la possibilità di conquistare il titolo mondiale (e Ferrari non dica che non ci tiene); lo sarebbe sul piano tecnico-sportivo perché il pubblico che si appassiona di automobilismo non ha tanto per il sottile nei suoi giudizi (e la popolarità, nello sport, conta pure qualcosa).

Lasciamo da parte i luoghi comuni della retorica. Ma una Casa che come la Ferrari ha fatto delle corse una ragione di essere, se ha pieno diritto di prendere decisioni secondo i propri legittimi interessi, non può rifiutarsi di gareggiare a casa sua solo perché qualche « incomprensione » può averla danneggiata. La gente comune non capirebbe mai perché a Monaco, a Zandvoort, a Spa, al Nürburg, a Zeltweg la Ferrari corre e a Monza no; sarebbe indotta a far paragoni antipatici e certamente ingiusti. Così come è prodiga di applausi per il grande soprano, è pronta a biasimarne i capricci.

**f. b.**

Il sorriso di Bandini al termine della gara di Zeltweg

# I ciclisti per i «mondiali» da ieri si allenano a Limonta

**Manca soltanto Adorni, che ha avuto il permesso di partecipare ad alcune gare all'estero Balmamion ha confermato la sua rinuncia al ruolo di riserva - Lo sostituisce Mugnaini**

La squadra degli stradisti azzurri per i « mondiali » di ciclismo (dei titolari manca soltanto Adorni). Da sinistra: il c.t. Fiorenzo Magni, De Rosso, Poggiali, Mealli, Zilioli, Durante, Motta, Taccone e Cribiori

*La Coppa Bernocchi con il suo ordine d'arrivo dovrebbe aver chiuso il capitolo delle polemiche per la squadra azzurra che andrà ai campionati mondiali di ciclismo. Fiorenzo Magni, domenica sera, ha comunicato l'elenco definitivo degli otto titolari e delle tre riserve. Il commissario tecnico ha semplicemente ribadito la scelta già operata dopo il Giro del Lazio, gli otto titolari sono Adorni, De Rosso, Zilioli, Taccone, Durante, Mealli, Motta e Cribiori, mentre il ruolo di « riserva viaggiante » è toccato a Balmamion ed a Poggiali ed il ruolo di « riserva in sede » è toccato a Mugnaini.*

*Tutti i titolari, secondo il programma già da tempo fissato, si sono presentati ieri al raduno collegiale stabilito in un albergo di Limonta, sulle sponde del lago di Como; tutti, ad esser precisi, meno uno. Mancava Adorni, il quale ha avuto regolare permesso di partecipare ad alcune competizioni oltre-frontiera.*

*Inoltre delle riserve era assente Balmamion. Giovanni Ballini, membro del Consiglio direttivo della Lega professionismo ha allora telefonato al ciclista piemontese, per conoscere, in modo ufficiale, le sue intenzioni. Balmamion ha ribadito il suo no e lo ha spiegato: la sua vicenda personale, nell'ultima settimana, ha preso proporzioni persin troppo vaste, la sua presenza, nell'ambiente azzurro, avrebbe potuto rappresentare motivo di nuove, inutili discussioni. Meglio, molto meglio, chiudere la partita, meglio dare forfait.*

*Ballini prendeva atto della decisione dell'atleta della Cynar e ne rendeva edotto Magni, il quale provvedeva ad informare Mugnaini della « promozione ». Il toscano accettava e, nel pomeriggio, raggiungeva a Limonta la comitiva azzurra, della quale fanno parte anche Baldini e Foggin, i due insegnatori.*

*A cominciare da oggi, i corridori della nazionale inizieranno gli allenamenti, effettuando un centinaio di chilometri per Bellagio, Como ed Erba, poi sabato, domenica e mercoledì 2 settembre si allineeranno al via (non si sa ancora se al completo o a ranghi ridotti) delle ultime tre gare in calendario prima dei « mondiali ». Lasceranno Limonta il 3 settembre, diretti a Sallanches.*

*Una notizia anche per quanto riguarda i campionati mondiali su pista. Ieri, il signor Belloni, titolare della Termozeta, la « casa » di Gaiardoni, ha fatto il punto sulla polemica sorta dopo l'esito delle volate al Vigorelli per il titolo italiano. Il signor Belloni intende veder chiaro nella vicenda ed ha dichiarato che sarà presente ai « mondiali » di Parigi. Ed ha detto ad un collega milanese: « Se avrò l'impressione che Gaiardoni perderà perché inferiore ad altri, sarà punito perché s'è preparato male, se perderà invece perché " troppo amico " di qualcuno, lo punirò ancor più severamente. Sono capace di dimezzargli lo stipendio, io! ».*

**Gigi Boccacini**

### Specialisti della pista a Como

Brunate, 24 agosto.

*I ciclisti dilettanti azzurri proseguono gli allenamenti agli ordini del commissario tecnico Costa, effettuando uscite su strada e prolungate sedute sulla pista comasca dello stadio Sinigaglia. I nomi dei corridori che difenderanno la maglia azzurra ai mondiali di Parigi, non sono stati ancora ufficialmente annunciati. La Commissione tecnica — come è noto — ha convocato al raduno di Brunate un numeroso gruppo di aspiranti alla maglia azzurra, riservandosi di scegliere in un secondo tempo i titolari per i campionati del mondo; i corridori non prescelti resteranno comunque a disposizione della C.t.s. in vista della partecipazione alle Olimpiadi.*

*La scelta dei ciclisti per Parigi verrà effettuata presumibilmente dopo la manifestazione che si svolgerà il 31 agosto sulla pista di Como. In essa il C. T. Costa cercherà di sciogliere i suoi dubbi circa il terzetto dei velocisti: le previsioni sono per una già bene radicata preferenza per il campione d'Italia Damiano e per l'ex campione del mondo Bianchetto, mentre il titolare della terza maglia dovrebbe uscire, la sera del 31 agosto, da uno spareggio fra Pettenella e Turrini.*

### Le quote del Totip

Il concorso pronostici ippici « Totip » di domenica 23 agosto, ha dato i seguenti risultati:

« 12 » punti: vincenti 3 (0 in Piemonte) quote da L. 3.514.861;
« 11 » punti: vincenti 64 (4 in Piemonte) quote da L. 164.739;
« 10 » punti: vincenti 827 (30 in Piemonte) quote da L. 12.538.

Monte premi L. 31.631.752. Colonna vincente: X-X: X-1: 1-X: 1-1: 1-2: 1-X.

* Il pilota italo-argentino Benedicto Caldarella, si è iscritto al 42° G. P. Motociclistico delle Nazioni, la classica manifestazione annuale del campionato del mondo (l'undicesima del 1964) che si svolgerà il 13 settembre all'autodromo di Monza; Caldarella correrà ufficialmente per la « Gilera » nella classe 500

# Oltre cento dilettanti al via nel Giro della Valle d'Aosta

**Da oggi fino a domenica, sei tappe con salite tutti i giorni - Estesa partecipazione internazionale - Un precedente di buon augurio: il vincitore dell'anno scorso, Motta, è ora titolare fra i professionisti azzurri per i « mondiali »**

*(Dal nostro inviato speciale)*

St-Vincent, 24 agosto.

Il Giro della Valle d'Aosta torna da domani alla ribalta del ciclismo nazionale. Siamo alla vigilia dei campionati mondiali e dalla prova valdostana risultano esclusi quei dilettanti che gareggeranno nelle rispettive rappresentative nazionali a Sallanches, ma d'altro canto la partecipazione appare egualmente numerosa e qualitativamente buona. Dopo due sole edizioni la corsa ha già una sua tradizione e i nomi di Motta, vincitore dello scorso anno, e di Zilioli, terzo arrivato nel '62, sono ora compresi nella squadra italiana che gareggerà per la prova iridata nella massima categoria, quella professionistica.

Inseriti in un albo d'oro che comprende elementi tanto di rilievo è aspirazione di tutti e poi da parte dei vari Martinaz, Bartali, Passuello, Bodrero, Rosello, Massari, c'è la speranza, nemmeno troppo celata, di riuscire a porsi in luce, tanto da attirare l'attenzione del commissario tecnico Rimedio, che deve ora comporre, sulle risultanze dei campionati mondiali, e anche delle altre gare contemporanee, le squadre per le Olimpiadi di Tokio.

Obiettivo analogo hanno anche i partecipanti stranieri, ragazzi austriaci, jugoslavi e francesi, inquadrati in rappresentative ufficiali e in prediscato tutti per il viaggio in Giappone.

Le caratteristiche di questa corsa a tappe sono nettamente diverse da quelle di ogni altra prova analoga che viene disputata sia in Italia che all'estero. La Valle d'Aosta non ha, in tutta la sua estensione, una sola strada completamente piana e i corridori dovranno quindi arrampicarsi ogni giorno su e giù dalle valli laterali per raggiungere i vari traguardi o anche soltanto per coprire parte del chilometraggio che è fissato ogni giorno intorno ai 150 chilometri.

Si dovranno scalare più o meno tutti i valichi e le montagne della Vallée, da quelli di Joux e Tête d'Arpy, già inseriti nel tracciato dei Giri d'Italia, ad altri meno noti, come la salita di Champorcher, che pure presenta difficoltà ancora maggiori. La fatica è quotidiana e ci vuole una preparazione eccellente per riuscire a resistere al ritmo serrato che viene normalmente imposto fin dalle prime tappe.

Domani, giornata inaugurale di corsa, si parte da St-Vincent, si risale la valle fino ad Aosta e con una variante ad Arpuilles, un paesino posto a oltre mille metri verso il Gran San Bernardo, si ritorna lungo la strada principale fino a Pont St-Martin. Da qui ha inizio la salita finale lungo la vallata del Lys, fino a Gressoney St-Jean, a 1400 metri di quota.

Gli iscritti al Giro questa sera sono 135, ma la punzonatura è aperta fino a domani alle 9. Sono probabili quindi nuove adesioni.

**g. v.**

### Oggi o domani il calendario del campionato di Serie A

Milano, 24 agosto.

Il calendario del campionato di serie A sarà diramato domani sera (o al più tardi, mercoledì mattina) dalla Lega nazionale. Quello della serie B, invece, non sarà pronto prima della fine della settimana.

La stesura del primo è stata alquanto laboriosa. A quanto si è appreso, infatti, con i funzionari preposti ha collaborato il c. u. Fabbri al fine di coordinare l'attività delle squadre nazionali — particolarmente intensa nella prossima stagione — con quella delle società.

Nulla, in proposito, è stato reso noto. Da indiscrezione, comunque, si è appreso che il Bologna giocherà la prima partita in Lombardia (forse a Bergamo) in ancoglimento a un desiderio avanzato. Anche il Varese, in linea di massima, è stato accontentato. Chiedeva, avendo il campo di gioco in corso di sistemazione, di non giocare con avversarie di gran nome nelle prime partite, onde non compromettere, fino a lavori ultimati, l'incasso.

Il commissario alla Lega nazionale Artemio Franchi ha ricevuto nel pomeriggio, negli uffici di Porta Romana, i dirigenti del Modena, del Varese, dell'Alessandria.

*Nel salto in lungo: m. 6,14*

### La atleta torinese Tria migliora il record italiano

Belluno, 24 agosto.

L'atleta torinese Maria Vittoria Tria, durante la riunione svoltasi al Polisportivo di Belluno, ha stabilito il nuovo primato italiano di salto in lungo con la misura di metri 6,14. Il record precedente apparteneva alla stessa Tria, che l'aveva stabilito, il 2 giugno scorso, a Torino, con la misura di metri 6,12, durante l'incontro universitario Italia-Francia.

Salto in lungo: 1) Maria Vittoria Tria (Libertas Torino) m. 6,14 (nuovo primato italiano); 2) Anna Cecilia Fiol (Associazione Atletica Belluno) m. 4,75.

Metri 100: 1) Magali Vettarazzo (Gat Treviso), in 12"7; 2) Danaia Govoni (Fontana Cestistica Bologna) 11"7; 3) Daniela Spampani (Fontana Cestistica Bologna) 11"9.

Staffetta 4× 100: 1) Squadra nazionale (Spampani-Vettarazzo-Carbonaccini-Tria) in 46"4; 2) Associazione Atletica Belluno (Savietti-Fiol-Dal Pont-De Col) in 53".

## Nel torneo giovanile di Sanremo l'Augsburg sconfigge la Roma: 1-0

*(Dal nostro corrispondente)*

Sanremo, 24 agosto.

Dopo le partite di ieri in cui hanno giocato le due squadre torinesi (i bianconeri hanno pareggiato con la Sampdoria ed il Torino ha battuto il Rapid Lugano), al Torneo internazionale di Sanremo erano impegnati stasera la Roma contro i tedeschi dell'Augsburg e gli inglesi del Birmingham contro gli svedesi del Degerfura.

Il primo incontro si è concluso con il successo della formazione tedesca per una rete a zero; l'azione del gol si è avuta al 23' della ripresa: Schweiger, raccolto un bel passaggio al centro dell'area è riuscito a realizzare con un preciso tiro da pochi passi. Nel finale la Roma ha cercato di riequilibrare le sorti dell'incontro, ma tutti gli attacchi giallorossi, portati tra l'altro con poco ordine, si sono infranti contro l'attenta difesa avversaria.

Nell'incontro successivo il Birmingham ha avuto facilmente ragione degli svedesi del Degerfura (3-0). Più veloci e più tecnici, i giocatori in maglia bianca hanno subito stretto i tempi con passaggi molto lunghi e repentini, segnando con Summerli al 12' del primo tempo.

La seconda rete si registrava in apertura della ripresa. Al 2' Bullokk colpiva di testa un pallone lanciatogli da un compagno, insaccando di precisione. A due minuti dal termine, al 28', ancora l'ala sinistra inglese Summerli realizzava.

Le partite di domani sono: Milan-Rapid Lugano alle ore 21,15; Spartak Mosca-Sampdoria alle 22,30.

**e. b.**

### Notizie in breve

* La nuotatrice Annamaria Cerchi (Edera di Trieste) ha stabilito ieri a Roma il nuovo primato nazionale assoluto dei 100 m. farfalla, con il tempo di 1'11"9. Il precedente record apparteneva a Elisabetta Noventa con 1'13"1.

* La staffetta azzurra 4×100 è stata iscritta al « meeting » di Monaco (6 settembre) al quale prenderà parte anche il quartetto francese primatista d'Europa; per quanto concerne la squadra di atletica leggera per Tokio, nel settore « ostacoli » l'Italia sarà quasi sicuramente rappresentata da Frinolli, Ottoz e Morale.

* L'incontro Brescia-Reggiana, in programma stasera, sarà diretto dall'arbitro Marchiori.

### Una nuova disciplina, la esobiologia

# La scienza ritiene oggi probabile che la vita esista su altri mondi

**Le macchie visibili su Marte sembrano realmente dovute ad una forma di vegetazione - E non si tratterebbe di semplici licheni, ma di vere piante superiori - Le possibilità de' oluzione su altri pianeti - Le ricerche in corso**

Non sarà sfuggito ad alcuni lettori de «*La Stampa*» (come di altri giornali) che nel riferire i risultati di recenti esplorazioni spaziali, si è fatto menzione di rilievi sulle possibilità di vita su vari pianeti. I dati trasmessi a noi da satelliti o sonde dovrebbero anche — nella speranza dei ricercatori — permetterci in un prossimo futuro di rispondere alle domande: Fuori del nostro pianeta, si trovano gli stessi elementi chimici che formano gli esseri viventi sulla terra? Vi si trovano ambienti (clima ecc.) che possono permettere o favorire la vita? Questa è un evento probabile in sede extraterrestre?

Mi rendo ben conto dell'anticonformismo di queste domande, specie seguendo il comune modo di pensare. Esse esorbitano dalla concezione che l'uomo si è fatta di se stesso ponendosi, forse troppo ambiziosamente, al centro dell'universo.

Credo perciò che un «uomo di scienza» che affermasse all'uomo che sono oggi sempre più numerosi coloro che ritengono possibile una vita extraterrestre, incontrerebbe oggi soprattutto increduli o perplessi. D'altronde è ormai risaputo e provato dagli avvenimenti dei secoli scorsi, che le affermazioni che distraggono il pensiero ed il sentimento dell'uomo dal comodo e consueto schema che egli si è formato, sono motivi di turbamento. Eppure il problema racchiuso nelle domande che abbiamo ricordato, esiste ed è sul tappeto di riunioni di ricercatori di provata competenza. Eccone la prova. Come è noto, nel maggio scorso Firenze ha ospitato i lavori della VIII Assemblea del Cospar (sotto questa sigla si nasconde il «Committee on Space Research») e il V Simposio di Scienza Spaziale. Gli esperti più qualificati delle delegazioni statunitense e russa hanno accettato di rispondere alle domande dei giornalisti.

Cogliamo un momento del resoconto stenografico di questa conferenza-stampa.

Domanda: «Che cosa si aspettano gli studiosi americani dal programma di ricerche biologiche?».

Risposta: «Si cerca di ottenere il più grande numero di informazioni circa le possibilità dell'esistenza di vita in altri pianeti. A questo proposito saranno creati laboratori di esobiologia. Un grosso problema è costituito dalla necessità di sterilizzare i veicoli interplanetari per evitare la contaminazione degli altri pianeti con microorganismi terrestri».

Per inquadrare opportunamente e praticamente questi problemi non dobbiamo pensare unicamente quindi alle manifestazioni più elevate della vita. Dobbiamo tenere conto invece della infinita varietà di aspetti che può rivestire la vita. Prendiamo in considerazione il mondo vegetale. Oggi si torna ad ammettere come possibile l'esistenza di organismi vegetali ad esempio su Marte. Di esso si conosce che è circondato da un'atmosfera assai pure di composizione particolare, si conoscono i massimi ed i minimi della temperatura, si conosce l'alternarsi delle stagioni ecc. Alla superficie di questo pianeta gli astronomi da tempo (ricordiamo il nostro Schiaparelli nel secolo scorso) avevano descritto speciali «macchie» che mutano di forma, estensione e colore a seconda delle stagioni e la cui natura era stata variamente interpretata. L'ipotesi che le «macchie di Marte» siano dovute a essere viventi appartenenti al mondo vegetale torna alla ribalta oggi per due motivi. Intanto con indagini particolarmente raffinate (specie colla spettrografia) si è dimostrato che nelle macchie (e solo in queste) esistono strutture chimiche caratteristiche della materia vivente e soprattutto dei vegetali: i legami chimici fra carbonio e idrogeno, primo fondamentale elemento della costruzione dei carboidrati. Inoltre — come ha dimostrato Frank Salisbury, Professore di fisiologia vegetale all'Università di Colorado —, le condizioni del clima esistenti su Marte e che possiamo ricostruire dai rilievi degli astronomi, sono sufficienti a permettere la vita ad un vegetale simile — anche se non uguale — al vegetale terrestre. Non ci sarebbero licheni come si era anche pensato, bensì piante superiori che hanno subito un potere di adattamento alle condizioni ambientali, adattamento in tutto simile a quello che hanno manifestato i vegetali in varie zone del nostro globo per sopravvivere nelle più svariate condizioni climatiche.

E' ovvio che i dati raccolti in un prossimo futuro dalle esplorazioni spaziali permetteranno al biologo di ricostruire in laboratorio le condizioni descritte dall'astrofisico e di sottoporre a prove ambientali varie forme di vita. Si renderà possibile l'osservazione diretta del modo di reagire dei vari organismi alle condizioni ambientali extraterrestri e saranno individuati gli esseri capaci di vivere e riprodursi in tali condizioni. Sarà uno dei compiti della esobiologia, scienza nuova che si occupa di riflesso anche delle condizioni di sopravvivenza dell'uomo nello spazio, problema particolare di un tema più generale.

In tutte queste ricerche però un concetto deve sempre essere tenuto presente dall'uomo, esso riguarda i dati cronologici riguardanti l'origine della vita sulla terra. Gli studi condotti sull'argomento colle più moderne metodiche ed in base ai più recenti rilievi geofisici portano alle seguenti conclusioni: E' indubbio che l'ambiente sulla terra primitiva sia stato molto favorevole allo svolgimento di quei processi che hanno portato alla origine di una materia con le caratteristiche della materia vivente. Ma il passaggio dall'inorganico all'organico cioè dalla sostanza non vivente alla vivente avvenne probabilmente in un intervallo di due miliardi di anni. Il termine più remoto che possiamo fissare per la origine della vita sul nostro pianeta è di un miliardo di anni, mentre l'origine del nostro pianeta si fa risalire a circa 3 miliardi di anni.

Vi sono probabilità infinitamente piccole che le tappe percorse sul nostro pianeta nella evoluzione organica fino all'uomo, si siano svolte in parallelo con analoga eventuale evoluzione su altri pianeti. E' infinitamente più probabile che oggetto delle nostre odierne ricerche siano «mondi» ove l'episodio biologico è già avvenuto, oppure si trova in una tappa cronologica diversa, oppure si è già concluso. Ancora una volta lo studio della evoluzione di quanto ci è più vicino (il nostro mondo) può essere di guida per spiegare quanto è più lontano.

Vi sono però in tutte queste incertezze alcuni dati di fatto di importanza fondamentale fin d'ora accertati. Come faceva osservare Oparin, le condizioni necessarie allo svolgimento di processi analoghi a quelli che in miliardi di anni hanno portato alla origine della vita sul nostro pianeta, esistono anche su altri pianeti. Occorre studiare se, quando ed in che modo questo meraviglioso processo evolutivo si sia manifestato in sede extraterrestre. Ed è appunto quanto si sta facendo ora da parte di parecchi ricercatori.

**Prof. B. Bellion**
Incaricato di Statistica dell'Università di Torino

### Al sopralluogo era presente il geometra di Taggia, amico della vittima

Giuseppe Calvi, a destra, esce dalla pensione dopo il sopralluogo (Telef. Ansa)

# Ricostruita l'uccisione dell'«entraîneuse» di Sanremo

**La giovane fu colpita a morte con una rivoltellata durante un convegno notturno in una pensione**

*(Dal nostro corrispondente)*
Sanremo, 24 agosto.

Il Procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Mario Bostti, ha compiuto questa mattina un sopralluogo nella camera della pensione «Ina» di via Gaudio dove, nella notte del 30 giugno, venne uccisa con un colpo di rivoltella al cuore la ventisettenne Maria Stellino, conosciuta nei locali notturni a Sanremo come «Mimma» assieme al magistrato vi era il presunto uccisore della ragazza, il geometra taggese Giuseppe Calvi, di 30 anni, sposato, con due figli, amante della giovane.

Il professionista indossava un completo scuro su una camicia di taglio sportivo aperta. Aveva i suoi abituali occhiali da miope, mentre il suo viso, sia pure più magro e «tirato» dopo i due mesi di carcere, non mostrava nessun particolare segno di emozione.

Il Procuratore della Repubblica, in questo suo improvviso sopralluogo, avrebbe proceduto ad alcuni rilievi metrici, evidentemente per stabilire l'esatta posizione dei due protagonisti in quella fatale notte. Accompagnava il magistrato anche un fotografo della polizia. Quando Giuseppe Calvi è uscito dalla casa di via Gaudio, erano ormai le 11,30.

Questo atto istruttorio riporta alla ribalta un episodio che mise a rumore Sanremo sia per le modalità in cui si svolse e sia anche per la notorietà dei due protagonisti: lui uno stimato professionista; lei una bella ragazza che amava divertirsi.

I rapporti fra i due, malgrado le chiacchiere dei vicini, non appaiono tuttora ben definiti. Di certo si sa che la ragazza, prima del geometra di Taggia, aveva avuto una relazione con un calciatore della «Sanremese» e che il suo amore era stato per diverse ragioni contrastato. L'ombra di quella relazione — almeno a quanto risulta a tutt'oggi — deve essere stata sovente presente nella vita di «Mimma» e di Giuseppe Calvi.

Quello che accadde veramente nella piccola camera della pensione dove alloggiava la ragazza calabrese non si può ancora sapere, o almeno si può soltanto immaginare.

Alcuni vicini di camera — da quanto risulterebbe da deposizioni già firmate ed in possesso degli inquirenti — avrebbero sentito le voci dei due circa mezz'ora prima che nella camera echeggiasse il mortale colpo di pistola. Anche questa, però, è una circostanza ancora da appurare completamente. Gli unici elementi validi su cui gli inquirenti possono veramente basarsi sono le parole del professionista taggese.

Secondo il suo racconto, la ragazza, dopo essersi addormentata al suo fianco nell'unico letto della camera, si sarebbe improvvisamente destata, in preda ad una delle sue crisi nervose. La giovane si sarebbe impossessata del revolver che l'uomo aveva deposto per la notte sul comodino minacciandolo con l'arma.

A questo punto il geometra taggese sarebbe intervenuto decisamente e, nella colluttazione seguita, si sarebbe impossessato dell'arma, da cui sarebbe poi improvvisamente partito il colpo. Inspiegabilmente l'arma era stata sicura e con il colpo in canna.

Causa dello sparo, sempre secondo la versione dell'uccisore, sarebbe stato un urto violento ed improvviso della sua mano contro il bordo del tavolino da notte. A tale proposito, l'avv. Roberto Moroni, patrono di parte civile, ha detto di ritenere molto improbabile che un'arma di quel tipo (una «Beretta» calibro 7,65) abbia potuto lasciar partire un colpo senza che venisse esercitata un'adeguata pressione sul grilletto.

Secondo l'avv. Moroni, inoltre, il sopralluogo di questa mattina porterà molti più elementi all'accusa di quanti non ne potrà portare alla difesa. Ora, all'attenzione degli inquirenti sono tutti i dubbi che sorsero in molti subito dopo il tragico fatto di sangue e quelli che sopraggiunsero in seguito. Il geometra, nella sua lotta per non finire in carcere, dovrà ad esempio spiegare i propri rapporti con la donna, le scene di gelosia, la facilità nel maneggiare le armi.

Se il geometra riuscirà a convincere gli inquirenti su tutti questi punti — e ancora su altri, che potrebbero ad esempio venire in seguito all'esame necroscopico del cadavere —, sarà riuscito a risolvere due problemi in una volta sola. Una polizza di assicurazione che egli aveva acceso da tempo sulla rivoltella incriminata, nel caso del delitto colposo, rifonderebbe ai familiari di «Mimma» il danno subito con la sua morte.

**e. b.**

### La drammatica avventura lungo una strada della Campania

# Due belle inglesi aggredite e percosse a Napoli dai giovani che le hanno ospitate in auto di notte

**Le turiste, entrambe di 20 anni, erano giunte in Italia dalla Grecia con l'«autostop» - I due individui che le avevano accolte sulla vettura hanno cercato di seviziarle, inseguendole a piedi nei boschi - All'energica reazione delle ragazze, i teppisti le hanno duramente picchiate abbandonandole in aperta campagna**

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 agosto.

*Due belle e bionde turiste inglesi, giunte con l'«autostop» in Italia dalla Grecia, hanno accettato un passaggio in auto da due individui che, durante il viaggio, hanno tentato di seviziarle. All'energica reazione delle ragazze, i teppisti le hanno aggredite e percosse duramente abbandonandole di notte nell'aperta campagna. Il disgustoso episodio è avvenuto nei dintorni di Napoli: la polizia sta dando la caccia ai due individui che, a quanto sembra, dovrebbero essere «magliari» che viaggiano su una vettura con targa straniera.*

*Le protagoniste della brutta avventura, sono le studentesse Moira Elizabeth Honnett, da Birmingham, e Mary Philips, da Manchester, entrambe ventenni. Ieri l'altro erano sbarcate a Brindisi, desiderose di visitare l'Italia col sistema dell'«autostop».*

*Il viaggio — secondo quanto hanno dichiarato ad un funzionario della Questura di Napoli — si era svolto normalmente fino al loro arrivo nella cittadina di Troia (Foggia). Qui si sono imbattute in due giovani su 25-30 anni, bruni, alti, snelli, ben vestiti, i quali viaggiavano a bordo di una grossa auto con targa straniera. Al conducente della vettura si erano rivolte col convenzionale segno della mano per chiedere un passaggio verso Napoli.*

*La grossa vettura (della quale le vittime avrebbero poi saputo indicare la marca) si è fermata ed i due sconosciuti, pur non conoscendo una sola parola di inglese, si sono mostrati entusiasti di accoglierle a bordo.*

*Come hanno dichiarato alla polizia di Napoli con l'aiuto di un interprete, le due studentesse inglesi avrebbero voluto prendere posto sul sedile posteriore della vettura, ma i due ospiti si sono mostrati contrariati ed hanno insistito affinché ognuna delle turiste sedesse a fianco di uno di loro. Poi hanno caricato le valigie e le borse delle studentesse nel portabagagli e il tragitto verso Napoli è stato subito ripreso.*

*Durante il percorso i due giovani hanno cominciato a rivolgere frasi galanti alle straniere. I complimenti, rivolti più a segni che a voce, dapprima sono stati accolti con sorrisi dalle turiste ed interpretati per una discreta cortesia in omaggio alla loro giovane età. Ben presto, però, i due giovani hanno spinto le loro manifestazioni di simpatia fino a compiere gesti di un'audacia non gradita.*

*Frattanto era calata la sera. Improvvisamente il giovane che sedeva al volante della vettura, giunto nei pressi del comune di Ariano Irpino, ha abbandonato la strada nazionale delle Puglie, svoltando in un viottolo e fermando l'auto in una località buia e deserta.*

*Le proposte sconvenienti rivolte in modo aperto dai due teppisti alle ragazze hanno suscitato una energica reazione. Le turiste, decisamente, sono discese dalla vettura e a passo veloce si sono inoltrate su un sentiero che conduceva a un gruppo di due-tre casolari notato poco prima dalle studentesse. Gli sconosciuti, dopo un attimo di indecisione, le hanno inseguite e raggiunte rinnovando con maggiore insistenza la proposta. Al rifiuto deciso delle inglesi i due giovani si sono scagliati sulle ragazze, gettandole a terra, tentando di strappargli gli abiti di dosso e percuotendole brutalmente. Quindi, ritornati sui loro passi, alla vettura, gli sconosciuti hanno gettato a terra il bagaglio delle ospiti, abbandonando le studentesse in aperta campagna e fuggendo a tutta velocità con l'auto.*

*Le due inglesi, che hanno mostrato al funzionario i segni delle percosse ricevute dagli aggressori, hanno aggiunto che, fidando ancora nell'autostop, si sono recate poi sulla strada nazionale e con un'auto di passaggio hanno raggiunto stamane Napoli.*

*Circa l'identità dei due giovani, le due studentesse non hanno saputo fornire che un vago ritratto, la marca e il numero di targa della vettura, di nazionalità elvetica. La polizia è propensa a credere che si tratti di «magliari». Sono ora in corso indagini per la loro identificazione. Segnalazioni sono state diramate anche ai posti di frontiera, affinché gli autori del deplorevole episodio non possano lasciare il nostro paese.*

**a. l.**

## Morta la donna di Settimo che si è gettata sotto il treno

Chivasso, 24 agosto

*(c. c.)* Lidia Lazzarin in Mangano, la donna quarantottenne di Settimo Torinese che ieri mattina s'è gettata sotto il treno a Chivasso, è deceduta stasera alle 18. Ieri i medici dell'ospedale di Chivasso avevano dovuto amputarle le gambe maciullate.

La donna aveva trascorso un periodo di vacanza a Viareggio. Evidentemente prima di partire per il ritorno aveva già deciso di togliersi la vita, poiché aveva fatto il biglietto ferroviario soltanto fino a Chivasso. Il contenuto d'una lettera trovata nella sua borsetta è indirizzata alle figlie, al genero e ai fratelli, non lascia dubbi.

Giunta alla stazione di Chivasso, invece di proseguire per Settimo, la donna, dopo aver vagato lungo i binari fino a portarsi in prossimità del casello della linea Chivasso-Asti, alle 4,50, col sopraggiungere di un'automotrice proveniente da Asti, ha messo in atto il tragico proposito.

# L'arcivescovo Makarios contrario all'unione di Cipro con la Grecia

**«Solo il popolo cipriota — ha detto — deve decidere il suo futuro» - I sovietici invierebbero solo aiuto economico, non militare - Continua il blocco ai villaggi turchi**

*(Nostro servizio particolare)*
Nicosia, 24 agosto.

Il presidente di Cipro, arcivescovo Makarios a proposito dell'intensa attività diplomatica tendente alla soluzione della questione cipriota ha dichiarato che non si può giungere ad alcuna soluzione «senza il consenso del popolo cipriota che è in primo luogo il più interessato al suo futuro e alla sua sorti».

«Vari ambienti, ha continuato Makarios, stanno tentando di ignorare il popolo di Cipro e di prendere una decisione riguardo al suo futuro per i loro interessi senza nemmeno consultarlo».

Facendo poi evidentemente riferimento al piano Acheson, che prevede l'«enosis» di Cipro con la Grecia (ovvero l'unione), con la istituzione di una base della Nato nell'isola come garanzia per la sovranità turco-cipriota, Makarios ha detto:

«Qualsiasi soluzione camuffata sotto il nome di «enosis» invece che essere un'unione con la Grecia sarà un'«enosis» con la Nato, con gli Stati Uniti, con la Gran Bretagna e la Turchia (insieme alla Grecia)».

Un portavoce turco ha affermato oggi che il leader della fazione turca dell'isola, Fazil Kuchuk, ha protestato per la continuazione del blocco economico da parte dei greco-ciprioti, a danno dei turco-ciprioti, in un colloquio col comandante delle forze di pace dell'Onu generale Thimayya.

Kuchuk ha detto a Thimayya che nonostante le assicurazioni greco-cipriote «nessun rifornimento alimentare, deperibile o no, riceve il permesso dai greci di raggiungere le zone turco-cipriote. Il numero dei villaggi turchi che si trovano di fronte al pericolo imminente di morire di fame aumenta di giorno in giorno».

Secondo una fonte cipriota l'aiuto sovietico a Cipro, promesso dal primo ministro sovietico Kruscev al presidente Makarios, sarebbe costituito da 30 milioni di dollari in crediti economici ma non prevederebbe aiuti militari. Inoltre i sovietici verrebbero in aiuto di Cipro soltanto qualora l'arcivescovo si impegnasse a continuare a chiedere per il suo paese «l'autodeterminazione».

**r. s.**

## Una petroliera inglese in fiamme al largo di Aden

**Tre marinai dispersi - La nave ha una stazza di 31 mila tonn.**

Aden, 24 agosto.

Una vasta operazione di soccorso è in atto al largo della costa del Muscat (Arabia meridionale) dove la petroliera inglese *Esso Norway* di 31.842 tonnellate è in fiamme, immobilizzata da un'esplosione nella sala motori.

Un messaggio di soccorso lanciato dalla petroliera ha comunicato che l'equipaggio sta abbandonando la nave. Il comandante, il primo ufficiale e due ufficiali di macchina rimangono a bordo della petroliera. La nave, un'unità varata ad Amburgo nel 1961 e appartenente alla *Standard Tankers Co. Ltd.*, si trova a 109 miglia a sud-est di Sallal.

Un'unità della marina inglese, l'*Anzio*, ha raccolto 46 superstiti della petroliera in fiamme. Altri tre componenti dell'equipaggio risultano dispersi.

## Due ingegneri arrestati per truffa di 250 milioni

Roma, 24 agosto.

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato su mandato di cattura della Pretura di Gioia dei Marsi (L'Aquila) gli ingegneri Francesco Lodato, di 38 anni e Claudio Pierini, di 37, di Roma. I due professionisti sono accusati di truffa aggravata di 250 milioni di lire, in concorso tra loro.

Secondo il mandato di cattura, il Lodato, nella sua qualità di imprenditore edile, e l'altro, come direttore dei lavori, si sono fatti consegnare dalla società Cooperativa edilizia altipiani d'Abruzzo, dalla quale avevano avuto incarico di costruire 30 villini in una località vicina a Gioia dei Marsi, la somma di 250 milioni eredigendo documenti che comprovavano lo stato di avanzamento dei lavori, risultati non veritieri»; inoltre, i due ingegneri avrebbero costruito con materiale scadente.

## Ritrovato ieri il corpo della domestica annegata domenica nel lago d'Orta

Orta, 24 agosto.

*(a. c.)* Stamane poco dopo le otto barcaioli e carabinieri hanno recuperato, dalle acque del lago antistanti l'abitato di Orta San Giulio, la salma della domestica quindicenne Rosa De Roma, da Sassari, a servizio presso una famiglia milanese, attualmente in villeggiatura nel borgo cusiano.

La ragazza, ieri pomeriggio, era scomparsa nel lago a pochi metri dalla riva, forse colta da malore.

# Cadavere stringeva nel pugno un mazzo di stelle alpine

**La vittima è il gestore di un rifugio, di 68 anni - E' stato colto da infarto durante una gita**

*(Dal nostro corrispondente)*
Cortina d'Ampezzo, 24 agosto.

Il cadavere di un uomo, che ancora stringeva in pugno un mazzo di stelle alpine, è stato trovato in località Croulona della Cesta.

Si tratta di Giovanni Zandegiacomo, 63 anni, residente ad Auronzo (Belluno), che aveva lasciato il rifugio Luzzatti, di cui è gestore, marcoladi mattina, per una breve gita.

Giovedì, non essendo ancora ritornato, iniziavano le ricerche che, per tre giorni, sono state infruttuose. Le guide alpine hanno infatti battuto i crepacci e gli avvallamenti della zona, ritenendo che lo Zandegiacomo fosse precipitato da un costone mentre era intento a cogliere fiori.

Ricostruito il percorso fatto dal gestore del rifugio, è stato invece stabilito che, dopo aver superato una ripida costa rocciosa, egli era giunto su un tratto pianeggiante. L'uomo, affaticato, si è seduto su un masso per riprendere fiato; dopo pochi istanti, prima che si potesse liberare dallo zaino e del piccone e stringendo ancora i fiori appena colti, è morto fulminato da una sincope.

**a. p.**

## Le «Settimane musicali» iniziano stasera a Stresa

Stresa, 24 agosto.

*(a. c.)* Tutto è pronto a Stresa per la terza edizione delle Settimane musicali. La serata inaugurale di domani si svolgerà anche quest'anno nel teatro del Palazzo dei Congressi. Il concerto d'apertura sarà eseguito dall'Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia, diretta dal M° Scherchen.

Nei prossimi giorni si susseguiranno poi, tra gli altri, il «Quartetto italiano», l'Orchestra da camera olandese, l'Orchestra Filarmonica di Vienna, la «Bath Festival Orchestra», il violinista Nathan Milstein. La serata conclusiva sarà occupata da un concerto del M° Benedetti Michelangeli, il 16 settembre.

## La statua recuperata nel relitto dell'«Andrea Doria»

I palombari della nave «Top Cat» mostrano la statua in bronzo raffigurante Andrea Doria recuperata nel relitto dell'omonimo transatlantico italiano affondato il 25 luglio 1956 al largo di Nantucket. Per riportare alla superficie la statua, che pesa 225 kg ed era installata nel salone di 1ª classe, i palombari hanno compiuto 54 immersioni ad oltre settanta metri di profondità (Telefoto «Associated Press»)


**L'ANTARES S.p.A.**
MILANO - VIA SERBELLONI, 14
assume ISPETTORE - VIAGGIATORE
massimo trentacinquenne, residente Torino. Stipendio equiparato impiegati seconda categoria industria oltre provvigioni, premi e rimborso spese. Manoscrivere generalità e curriculum completi.

**Casa di Cura "VILLA ELVIRA"**
CERES mt. 700 - 40 MINUTI DA TORINO - TELEFONO (0123) 51.90
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

**CALLI** estirpati con l'OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impiastri ed i pericolosi rasoi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca duroni e calli sino alla radice. Esso contiene olio di ricino puro che rende subito morbido il callo. Un flacone di NOXACORN a L. 300 vi solleva da un vero supplizio. Risultati garantiti, altrimenti vi sarà ritornato il denaro. Il NOXACORN della Ltd. MARNS di Londra si trova nelle Farmacie.

**ERNIA**
ISTITUTO A. S. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-630
Se malgrado la pressione del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 524-500
GENOVA: via Cairoli 3 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 32
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

### Secondo una statistica del Vaticano

# I cristiani nel mondo sono quasi un miliardo

**Di essi 572 milioni sono cattolici, 219 milioni protestanti e 138 milioni ortodossi - Musulmani, confucisti e induisti sono le confessioni religiose che raccolgono il maggior numero di fedeli dopo quella cristiana**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Città del Vaticano, 24 agosto.**

Sono 934 milioni 155 mila i cristiani nel mondo secondo la più recente statistica della Congregazione di Propaganda Fide resa nota dalla pubblicazione ufficiale del dicastero Vaticano. Di essi 572 milioni sono cattolici; 138 milioni 516 mila ortodossi; 219 milioni 639 mila protestanti.

I non cristiani, secondo i dati forniti dalla Congregazione, sono più del doppio e cioè 2 miliardi 67 milioni 118 mila, così divisi: 437 mila 278 musulmani; 334.549.000 confuciști, 340.844.000 induisti; 155.265.000 buddisti, alcuni milioni appartenenti a confessioni minori e 676.007.000 primitivi o senza alcuna religione.

Le cifre concernenti i non cristiani — precisa il Bollettino del dicastero — sono approssimative, alcuni ritengono, ad esempio, che i buddisti nel mondo raggiungono un totale di 260 milioni. Comunque si può affermare grosso modo che esistono nel mondo due miliardi di non cristiani, la maggior parte dei quali vive in Africa e in Asia.

Nel pubblicare queste cifre la Congregazione di Propaganda Fide rivela che in questi ultimi tempi regredisce il numero dei sacerdoti che si destinano alle Missioni. Tra il 1951 e il 1953, gli anni migliori, sono partiti per i Paesi di missione 850 sacerdoti; da allora questa cifra non ha cessato di diminuire per giungere al limite minimo di 331 sacerdoti. La diminuzione nelle file dell'«esercito avanzato» della Chiesa è soprattutto una conseguenza della seconda guerra mondiale. In questo momento tuttavia si riscontra un aumento delle vocazioni missionarie: ma occorreranno parecchi anni prima che i risultati si facciano sentire.

In queste condizioni la Chiesa sente da tempo la necessità di nuove e più moderne forme di apostolato missionario. In particolare i laici cattolici vengono sollecitati a portare il loro contributo «a partire per i territori di missione come «bracci destri» dei sacerdoti.

Inoltre vengono seguite con il massimo sforzo le vocazioni degli indigeni per sostituire il più rapidamente possibile i missionari con uomini del clero locale. Questa necessità è giustificata dal sempre più frequente raggiungimento dell'indipendenza dei tradizionali territori di missione. In questi casi non solo il governo locale sollecita l'attività del clero del paese piuttosto che la presenza di sacerdoti stranieri, ma spesso tale desiderio si trasforma in drammatici irrigidimenti. Il caso più recente è il Sudan meridionale dove, dopo l'espulsione dei «padri bianchi», sono restati poco più di una trentina di sacerdoti locali ad occuparsi di 400 mila cattolici.

Per risolvere questi problemi «il Concilio è la grande carta della Chiesa» ha affermato recentemente il cardinale Lercaro. Ma oltre che nel Concilio la Congregazione di Propaganda Fide conta molto sul Congresso eucaristico di Bombay.

**f. p.**

## Giovani d'ogni Paese arrivano oggi ad Oropa

**Sono seicento e appartengono al movimento «Pax Christi»**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Biella, 24 agosto.**

Il santuario di Oropa accoglie domani i seicento giovani di nazionalità diverse che partecipano alla tredicesima «route» indetta dal movimento internazionale *Pax Christi*, presieduto dall'arcivescovo di Parigi, cardinale Maurice Feltin. La lunga marcia di avvicinamento, che si è snodata su quindici itinerari percorsi da altrettanti gruppi di quaranta pellegrini ciascuno, è cominciata il 16 agosto.

Le colonne, chiamate «routes», sono partite rispettivamente da Varallo Sesia, Verbania, Pettenasco, Arona, Gallarate, Novara, Mortara, Alessandria, Casale, Asti, Trino, Crescentino, Chivasso, Venaria Reale e Torino (Lucento). Per dieci giorni i seicento pellegrini hanno alternato alla preghiera meditazioni e discussioni sull'insegnamento della «Pacem in terris»: la «route» di quest'anno è infatti dedicata all'enciclica di Giovanni XXIII, i cui principi collimano con quelli di *Pax Christi*.

«*Il movimento* — ha spiegato il delegato generale mons. Bernard Lalande, segretario del cardinale Feltin — *è sorto in Francia e in Germania subito dopo la guerra, per favorire la duratura riconciliazione fra i due popoli, finora un po' troppo frequentemente nemici*».

I «routiers», che percorrono in media quindici chilometri al giorno, sono in prevalenza francesi, spagnoli e tedeschi; numericamente inferiori gli italiani, olandesi, svizzeri. Vi sono anche dei negri, asiatici, israeliti e protestanti. Pernottano presso famiglie capitali e al mattino iniziano la marcia dopo avere assistito alla Messa. Mezz'ora di cammino in silenzio, quindi si formano le «équipes» di discussione: quattro pellegrini, guidati da uno «chef d'équipe», superando con buona volontà le difficoltà linguistiche, discutono mentre camminano un determinato argomento. Alle 13 pranzo al sacco. Le provviste donate dalle famiglie che li hanno ospitati vengono riunite per essere distribuite in parti uguali. Alle 15 riprendono marcia e discussione, e alle 17.30 si fermano per trarre tutti assieme le conclusioni. Dopo cena presentano agli abitanti del paese dove fanno tappa un breve spettacolo folcloristico.

**p. m.**

## Riprese le trattative per gli zuccherieri

**Difficili prospettive per il futuro accordo**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 24 agosto.**

Sono riprese oggi presso la Confindustria, in una atmosfera piuttosto tesa, le trattative per la soluzione della vertenza relativa al rinnovo del contratto nazionale dei 9000 dipendenti dall'industria zuccheriera. Le agitazioni attuate nelle ultime settimane al duplice livello nazionale e provinciale hanno avuto, infatti, serie ripercussioni anche nel settore agricolo, poiché gli stabilimenti industriali si sono in gran parte rifiutati di ritirare le bietole e, di conseguenza, ne risulterebbero pregiudicate la produzione di zucchero e l'impostazione della nuova campagna bieticola.

Così questa sera, sin dall'inizio di un nuovo incontro fra le parti interessate — le organizzazioni dei lavoratori zuccherieri e i rappresentanti delle aziende saccarifere — si è accesa una vivace discussione sulla liceità degli scioperi attuati. La delegazione degli industriali ha addirittura posto una pregiudiziale in materia, sostenendo che l'agitazione non è stata corretta perché il contratto nazionale viene a scadere soltanto ad ottobre ed esisteva già un preciso accordo fra le parti di attendere tale termine.

La stessa delegazione inoltre ha sottolineato il grave danno derivante all'industria ma soprattutto all'agricoltura dalla mancata raccolta delle bietole.

I rappresentanti dei lavoratori hanno contestato questa valutazione ed hanno insistito sulla necessità di proseguire la trattativa sul nuovo contratto. A questo fine hanno ribadito le richieste già avanzate alla controparte, le quali prevedono fra l'altro l'aumento retributivo del 25 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro da 48 a 40 ore. I negoziati sono stati, infine, rinviati a domani, ma le prospettive sono tutt'altro che ottimistiche, dato il dissenso sulla questione di principio e sui termini particolari della vertenza.

**g. f.**

### Il soldato dell'Onu sposa una bella cipriota

**Anna Christaki Gattu, giovane greco-cipriota, fotografata con il soldato svedese Sture Jonsson dopo le loro nozze avvenute a Xeros, cittadina di Cipro** (Tel. Ansa)

# Ad Auschwitz chi si ammalava finiva subito nelle camere a gas

**I prigionieri per sfuggire alla morte cercavano di nascondere di avere la febbre - L'ex colonnello Capesius, primo aiutante di Mengele, stabiliva quali internati potevano ancora lavorare**

*(Nostro servizio particolare)*
**Francoforte, 24 agosto.**

Una testimone ha rivelato all'odierna udienza al processo contro 20 aguzzini di Auschwitz, che uno degli imputati, il tenente colonnello Victor Capesius, vice del dott. Mengele, aveva creato nel Lager una commissione «umanitaria» che in realtà era un tragico strumento di morte.

La signora Magda Szgbo, una insegnante romena che ebbe i genitori, il fratello, la sorella, i nipoti, nuore e cognati assassinati ad Auschwitz, ha raccontato che l'imputato Capesius cercava di avere la parvenza del gentiluomo e dell'ufficiale d'onore ma in realtà era un sadico *della peggiore specie*».

«*Quando arrivammo ad Auschwitz* — ha raccontato la donna — *Capesius presiedeva una commissione "umanitaria" di sua creazione che avrebbe dovuto occuparsi del benessere delle madri e dei loro figli piccoli, delle persone anziane e degli invalidi, ma che in realtà, era uno strumento di morte. Infatti in un secondo tempo ci rendemmo conto che le giovani madri, i loro bimbi o gli infermi, erano stati tutti passati*».

La Szgbo che giunse ad Auschwitz nel 1944 con un trasporto di oltre 4 mila ebrei ungheresi e romeni, ha detto al Tribunale che l'ex tenente colonnello delle «SS», all'arrivo dei trasporti, era l'ufficiale più alto in grado, che decideva quali internati dovessero essere immediatamente gassati e quali invece dovevano essere avviati ai lavori forzati.

Presidente — *Voi che avete tutti i vostri familiari sterminati ad Auschwitz come riusciste a scampare al massacro?*

Teste — *E' stato un puro miracolo. Stavo per essere messa sul convoglio destinato alle camere a gas quando un aiutante di Capesius ci disse che il nostro trasporto doveva attendere un gruppo di madri con i loro figli. Allora Capesius mi tolse di lì e mi mise in un gruppo di internati che erano stati assegnati ai lavori coatti.*

Pubblico Ministero — *Capesius si occupava, data la sua qualità di medico, di accertare le condizioni di salute degli internati?*

Teste — *Capesius effettuava periodiche ispezioni agli internati addetti ai lavori coatti per vedere chi era troppo ammalato per poter continuare a lavorare. Molti cercavano in ogni modo di nascondere le loro precarie condizioni di salute perché sapevano che il trattamento che li attendeva era una iniezione di veleno nel muscolo cardiaco che li uccideva seduta stante.*

La donna incontrò per l'ultima volta Capesius poco prima della fine della guerra quando l'ufficiale delle SS costrinse lei ed un gruppo di altre internate colpevoli di avere rubato un pezzetto di margarina a correre per un'ora in circolo portando grossi sassi mentre lui batteva il tempo della corsa con un frustino sugli stivali.

La signora ha concluso la sua deposizione affermando che quando Capesius lasciò Auschwitz, per sfuggire alla cattura da parte delle truppe sovietiche avanzanti, chiese a diversi internati, fra cui alla signora Szgbo, di mettere una buona parola per lui con gli alleati. «*Sapeva che un giorno sarebbe stato chiamato a rispondere dei suoi crimini e voleva preparare la propria difesa*».

A queste parole l'imputato è balzato in piedi ed ha esclamato: «*Tutta la vostra deposizione è stata un cumulo di bugie*».

Presidente — *Fate silenzio. Le vostre parole rappresentano un affronto per la testimone e per la corte.*

**a. p.**

*Il processo contro Wolff*

## Tutti sapevano che gli ebrei venivano sterminati nei Lager

**Letti in aula brani di discorsi dell'ex governatore di Varsavia**

**Monaco, 24 agosto.**

Al processo contro l'ex generale delle SS Karl Wolff, accusato di complicità nello sterminio di 300 mila ebrei polacchi, sono stati letti oggi passi di discorsi pubblici del governatore della Polonia, Hans Frank (impiccato a Norimberga) pronunciati dal 1940 al 1943 e che smentiscono l'affermazione della difesa secondo cui nessuno sapeva quale atroce sorte Hitler avesse riservato agli ebrei dei territori occupati.

In un discorso del 1942 Frank disse che gli ebrei erano bocche inutili la cui distruzione non sarebbe dispiaciuta a nessuno. Nell'agosto del '43, in un altro discorso, disse che tre milioni di ebrei erano spariti dalla Polonia «*essendo, per così dire, "emigrati"*».

E' stata anche letta in aula una relazione a Himmler, il capo delle SS, sulla distruzione del ghetto di Varsavia nel 1943. Nel documento è detto che la truppa uccise migliaia di persone bruciandole vive nelle case e sparando su chi tentava di sfuggire alle fiamme.

## Muore uno studente belga sul versante francese del Bianco

**Chamonix, 24 agosto.**

Daniel Saint-Guillain, uno studente belga di 17 anni da Bruxelles, è morto oggi precipitando durante una ascensione alpinistica alla parete meridionale della Aiguille du Jouce, nel massiccio del Monte Bianco.

Il compagno di scalata di Saint-Guillain, Claude Fryns, 19 anni, ha riportato ferite nell'incidente.

# Due morti in uno scontro all'alba fra un camion e un'auto sulla Milano-Varese

**Tre i feriti - Le vittime sono un linotipista di 31 anni e un diciottenne bresciano**

**L'auto semidistrutta dopo lo scontro con un camion sulla Milano-Varese** (Tel. Ansa)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 24 agosto.**

Questa mattina all'alba due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un drammatico scontro sull'autostrada Milano-Varese nei pressi di Legnano.

Un autocarro, guidato dal ventiseienne Giancarlo Gerli, abitante nella capitale lombarda in via Tracia 2 che aveva al suo fianco il linotipista Sergio Cattanini di 31 anni, abitante a Varese in via Aquileia 1, si è scontrato frontalmente con una «Simca 1000» proveniente in senso inverso. Sull'auto viaggiavano tre fratelli, di cui due gemelli, di Osimo Superiore (Brescia). Si tratta di Augusto e Amedeo Andreoli di 18 anni e Andrea di 16 anni, abitanti appunto a Osimo in via Fonti 3, che tornavano a casa al termine delle ferie e avrebbero dovuto riprendere stamane il lavoro.

Nel tratto in cui è avvenuto l'incidente l'autostrada è costituita dalla nuova carreggiata di recente costruzione in seguito ai lavori di raddoppio, e le corsie di marcia sono due più una terza delimitata dalla striscia gialla che, secondo il Codice della strada, dovrebbe essere quella per la sosta di emergenza.

Questa corsia, ora che l'autostrada è a carreggiata unica, viene anche usata per la marcia normale e ingenera a volte confusione per la indecisione di molti automobilisti che non sanno se occuparla, specie per permettere ad altri il sorpasso, o se viaggiare sulla corsia di centro.

La sciagura di stamane, da come è stato possibile ricostruirla, è stata determinata, appunto da un attimo di incertezza a causa della famosa striscia gialla.

L'autocarro dei Gerli era preceduto di poco da un autotreno che viaggiava vicino alla striscia gialla. Il Gerli ha ritenuto che fosse in fase di rientro sulla corsia di destra (quella che dovrebbe essere per la sosta di emergenza) e ha quindi frenato ma si è spostato sul limite sinistro della propria corsia per sorpassare.

Dalla direzione opposta, nel medesimo istante, sopraggiungeva diretta a Milano la vettura dei fratelli Andreoli che si è trovata di fronte all'improvviso l'autocarro; e, nonostante una lunga frenata, si è schiantata quasi frontalmente contro di esso.

Nel tremendo urto il Cattanini è stato sbalzato violentemente dalla cabina del camion ed è finito sotto le ruote dell'automobile degli Andreoli rimanendo schiacciato. Anche Amedeo Andreoli che era a fianco del fratello al volante della «Simca» è morto sul colpo.

Gli altri tre sono stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale di Legnano dove sono stati giudicati guaribili in 30 giorni.

**g. m.**

# Due giovani aiutarono la donna che ferì l'amante a rivoltellate

**Il fatto di sangue a San Maurizio d'Opaglio, sul Lago d'Orta - Rintracciati dai carabinieri, sono risultati estranei alla sparatoria**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Borgomanero, 24 agosto.**

Sono stati due giovani di S. Maurizio d'Opaglio a trasportare ad Alzo, a bordo della loro «1100» nera, la ventiseienne Maria Carosio, subito dopo che questa aveva esploso sette colpi di pistola contro l'amante Santo Isabella ferendolo gravemente. Il particolare è stato chiarito oggi dal brigadiere dei carabinieri Cardi.

Da quanto si è potuto apprendere i due giovani, l'uno di 23 anni, l'altro di 36, verso le 20,45 di venerdì sera erano diretti al lago. Giunti in località «Baritto» avevano scorto la Carosio agitare le braccia in mezzo alla strada, invitandoli a fermare. La donna aveva chiesto di essere portata subito ad Alzo ed i due giovani, visto il suo stato di eccitazione, avevano invertita la marcia, trasportando la Carosio al passo lungo la comunale Pagliolo-San Maurizio. Giunti alle prime case di Alzo la giovane donna aveva pregato i due di farla scendere.

Questa ricostruzione spiega come la Carosio abbia potuto giungere in così breve tempo nel punto dove fu avvistata dai carabinieri che a bordo di una cametta stavano dirigendosi a tutta velocità sul luogo del fatto di sangue e fa cadere l'ipotesi di un complice che attendesse la Carosio dietro la sua casa subito dopo la sparatoria.

I due giovani, che risultano essere estranei ai fatti, quando dai giornali ciò che la donna aveva fatto s'erano guardati dal riferirlo ai carabinieri, temendo complicazioni. Non è chiaro, comunque, perché la donna abbia tentato la fuga nel momento in cui il brigadiere Cardi, fermata la «campagnola», la stava avvicinando.

Nel pomeriggio di oggi è stato convocato in caserma il coniuge della donna, Felice Folino, di 20 anni, che aveva avuto un duello con l'Isabella, duello avvenuto a tempo dall'intervento dei carabinieri che avevano sorpreso il Folino con una pistola risultata identica a quella usata dalla Carosio per ferire l'amante.

Sull'interrogatorio del Folino non si è saputo nulla, né si sa se al termine del colloquio col brigadiere Cardi sia ritornato a casa. Neppure dal giudice, dott. Renato Mazzetti, si sono avuti particolari, tranne quello riguardante la Carosio che è stata rinchiusa in una cella d'isolamento nelle carceri di Omegna.

Le condizioni di Santo Isabella, raggiunto da tre dei sette proiettili esplosi dall'amante e ricoverato al Policlinico di Milano si mantengono sempre gravi. I medici comunque non disperano di salvarlo.

**g. c.**

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti, più probabili sul Veneto. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna, nuvolosità variabile, più intensa sul versante adriatico e sulle coste orientali della Sardegna, con piogge isolate e possibilità di temporali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso con tendenza a variabilità. Temperatura: stazionaria. Venti: generalmente deboli. Mari: molto mossi.*

Temperatura minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 16 | 25 | Pescara | 18 | 32 |
| Bolzano | 11 | 26 | L'Aquila | 10 | 25 |
| Trento | 12 | 28 | Roma | 19 | 34 |
| Verona | 18 | 25 | Campob. | 14 | 19 |
| Trieste | 18 | 25 | Bari | 18 | 24 |
| Venezia | 17 | 30 | Napoli | 20 | 24 |
| Milano | 16 | 26 | Potenza | 17 | 19 |
| Genova | 21 | 26 | Catanz. | 22 | 28 |
| Bologna | 18 | 27 | R. Cal. | 21 | 31 |
| Firenze | 20 | 26 | Messina | 20 | 30 |
| Pisa | 20 | 28 | Palermo | 18 | 27 |
| Ancona | 21 | 24 | Catania | 22 | 29 |
| Perugia | 16 | 29 | Cagliari | 18 | 27 |

## Bollettino delle spiagge

*Sanremo:* temp. 28, cielo quasi sereno, mare mosso, leggera brezza.

*Alassio:* temp. 28, cielo quasi sereno, mare mosso, leggera brezza.

*Varazze:* temp. 27, cielo poco nuvoloso, mare agitato, leggera brezza.

### Atto di banditismo nel centro di Vercelli

# Teppisti a corsa pazza in auto cercano di travolgere un benzinaio

**E' riuscito a salvarsi con un balzo - La vettura si è schiantata contro la pompa poi ha proseguito la corsa - Per protesta chiuse alle 21 le stazioni di rifornimento**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Vercelli, 24 agosto.**

Un grave episodio è avvenuta stanera a Vercelli ai danni del gestore di un chiosco di benzina in corso Marcello Prestinari.

Alcuni sconosciuti su un'auto 2300 S Fiat color oro, hanno tentato di travolgere e uccidere il gestore lanciandosi contro di lui con la vettura. Soltanto con un balzo prodigioso la vittima prescelta si è salvata. L'uomo preso di mira è il trentenne Cesare Busetto titolare del distributore di benzina della società Fina.

L'auto è finita contro una colonnina del distributore, fracassandola, quindi ha proseguito la corsa. Il Busetto ha raccontato che verso le 23,15 la vettura si è fermata al suo chiosco. Il guidatore ha chiesto al benzinaro di fare il pieno ed ha appoggiato sul bordo della portiera diecimila lire. «*Avevo finito il mio lavoro e stavo per ritirare il denaro, quando la "2300 S" è partita improvvisamente con uno scatto. Ho lanciato contro l'auto un cacciavite che avevo in mano*».

«*L'utensile è entrato attraverso il finestrino aperto nell'abitacolo della vettura e credo di aver colpito uno degli occupanti. Poi sono entrato nel chiosco per avvisare la polizia*».

Pochi secondi dopo la «2300 S» puntava verso il chiosco evidentemente per dare una lezione al signor Busetto. «*L'auto* — ha detto il titolare del distributore — *correva almeno ai cento all'ora. Ha puntato direttamente contro di me. Con un balzo sono riuscito ad evitarla e la vettura è finita di schianto contro la colonnina di distribuzione, fracassandosi*».

Non appena dato l'allarme uscivano le camionette della «Mobile», ma gli sconosciuti si erano già allontanati.

Il grave episodio di teppismo ha provocato grave fermento fra i distributori di benzina; per protesta da domani sera tutti i distributori di Vercelli sospenderanno il servizio al termine del normale orario, cioè alle 21.

Si ritiene che l'auto sia di provenienza furtiva. Risulta infatti che la vettura era già stata notata a Vercelli nelle prime ore della sera: forse i giovani che si trovavano a bordo avevano intenzione di compiere qualche furto.

**v. n.**

## Grave un contadino assalito da uno sciame di calabroni

**Voghera, 24 agosto.**

*(c. g.)* L'agricoltore Mario Fabrica, di 55 anni, residente a Frascati, mentre lavorava in un campo è stato assalito da un nugolo di calabroni; egli si è difeso con la propria giacca, cercando di allontanare il pericoloso sciame.

Alcuni insetti sono però riusciti a pungerlo sulle braccia, sul collo e sul piedi; l'agricoltore è stato colto da forti dolori e da *choc*. Soccorso da un medico, ha dovuto essere ricoverato in ospedale dove i sanitari lo hanno giudicato con prognosi riservata.

# Ragazza casalese uccisa nell'auto guidata dal padre

**L'incidente in Val d'Aosta - Feriti i genitori e due studenti torinesi che erano a bordo della vettura**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Casale, 24 agosto.**

Nel pomeriggio di oggi è deceduta nella propria abitazione di via Guala 9, ove era stata trasportata poche ore prima, Giovanna Curato, di 20 anni, figlia di un noto commerciante di mobili.

**Giovanna Curato, 20 anni**

La ragazza era rimasta ferita venerdì mattina in un incidente stradale in Valle d'Aosta mentre col padre Italo, di 44 anni, la madre Angelina Patrucco, di 43 anni, e due studenti torinesi, Italo Bianchi e Arturo Landi, stava percorrendo la strada che porta a Verrès.

La vettura, che era guidata dal padre, in una curva nei pressi di Brusson, a causa dell'asfalto bagnato, dopo aver sbandato, usciva di strada precipitando dal pendio per diversi metri.

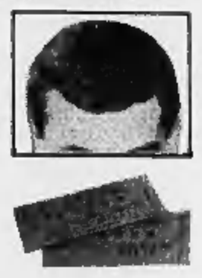
La maniglia interna di una portiera si è conficcata profondamente nell'addome della ragazza, lesionandole organi vitali.

Ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Verrès, veniva subito sottoposta a delicato intervento chirurgico, che purtroppo non ha avuto l'esito sperato. Stamane, visto che le sue condizioni erano disperate, la giovane veniva trasportata a Casale dove nelle prime ore del pomeriggio cessava di vivere.

I genitori della Curato hanno riportato ferite guaribili in un mese; i due studenti torinesi guariranno in venti giorni.

**m. v.**


VOI POTETE AVERE CAPELLI PIU' FOLTI PER...



il prezzo di un paio di biglietti per il cinema!

Se siete preoccupati di diventare calvi, il trattamento ICI contro la calvizie prematura vi costa appena quanto un paio di biglietti per il cinema a seduta *, a seconda del vostro caso individuale. E non costa niente per una consultazione, riservata e senza impegno. Accertatevi voi stessi come questo famoso trattamento internazionale può salvare i vostri capelli, come già per migliaia di altre persone. Chi risiede fuori città, lo può eseguire anche a domicilio dopo la consultazione in Istituto.

Institut Capillaire International 161
TORINO: VIA ROMA 254 - TEL. 518.810
ROMA: Via del Corso 58 tel. 674138

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo
LISTE PER SPOSI

CALDO? YOMO disseta·nutre
Si vende nelle buone latterie

ernia
Il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni
LUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39 Tutti i giorni
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma Tutti i giorni

# CRONACHE DELLA MEDICINA

### Come si affronta una delle più frequenti cause di morte

## Emorragie e trombosi cerebrali

**Si tratta di due grandi categorie di malori: quelli dovuti alla rottura d'un vaso sanguigno e quelli provocati da un'ostruzione che impedisca od ostacoli la circolazione in una zona del cervello - Le cause possono essere svariate, dai traumi alle malattie delle arterie, alle malformazioni, ai tumori - Sistematico impiego dell'arteriografia nelle diagnosi - Come si formano le embolie - Limiti ed utilità degli interventi chirurgici**

I recenti dolorosi episodi morbosi che hanno colpito due personalità molto importanti della vita politica della Nazione hanno rinfocolato l'interesse del pubblico sul capitolo della patologia della circolazione cerebrale. Una messa a punto da parte del neurochirurgo potrà forse essere utile al fine di chiarire qualche concetto in questo campo. Molto cammino è stato percorso in questi ultimi anni nella cura delle affezioni vascolari del cervello ed i casi trattabili chirurgicamente sono in progressivo aumento. La conoscenza da parte del pubblico e del medico generico delle possibilità chirurgiche attuali potrà costituire una premessa fondamentale per il progresso della nostra lotta contro queste malattie che, com'è noto a tutti, rappresentano una delle più frequenti cause di morte o di invalidità.

### *Le arteriografie*

Le sindromi circolatorie che possono colpire il cervello si possono dividere in due grandi categorie: quelle emorragiche e quelle da difetto di irrorazione sanguigna o sindromi ischemiche. Le emorragie hanno varia origine: traumatica, da malattia delle arterie cerebrali (arteriosclerosi od altre vascolopatie), da malformazioni congenite dei vasi cerebrali (aneurismi ed angiomi), più raramente da tumori cerebrali.

E' ormai fortunatamente nozione assai diffusa che le emorragie post-traumatiche debbono essere tempestivamente diagnosticate e urgentemente evacuate chirurgicamente. La diagnosi di queste emorragie è oggi possibile grazie all'impiego sistematico dell'arteriografia cerebrale. Questo metodo consiste nell'iniezione nell'arteria carotide o vertebrale al collo di un mezzo di contrasto radio-opaco liquido che, circolando col sangue nei vasi del cervello, li rende radiologicamente visibili. Gli spostamenti della massa cerebrale e le alterazioni del normale disegno dei suoi vasi permettono di diagnosticare con sicurezza la presenza, la sede e l'estensione delle emorragie che possono essere anche molto importanti, pur provocando nei primi tempi dei disturbi assai modesti o persino decorrere per molto tempo senza alcuna sintomatologia, come è il caso dell'ematoma cranico subdurale. Oggigiorno nessun traumatizzato cranico grave od aggravatosi nelle prime ore o nei primi giorni dovrebbe essere escluso da questa indagine fondamentale. Essa naturalmente è valida solo se attuata da mani esperte in ambienti dove essa sia metodica corrente.

Quanto alle emorragie da malattia nei vasi cerebrali, esse costituiscono tuttora un tema delicato ed in evoluzione. Questo argomento meriterebbe da solo una trattazione più estesa perché sono le più numerose e sono quelle che sino a poco tempo fa non venivano considerate di pertinenza chirurgica.

### *L'insulto apoplettico*

Ci limiteremo di necessità ad esporre pochi dati essenziali per la comprensione di questo argomento. L'emorragia cerebrale tipica della persona anziana si forma nelle profondità di uno degli emisferi cerebrali in una sede preferenziale che è la regione dei grossi gangli vasali là dove transita anche la via motoria che innerva i muscoli della metà opposta del corpo. Essa deriva dalla rottura di pareti vasali indebolite a causa di un processo patologico: più spesso arteriosclerosi, ma non di rado anche di natura infettiva. Si forma così uno stravaso di sangue che dilacera il tessuto nervoso estendendosi in varia direzione e provocando segni di lesione nervosa più o meno grave: paralisi, disturbi della coscienza ed altri. Questa sintomatologia si identifica con l'insulto apoplettico. Converrà a questo punto sottolineare che questa sintomatologia, che viene spesso creduta tipica della emorragia, in effetti può essere prodotta parimenti da un processo apparentemente di carattere opposto: la trombosi di una arteria cerebrale. La trombosi consiste in una anormale coagulazione del sangue nell'interno di un'arteria cerebrale in rapporto ad una lesione della parete del vaso della stessa natura di quella che ne può provocare la rottura. Nella emorragia l'insulto apoplettico è generalmente più brusco, la sintomatologia più drammatica, il soggetto è più spesso un iperteso arterioso; nella trombosi più comunemente il soggetto ha pressione normale o bassa e non di rado l'episodio maggiore è preceduto da altri minori, i cui effetti sono presto regrediti anche in modo completo. Ma l'esperienza moderna insegna che la diagnosi basata sui soli segni clinici è fallace e gli errori sono frequenti. Non solo è spesso difficile differenziare una emorragia da una trombosi, ma è possibile compiere errori diagnostici anche nei confronti di altre affezioni: specialmente i tumori cerebrali.

L'altra lesione che entra in campo per la diagnosi differenziale è l'embolia. Questa è costituita dalla brusca occlusione di un'arteria da parte di un materiale trasportato dalla corrente sanguigna e che si arresta là dove il calibro del vaso non gli consente più di procedere oltre. L'arresto della circolazione nel distretto dipendente da questo vaso provoca — come per la trombosi — la morte del tessuto nervoso e fenomeni collaterali complessi (edema-infarcimenti) che coinvolgono strutture nervose circostanti non primitivamente direttamente interessate.

### *L'esame clinico*

Il materiale embolico può provenire da molteplici fonti: trombi delle cavità del cuore in cardiopatici acuti e cronici, trombi provenienti da vene degli arti o dell'addome (flebiti), materiale settico di varia origine (specie polmonare), bolle d'aria penetrate nelle vene per ferite accidentali o chirurgiche, gocce di grasso provenienti da focolai di frattura ossea, ecc. Si è di fronte, nella pratica, in tutti questi vari processi di cosi differente origine e natura, ad una sintomatologia clinica relativamente costante e che produce sostanzialmente non tanto il carattere della affezione, quanto il danno anatomico di determinate strutture nervose, la cui funzione viene ad essere turbata od abolita da questi vari processi.

Dobbiamo concludere che oggi il solo, se pur accuratissimo, esame clinico del paziente, anche se corredato naturalmente dai più completi esami di laboratorio, non permette di giungere sempre ad una diagnosi di certezza. Quanto questa sia importante è intuitivo: le terapie adatte sono infatti molto diverse a seconda della natura del processo e spesso contrastanti: ad esempio, basti ricordare l'impiego dei coagulanti e degli anticoagulanti, indicati i primi in una emorragia, i secondi in una trombosi.

L'apporto della neurochirurgia in questo campo è stato notevole. Essa ha suggerito la più larga adozione del metodo diagnostico arteriografico, che è il solo in grado, nei molti casi, di chiarire definitivamente la diagnosi. Bisogna peraltro sottolineare che il suo impiego ha tuttavia delle limitazioni nella diagnostica delle apoplessie cerebrali.

Gli individui molto attempati, i diffusamente arteriosclerotici, gli ipertesi arteriosi, i diabetici, gli affetti da insufficienza renale possono subire eventualmente dei disturbi da una arteriografia con aggravamento (magari solo transitorio) della loro sintomatologia. Ma vi sono norme cautelative che possono soccorrere: adozione di mezzi di contrasto non iodati, loro maggiore diluizione, protezione preventiva con antispastici, ecc. Il rischio di un'arteriografia quando lo stato del paziente lo consenta è pur tuttavia assai minore di quello di un errore diagnostico. Poiché proprio di questi giorni si è parlato di interventi neurochirurgici intesi ad evacuare un ematoma di origine vascolopatica nella profondità del cervello, sarà opportuno al fine di non alimentare speranze infondate e per contro di non precludere possibilità chirurgiche a quei casi ove l'indicazione è corretta, precisare qual è il punto di vista del neurochirurgo su questo tema.

### *Ematomi e aneurismi*

L'evacuazione di una raccolta emorragica situata nella compagine del cervello è anzitutto subordinata alla sicurezza dell'esistenza di questa raccolta con presenza di vero e proprio ematoma e non di tessuto nervoso « infarcito ».

L'ematoma da operare si comporta analogamente ad un tumore cerebrale con un decorso progressivo e con la comparsa dei segni della ipertensione endocranica. Secondo le indicazioni della scuola neurochirurgica francese si è qualche anno fa largheggiato in questo criterio indicativo operando apoplettici emorragici anche anziani.

Ora si è tutti molto più cauti, riservando l'intervento a soggetti al di sotto dei sessant'anni in buone condizioni generali e sulla base di accertamenti inequivocabili. Tecnicamente l'operazione è elementare. Con un foro di trapano nell'osso, attraversando il tessuto nervoso sovrastante, si introduce una cannula nella massa dell'ematoma e lo si aspira. Soltanto quando l'emostasi della cavità evacuata non sia completa, si deve ricorrere ad un intervento maggiore con il taglio di uno sportello osseo e il controllo « a cielo scoperto » delle pareti della cavità dell'ematoma.

Venendo ora alle emorragie da malformazioni vascolari congenite (aneurismi ed angiomi cerebrali) diremo che la loro chirurgia costituisce oggi uno dei capitoli più brillanti della moderna neuro-chirurgia.

Negli aneurismi si tratta in genere di emorragie che si spandono più spesso sulla superficie della base del cervello e che si versano nel liquido cerebro-spinale così da essere facilmente riconoscibili con la puntura lombare. Essi si manifestano a qualsiasi età, ma prevalentemente nell'età media, non sono generalmente preceduti da segni premonitori e sono denunziati da una improvvisa violentissima cefalea. Tutta la sintomatologia può limitarsi a questa, ma spesso compaiono dopo di essa segni neurologici gravi che vanno da un quadro di tipo meningitico ai casi di varia profondità, fino alla morte in pochi istanti od ore. E' caratteristico delle emorragie da aneurisma di un vaso intracranico il loro recidivare nel tempo quando il paziente abbia superato il primo episodio.

### *Gli angiomi*

La diagnosi è arteriografica. La sola cura definitiva è quella chirurgica intesa all'aggressione diretta della sacca aneurismatica che si deve cercare di escludere dal circolo senza occludere il vaso sul quale essa è impiantata. Si tratta di interventi di alta neurochirurgia oggi in grande progresso grazie anche all'impiego di moderne metodiche analoghe a quelle impiegate nella maggiore chirurgia del cuore. Il raffreddamento corporeo (ipotermia controllata) portato sino ad ottenere un livello di temperatura che permetta una temporanea sospensione del circolo sanguigno cerebrale, consente di occludere in maniera radicale e definitiva sacche aneurismatiche pauvrosamente fragili che altrimenti potrebbero rompersi nelle pur delicatissime manovre di approccio chirurgico.

Quanto agli angiomi cerebrali, questi si manifestano pure con emorragie nell'interno del cervello o nello spazio liquorale; non di rado tuttavia si denunciano soltanto con segni focali, tra i quali più comuni le crisi epilettiche.

Queste malformazioni, ritenute sino a qualche anno fa inoperabili, vengono oggi dai più abili neurochirurghi estirpate radicalmente con tecniche progredite e coraggiose ottenendo risultati soddisfacenti.

Prima di concludere queste nostre note, vorremmo ancora accennare alla modernissima chirurgia dei disturbi ischemici: vale a dire, di quei disturbi nervosi che sono legati ad una insufficiente irrorazione sanguigna di parti del cervello per malattia delle arterie che gli convogliano il sangue.

Con la pratica della arteriografia dei grossi tronchi arteriosi della base del collo si è recentemente dimostrato che molti episodi di insufficienza circolatoria più o meno transitoria, che volentieri un tempo si attribuivano a « spasmi » dei vasi cerebrali, sono in realtà da mettersi in rapporto con lesioni della parete delle grosse arterie del collo (carotide, arteria vertebrale) che sono parzialmente occluse da trombi formatisi su delle placche arteriosclerotiche.

Quando situazioni di questo genere vengono scoperte e localizzate tempestivamente prima che il vaso sia obliterato ed il danno cerebrale stabilito, la chirurgia è oggi in grado di rimediare con il moderno arsenale delle varie tecniche della chirurgia vascolare. Essa pratica le escisioni delle placche arteriosclerotiche e del relativo trombo ed in caso di necessità sostituisce interi tratti di arteria malata con protesi arteriose di materiale adatto.

Se la patologia vascolare del cervello rimane ancora un campo temibile per la frequenza delle affezioni nervose conseguenti, per la loro gravità, la complessità dei problemi ad essa connessi, deve confortarci il constatare oggi gli enormi, impensati progressi fatti in questi ultimi anni dalla neurochirurgia che si affianca piena di nuova vitalità al neurologo e all'internista in questa lotta piena di fede e di speranza.

**prof. P. E. Maspes**
Direttore Clinica neuro-chirurgica dell'Università di Milano

## *Il sogno «ideativo»*

**E' suggerito dal pensiero, mentre il sogno abituale, sensoriale, è dettato dai sensi - Si ha nei sani, dopo fatiche ed emozioni, e nei nevrosici Facilmente scambiato per un almanaccare a mente sveglia, è causa di « illusioni » di insonnia - In casi eccezionali dà origine a felici « intuizioni »**

Accade a tutti, per effetto di stanchezza, intossicazione, malessere, preoccupazioni, di trascorrere buona parte della notte a rimuginare febbrilmente rimpianti, delusioni, timori, progetti. S'accalcano e s'aggrovigliano nella nostra mente ricordi confusi, racconti disordinati, discorsi nebulosi, problemi arruffati, meditazioni incalzanti. Vi si accompagna in genere una sensazione penosa di sforzo cerebrale ed un'avvilente impressione di scacco. Più di rado un senso radioso di soluzione e di successo, ben presto smentito dai fatti. Eccezionalmente una intuizione felice, conforme alla verità ed alla critica.

Dopo una simile nottata siamo soliti esclamare: « Non ho chiuso occhio! ». Si tratta in genere di un equivoco. Abbiamo dormito sognando, ma il sogno fu di un tipo tutto particolare, tanto diffuso quanto poco riconosciuto. Si chiama *« sogno discorsivo »*, *« ideativo »*, *« ragionante »* per distinguerlo dall'abituale *« sogno sensoriale »*, *« immaginativo »*, *« fantastico »*. Rappresentano entrambi il chimerico proseguimento della vita vigile sul piano dell'immaginazione. Ma il sogno sensoriale è intessuto d'immagini concrete, per la maggior parte visive, mentre quello ideativo appare come pura conoscenza d'intenzioni e di relazioni e s'appoggia largamente sul linguaggio verbale. Libro coplosamente illustrato il primo, a testo fitto il secondo. Quello si svolge sotto l'insegna della fantasia, questo, del sapere. Là i sensi sognano, qui sogna il pensiero. Entrambi sono coscienze immaginative, prigioniere di un mondo fittizio, private del senso di realtà. Ma il risveglio dal sogno sensoriale si accompagna a quello scorato senso di disincantamento che caratterizza il passaggio dall'atteggiamento immaginativo a quello percipiente. Per il sogno ideativo invece questo distacco dal sogno alla veglia, dal mondo irreale a quello autentico è assai meno clamoroso. L'esistenza, dimostrata dalla psicologia, di giudizi e di ragionamenti immaginativi sembra a tutta prima inverosimile. Essi vengono scambiati per atti di riflessione in piena lucidità. Si crede d'aver almanaccato ore ed ore a mente sveglia.

Il sogno ideativo è perciò la causa più frequente della *« illusione d'insonnia »* o *« pseudo-insonnia »*, evento fortuito per i normali, comune per i nevrosici. Questi infelici, già così incompresi da familiari e conoscenti, vedono così aggiungersi un nuovo motivo di contrasto, difficilmente sradicabile. Essi sotterranno appassionatamente sé in buona fede di non aver riposato. Gli altri ribatteranno con altrettanta foga che hanno dormito e magari russato tutta la notte.

Il sogno ideativo è in genere di cattiva lega. Rientra fra quelli che la psicoanalisi classifica come *« sogni d'esaurimento »*, legati a circostanze particolarmente estenuanti, che privano il soggetto dell'energia necessaria per elaborare un buon sogno distensivo. Nasce allora, come se gli scambi col profondo nucleo della personalità fossero interrotti, un sogno assai povero, costituito dall'affannoso rimaneggiamento di *« resti diurni »*, cioè d'impressioni accapparranti della veglia. In queste condizioni un sonno rilassante non è possibile. Proprio come sulla superficie d'un oceano in tempesta non possono formarsi quei delicati disegni che le increspature abbozzano sullo specchio d'un placido lago. Già nel lattante il sogno che interviene dopo un'orgia di urla e d'agitazione è ben diverso da quello successivo ad un'appagante poppata. Esso potrà già nel bambino, dopo l'acquisizione del linguaggio, assumere i descritti caratteri di *« sogno ideativo »*, che conserverà ancora dopo frustrazioni nell'adulto.

Soltanto in occasioni privilegiate possono verificarsi, durante un sogno ideativo, certi fatti di *« produttività intellettuale »* che paiono confermare il detto popolare: « La notte porta consiglio ». Problemi che hanno resistito tutto il giorno ad ogni sforzo di chiarificazione si trovano al mattino risolti in ogni dettaglio come per un'improvvisa illuminazione. Si tratta sempre di un sogno ideativo, non più « fallito », ma anzi così ben « riuscito » da annullare l'effetto perturbante di traumatismi esterni ed interni che tenevano in scacco il pensiero durante la veglia. Le più moderne ricerche psicoanalitiche hanno riconosciuto al sogno, sotto la maschera d'un'apparicente illogicità, una « struttura cognitiva », cioè un'organizzazione rigorosamente logica, in grado di svolgere le normali operazioni intellettive con un'armonia ed una coordinazione ben superiori a quelle abitualmente attribuitegli.

La neurofisiologia, con lo studio dei tracciati elettroencefalografici ed elettromiografici ha indicato il correlato del sogno sensoriale in rapide contrazioni dei muscoli oculari, mentre contrazioni dei muscoli adibiti alla favella corrispondono al sogno ideativo. La coscienza immaginativa è dunque strettamente collegata al moto. I movimenti dei globi oculari sottendono le immagini visive mentre il pensiero s'incarna nella mimica articolatoria del gesto vocale, cioè nella parola.

Quando il sogno ideativo interviene con insistente frequenza è più di un incidente occasionale. E' spesso l'indice che qualcosa nel nostro intimo anela ad un rinnovamento. Sono allora indicati procedimenti analitici di «prova di coscienza». Il mettere semplicemente a tacere il lato notturno di noi stessi non approderebbe a nulla. Sarebbe come credere di stroncare le inevitabili riforme sociali, politiche, scientifiche soffocando la voce di chi nella storia mette a turbare il « sonno del mondo ».

**prof. Andrea Romero**
Primario Neurologo dell'Osp. Mauriziano di Torino

« Tienilo d'occhio. Si è fatto oliare le ruote ».

## Il pericolo dei «piccoli colpi» nei vecchi portatori di lesioni arteriosclerotiche

**Sono momenti di offuscamento della coscienza dovuti a brevissime interruzioni della circolazione nella zona cerebrale - Gli « insulti » tendono a ripetersi - Una diagnosi precoce permette di adottare opportune cure preventive**

*Le clamorose manifestazioni, drammatiche e talora tragiche, con cui si manifesta in forma improvvisa e sovente imprevista, l'apoplessia cerebrale, vuoi per emorragia, vuoi per trombosi vasale, vuoi per embolia, non debbono far dimenticare — nell'intento di vigilare maggiormente nella prevenzione delle ulteriori conseguenze, mediante il sistema della diagnosi precoce — quei turbamenti circolatori cerebrali che la moderna geriatria va sottolineando come frequente appannaggio dei vecchi, e che, d'altronde, non erano rimasti misconosciuti agli attenti osservatori di tempi passati e poi vennero di mano in mano interpretati in vario modo.*

*Oggi a tale proposito si parla di « piccolo insulto circolatorio encefalico del vecchio », come pur si è detto in antecedenza di « ischemia cerebrale transitoria », laddove ischemia significa mancanza di irrorazione sanguigna, quindi di apporto di ossigeno al tessuto interessato; oppure di « ictus cerebralis », in riferimento ad un certo offuscamento della coscienza, comunque — intendiamoci — sempre lieve e assolutamente mai quale nella vera apoplessia; oppure ancora di « claudicazione (zoppicamento) intermittente dei centri cerebrali », ad indicare speciali manifestazioni accessuali di interruzione della attività encefalica con tendenza alla ripetizione. Vi è stato anche chi ha classificato il fenomeno « piccola apoplessia misconosciuta », volutamente preoccupandosi di attirare in modo tempestivo l'attenzione dei medici sul processo morboso, al da riconoscerne i segni, non sottovalutare l'importanza dei loro avvertimento, e non rischiare, quindi, di lasciarsi condurre a diagnosi offrettate ed insatte.*

*Per intenderci si può accettare, in fatto di nomenclatura, il termine di « piccolo colpo », cioè « copia in miniatura del grande attacco apoplettico ». Si dovrebbe, invero, usare il plurale « piccoli colpi », perché ciò che effettivamente contraddistingue il fatto morboso in questione è la ripetizione del fenomeno; il cui substrato — diciamolo subito — è considerato generalmente uno stato sclerotico dei vasi sanguigni in causa. Sta, d'altronde, nella subdola ripetizione degli attacchi la formazione di sindromi progressive di una certa entità.*

*Il marchio a lungo andare dei tanti piccoli insulti circolatori, pur avendo manifestazioni cliniche ben diverse da quelle del grosso focolaio emorragico o trombotico, è offerto dal quadro anatomo-patologico del cervello, caratterizzato da tante piccole cavità, del volume variabile da una punta di spillo od un pisello, poste nelle parti profonde degli emisferi cerebrali e dovute a disintegrazione del tessuto all'intorno dei vasi sanguigni. Sono alterazioni dell'encefalo del vecchio che si riscontrano solo nell'arteriosclerosi o, meno, nella ipertonia arteriosa.*

*I sintomi che possono attirare l'attenzione talvolta hanno qualcosa di significativo e altre volte, invece, sono tutt'altro che caratteristici, perché simili ad altri di diversa origine; mentre dal modo varia di ricomparire e si intrecciarsi di essi il medico può trarre motivo di approfondire l'inchiesta diagnostica. Certo, come si disse, a questo approfondimento è bene addivenire quando nel vecchio, oltre a crisi ripetute di vertigine, senza apparicente motivo plausibile, si accompagnano piccoli segni transitori di deficit motorio agli arti, a incapacità sia pure passeggera di parlare o di scrivere come di consueto, oppure una fugace cecità, magari un lieve offuscamento della coscienza, abnormi sensazioni ripetute a tipo di formicolio o di pizzicottamento.*

*Nei tentativi di spiegare i piccoli colpi del vecchio bisogna innanzitutto tener presente che, mentre in altre età una riduzione dell'apporto di ossigeno sino al 50 per cento consente ancora una completa funzione dei centri encefalici, nel vecchio le condizioni basali del ricambio di tali centri sono notevolmente compromesse. Ragione per cui variazioni di circolo molto più lievi che nella persona di minore età possono provocare lesioni funzionali ed organiche delle cellule nervose.*

*Ciò anche perché nel vecchio la cellula nervosa ha assai ridotto il potere di compensare la diminuzione del circolo sanguigno aumentando la sua capacità assimilativa. Ordene nella estinsecazione del « piccolo colpo » intervengono precisamente variazioni improvvise della corrente sanguigna cerebrale in senso deficitario, per lo più su uno sfondo arteriosclerotico (che specialmente abbia causato restringimenti di vasi sanguigni), concordemente a crisi accessuali di insufficienza della gettata cardiaca. Si hanno irregolarità di adattamento dei vasi dell'encefalo alle variazioni generali della pressione arteriosa e reazioni inadeguate a variazioni locali del circolo.*

*Insomma divine inefficiente quel finissimo meccanismo di regolazione, che in regime fisiologico permette ad ogni territorio dell'albero circolatorio di adattarsi, da una parte alle modificazioni della pressione generale, dall'altra ai bisogni del ricambio dei tessuti.*

*All'insorgenza del piccolo colpo del vecchio possono concorrere sia alterazioni dell'aorta o della carotida interna o della basilare o dei vasi encefalici (con improvvise diminuzioni di afflusso di sangue ai distretti encefalici).*

*A conclusioni del genere è arrivata, del resto, la Società italiana di gerontologia, trattando il problema — relatori C. Berlucchi e G. Kauchtschischwili — in sede di congresso nazionale. Aggiungiamo che oggi esistono criteri di una certa utilità per arrivare ad una diagnosi di sede del punto di partenza del malanno nel singolo caso.*

**prof. Angelo Viziano**

## Per i malati d'asma e di bronchite ottime le vacanze di settembre

**La fine dell'estate è anche il tempo più adatto alle cure termali**

Molte persone, ogni anno, attendono la seconda parte dell'estate, e in particolare il settembre, per « spendere bene » la propria vacanza. Per tutto il periodo più caldo della stagione, rifiutano, con un pizzico di calcolata sofferenza, l'idea dei luoghi rumorosi ed affollati e di un clima degli stimoli troppo energici: evitano il contagioso invito ai tenti cortei e ai pericolosi caroselli in automobile; e sanno ignorare l'artificioso richiamo del Ferragosto verso le località di moda.

Chi gode ottima salute, prima tra tutti la gran parte dei giovani, non ha questi problemi; e, per sua fortuna, può vivere intera la gioia del pieno dell'estate.

Ma tanti altri preferiscono o devono, invece, per ragioni di età o di temperamento o, più spesso, di salute, cercar luoghi quieti e climi attenuati: e ricavare distensione psichica e benessere da dosi più blande di sole, di luce e di ambiente.

La scelta è quasi obbligatoria per chiunque soffra di disturbi nervosi e sia particolarmente sensibile agli stimoli eccitanti della stagione calda e intollerante di ogni condizione ambientale di esagerato affollamento o di eccessiva solitudine.

In settembre, dal mare, dai laghi, dalla campagna, chi è preoccupato della sua instabile o malferma salute, può ottenere la più salutare accoglienza. Il cardiopatico, l'iperteso, l'artritico, il dispeptico, il colitico conoscono l'utilità di essere lontani da ogni fattore climatico che possa affaticare, più che tonificare, il loro organismo. Per ciascuno di questi soggetti il consiglio migliore è quello di approfittare di una serie di giornate di settembre, nel clima amico del mare o della campagna: e di badare soprattutto alla regola di un completo riposo mentale e di un adeguato esercizio fisico. L'asmatico ed il bronchitico cronico — vi sono anche molti bambini e giovani in questa categoria — possono ricavare da una vacanza in fine d'estate una soddisfacente preparazione alla difesa dalle specifiche insidie dell'inverno cittadino.

Per altri, poi, questo è il mese delle « vacanze curative » cioè dell'appuntamento annuale con le stazioni termali. Sono moltissimi i sofferenti di fegato, delle vie biliari, di intestino, di reni, di bronchi che farebbero fatica a rinunciare al loro programma di dare, una volta almeno all'anno, un trattamento di riguardo alla parte meno sana del loro organismo: e trovano nelle cure termali la benefica ricetta, completa di svago, di influenze climatiche e di cure naturali.

In questo non piccolo gruppo di persone esiste spesso, però, l'abitudine di considerare il breve periodo di cure termali come una assicurazione per la salute, un diritto acquisito, di validità annuale, allo star bene. A queste persone e a tutte quelle che, nella tarda estate, cercano la vacanza più utile per la propria salute, va ricordato invece che nessun soggiorno climatico o curativo potrà mai far risparmiare o dimenticare a nessuno le quotidiane attenzioni, i periodici controlli medici e le specifiche cure che una malferma salute di solito richiede.

**il dottor X**

# Borse economia e finanza

*I valori commerciali sono molto diversi*

## I prezzi dei terreni agricoli

**Le quotazioni per ettaro vanno da 20 mila a 60 mila lire per l'affitto, da mezzo milione a due milioni per la vendita - E' la fertilità che detta legge Oggi è difficile trovare coltivatori e acquirenti per i fondi scadenti e per le aziende frazionate, a causa delle elevate spese di conduzione**

Nella pratica agricola, quando si classificano i terreni in occasione delle trattative per la stipulazione di contratti di affitto, oppure per compravendite, si parla di terre scadenti, mediocri, buone ed ottime, alle quali corrispondono canoni di affitto e valori commerciali molto diversi e talvolta anche nel rapporto da 1 a 3 volte e più.

Difatti alcuni terreni agricoli vengono affittati a 20 mila lire all'ettaro ed altri a 50-60 mila; taluni vengono valutati 500 mila ad ettaro ed altri 1.500.000-2.000.000, sebbene siano destinati alla medesime coltivazioni, di solito foraggere e cerealicole.

Anche nello stesso territorio comunale si possono riscontrare differenze molto rilevanti tra un'azienda ed un'altra ed è per questo che le valutazioni si debbono fare in luogo e non si possono adottare criteri di massima, come invece è più facile riscontrare nelle costruzioni civili, i cui prezzi a vano od a metro quadrato sono facilmente rapportabili alle zone ed al «tipo» di fabbricato: popolare, economico e civile.

A valori diversi corrispondono produzioni medie unitarie molto diverse, possibilità di colture pregiate o meno e quindi redditi dell'imprenditore e del capitale fondiario assai differenti. Un indice abbastanza attendibile della fertilità dei terreni è dato dal reddito dominicale segnato nei libri catastali: di solito per terreni fertili si aggira sulle 800-1000 lire ad ettaro, per scendere fino a 200 lire nei terreni scadenti e non irrigui. In molte zone, però, in seguito alle mutate situazioni ed ai miglioramenti apportati dopo l'ultima guerra (irrigazione, colture intensive, ecc.) il reddito dominicale non si identifica con la nuova possibilità produttiva e di reddito del terreno.

Fino a una decina di anni addietro nell'affitto e nell'acquisto di terreni molti non attribuivano grande importanza alla fertilità naturale o intrinseca del suolo ed all'ubicazione dei fondi, poiché era ancora facile affidare il podere ad un conduttore affittuario o ad un mezzadro: ora invece sia i coltivatori sia i compratori dei terreni scadenti e mediocri, non ben ubicati e asciutti, si fanno sempre più rari perché le spese per le coltivazioni e per il bestiame sono uguali a quelle dei terreni fertili ed irrigui ed il reddito fondiario è inadeguato; inoltre vi è sempre pericolo di sfitti o della dismissione dei beni se concessi condotti a mezzadria.

In sostanza, attualmente, sia chi coltiva sia chi intende acquistare aziende agricole, esige terreni posti preferibilmente in pianura, dotati di ottima e buona fertilità naturale, possibilmente irrigui con acqua di roggia o captata dal sottosuolo e sollevata con pompe (pozzi), ubicati in luoghi serviti di con accesso facile e possibile con qualsiasi mezzo in ogni stagione, dotati di fabbricati sufficienti e adatti alle esigenze della famiglia dell'imprenditore e del bestiame, con possibilità di ricoverare tutte le macchine, gli attrezzi e le falegnamerie, forniti di energia elettrica e di acqua. Le aziende di piccole dimensioni e frazionate sono sempre meno ricercate perché le famiglie dirette coltivatrici non trovano sufficiente remunerazione del proprio lavoro e non si possono impiegare in modo economico le macchine e gli attrezzi.

La natura e fertilità del terreno, unitamente a tutte le altre caratteristiche necessarie per qualificare un fondo come ottimo, buono, mediocre e scadente, sono prese in esame per la formazione delle tabelle provinciali relative all'equo canone di affitto, le cui quantità di prodotti variano da un minimo ad un massimo, secondo la zona in cui è ubicata l'azienda agricola.

**Carlo Rava**

*L'Italia tra i partecipanti*

### Inaugurata a Mosca la Mostra dell'edilizia

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Mosca, 24 agosto.**

All'inaugurazione ufficiale della Mostra internazionale dei materiali da costruzione per l'edilizia, allestita nel parco dello Stadio Lenin, il vice-primo ministro sovietico Novikov ha dichiarato che l'Urss «è pronta a comprare ed a vendere tutte le macchine e tutti i brevetti di comune interesse». Le parole del vice-presidente del Consiglio che è anche coordinatore delle attività edilizie, fanno ritenere che l'Urss sia disposta a risolvere la questione dei brevetti meccanici che venivano spesso limitati.

E' la prima volta questa che viene allestita a Mosca una mostra internazionale con la partecipazione di molti Paesi occidentali. L'Italia è tra i maggiori partecipanti, insieme alla Francia. Relativamente modesta è la presenza degli Stati Uniti, che non sembrano interessati a questo genere di affari.

La mostra dei materiali da costruzione sarà seguita negli anni prossimi da altre manifestazioni analoghe. Si sa già, per esempio, che l'esposizione internazionale del '65 sarà dedicata all'industria chimica. Si preannuncia anche, l'anno prossimo, una cospicua partecipazione dell'Italia.

**m. c.**

### Gli Stati Uniti limitano le importazioni di carne

**Washington, 24 agosto.**

Il presidente Johnson ha firmato la legge che bloccherà le importazioni di carne negli Stati Uniti a un livello inferiore del 15 per cento a quello record registrato l'anno scorso. Il provvedimento era stato approvato martedì scorso dalle due Camere e successivamente inviato alla Casa Bianca per la ratifica.

*Interessa 27 milioni di assistiti*

## Probabile un accordo tra Inam e farmacisti

**Le posizioni si sono avvicinate - Oggi un altro colloquio per il rinnovo della convenzione**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 24 agosto.**

Uno «spiraglio» si è aperto questa sera nella vertenza Inam-farmacie, seguita con vivo interesse da oltre 27 milioni di assistiti. In un incontro avutosi fra i dirigenti dell'Istituto nazionale assicurazioni malattie, ed i rappresentanti dei farmacisti, sono state attentamente esaminate le rivendicazioni avanzate dalla categoria per il rinnovo della convenzione mutualistica e alcune proposte conciliative formulate dall'Istituto per favorire la rapida conclusione del negoziato.

La delegazione dei farmacisti avrebbe accantonato la richiesta di abolire nelle farmacie il «prontuario terapeutico», in quanto modificherebbe sostanzialmente l'attuale sistema di erogazione della prestazione farmaceutica, ed ha ribadito la proposta per l'aumento del contributo che l'Inam versa in relazione alla consultazione del prontuario. Inoltre, i farmacisti avrebbero attenuato la loro posizione sul delicato problema dei controlli, per i quali avevano sollecitato in un primo tempo l'abolizione, non respingendo una proposta dell'Ente tendente a stabilire il principio che i controlli vengano effettuati dai funzionari dell'Inam insieme a quelli dell'Ordine.

Alla richiesta dei farmacisti di aumentare dall'attuale 50% all'80% la misura dell'acconto sulle ricette spedite in attesa della liquidazione totale, l'Inam si è dichiarato disposto a maggiorare la percentuale, avvicinandosi molto all'80%. Inoltre l'ente ha manifestato la sua buona disposizione ad accogliere le richieste dei farmacisti rurali, a facilitare i compiti delle farmacie attraverso la pubblicazione di una edizione annuale con un supplemento semestrale, a prevedere parziali sanatorie in caso di errata spedizione della farmacia.

Per la questione della libera scelta della farmacia da parte degli assicurati nelle province di Trieste e Gorizia, dove invece funzionano farmacie dell'Inam a gestione diretta, si è quasi convenuto sull'opportunità di riesaminarla in un secondo tempo, eventualmente in sede ministeriale, con la partecipazione dei sindacati dei lavoratori, sia provinciali che nazionali.

A tarda sera, essendosi constatata la possibilità di proseguire proficuamente i negoziati, le parti hanno rinviato la riunione a domattina.

Dagli elementi emersi stamane, si dovrebbe dedurre la possibilità di giungere a un definitivo chiarimento fra le parti e alla conclusione di un soddisfacente accordo per il rinnovo della convenzione mutualistica.

**f. g.**

L'indice generale azionario passa da 59,40 a 58,66 (—1,25 per cento)

## Pochi affari con tendenza al ribasso alla riapertura delle Borse italiane

**Il mercato non ha reagito alla prevalenza delle vendite, nella generale povertà di scambi - Sostenuti i titoli di Stato e le obbligazioni - Dopoborsa debole**

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 23 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5 % | 104 10 | — |
| » » con | 104 — | — |
| Redimibile 3½ | 96 60 | — |
| » con | 94 50 | — |
| Ricostruz. 3 % | 78 60 | + 0 70 |
| » con | 78 50 | + 0 70 |
| Ricostruz. 5 % | 90 925 | — 0 375 |
| » con | 90 825 | — 0 375 |
| Rif. Fond. 5% | 83 25 | — 0 25 |
| Pr. R. 5% Tr. | 87 — | + 1 10 |
| » » '54 | 83 — | — |
| B.T.N. 5% '65 | 99 10 | — 0 20 |
| » » '66 | 99 50 | + 0 10 |
| » » '68 | 99 05 | + 0 10 |
| » » '69 | 98 75 | + 0 05 |
| » » '70 | 100 15 | + 0 25 |
| » » '71 | 100 60 | + 0 45 |
| B.T.S. 5% '64 | 99 50 | + 0 40 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| W.I. 5½ % | 96 50 | — |
| » (1°54) 6% | 99 50 | + 0 20 |
| » ventl. 6% | 96 — | + 2 200 |
| » (1°58) 6% | 98 — | + 1 90 |
| » '57 D. 6% | 96 — | + 1 50 |
| » ('58) 6% | 96 80 | + 0 90 |
| » ('74) 5% | 94 30 | — |
| » '59 5½ % | 86 95 | + 0 05 |
| » '60 5½ % | 87 65 | — |
| » '61 5½ % | 87 70 | — |
| » '63 5½ % | 88 50 | + 0 80 |
| » Strip% ventl. | 94 75 | — |
| » Elettr. 5½ % | 97 25 | — |
| » 5½ % ventl. | 88 — | — |
| » Sider 5½ % | 91 50 | — |
| Elter (III) 4½ % | 95 — | — |
| Elter (IV) 5 % | 91 90 | — |
| F. SS. 5½ % | 91 — | — |
| » '53 | 90 75 | — |
| » '55 | 90 25 | — 0 50 |
| » '59 | 90 — | — 1 |
| » 5% '60 | 84 — | — |
| » 5% '61 | 84 50 | + 0 75 |
| » 5% II | 83 75 | + 0 35 |
| » » » 5% II | 83 50 | — |
| Ind. Pr. 5% | 84 — | — 0 40 |
| » 5½ % | 89 25 | + 1 65 |
| » 6 % | 93 50 | + 0 50 |
| Enl Petrolio 6% | 94 — | — 0 25 |
| » » 6% '57 | 94 50 | — |
| » » 6% '58 | 94 — | + 0 75 |
| Sp. 6% '58 | 95 10 | + 2 10 |
| Sud 6% | 95 — | + 2 45 |
| » » 5½ % | 84 25 | — |
| » » 5½ % '61 | 84 50 | + 0 25 |
| » » 5½ % | 84 50 | + 0 50 |
| » » 5½ % 62 | 84 50 | + 0 25 |
| » » » 6% | 84 50 | + 0 25 |
| » » » 6% II | 84 50 | + 0 25 |
| » » » 6% III | 84 70 | — |
| » Cala 5½ % | 85 50 | + 0 25 |
| S. Paolo 5 % | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |
| S.Paolo OP. 4% | 94 — | — |
| » » 3½ | 92 — | — |

| Titoli | 23 | Variaz. |
|---|---|---|
| M. Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. » | 99 — | — |
| Vigilianca 5% | 78 20 | + 0 20 |
| » 5% '63 | 81 50 | — |
| » Alv. 5% | 81 75 | — |
| F. Sic. 5% | 93 275 | + 0 025 |
| » OO.PP.5% | 93 — | — |
| F. Sarde 5 % | 83 50 | + 1 20 |
| F.S.Mag.5% | 89 50 | — |
| Ivelmar 5% | 97 — | — |
| » 6% '58 | 94 — | — |
| » 5½ '61 | 88 — | — |
| » 5½ 62 | 88 — | — |
| » » 5% | 85 — | — |
| » » 6% | 94 — | — |
| » » 6% '64 | 85 — | — |
| » » 6% '65 | 85 — | — |
| » » 6% '66 | 85 — | — |
| » » 6% '67 | 85 — | — |
| » » 6% '68 | 85 — | — |
| » » 6% '69 | 85 — | — |
| » » 6% '70 | 85 — | — |
| » » 6% '71 | 85 — | — |
| » » 6% '72 | 85 — | — |
| » » 6% '73 | 85 — | — |
| » » 6% '74 | 85 — | — |
| » » 6% '75 | 85 — | — |
| » » 6% '76 | 85 — | — |
| » » 6% '77 | 85 — | — |
| » » 6% '78 | 85 — | — |
| » » 6% '79 | 85 — | — |
| » » 6% '80 | 85 — | — |
| » » 6% '81 | 85 — | — |
| » » 6% '82 | 85 — | — |
| » » 6% '83 | 85 — | — |
| » » 6% '84 | 85 — | — |
| » » 6% '85 | 85 — | — |
| » » 6% '86 | 85 — | — |
| » » 6% '87 | 85 — | — |
| » » 6% '88 | 85 — | — |
| Cassa RPL 5% | 94 80 | — 0 25 |
| OD. PP. » 5% | 94 50 | — |
| Isipu vent. 6% | 94 10 | + 0 80 |
| » Edison 6% 51 | 91 50 | — |
| » » 6% 55 | 92 — | — |
| » » 5½ 56 | 96 — | — |
| Istipu Cat. 6% | 96 — | — |
| IMI XII 6% | 98 20 | — |
| » XV I-2-3 | 93 70 | + 0 80 |
| » XVIII 5% | 94 25 | + 0 50 |
| » XIX 6% | 94 50 | + 0 25 |
| » XX 6% | 94 50 | + 0 25 |
| » XXI 5% | 85 — | + 2 80 |
| » XXII 5% | 81 25 | — |
| » XXIII 5% | 82 — | — |
| » XXIV 5% | 86 50 | — |
| » XXIV 5½ 64 | 95 50 | + 0 30 |
| » XXV 5½ 64 | 88 — | — |
| Torino 5% '57 | 98 75 | — |
| » '52 6% | 97 50 | — |
| » AEM 5½ 60 | 82 50 | — |
| » » » 62 | 83 50 | — |
| Genova 6% '58 | 92 50 | — |
| » 5½ % 61 | 81 — | — |
| Fiat 6% '49 | 95 50 | + 0 70 |
| Fiat 6% '56 | 95 80 | + 0 05 |
| Fiat 6% '57 | 95 50 | + 0 50 |
| Fiat 5½ % '62 | 86 75 | + 0 50 |
| RIV 5½ % | 83 50 | + 1 |
| Pirelli 6% '48 | 100 — | — |
| » 5½ % 52 | 94 — | — |
| Oliv. 48-49 7% | 99 25 | — |
| » '53 7% | 98 75 | — |
| » '55-75 7% | 98 30 | — |
| » 1958 7% | 98 10 | — |
| » '59 6½ % | 92 40 | — |
| » 52 5½ '4 | 78 50 | — |
| » » » 2° | 79 50 | + 1 |
| » Buli 5½ % | 78 — | + 1 |
| Magnesi 48 7% | 100 — | — |
| » 49 7% | 100 — | — |
| » 56 7% | 96 — | + 1 |
| Eternit 7% | 100 10 | — |
| » 6% 1960 | 94 50 | — |
| Viberti 7% '54 | 97 — | — |
| » 7% '57 | 96 — | — |
| » 7% '59 I | 95 — | — |
| » 7% '59 II | 97 — | + 2 |
| Dent-Dom. 7% | 102 — | — |

| Titoli | 24 | Variaz. |
|---|---|---|
| Westingh. 7% | 100 — | — |
| SADE 6% | 91 — | — |
| Fornara 7% | 98 50 | — |
| Ferrara 7% '56 | 103 — | — 1 |
| Aeg.-Prom 6% | 96 — | — |
| Cart. It. 7% 49 | 100 50 | — 0 50 |
| » » 5½ 62 | 77 60 | — |
| Galileo 6% | 93 50 | — |
| » » '58 | 92 — | — |
| » 5½ % '60 | 88 — | — |
| » 5½ % '61 | 88 — | — |
| » 5½ % '62 | 83 25 | + 0 85 |
| Meridionali 6% | 91 50 | — |
| Visconea 6% | 93 50 | — |
| Vienna 6% 57 | 93 — | — |
| Stipel 6% | 96 75 | — 2 25 |
| Timo 6% | 94 50 | — |
| Tubs 6% | 97 — | — |
| Terni 6% | 91 — | — |
| Ilva 6% | 94 50 | + 1 25 |
| Esso 6% | 95 25 | + 0 75 |
| SIP 6% | 95 25 | + 2 40 |
| Pilagas 6½ % | 94 — | — |
| Mediolan. 7% | 93 80 | — |
| Fergat 6% | 104 — | — |
| C. Pozzi 5,75 59 | 75 — | — |
| » 5,50 62 | 72 25 | — |
| Rumianca 5½ | 78 — | — |
| » 5,50 62 | 78 — | — |
| Lancia 5½ % 60 | 75 50 | + 0 30 |
| » » 62 | 75 50 | + 0 30 |
| Liquigas 6% 59 | 92 — | + 1 |
| Cem-Sav. 5½ | 80 — | — 0 30 |
| IBM Italia 5½ | 78 50 | — |
| It. Gas 5½ '61 | 82 — | — |
| Tr.C.S.Bre. 5½ | 81 50 | — |
| Autostrade 5.50 | 82 50 | — |
| Finsider C. 5½ | 92 — | + 1 |
| **AZIONI** | | |
| **FINANZIARIE, ASSICURATIVE, BANCARIE** | | |
| Ass. Ass. Torino | 6125 | — |
| R. Ass. Tor. priv. | 4120 | — 20 |
| Assic. Generali | 70000 | — 1250 |
| » Med. Ass. | — | — |
| Fiam. Finanz. | 1110 | — |
| Fonc. Medit. | 1550 | — |
| Ferr. Merid. | 1680 | — 10 |
| I.R.I. | 12000 | — |
| Torino-Nord | 20 | — |
| STET | 2290 | — |
| Invest | 2850 | — |
| Finsettrina | 905 | — |
| Mediobanca | 51000 | — |
| La Centrale | 9500 | — |
| **ELETTRICHE** | | |
| SIP | 1205 | — 4 |
| Terni | 445 | — |
| E.L.E. | 905 | + 5 |
| Sett-Valdarno | 2240 | — |
| Meridionale Elettrica | 1820 | — |
| Unes | 2100 | — |
| Sese | 1370 | — |
| Vizzola | 2800 | — |
| C. Marelli | 955 | — |
| SADE | 1033 | + 18 |
| M. Marelli | 980 | — |

| Titoli | 24 | Variaz. |
|---|---|---|
| **MINERARI ESTRATTIVI** | | |
| Monteponi | 655 | — |
| Talco Grolle | 19000 | — |
| M. Amiata | 8050 | — |
| **METALMECCANICHE** | | |
| FIAT | 1755 | — 24 |
| FIAT priv. | 1530 | — 5 |
| Nebiolo | 640 | — |
| Moncenisio | 2070 | + 45 |
| Finsider | 311 | + 2 |
| Italsider | 1015 | — |
| Westinghouse | 950 | — 20 |
| Ferrara | 450 | — |
| Dalmine | 1662 | — |
| Olivetti priv. | 1840 | + 16 |
| **TESSILI E MANUFATT.** | | |
| Jorgensen | 8200 | + 100 |
| Fiscona | 3300 | — 25 |
| Fiscona priv. | 3350 | — |
| Snia Viscosa | 3780 | — |
| Jotonieca Mar. | 170 | — |
| Piaso | 205 | — |
| Cir | 1870 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1107 | + 7 |
| Montecatini | 660 | — 25 |
| Schiapparelli | 4900 | — |
| Mira Lanza | 37000 | — |
| SAFFA | 5470 | + 50 |
| ANIC | 1105 | — 15 |
| Rumianca | 1775 | — 10 |
| Montecatini | 1515 | + 10 |
| Liquigas | 199 | — 3 |
| Pilagas | 80 50 | — 3 50 |
| S.A.R.O.M. | 950 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 153 | — |
| Fiorio | 78 | — |
| Vercelli-Unica | 107 | + 2 |
| Tridania | 2001 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 3850 | — |
| Sifes | 3700 | — |
| Risan. (Napoli) | 5350 | + 150 |
| Immob. Roma | 566 | — 19 |
| Ciardini | 2060 | — |
| Parco | 135 | — |
| **DIVERSI** | | |
| SIAM | 5950 | — |
| Acqua Potab. | 720 | — |
| C. Acqua Roma | 1490 | — |
| Acq. Sud Ferr.-G. | 1100 | — |
| Cartiere Ital. | 2370 | + 140 |
| Cartiere Burgo | 18950 | — |
| Fornaci Rium. | 11500 | — |
| Eternit | 6600 | — |
| Pirelli | 3690 | + 35 |
| Caram. Pozzi | 294 | + 6 50 |
| Rinascente | 450 | — |
| Rinascente pr. | 410 | — 20 |

*Ieri a Torino la riapertura della Borsa ha messo in luce un mercato deludente. I primi scambi sono stati effettuati su basi genericamente resistenti, con affari molto ridotti. Mancando qualsiasi segno di vitalità durante la fase intermedia della seduta, il listino ha accusato il peso di qualche offerta, caduta praticamente a vuoto data l'atmosfera di attesa e di incertezza regnante sulla Borsa. Ne è risultato un tono di chiusura cedente. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti, a coronamento di una tendenza sottolineata durante il periodo di Borsa chiusa.*

*Dopoborsa fiacco, con valutazione nominale sulle chiusure di Milano.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8.000.000 c.n., obbligazioni per lire 32.500.000 c.n., azioni n. 28.050.*

**Milano, 24 agosto.**

La prima seduta di Borsa, dopo la pausa delle vacanze, è stata deludente per l'esiguità degli affari e per la carenza di iniziative. In mancanza di una base la quota è andata retrocedendo sensibilmente, segnando regressi non solo rispetto alle quotazioni a Borsa chiusa, ma anche nei confronti dell'ultima riunione ufficiale.

Questa intonazione si introduceva subito fin dall'apertura e andava via via consolidandosi nel corso delle contrattazioni, che si concludevano al listino con ulteriori cedenze rispetto all'esordio, alla pesante.

Si sottraggono alla generale tendenza fiacca i mercuriferi Siele ed Amiata, le Olivetti priv., Motta, Cementi, i titoli immobiliari e le Finsider, che fruivano di costante interessamento anche durante le ferie. Nessun seguito hanno avuto invece gli spunti positivi su Catini, Sade, Generali e sugli altri titoli di largo flottante, come Fiat, Edison, Viscosa. Nell'immediato dopolistino si aveva una rivalutazione delle Marzotto. Viceversa nel pomeriggio l'attività è stata quasi nulla con prezzi ancora deboli.

L'indice di *24 Ore* passa da 59,40 a 58,66 con una contrazione dell'1,25 %. Seduta relativamente controcorrente nei titoli di Stato e nel reddito fisso, sia parastatale che privato, con interessanti recuperi specie nel comparto obbligazionario.

Titoli trattati: valori di Stato per 131 milioni di lire, obbligazioni per 478 milioni di lire, azioni n. 453.150.

*Dopoborsa senza affari con prezzi deboli: Fiat 1727-1732, Catini 1480-1485, Edison 2303-2310, Viscosa 3780-3785, Generali 69.500-69.800*

**Genova, 24 agosto.**

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3570; Navig. Alta Italia 10.925; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2080; Romana Zuccheri 167; Industria Zucchero 2650; Distillerie italiane 1835; Zuccheri Sermide 1980; Esercizi Molini 1200; Mira Lanza 36.600; Italsider 1019; Aedes 2030.

### PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanc. | 51.100 | Pirelli Or. | 5475 |
| Gim | 3750 | Ritz | 1040 |
| Centrale | 9100 | Sirc | 2345 |
| Invest | 2040 | Valgi | — |
| Sviluppo | 1670 | Bastogi | 70.000 |
| Finanz. | 1530 | Tas | 30.500 |
| Finsestr. | 449 | Acciaier. | 7800 |
| Finsider | 785 | Assicur. | 48.500 |
| Breda | 3535 | Ass. Milan | 14.800 |
| Safog | 125 | Fond. Vitt. | 19.500 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 772 | Linea | — |
| Mittel | 1835 | Navi Lariane | 3090 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 14.300 | Caverdo | 2040 |
| Val Tidone | 38.25 | Lanerossi | 2350 |
| Olcese | 740 | Viano | 147 |
| De Angeli | 1910 | Fisac | 201 |
| Cucirini | 6370 | Canonici | 4150 |
| Linifizio | 655 | Bernasc. | 1500 |
| Rosari | 21.500 | Chatillon | 9250 |
| Rotondi | 23.500 | Snia Visc. | 3789 |
| Tai | 2470 | Facchetti | 625 |
| Col. Mar. | 119 | Sotti | 145 |
| Unione Ital. | 33.000 | Manifat. | 1670 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1015 | Falck | 1497 |
| Magona | 1050 | Ilva | 3340 |
| Metallurg. | 3630 | Trafil.-Laz. | 1060 |
| Amiata | 8140 | Ilva | 4290 |
| Montecat. | 1490 | Piombino | 1410 |
| Monteponi | 643 | Trans-Viola | 145 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICHE** | | | |
| Ilsmidi | 67 | Fr. Tosi | 905 |
| Ital | 1735 | Westingh. | 905 |
| Fiat priv. | 1518 | Ilsmidi | 1850 |
| Nebiolo | 640 | | |
| **ELETTRICI E TELEFONICI** | | | |
| Sade | 990 | Sip | 1190 |
| Ciga | 2075 | Vizzola | 2815 |
| Elmetro | 1812 | Ercole | 810 |
| Edison | 2310 | Orobia | 1680 |
| Edi-Meridion. | 1815 | Romana | 2340 |
| Vercelli | 1840 | Terni | 425 |
| Campania | 1370 | Unes | 2060 |
| Valdarno | 2430 | Tarsili | 662 |
| Sarda | 2840 | Ingnesi | 995 |
| Elba | 1565 | Generali | 1510 |
| Sese | 1390 | Toli | 2060 |
| App. C. | 2580 | Alto Ven. | 1600 |
| Pugliese | 1280 | Calabria | 1206 |
| Subalpina | — | Lucana | 1805 |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillerie | 1870 | Zignone | 1615 |
| Cristallo | 2080 | Motta | 11.850 |
| Es. Molini | 1200 | I. Zucch. | 162 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1101 | Mira L. | 36.900 |
| Saffa | 5401 | Montecatini | 1397 |
| Caffaro | 1053 | Rumianca | 1770 |
| Liquigas | 198,50 | Saronno | 648 |
| Sic. Gas | 670 | C. Erba | 7350 |
| Siligas | 90 | Bricchi | 11.300 |
| Cardarelli | 2720 | Caffaro | 150 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 1990 | Milano C. | 28.000 |
| Valsalubria | 2610 | Sifes | 3550 |
| Sagi | 1425 | Ass. Ferr. | 570 |
| Beni Stab. | 2815 | Risan. N. | 5600 |
| Ben. Imm. | 572 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| Saroni | 28.50 | Rejna A. | 1825 |
| Linda | 44.000 | Smeriglio | 710 |
| Burgo | 18.800 | Linoleum | 1725 |
| Cisveri | 435 | Pir. SpA | 3590 |
| Olga | 5791 | V. Acqui | 6490 |
| Talcem. | 13.425 | Rinasc. | 459 |
| Cementir | 4295 | C. Acqua | 485 |
| Cer. Pozzi | 305 | Da Ferrari | 1025 |
| Eternit | 6695 | | |

*LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE*

## A Wall Street seduta d'assestamento

**Apertura sostenuta e chiusura irregolare - La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 838,62 a 837,31 - A Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo variazioni limitate**

**New York, 24 agosto.**

La piccola ripresa netta di venerdì è stata confermata questa mattina. Ma la maggior parte dei valori si mantenevano entro margini prevalentemente frazionali. Il mercato tendeva a regredire nel pomeriggio e presentava un quadro abbastanza ben diviso di variazioni per le più frazionali nei due sensi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 industriali 837,31 (838,62); 20 ferroviari 210,71 (211,38); 40 obbligazioni interne 89,76 (89,79); 15 pubbliche utilità 149,26 (149,31).

Azioni scambiate n. 3.790.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di venerdì): Montecatini 14 (13,87); American Cyanamid 62 (61,75); American Tel and Tel 70,37 (70,50); Bethlehem Steel 37,50 (37,75); Dupont de Nemours 260 (261,75); Ford 51,62 (51,50); General Electric 83,37 (83,50); General Motors 93,12 (93,12); I.B.M. 435,12 (439); Kennecott Copper 86,50 (86,75); Standard Oil of N. J. 85,87 (86,75); U.S. Steel 57,37 (57,88); Woolworth 27,12 (27,50).

**Londra, 24 agosto.**

La Borsa londinese ha iniziato la settimana con una nota calma e positiva.

Indice valori industriali 488,4 (venerdì 488,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 48 1/2 (48 1/2); Snia Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 19 1/2 (19 1/2).

**Parigi, 24 agosto.**

Il mercato ha iniziato la settimana con una nota esitante in un ambiente calmo. In evidenza qualche spunto fermo, soprattutto tra i valori pubblici e i grandi magazzini.

Indice valori nazionali 96,3 (venerdì 96,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,40 (14,55); Finsider 5,95 (5,90); Pirelli 29 (29,50); Snia Viscosa 30 (30,25); Fiat priv. 11,10 (11,10); Montecatini 11,85 (12,30).

**Francoforte, 24 agosto.**

Poche iniziative. In chiusura la quota presentava un lieve ribasso quadro di rialzi.

Indice generale industriale 137,97 (venerdì 137,82).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,60 (9,85); Fiat 11,05 (11,20); Fiat priv. 8,70 (8,75); Pirelli 23,45 (23,50); Edison 14,60 (14,70); Snia Viscosa 23,50 (23,50).

A.E.G. 342,50 (342); Badische Anilin 504,50 (505); Brown Boveri 585 (581); Daimler Benz 795 (796); Bayer 533 (530); Lowenbrau München 1080 (1078); Mannesmann 247 (246,50); Maschinen Fabrik Augsburg 600 (600); Metallgesellschaft 785 (780); Rhein Stahlwerke 242,75 (242); Schering 518 (515); Siemens 472 ex div. (471,50); Deutsche Bank 566 (565); Dresdner Bank 540 (533); Volkswagen 525 (519).

**Zurigo, 24 agosto.**

Mercato leggermente irregolare con scambi limitati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 53; Rumianca 12,60; Sade 7,10; Italcementi 96; Snia Viscosa 27; Bastogi 11,90; Condotte 3,45; Fiat 12,40; Imm. Roma 4; Invest 30,90; Ledoga priv. 33,75; Magneti Marelli 995; Pirelli 25,75.

Unione Banche Svizzere 3465 (3455); Società di Banca Svizzera 2615 (2615); Credito Svizzero 2600 (2575); Electro-Watt 1890 (1905); Interhandel 4195 (4150); Italo-Suisse 353 (350); Aara-Tessin 1325 (1330); Bally 1850 (1850); Adolph Saurer 1805 (1830); Brown Boveri 2300 (2315); Ciba 7400 (7425); Fischer 1770 (1775); Lonza 2415 (2405); Nestlé 3540 (3550); Sulzer 3550 (3550).

**A Ginevra — Sms 12 (12); Montecatini 10,75 (11); Edison 16,25 (16,50); Finsider 5,50 (5,25).**

**A Lugano — Ass. Torino 43,50; Ass. Torino priv. 29,75.**

## Oro e valute estere ieri al mercato libero

**Milano, 24 agosto.**

Giornata di attesa e di calma sul mercato libero dei cambi e delle valute.

Prezzi informativi: sterlina 1740-1760, dollaro Usa 626-632, franco svizzero 144,80-145,80, franco francese 127-129, marco germanico 157-159.

Pochi affari e prezzi stazionari nel comparto dell'oro e delle monete auree.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio conio 6050-6250, nuovo conio 6050-6250, marengo svizzero 5750-5950, francese 5350-5600, belga 5300-5500, italiano 5400-5700. Oro fino 708-718, argento 27-29 lire il grammo.

### L'industria inglese quest'anno prevede due milioni di autoveicoli

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra, 24 agosto**

(s.) Molte e diverse previsioni si vanno facendo sui prossimi sviluppi dell'industria automobilistica britannica. Tuttavia le fabbriche inglesi lavorano sempre alacremente, nella persuasione che la produzione e le vendite continueranno sostenute almeno per tutto quest'anno. Esse prevedono che la produzione si avvicinerà per la fine dell'anno ai 2 milioni di veicoli, contando molto sull'incentivo che dovrebbe essere fornito dal Salone di ottobre, dove saranno lanciati i nuovi modelli 1965. Quanto alle esportazioni, l'industria spera per la fine dell'anno di aver venduto all'estero 600 mila vetture e 120 mila veicoli industriali.

La British Motor Corporation annuncia che la sua produzione per l'esercizio annuale terminato il 25 luglio scorso ha raggiunto la cifra di 858.775 veicoli, con un aumento di circa il 15 per cento sulla produzione dell'esercizio chiuso al luglio 63.

Più di un terzo della produzione dell'ultimo esercizio è stata assorbita dall'esportazione, con una cifra di 320.161 veicoli.

Il tenore di vita aumenta nelle città e diminuisce nelle campagne

## La grande offensiva del malcontento aperta oggi dai coltivatori francesi

**Non vogliono più «fare le spese del piano di stabilizzazione» - Dal 1958 il costo della vita è salito del 28 per cento, i prodotti agricoli del 16 per cento - Nelle campagne 35 abitazioni su 100 non hanno acqua corrente**

(Nostro servizio particolare)

**Parigi, 24 agosto.**

*Prezzi in leggero aumento, espansione rallentata, nessun grande sciopero in previsione nell'immediato futuro, ma grave agitazione contadina. Ecco il quadro della congiuntura francese fornito dagli esperti governativi alla vigilia della ripresa della normale attività politica ed economica, che coinciderà con i primi di settembre.*

*Ottimistiche nell'insieme, le previsioni riposano su una relativa stabilità dei prezzi alimentari, la quale presuppone il blocco dei prezzi dei prodotti agricoli fissati dallo Stato. Ora, è questo blocco che provoca il malcontento dei contadini, i quali affermano di non volere più «essere i soli» a fare le spese del piano di stabilizzazione.*

*Il ragionamento dei coltivatore diretto è semplice: il salariato del settore privato — dice — ottiene aumenti sostanziosi; il salariato del settore pubblico beneficia di aumenti modesti, ma effettivi; solo l'agricoltore non gode di aumenti, e poiché tutto ciò che compera costa a mano a mano più caro, il suo tenore di vita diminuisce.*

*Di qui la grande offensiva dei sindacati agricoli, che comincerà questa settimana con quella che è stata definita la «battaglia dei manifesti». Un primo contingente di diecimila giganteschi manifesti esprimenti il malcontento agricolo è stato inviato oggi dalla federazione nazionale dei sindacati dei coltivatori alle 90 federazioni dipartimentali, che provvederanno ad affiggerli da domani sui muri di tutti i villaggi e città di Provincia, e sui grandi «boulevards» di Parigi.*

*La «campagna di informazione dell'opinione pubblica» decretata dalla federazione nazionale darà luogo a tutta una serie di manifestazioni. Il grande afflusso murale, che reca lo slogan: «No... gli agricoltori francesi non vogliono essere ultimi in Francia, ultimi in Europa», sarà accompagnato da manifesti di dimensioni più ridotte che riassumeranno, ad uso dei consumatori, le cause dell'agitazione degli agricoltori: «Dal 1958 al 1964 un aumento del 16 per cento dei prezzi agricoli, contro il 20 per cento d'aumento dei

# ULTIME NOTIZIE

### *A Saigon si teme una nuova crisi politica*

# Tumulti nel Vietnam del Sud
## Saccheggi, case e scuole in fiamme

**Migliaia di dimostranti anti-governativi assaltano il ministero delle Informazioni - Caserme americane prese a sassate, scontri tra buddisti e cattolici: un morto e parecchi feriti - La sede studentesca devastata per rappresaglia da sostenitori del presidente Khanh**

*(Nostro servizio particolare)*
Saigon, 24 agosto.

Il Vietnam del Sud ha vissuto un'altra giornata di violenze, sia da parte degli elementi che vogliono le dimissioni del governo in carica del presidente Khanh, sia da parte di filogovernativi che per la prima volta sono entrati in azione con l'appoggio delle autorità. Il bilancio è stato di un morto, parecchi feriti, molti danni materiali, viva eccitazione degli animi.

Stamane diverse centinaia di studenti simpatizzanti per il governo Nguyen Khanh hanno saccheggiato ed incendiato la sede dell'Unione studentesca situata nel centro di Saigon. I dimostranti che recavano cartelli e bandiere e urlavano mentre giunti a bordo di motocarrozzine, che qui svolgono le funzioni di taxi, fornite dal governo. In massima parte si trattava di studenti cattolici profughi dal Vietnam del Nord che attualmente vivono a Bien Hoa, 24 chilometri a nord di Saigon.

L'attacco alla sede dell'Unione studentesca che negli ultimi giorni si era fatta promotrice delle dimostrazioni antigovernative, è stato sferrato approfittando dell'ora di riposo, per sfruttare il fattore sorpresa. L'edificio è stato attaccato col lancio di sassi e poi incendiato. Gli studenti filogovernativi hanno poi distribuito manifestini nei quali si chiede l'allontanamento dei dirigenti studenteschi, i quali sono accusati di «*creare divisione fra le nostre file e di fare il gioco dei neutralisti e dei comunisti in questo momento di emergenza*».

Con l'attacco — l'edificio è stato attaccato senza che la polizia facesse qualcosa per impedirlo — si è conclusa una giornata di violenti disordini ad Hu'e, Da Nang e Saigon, nel corso dei quali i manifestanti antigovernativi hanno saccheggiato il ministero delle Informazioni, hanno lanciato sassi contro le caserme americane di Da Nang, si sono scontrati con la popolazione cattolica dei villaggi vicini, hanno dato alle fiamme otto case e hanno saccheggiato una scuola cattolica di Hu'e.

Un'inserviente alle caserme americane è stata uccisa dallo scoppio di una delle tre bombe a mano che sono state lanciate negli scontri avvenuti nel villaggio cattolico dove sono acquartierati gli americani. Numerose altre persone sono rimaste ferite, di cui tre in modo grave.

A Da Nang i dimostranti hanno incendiato cinque case. Sono stati anche sparati colpi di arma da fuoco nei pressi della caserma americana.

Sebbene si sia avuto un morto negli scontri fra antigovernativi e cattolici e forse altre vittime si trovino all'interno del villaggio cattolico dove la popolazione ha issato le barricate, le truppe hanno ricevuto l'ordine di non muoversi.

A Qui Nhon, 240 chilometri da Da Nang, lungo la costa, violente dimostrazioni sono avvenute per tutto il giorno contro il governo. Una scuola cattolica è stata messa a soqquadro mentre vi si svolgevano gli esami. La sartoria di un cattolico è stata incendiata insieme ad altri sei edifici. Il governatore ha fatto intervenire un battaglione di soldati.

Nel pomeriggio violente dimostrazioni si sono avute anche nel centro di Saigon, ma non si lamentano vittime.

In una situazione come questa che sembra racchiudere tutti i germi della guerra civile, il governo conserva il più assoluto assenteismo. Mentre la situazione sta per giungere al punto di rottura, il governo Khanh si limita a lasciare che le cose vadano secondo il loro verso. E' evidente che il presidente Khanh vuole evitare a tutti i costi gli errori dell'ex presidente Ngo Dinh Diem. Mentre la polizia di Diem soffocò nel sangue ogni opposizione, la polizia e le truppe del presidente Khanh non fanno assolutamente nulla. Il presidente si è rifiutato di fare intervenire la truppa persino quando stamane gli studenti hanno preso d'assalto il ministero delle Informazioni.

Ai funzionari è stato ordinato di rimanere nei loro uffici e di non opporre resistenza nemmeno di fronte alle percosse. L'unica reazione da parte governativa è stata quella degli studenti profughi che hanno assalito la sede dell'Unione studentesca.

Le agitazioni sono tutt'altro che concluse. Seguono un programma precordinato e domani se ne avranno altre a Saigon e in altre città non solo contro il governo, ma anche contro gli americani. **a. p.**

La sede dell'Unione studentesca di Saigon in preda alle fiamme dopo l'assalto dei dimostranti (Tel. Ansa)

## «Il Vietnam per la libertà è importante come Berlino»

### Dichiarazioni a Bonn dell'inviato di Johnson, Cabot Lodge

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 24 agosto.

Cabot Lodge è venuto anche a Bonn per illustrare ai tedeschi la politica americana verso il Vietnam. Egli ha discusso oggi l'argomento con il ministro per gli affari della cancelleria, Westrik, e il sottosegretario agli Esteri, Lahr. Domani andrà in Baviera dove conferirà, sullo stesso tema, con il cancelliere Erhard, che si trova sempre in vacanza sulle rive del Tegernsee.

Scesa dall'apparecchio a Wahn, Cabot Lodge ha dichiarato ai giornalisti che il Vietnam del Sud è importante quanto Berlino per il mantenimento della libertà: tale analogia ha fatto supporre agli osservatori che l'inviato di Johnson insisterà per ottenere dai tedeschi un appoggio concreto in Indocina. La Repubblica federale finora ad ora si è rifiutata di mandare in Asia soldati o apparecchiature militari. Molto probabilmente, accetterà la richiesta di Cabot Lodge mettendo a disposizione denaro e altri mezzi che possano servire al sollievo della popolazione sudvietnamita.

Continua intanto a Bonn la controversia sulla convenienza di un ufficio centrale governativo competente a dirigere i contatti con il regime di Pankow. Il partito liberale ha fatto sapere che proporrà una discussione sull'argomento in seno al Consiglio dei ministri. Contemporaneamente, il partito democristiano ha informato di respingere l'idea di un simile ufficio, la cui esistenza equivarrebbe ad un riconoscimento della Germania Orientale. Con il punto di vista ufficiale dei democristiani non sembra però concordare il ministro dei profughi Lemmer (che è un democristiano), il quale ha dichiarato di far propria la proposta dei liberali.

I liberali si sono fatti attivi anche nel settore della politica europea. Essi hanno annunciato di aver invitato Erhard ad un colloquio con i dirigenti del partito liberale per discutere sull'opportunità della fusione dei tre organismi europei, sulla convenienza di un ministero federale per gli affari europei e sulla necessità di sottoporre al Parlamento europeo le decisioni che dovrebbero essere prese dal Consiglio dei Mec. **v.**

### Scandalo in un elegante quartiere di Londra

# Il Cancelliere dello Scacchiere sfratta 8 inquilini perché troppo chiassosi

**Tutti giovani attori, studenti o ballerini occupavano un appartamento di 14 stanze pagando 220 mila lire al mese**
**Proteste dei ragazzi: «Non facevamo nulla di male, anche la figlia del ministro partecipava alle nostre festicciole»**

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 agosto.

*Otto giovani che da alcuni mesi occupano un elegante appartamento in Belgravia davanno inscierato entro sabato. Il loro padrone di casa, il Cancelliere dello Scacchiere Reginald Maudling, li ha sfrattati. I veri motivi della decisione non sono stati dichiarati ai giovani in questione, ma non è stato loro difficile immaginarli: parties rumorosi, un continuo via vai di ragazzi e ragazze, canzoni e musiche a tutte le ore. Ce n'era più che a sufficienza per sbalordire dapprima e far quindi passare all'azione i quieti vicini.*

*Gli otto inquilini, fra cui due ragazze, sono tutti giovani attori, o ballerini, o studenti d'arte. Il loro ritmo di vita deve essere sembrato fuori posto nella tranquilla, aristocratica Belgravia. L'appartamento, di quattordici stanze, era stato affittato dal Cancelliere dello Scacchiere quando questi si era trasferito con la famiglia al numero 11 di Downing Street. L'affitto, di 11 mila lire per settimana, veniva diviso fra gli otto occupanti.*

*Ben presto l'appartamento cominciò a rivelare i segni di questa gioventù sfrenata: tappeti bruciacchiati da mozziconi di sigaretta, tavolini rotti, tazze da tè in ogni angolo, perfino un prezioso ritratto della moglie del Cancelliere era stato danneggiato. A parte questo, i vicini avevano cominciato a reclamare contro certi trattenimenti decisamente fuori di ogni limite.*

*Lo scorso martedì i giovani ricevettero una secca lettera dal cancelliere Maudling, in vacanza in Francia: «Dovete lasciare l'appartamento per sabato venturo».*

*La maggior parte degli otto inquilini avevano oggi già preparato le valige, altri le stavano preparando.*

«La vera ragione di tutto questo — *ha dichiarato l'attore ventinovenne Paul Howes* — è che siamo troppo giovani per vivere nell'atmosfera da anziani cui circonda questa zona. La signora Maudling è venuta a trovarci tre o quattro volte, ma non si è mai lamentata. Soltanto due volte i vicini protestarono per i nostri trattenimenti rumorosi. Ma non facevamo nulla di male: anche la figlia del Cancelliere, Caroline, era con noi a divertirsi».

**f. d. g.**

## Tre note alleate all'Urss sui voli per Berlino Ovest

### Chieste garanzie di sicurezza

Mosca, 24 agosto.

Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia hanno consegnato sabato all'Urss tre note identiche sul problema dei voli per Berlino. In una nota del 20 giugno il governo sovietico aveva sostenuto che i voli della Pan American dagli Stati Uniti a Berlino e quelli britannici senza scalo nella Germania Occidentale sono illegittimi e la loro sicurezza non può essere garantita mentre gli aerei sono sul territorio della Germania Orientale.

Le note delle potenze alleate sottolineano che l'Urss ha il dovere di garantire la sicurezza di questi come di tutti gli altri voli nei corridoi per Berlino, una potenza occupante della Germania Orientale. *(Ansa-Press).*

## Distrutti in un incendio un miliardo di fiammiferi

### A Joenkoeping in Svezia

Stoccolma, 24 agosto.

Circa 22 milioni di scatole di fiammiferi (ciascuna contenente una cinquantina di pezzi), che rappresentavano la produzione di 11 giorni della società «Vulcan», di Joenkoeping sono andate distrutte in un colossale incendio. Un funzionario della locale brigata dei vigili del fuoco ha dichiarato che 55 vigili sono stati impegnati nella lotta contro le fiamme. Non si lamentano vittime.

## ULTIME DI CRONACA

# Al ritorno dal mare una ragazza trova il padre morto da 10 giorni

Finite le vacanze a Livorno, la ventunenne Donatella Massetto è rientrata a Torino l'altra sera in treno; la ditta dov'è impiegata riapriva i battenti. E' giunta a Porta Nuova in treno ed è corsa a casa in via Fratelli Carle 47 per riabbracciare suo padre. Ma maresciallo della finanza Francesco Massetto, 60 anni.

Aveva in animo di rimproverarlo amorevolmente perchè, malgrado la promessa, non aveva raggiunto la famiglia al mare. Alla moglie e alle due figlie, in partenza quindici giorni fa, aveva promesso: «Un giorno o l'altro mi vedrete arrivare». Lo avevano aspettato invano. Non era arrivato e non aveva neppure scritto.

Donatella ha aperto l'uscio con le sue chiavi. Subito l'ha investita una zaffata di odore sgradevole. Temendo una fuga di gas è andata in cucina, ma tutto era in ordine. Ha girato per le stanze dell'alloggio, fin camera dei genitori un urlo di terrore e di angoscia: sul letto, giaceva il corpo senza vita di suo padre. Era gettato di traverso, come se non fosse riuscito a distendersi, i piedi sfioravano il tappetto. Sul tavolino da notte parecchie boccette di medicine: il Massetto soffriva di cuore e anche di cirrosi epatica.

La ragazza, piangente, ha chiesto aiuto ai vicini. Il medico legale, giunto dopo poco ha stabilito che la morte del Massetto doveva risalire a dieci giorni fa. Colto da un attacco del male aveva cercato di adagiarsi sul letto, ma la fine era sopraggiunta prima che potesse invocare soccorso.

— Una giovane donna ha ingerito una forte dose di sonnifero, non si sa se per errore o per togliersi la vita. Se si salverà — le sue condizioni sono molto gravi — lo dovrà al provvidenziale arrivo dei genitori giunti da Bra, dove abitano in via Serra 7, per farle visita. Si chiama Luisa Capra, ha 35 anni. E' laureata in filosofia e da qualche tempo lavora presso una casa editrice; vive sola in un alloggio al quinto piano di corso Lombardia 154.

Poco dopo mezzogiorno di ieri i genitori le hanno telefonato dalla stazione, ma la suoneria ha trillato a lungo, invano. Il padre, impressionato (aveva preavvertito la figlia dell'arrivo) ha subito pensato a una disgrazia. In compagnia della moglie è salito su un taxi e si è precipitato in corso Lombardia. Ha suonato alla porta tre o quattro volte: nessuno è venuto ad aprire. Allora Adriano Capra è corso a chiamare un fabbro e ha fatto forzare la serratura.

La dott. Capra era in camera da letto priva di sensi, si lamentava debolmente. Era completamente vestita e stesa sulle coperte; le avvolgibili erano abbassate, la luce spenta. Chiamata un'ambulanza, la donna veniva portata al Maria Vittoria, dove i medici la ricoverano con prognosi riservata, per avvelenamento da sostanze sconosciute.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

## Stato Civile di Torino

22 agosto 1964

NATI — Acciarelli Loredana; Rovey Adriana; Mello Giovanna; Spagarino Cristiana; D'Aprile Matteo; Iuveral Barbara; Romanelli Pierangela; Rosa Mauro; Cagno Giovanna; Manzo Marco; Bollo Roberta; Fugliani Nadia; Cane Marina; Filograna Nicola; Liffredo Cesare; Lombardo Salvatore; Nebbia Massimiliano.

MORTI — Colla Celestino, anni 49, nato a Lentiai, abitante in strada Vinzea 94; Dio Giovanni Antonina ved. Di Blanda, a. 63, Corleone, v. S. Tommaso 2; Sola Anna ved. Giachino, a. 85, Isolabella, c. Chieri 54; Barutti Guido, a. 84, Livorno, p. Rivoli 14; Reggeri Gemma ved. Zacchei, a. 87, Civitavecchia, s. Regio Parco 46; Ziagaretti Maria, a. 54, Belvedere Ostrenza, relig., v. Giolitti 29; Rossi Maria in Uberto, a. 62, Mathi, v. Parma 71; Fiando Amadeo, a. 71, Torino, v. Ascoli 21; Supino Erminia in Zabarino, a. 72, Pezzana, c. Chieti 35; Luca Lorenzo, a. 92, Andorno Micca, str. Vallette 309; Galante Emilia in Caiazzo, a. 55, San Severo, v. Thermignon 1.

Nati 17 - Morti 17

23 agosto 1964

NATI — Costantino Antonio; Tabacco Bruna; Agnes Andrea; Cardillo Francesca; Gianello Maria; Merini Pierangelo.

MORTI — Masai Carolina vedova Maestri, anni 81, nata a Castelceriolo, abitante in via Revello 33; Lapiccirella Giuseppe, a. 71, Carignola, v. Banfo 50; Torrente Patrizia, mesi 10, Torino, s. Monte Rosa 166; Tono Matteo, a. 87, Legnaro, v. G. Reni 92; Graziani Luigi, a. 64, Villa Bartolomea, v. C. del Prete 45; Chiaretta Cecilia ved. Rovero, a. 77, Alpignano, v. I. Petitti 31; Scavarda M. Teresa, a. 73, Torino, c. Duca degli Abruzzi 30; Serre Margherita ved. Ruà, a. 91, Castelnuovo, s. Montevecchio 24; Capasso Emma ved. Nesci, a. 73, Napoli, c. Rosselli 13; Musso Giovanni, a. 87, Castelnuovo Don Bosco, commerc., v. Di Nanni 52; Casanova Margherita ved. Cassol, a. 86, Susa, v. Garibaldi 18; Tornelini Ida ved. Zini, a. 93, Asti, c. Duca degli Abruzzi 30; Peresino Ottavio, a. 81, Torino, v. Catania 35.

Deceduti in ospedale: Ernasetta Angelo, a. 51, Torino, vendit. ambul.; Varga Francesco, a. 55, Torino, dirig.

Nati 6 - Morti 17

Confortata dai Sacramenti è mancata ai suoi cari

**Alba Albano in Pomati**

anni 60

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Alessandro**, il figlio **Sergio** con la moglie **Ester Intino** e la piccola **Daniela**, la sorella Libera col marito **Raimondo Galleno** e parenti tutti. La salma riposa nella camera ardente nella chiesa parrocchiale di Orbassano dove oggi martedì alle ore 16 partendo da via Monte Grappa n. 7.

— Orbassano, 25 agosto 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Pomati per la perdita della cara

**Mamma**

le famiglie Intino, Fortunato, Destefanis, Bertaldo e Bussone.

— Orbassano, 25 agosto 1964.

Il 24 corrente è cristianamente mancato

**Antonio Sandri**

Ne dànno l'annuncio i figli: Vittorina (suor Marina), Rinaldo (suor Elisabetta), avv. Carlo con la consorte Rina Grillo e bimba Maria Paola e Marina Elisabetta, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 17,30 partendo dall'abitazione in via Vittorio Emanuele n. 256.

— Bra, 24 agosto 1964.

La famiglia Andrea Luigi Marengo prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia dell'avv. Sandri per la dipartita dell'adorato

**Papà**

— Bra, 24 agosto 1964.

Maria e Felice Grillo partecipano commossi al dolore di Carlo e Rina.

— Bra, 24 agosto 1964.

La Società Oscar prende vivissima parte al dolore dell'avv. Carlo Sandri suo valente collaboratore, per il decesso del padre

**Antonio Sandri**

— Bra, 24 agosto 1964.

Partecipano al dolore dell'amico avv. Carlo Sandri per la perdita del papà

**Antonio Sandri**

cav. Giuseppe Berra
me Stefano Bertello
dott. Carlo Degiovannini
dott. Francesco Degiovannini
ing. Osvaldo Fissore
geom. Rodolfo Gaja
rag. Ada Tibaldi
Pierino Sartori
cav. Angelo Sartori.

— Bra, 24 agosto 1964.

Serenamente è mancato ai suoi cari

**Pietro Monterzino**

Pensionato Istituto San Paolo

Addolorati ne dànno partecipazione: moglie, figli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 25 ore 16,15 da via della Rocca, 4. La tumulazione avverrà in Carmagnola nella tomba di famiglia. Non fiori ma offerta alla Confraternita di San Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 agosto 1964.

I Geometri Boero e Ferraretti e Colleghi tutti partecipano al dolore del Geom. Mario per la perdita del papà

**Pietro Monterzino**

— Torino, 24 agosto 1964.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato ai suoi cari

**Cav. Aldo Bonardo**

Addolorati lo piangono: la moglie Ivonne, figlia Carla col marito Andrea Meglioli; Rosalba col marito Giancarlo Clara; fratello Carlo, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Suor Assunta. Funerali martedì 25 ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 23 agosto 1964.

Piero, Gina Mirolo e bimbi si uniscono al dolore di Carla per la perdita del caro

**Papà**

— Torino, 23 agosto 1964.

Bianca Maria, Dino e Roberto costernati per la perdita del loro amico

**Mario Brunatti**

si uniscono al dolore dei famigliari.

— Crissolo, 24 agosto 1964.

In ricordo di

**Mario Brunatti**

gli amici di Crissolo: Grazia, Adriana, Giorgio, Aldo, Guido, Ivana, Riccardo, Arnaldo.

— Crissolo, 24 agosto 1964.

Il 21 agosto 1964 munito dei Sacramenti e confortato dalla Benedizione papale, è mancato all'affetto dei suoi cari la signora

**Gemma Zacchei ved. Ruggeri**

Ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli, le figlie ed i parenti tutti.

— Torino, 24 agosto 1964.

1963 1964

**Comm. Norberto Rossi**

La moglie Paola Sicardi lo ricorda con immutato dolore ai parenti, agli amici e conoscenti. La Messa sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Orbassano il 27 corrente, alle ore 10.

— Torino, 25 agosto 1964.

1963 1964

**Sebastiano Musso**

Vive nel ricordo dei suoi cari. S. Messa anniversaria domani 26 agosto, ore 11 nella Parrocchia di S. Rita.

— Torino, 25 agosto 1964.

1951 1964

**Laura Carigliano**

anni 12

Sempre vive indimenticabile nei cuore di suo Babbo e Mamma.

— Torino, 25 agosto 1964.

RINGRAZIAMENTO

I Congiunti di

**Ardengo Soffici**

porgono commossi ringraziamento a tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.

Poggio a Caiano (Firenze).

— 25 agosto 1964.

Con i conforti religiosi è improvvisamente mancato a Cavoglio il 21 agosto il

DOTT.

**Vittorio Salino Insola**

Angelo(a) lo piangono la moglie Renata Bertini con i figli Pietro e Ferdinando, i fratelli Piera col marito Giovanni Vittucci e figli, Ferdinando, Emanuela col marito Filiberto Nasi e figli, i suoceri Salvatore e Maria Luisa Bertini, gli zii, i cugini e l'affezionata Lucia. Un affettuoso ringraziamento a Luca e Annalisa. La salma riposa nella tomba di famiglia.

— Torino, 25 agosto 1964.

Luca, Annalisa e Marco Trovano sono fraternamente vicini a Renata, Pietro e Ferdinando nel dolore per la scomparsa di

**Toio**

— Torino, 25 agosto 1964.

Sofia Trovano Usigli partecipa al dolore della famiglia Salino.

Angeli(a)i per la improvvisa perdita del carissimo amico

**Toio**

si stringono affettuosamente a Renata, Pietro e Ferdinando:

Gigi e Marisa Bagliona
Paolo e Franca Balbo
Sandro e Ines Biglieni
Alberto e Anna Brini
Marco e Luisa Boldi Trotti
Massimo e Carla Castellani
Raul e Annamaria Crisanti
Elvezio e Ada Gatti
Valerio e Franca Giacosa
Fulvio e Giancarla Grossi
Carlo e Elena Guidetti
Mario e Gisella Maffiodo
Luciano e Fiorella Marchisio
Mario e Renata Marighi
Mario e Chela Piacenza
Giulio e Maria Grazia Poli
Piero e Annamaria Ricolfi
Gianni e Gianna Torazza
Nino e Fiorella Tua
Alfredo e Silvana Vignoli.

— Torino, 25 agosto 1964.

Alberta Pagliero ricorderà sempre il caro

**Toio**

— Torino, 25 agosto 1964.

Gli zii Carla, Mimma Nuto Leri vicini con tutto il cuore a Renata Pietro Ferdinando per la perdita del caro

**Toio**

— Torino, 24 agosto 1964.

La S.p.a. « Approvvigionamenti Industriali Chimici - A.I.C. » partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT.

**Vittorio Salino Insola**

suo apprezzato Consigliere di Amministrazione.

— Torino, 24 agosto 1964.

Amministratori, Sindaci, Impiegati, Operai della S.p.A. « A.I.C. » prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del

DOTT.

**Vittorio Salino Insola**

— Torino, 24 agosto 1964.

Renzo Voglio, Fulvio Borghetti con le rispettive famiglie, addolorati piangono la scomparsa dell'amico e collaboratore

DOTT.

**Vittorio Salino Insola**

— Torino, 24 agosto 1964.

Partecipano al lutto:

Maria Barberis
Dott. Francesco Carpino
Rag. Francesco Chicco
Franco Crotta
Emanuele Dalmazzo
Sergio Feuto
Dott. Ferdinando Simondi
Alessandro Vozzari.

Le famiglie Tua Panzera si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura perdita del

DOTT.

**Vittorio Salino Insola**

— Biella, 25 agosto 1964.

Partecipano addolorati per la scomparsa di

**Vittorio Salino**

Saveria, Umberto, Sergio Bagliani
Lidia Casetti
Antonietta Garlasso.

— Torino, 24 agosto 1964.

Oggi sono lunga malattia si è ricongiunta al suo Umberto

**Angela Toselli ved. Ricagno**

Lo annunciano la sorella Tina, il fratello Piero, i cognati, le cognate, i nipoti. Il funerale avrà luogo a Predosa il 26 agosto alle ore 9,30, la salma proseguirà poi per Serzedio.

— Predosa, 24 agosto 1964.

Il Personale dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale di Torino si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

**Angela Toselli ved. Ricagno**

— Torino, 24 agosto 1964.

Dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è mancato al grande affetto dei suoi cari

**Aurelio Fogliano**

Commerciante
di anni 77

Ne danno l'annuncio la moglie Bianca Pedrazzo, i figli Giuseppina in religione Suor Bianca delle Missionarie dell'Immacolata, Giovanni, Maria con la moglie Caterina Rocazza con i figli Giorgio, Alberto, Claudio orgoglio del nonno, Laura, Rita; la sorella Adele con il marito Silvio Fogliano e famiglia, il fratello geom. Delfino con la figlia Tina con il marito avv. Sormano e figli, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione via Ivrea n. 6.

— Biella, 24 agosto 1964.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T - Divisione Mare, Stabilimento e Sezione Grandi Motori - partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Francesco Fiore per la scomparsa del suo carissimo Babbo,

**Prof. Giuseppe Fiore**

avvenuta in Corato (Bari).

E si uniscono vivamente commossi, con le più sentite condoglianze, Dirigenti e Personale della Grandes Motores Diesel di Cordoba (Argentina).

— Torino, 25 agosto 1964.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

**Isaia Pacini**

Addolorati ne dànno il triste annuncio il figlio Renzo con la moglie e figlio, il fratello Gennaro, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 agosto 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Giordanino**

di anni 64

Lo piangono la moglie Eugenia, il figlio Giuseppe, la figlia Margherita, con le rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo martedì 25-8-1964, alle ore 16 in La Cassa.

— La Cassa, 24 agosto 1964.

La Famiglia De Pieri profondamente commossa per la dimostrazione di stima ed affetto tributate al suo amatissimo

**Roberto De Pieri**

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia affettuosamente tutti ed ognuno per la viva parte presa al suo dolore. Particolarmente ringrazia il Prof. Valletta, l'ing. Bono, l'ing. Fogagnolo e tutti gli appartenenti alla F I A T - Consiglieri d'Amministrazione, membri del Comitato Direttivo, Dirigenti, collaboratori, maestranze - ed in modo speciale la famiglia di lavoro della Grandi Motori e il Gruppo Anziani Fiat, tutti così vicini con il loro conforto e la loro solidarietà. Esprime gratitudine inoltre a Enti, Società, Istituzioni, al Registro Navale Italia, all'American Bureau of Shipping, al Lloyd's Register of Shipping, all'A.T.I., al C.T.I., all'ANIMA, all'a Unione Costruttori Motori a combustione interna », alla Soc. ANSALDO, alla Soc. SIDARMA e alla « Navigazione Libera Triestina ». Un sentito ringraziamento agli amici di Torino e da Pianezzo(Lux), al Prof. Carpi di Milano e al Dr. Bassi di Courmayeur. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia S. V. delle Grazie (Crocetta) lunedì 28 settembre alle ore 8.

— Torino, 25 agosto 1964.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Angiolina Sassone ved. Uberto Bona**

Ne danno il triste annuncio i fratelli e le sorelle Maddalena, Secondina, Cina, Giuseppe e Serafino con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Ogliaro 43.

— Biella Pavignano, 24 agosto '64.

I nipoti Luciana, Gianfranco e Anna Maria Acquadro con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore per la scomparsa della zia

**Angiolina Sassone**

— Biella, 24 agosto 1964.

La Filatura G. Sassone & C. prende viva parte al dolore del signor Giuseppe per la scomparsa dell'amata sorella signora

**Angiolina Sassone**

— Biella, 24 agosto 1964.

La F.L.P. di Serafino Sassone si associa al dolore del titolare per la scomparsa della sorella signora

**Angiolina Sassone**

— Tollegno, 24 agosto 1964.

La Manifattura Lane Monte Bianco partecipa al dolore del principale, per la morte dell'amata zia

**Angiolina Sassone**

— Biella, 24 agosto 1964.

Impiegati e Maestranze della Filatura G. Sassone & C. partecipano al dolore del titolare, signor Giuseppe Sassone, per la perdita della sorella

**Angiolina**

— Biella, 24 agosto 1964.

Impiegati e Maestranze della F.L.P. partecipano al dolore del Titolare, signor Serafino Sassone, per la perdita della sorella

**Angiolina**

— Biella, 24 agosto 1964.

Prendono parte al grande dolore della famiglia per la perdita del carissimo

**Mario Ilotto**

Giovanni Arnè
Domenico Belli
Paolo Collino
Franco Davitti
Mario Falletti
Giovanni Ferrio
Giuseppe Giubergia
Renzo Giubergia
Pio Mazza
Valerio Montalcini.

— Torino, 25 agosto 1964.

Mario e Zefirina Mairano partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia del compianto carissimo amico

**Mario Ilotto**

— Torino, 24 agosto 1964.

Il giorno 22 agosto è serenamente mancata

**Ida Zini Terracini**

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la figlia Marisa; i nipoti: Giorgio, Maria Pia Terracini; Gaetano, Anna, Carlo Zini Lamberti; i cugini Foa, gli altri congiunti; l'affezionata Carolina Rocca. Un commosso grazie al dottor Alberto Quaglia Santa per le assidue cure. Un ringraziamento anche alla infermiera Sandra Rossi.

— Torino, 25 agosto 1964.

Fiorio, Valentina, Mara, Renata partecipano commossi al dolore della cara Marisa per la perdita delle

**Mamma**

— Torino, 25 agosto 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Stefano Papi**

Ne dà il doloroso annuncio unito nel rimpianto alla madre, al fratello ed alla famiglia tutta il figlio Filiberto con la moglie Cecilia Balesti e la figlia Laura. Stefania e Marietta.

Roma, via Appia Nuova 71.
Pino Torinese, via S. Felice 128 bis.

— Torino, 24 agosto 1964.

Il Provveditore alle OO.PP. per il Piemonte, dott. Adolfo Pisacane, ed il Personale degli Uffici dipendenti partecipano il grave lutto che ha colpito l'ispettore Generale dott. Filiberto Papi per la perdita del

**Padre**

— Torino, 25 agosto 1964.

La Presidenza ed i Soci del Rotary Club Torino-Est prendono sentita parte al dolore dell'amico architetto Luigi Mosso per la dipartita della Mamma, signora

**Margherita Bosio ved. Mosso**

— Torino, 23 agosto 1964.

Paola, Beatrice, Igino e Teodorico Grisi si uniscono al dolore di Luigi, Annamaria e dei familiari per la perdita della Mamma

**Margherita Bosio Mosso**

— Torino, 24 agosto 1964.

Dopo breve soggiorno nel suo caro Laval e breve malattia, munito dei conforti religiosi ed assistito dalla sua cara Luisa è mancato l'anima buona del

CAV.

**Luigi Leopoldo di Pastena**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Luisa Pianazza, la cognata, nipoti e parenti tutti. La esequie avranno luogo mercoledì 26 corrente alla ore 10 presso la Cappella del Cimitero Generale di Torino dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma beneficenza. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 24 agosto 1964.

Il giorno 23 corrente mese ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

**Cav. Giov. Battista Rosso**

ex Ispettore Capo F. S.
d'anni 72

Lo annunciano angosciati a funerali avvenuti la moglie Maria Novella; i figli: Celso, Giuseppina e Teresa con rispettive famiglie; la sorella Rosa; cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel sepolcro di famiglia a Perlengo.

— Vercelli, 25 agosto 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Beltramo ved. Quaranta**

Ne danno il doloroso annuncio i figli Emilio, Sebastiano, Magda e famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Varese martedì 25 agosto alle 10,45 da via S. Antonio 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Varese, 25 agosto 1964.

Ha raggiunto in cielo l'adorata moglie, a pochi mesi dalla sua dipartita, l'anima buona di

**Giacomo Celoria**

Ne danno il doloroso annuncio i figli Arturo e Bruna con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.

— Milano, 23 agosto 1964.

26-8-1959 26-8-1964

**Cav. Cesare Camandona**

Con immutato dolore la ricordano a tutti quanti lo conobbero ed amarono la moglie, la figlia col marito Mario Gay. S. Messe 26 c. m. ore 9 Parrocchia S. Agnese.

— Torino, 25 agosto 1964.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

**Cav. Cesare Camandona**

Il Personale della Ditta Dezzo Gay lo ricordano.

— Torino, 25 agosto 1964.

1963 1964

Nell'anniversario della perdita di

**Manuela Pettazzi**

genitori e fratello la ricordano a quanti le vollero bene. Santa Messa 27 corr. ore 8 nella Parrocchia di Gesù Adolescente.

— Torino, 25 agosto 1964.

La vedova Cona Piera Tonel commossa per la dimostrazione di stima ed affetto tributata al suo caro Estinto

**Emiliano Cena**

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.

— S. Antonino di Susa, 24-8-1964.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro cristianamente è mancato ai suoi cari

**Giovanni Boccardo**

di anni 67
commerciante segatura

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Domenica Larmaino, le figlie: Luigina, Teresina col marito Giovanni Montrucchio, gli affezionatissimi nipotini Anna e Paolo, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Zoppetti Giacomo per le assidue cure prestate e alle Suore del Cottolengo per le amorevole assistenza. I funerali oggi 25 alle ore 15,15 da corso Duca Abruzzi 74, indi la cara salma proseguirà per Venaria per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 agosto 1964.

Alessandro Ferraro e Paoletta Bussa piangono la cara

**Nannina**

— Torino, 23 agosto 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti della Soc. per Az. E. Crumiere, partecipano con dolore al decesso della signora

**Matilde Davit ved. Besson**

madre adorata del direttore generale signorina Malvina Besson.

— Torino, 25 agosto 1964.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Pietro Coletto**

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Mapelli, i figli Giovanni con la moglie Marisa, Luigina con il marito Luigi Raimondo, la sorella Maria, i fratelli Alessandro, Gaspare e Rina, la suocera, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sant'Antonino di Susa il 25 agosto 1964, alle ore 16.

— Loano, 23 agosto 1964.

Maria e Felice Raimondo, Mirella e Gianni Raimondo prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del sig.

**Pietro Coletto**

— Torino, 24 agosto 1964.

Il Personale della Ditta Rossaschino partecipano al lutto della famiglia

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, a mezzo versamento nel conto corrente postale n. 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del* **1,80 % globale.**

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «* **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «* **Pubblicità Stampa S.p.A.** *», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.*

### COMMERCIALI L. 180 per parola

**ALTERNATORI**, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 58, telefono 851-836.

**APPARECCHIATURE** elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Leal, Cairoli 32.

**AUTOTRASFORMATORI**, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

**CAUSA CESSAZIONE AZIENDA CONFEZIONI VENDESI VERA OCCASIONE MACCHINARI TAGLIERINE BANCHI TAGLIO IMPIANTI. TELEF. ORE 9-12 14-17 851-073 TORINO.** A84583

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. O355

### ARTIGIANATO L. 180 per parola

**A. SPRAY**, lacche, cosmetici, profumi aperitivi, cure deodoranti, caricamento terzi artigiano produce. Gosmol, Strada Murroni 5, telefono 753-898 O15

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

**CAPOMASTRO** riparazioni rimodernamenti basi fabbricati pavimenti cemento lavori in opera. Telefonate 287-734. A84686

**IMPIANTI** riscaldamento, bruciatori, retrattari costruisce ripara bosca. Telefonare 595-580.

### SOC. CAPITALI CESSIONI. RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti liduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 778-826.

**A** disponente minimo 4 milioni effriamo utile netto 40% annuo. Serietà. Scrivere: Casella 121 RS Pubblifar, Varese. 24942

**A** tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese. Andrea Doria 9, telef. 518-131.

**AUTORIMESSA** 150 macchine coperte, Telefonare ore pasti 480-819.

**CEDESI** bar superaffarissimo con alloggio attiguo incasso 40.000. Telefonare 768-931. O148

**CHIOSCO** giornali centrale cedesi 4.000.000 alto reddito comprovabile. Telefonare 389-417. O458

**VENDESI** licenza autonoleggio auto trasferibile. Telefonare 254-141.

### COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A. ABBISOGNAMI** acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 61-419. O159

**A. ALLA** « Città Giardino » un futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-685. 22045

**A** Mantosa un'area di mq. da Torino, panoramica zona panoramica, vendiamo villetta, soggiorno, cucina 2 camere garage riscaldamento. Lire 7.000.000. Telefonare 527-420.

**A Settimo** vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinetta, cantante moderni. 1.200.000 più mutuo, cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudo, telefonare 527-420. O436

**ABBIAMO** alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli. XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

**ABITABILI** subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Saluzzo. Telefonare 271-959.

**ACQUISTIAMO** per conto numerosi clienti appartamenti piccola media taglia. Com. F.A.I., tel. 527-486.

**ALLOGGI** due-quattro camere vecchia costruzione vendonsi. Via Principi Acaja 14. Visite 15.30-17.

**ALLOGGI** signorili (via Cristalliera) 2-3 camere vendonsi facilitando. Torrincasa, telefono 515-318.

**ALLOGGIO** libero (S. Secondo) 2 camere cucina 4.500.000. Telefonare 515-318. O159

**APPARTAMENTI**: abitabili su corso, signorili, due tre camere, servizi. Prezzi aggiornati. Facilitazioni pagamento. Visite corso Siracusa 25.

**APPARTAMENTI**: via Bobbio 14 (Crocetta), due-quattro camere, salone, cucina, biservizi; due-tre camere, cucina. Prezzi adeguati. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

**APPARTAMENTI**: via Tirreno 133 interno 15, rifiniture accurate, due, tre, quattro camere, servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

**APPARTAMENTO** tre camere tinello cucinotto comforts moderni, zona S. Paolo, vendiamo L. 6.600.000 più mutuo. Telefonare 527-420.

**AZIENDA** agricola vendesi conveniente mente provincia Alessandria. Ettari 30 circa. Prati irrigui, premiato allevamento bovino. Fabbricati, stalle in ordine perfetto. Macchinari moderni, adiacenze a strade statali comprese nel comprensorio di sviluppo industriale di Alessandria. Ottimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 682 — Torino ». O538

**BARRIERA** Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

**BOX** per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portineria oppure telefonare 518-426 non festivi.

**CASA** 25 camere più 2 negozi, attività, servizi moderni, vendiamo 35.000.000 più mutuo, reddito 7,50%. Telefonare 527-420.

**CAUSA** partenza vendo signorile villa tutti comforts, annesso rustico e alloggio custodi, terreno a vigneto. Telefonare posto pubblico oppure scrivere Morando, Canzano Monferrato (Alessandria). 21197

**CENTRALISSIMO** alloggio 9 vani cucina doppi servizi termo predisposto pensione vendesi. 5, Francesco da Paola 21. Telefonare 783-116.

**CHIOMONTE** condominio Guardavalle, villeggiatura estiva, invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto senza interessi. Telefonare 89-816.

**COURMAYEUR** vendo appartamento signorile 6 letti doppi servizi splendida posizione panoramica. Telefonare Courmayeur 82-302.

**GRAND MARINA VENDESI BELLA VILLA SULLA SPIAGGIA (COSTRUZIONE 1956) DI 6 AMPI LOCALI, CUCINA, DOPPI SERVIZI, GARAGE COMPLETAMENTE ARREDATA LIRE 27.000.000. SCRIVERE PUBBLIMAN CASELLA 163, BIELLA.**

**ECCEZIONALI CONDIZIONI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE. CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA. RIMANENZA CIRCA L. 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TEL. 518-426, 511-386.** 082

**FINALE** Ligure vendonsi appartamenti tutte comodità. Telefonare Torino 697-525, Finale 63-384.

**IMPERMEABILIZZA** tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 650-566. O28

**ITALCASE** c. Matteucci 2222 Torino vende in zona Collegno Borgata Paradiso, adiacenze corso Francia meravigliosi alloggi da 3-4 camere. Nuovi pronti subito. Alla Italcase nessuna commissione è dovuta. Oggi acquirenti. O538

**MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. L. 6.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OFFERTE LIRE 2.000.000 SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 518-426.**

**MURI** locale industriale luminosissimo con utilici 600 mq. interno cortile, zona S. Paolo 5. Rita vendiamo 24.000.000 più mutuo. Astarcase, corso Re Umberto 45, tel. 527-420.

**NICHELINO**: vendiamo a condizioni eccezionali due, tre camere, servizi, consegna primavera. Contanti consegna chiavi 350.000 camera, mutuo ventennale, rateazioni 10 anni. Edilcasa, via Ponza 4, telefono 547-502.

**OCCASIONE** causa urgenti impegni vendiamo lavoratissime condizioni alloggetti finiti in ogni cantiere. Com. F.A.I., telefono 527-496.

**OCCASIONISSIMA** vendita via Rebaudengo 9, due nuovi appartamenti tre camere cucina 7.800.000 caduno, compreso mutuo. Edilcase. Telefonare 547-502. O421

**PINETA** di Arenzano, riviera ligure centro di soggiorno al mare. Golf, piscine, tennis, equitazione, campi sportivi. 160 km. autostradali da Milano, 186 km. da Torino. Terreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. Comedis S.p.A. Milano, corso Matteotti 10 telefono 794-056; Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-616; Pineta di Arenzano (Genova) tel. 917-575.

**PRIVATO** permuterebbe terreno edificabile corso Traiano progetto approvato con alloggi costruiti anche altra zona. Telefonare 524-159. O223

**REALIZZIAMO** rapidamente vendite e affitti appartamenti. Com. F.A.I., telefono 528-821. O223

**REDDITO** garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati mutue dilazioni. Telefonare 271-959. O395

**TORRE** del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c. Sempione 62, telefono 312-487, 332-190.

**TROFARELLO** Palazzo del Sole vendonsi ultimi alloggi signorili 2-3 camere 90 mq. Telefonare 60-508.

# BERGIA

## IL RABARBARO DAL 1870

**VALSALICE** vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-202.

**VENDESI** alloggio signorile 4 camere nuova costruzione. Locale adatto magazzino qualunque merce oppure piccola industria mq. 200, riscaldamento servizi particolari; zona Moncalieri. Telefonare 643-456. A84190

**VENDESI** casa 14 camere alloggi signorili ampi magazzini nuova costruzione, zona Moncalieri, Tel. 643-456.

**VERCELLI** alloggio due camere nuova costruzione Barriera Torinese. Telefonare 593-366. A84112

**VILLA** 8 camere cucina doppi servizi con bel giardino dintorni Torino vendesi 19.500.000. Telef. 500-131.

### DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A.A. ABBISOGNA** alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477

**A.A. IMPIEGATO** Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Tel. 688-755, 775-889. O409

**CAMERE** cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

**IMPORTANTE** società affitterebbe alloggio 1-2 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

**INDUSTRIALE** torinese cerca in affitto appartamento 2 camere possibilmente zona corso Dante Madama Cristina. Telefonare 693-715.

**URGENTEMENTE** zona centrale casa uffici mq. 1500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8081 — Torino ».

### OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A. COMBA**, Sacchi 14, affitta svariati alloggi, stessa casa. Telefon. 528-539.

**ABBIAMO** stesse case, 1-3 camere. Arsenale 42. Telefono 546-439.

**AFFITTANSI** unico stabile alloggi 2-3 camere, e magazzini, seminterrati e luminosi. Telefon. 851-709, 650-257. A84011

**AFFITTANSI** appartamenti 2-3 camere tinello servizi unico stabile. Telefonare 650-257, 851-709.

**AFFITTASI** locale uso magazzino o laboratorio centralissimo. Telefonare 544-292 dalle 12 alle 14.

**AFFITTASI** subito tre camere, cucina, cantina, centralissime, forno particolare funzionamento a gas automatico. Telefonare 771-426 mattino.

**AFFITTASI** 2 camere cucina servizi terrazzo, subito, 20.000. Telefonare 510-891. A84669

**AFFITTO** camera e tinello via Belmonte 56. Telefonare 581-342.

**ALLOGGETTO** moderno affittasi borgo Vittoria. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

**ALLOGGI SIGNORILI, FINITI CON TAPPEZZERIA, CHIAVI IN MANO, IMPRESA AFFITTA DIRETTAMENTE IN VIA ONORATO VIGLIANI 17, LOCALI UFFICI, AMBULATORI SALONI CON SOVRASTANTI UFFICI. TELEFONARE 322-327.**

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

**AUTOTRASLOCHI** modernissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

**CAPANNONE** industriale mq. 700 strada Pronda forza affittasi. Telefonare 389-417. O458

**CAPANNONE** industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno alloggio custode affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

**CASA** centrale via S. Francesco da Paola 40 affittiamo alloggi 3-4 camere cucina. Negozi. Magazzino mq. 360. Editcase, telefono 553-463.

**CASE** cinque camere bagno ammobiliate moderne con affitto Italia, Re Umberto III, telefono 528-594.

**IMPRESA** affitta alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Treviso 64. Telefonare 334-933. O286

**LOCALI** centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

**NEGOZI** magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni, via Signorini 14. Telefon. 271-959.

**TROFARELLO**, Palazzo del Sole, affittansi ultimi alloggi signorili 2-3 camere pronti subito; sole, quiete, comodità pullman a 10 minuti da Torino. Telefonare 60-508.

**UFFICI** modernissimi, tutti comfort, nuova costruzione zona possibilità parcheggio affittiamo mq. 115 lire 90.000 mensili ma. 75 L. 70.000 mensili. Telefonare 527-496.

### LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

**AL** mare Impresa Murisido-Serà vende alloggi signorili una più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). A81491

**SPOTORNO** alloggio splendida posizione panoramica affittasi ammobiliato. Telefonare 918.306. A44786

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

**ALASSIO**, Petit Chalet camere nuove indipendenti con doccia e W.C. Lire 1200 persona. Tel. Torino 544-956.

**ALBISOLA** Superiore, Pensione San Giorgio, telefono 40-842. Parcheggio, giardino, interpellateci.

**CERESOLE** Reale Albergo Lago conforts vole tranquille, sedie cucina. Telefonare 0124-85126.

**HOTEL** Olympic, Diano Marina, telefono 45-455, nuovissima costruzione, tutti comforts, parcheggio, garage, spiaggia privata. Prezzi modici.

**VENERE** azzurra, Pensione Riva, posizione centralissima, tranquilla, vicino mare. Ottima cucina. Lire 1350.

**RIMINI**, Pensione Sabrina, dal 25 agosto: 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

**RIMINI** Pensione Viltovera, autoparco, giardino ombreggiato. Settembre 1500 compiesive. Tel. TO. 386-349.

**RIMINI**, Rivazzurra, Pensione Graziella, via Catania. Settembre 1400-1500 compiesive. 25009

**VARIGOTTI** (Finale) Hotel Saraceno, 2ª categoria. Settembre pensione completa da 3000 tutto compreso. Telefonare 60-101. 24964

**VISERBA** Pensione Rita, settembre al mare. Lire 1150 giornaliere. Scrivetec. 24730

### COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

**A. ACCONCIATORI**, parrucchiere diventerebbe bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O545

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicura, impieghi assicurati. Scuola Dante Marilo, via Pio V, telefono 687-005.

**ALL'ISTITUTO** Cima, primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, conoscente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingua straniera. Via Roma 284, telefono 510-354.

**ASSISTENTE** edile ventiquattrenne, volonteroso, pratica costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675.883.

**CHIMICO** ventisettenne, praticissimo impianti galvanici, patente, libero subito offresi. Telefonare 579-868. A84681

**DATTILOGRAFA** esperta commerciale 33enne primo impiego mill pretese libera subito offresi. Telefonare 335-681 ore 18-18. A84775

**DATTILOGRAFA** 17enne libera subito offresi. Tel. 671-852.

**DATTILOGRAFA** 22enne diplomata praticissima lavori ufficio libera subito. Telefonare 871-393. A84720

**DICIANNOVENNE** presenza, cultura media, conoscenza francese inglese impiegherebbesi. Telefonare ore 19,30-21 756-814. A84775

**DICIOTTENNE** frequenza terza commerciale offresi primo impiego. Telefonare 750-216. A84820

**DIPLOMATO** trentaseienne già titolare ufficio produzione, energico, attitudini comando, impiegherebbesi posizione seria responsabilità fiducia. Telefonare 253-718 o scrivere: « Pubblicità Stampa 8082 — Torino ». A84617

**DIPLOMATO** 27enne, auto propria, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ».

**DOTTORE** giurisprudenza pratico studio notarile occuperebbesi. Telefonare 598-913. A84663

**ESAMINEREBBE** proposte impiego signorina pratica contabilità, cassa, lavori ufficio. Telefonare 360-513, mattina. A84641

**ESPERTA** dattilografia eseguirebbe ore libera lavoro casa propria. Telefonare 894-410. A84650

**ESTETISTA**, manicura, pedicure offresi professionale. Telefonare 342-782.

**FUNZIONARIO** statale ruolo direttivo, procuratore legale già iscritto Albo professionale, 37enne ammogliato con tre figli, offresi per impiego, adeguatamente remunerato, presso ufficio legale od amministrativo qualificata azienda industriale sul commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ». A84675

**GEOMETRA** offresi zona estero. Telefonare 381-250. A84681

**GEOMETRA** 23enne, pratica biennale cantieri, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8064 — Torino ».

**SPAGNOLO**, padronanza assoluta, ingegnere diplomato lingua, esperienza quadriennale, referenze, impiegherebbesi presso casa editrice oppure qualsiasi corrispondente, interprete, traduttrice presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ». A84645

**VENTICINQUENNE** bella presenza, quadriennale, referenze, impiegherebbesi presso casa editrice oppure qualsiasi occupazione decorosa. Tel. 299-495.

### OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

**A.A.A. AD** elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occupazioni nel tempo libero, attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, secondo piano. O156

**APPRENDISTA** impiegata assumerebbe ufficio tecnico commerciale. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7697 — Torino ». A84214

**CERCASI** dattilografa 15enne primo impiego, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Torino ».

**CERCASI PERSONA CAPACE DI STABILIRE ET SORVEGLIARE TURNI OPERAI ADDETTI SERVIZIO PUBBLICO. PREFERIBILE EX COMANDANTE VIGILI URBANI OPPURE SOTTUFFICIALE FINANZA. SCRIVERE REFERENZIANDO AMPIAMENTE CIRCA PRECEDENTI OCCUPAZIONI: « PUBBLICITA' STAMPA 7668 — TORINO ».**

**DATTILOGRAFA** 16enne attitudini segretaria assumesi. Presentarsi Fedormato, via S. Francesco d'Assisi 23.

**IMPORTANTE** industria cerca impiegato tecnico per contabilità industriale, ufficio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ». A84802

**IMPORTANTE** società trasporti internazionali abbisogna: perfetta corrispondente tedesco francese italiano, acquisitore con bagaglio clientela Torino Piemonte. Buona possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7666 — Torino ». A84075

**INDUSTRIA** zona S. Paolo cerca impiegata pratica almeno triennale lavori ufficio, conoscenza inglese. Indicare posti occupati, mansioni, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ». A84724

**PENSIONATA** lavori vari ufficio. Dattilare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7675 — Torino ». A84124

**CAMERIERE** praticissimo attualmente in Germania, conoscenza lingua tedesca, offresi lavorare Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ». A84645

**CAMERIERE** restaurant dancing barman, conoscenza lingue offresi. Tel. 870-263. Scrivere Olivieri p. Vittoria 21. A84660

**CONIUGI** piemontesi 30enni marito autista moglie nozioni infermieristiche si offrono per lavoro decoroso. Tel. 777-605. A84693

**CONIUGI** soli marito muratore cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8043 — Torino ».

**DECHELISTA** pratico anche Kampf e altri pantografi per stampi pressofusione e plastica offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8089 — Torino ». A84668

**ELETTROMECCANICO** 18enne pratica 4 anni occuperebbesi presso officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3129 — Torino ». A84682

**ENERGICO** muratore decoratore 25enne offresi a ditta o privato. Scrivere « Spicale Salvatore, via Gerdil n. 5.

**EX** agente di P.S. offresi mansioni fiducia, magazziniere, custode. Telefonare 231-083. A84737

**EX** guardia giurata offresi come guardiano notturno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8054 — Torino ».

**EX** sottufficiale carabinieri 30enne studi medi, impiegherebbesi lavori fiducia, ufficio magazzinere. Telefonare 588-745. A84779

**FAMIGLIA** referenziata pratica custodia stabilimento, giardinaggi, riscaldamento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ».

**FATTORINO** militesente patente B praticissimo Torino e dintorni offresi. Telefonare 41-546. A84722

**GIOVANE** 19enne offresi apprendista tornitore. Telefonare 871-895.

**GUARDAROBIERA** quattro o più ore giornaliere casa veramente signorile, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ».

**GUARDIANO** notturno per garage offresi subito. Telefonare 894-410.

**IDRAULICA** istituiere provetto offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6090 — Torino ».

**IMPIEGATA** grigliatore macchine mano penettiere offresi. Tel. 680-235 ore 8-10 19-21. Scrivere Migliano, via Ormea 27 bis, Torino.

**LINOTIPISTA** offresi anche a mano o fisso. Telefonare 871-895.

**MACCHINISTA** singerista praticissima offresi. Telefonare 337-397.

**OFFRONI** lavoro manovale specializzato o addetto presso. Telefonare 869-491. A8761

**OFFRONI** per pulizia uffici scale alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8092 — Torino ». A84664

**OPERAIO** specializzato (operatore pratico rettifiche cuscinetti e rotolamento ecc.) offresi anche come meccanico generico. Tel. 235-223 ore pasti. A84778

**OPERAIO** specializzato finito offresi. Telefonare 875-984. A84785

**RAGAZZO** militesente offresi tornitore o lavoro simile. Tel. 298-195.

**RETTIFICATORE** attrezzature stampi lapidellista offresi subito. Telefonare 95-221. A84753

**SEDICENNE** piemontese offresi apprendista elettrotecnico sede ditta. Tel. 255-487. A84714

**STAMPISTA** 1ª categoria 15 anni esperienza esaminerebbe proposta in serie ditta. Telefonare 327-196.

**TAGLIATRICE** tarbica tagliarina offresi. Telefono 724-977. A84796

**TORINESE** 24enne libero subito offresi autista, patente B, pratica città. Telefonare 697-277. A84829

**TRENTENNE** bella presenza, occuperebbesi guardarobiere, gerente casa, magazziniere, lavoro adeguato, massima fiducia. Tel. 882-475 ore 13-14. A84682

**TUTTOFARE** pratica cucina stiro ore 8-16 offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8093 — Torino ».

**VENTITREENNE** offresi come aiuto magazzino o lavori manovali. Telefonare 751-605 ore 9-12.

**VENTITREENNE** patente C offresi autista o qualsiasi lavoro. Tel. 676-526.

**VOLONTEROSO** conoscenze elettricità cablaggio manutenzione patentato offresi. Tel. 288-392.

### OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

**ABILE** tuttofare fissa cercasi coniugi soli, casa signorile, ottimo stipendio. Telefonare 653-412. 29011

**ABILE** tuttofare fissa specializzata cercasi. Telefonare 553-476.

**ASPIRANTI** maglieristi cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guerrero, Monte Pietà 16.

**AUTORIMESSA** centralissima prossima apertura cerca personale scelto (capo garage, meccanico, lavaggista, guardiano notturno) preferibilmente ex carabinieri. Indispensabile presenza posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 689 — Torino ». O245

**BAMBINAIA** diplomata o praticissima due bambini cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7679 — Torino ».

**BAMBINAIA** diplomata referenziatissima cercasi fissa, bimba mesi. Telefonare 851-182. A84744

**BAMBINAIA** fissa cercasi. Telefonare 328-225. A84185

**BAMBINAIA** referenziata fissa cercasi. Telefonare 510-780.

**BAR** cerca apprendista pratico. Via Mazzini 35. A84174

**CAMERIERA** fissa cercasi coniugi, trattamento familiare. Chianale, via Vico 13, Torino, telef. 583-528.

**CERCANSI** falegnami provetti. Masoni Navile, via Bardonecchia 6.

**CERCASI** apprendiste commesse 15-16enne per panificio. Tel. 383-270.

**CERCASI** apprendisti cucina, vitto alloggio. Tel. 375-818.

**CERCASI** commessa panetteria. Via San Secondo 88 bis. Presentarsi mattino. A84184

**CERCASI** donna fissa tuttofare. Telefonare 599-702. A84850

**CERCASI** valtorino pratico Apa e lavori generici officina (paga e alloggio) e operai e fornitori. Telefonare 328-574. A84109

**CERCASI** pasticciere capace fabbricare pasticceria secca, fresca. Presentarsi: Ruschena Pasticceria Torrefazione, corso Palermo 126, Drogheria via 5, Secondo 25, Torino.

**CERCASI** per coniugi soli tuttofare referenziata e giornata, saltuariamente disposta frastarlesi al mare, alto stipendio. Telef. ore ufficio 546-090.

**CERCASI** tuttofare a giornata zona Bernini. Telefonare 742-943.

**CERCO** ragazza o donna fissa o giornata. Telefonare 798-025.

**CERCO** tuttofare fissa o giornata referenziata ottimo trattamento. Telefonare 391-029. A84815

**DOMESTICA** anche prima servizio cerca famiglia tre adulti, salario adeguato. Telefonare ore ufficio sig.na Aggio 543-941. O258

**DOMESTICA** investigando referenziatissima, conoscenza lingua offresi. Tel. 870-263. Scrivere Olivieri p. Vittoria 21. A84660

**CONIUGI** piemontesi 30enni marito autista moglie nozioni infermieristiche si offrono per lavoro decoroso. Tel. 777-605. A84693

**CONIUGI** soli marito muratore cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8043 — Torino ».

**DECHELISTA** pratico anche Kampf e altri pantografi per stampi pressofusione e plastica offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8089 — Torino ». A84668

**ELETTROMECCANICO** 18enne pratica 4 anni occuperebbesi presso officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3129 — Torino ». A84682

**ENERGICO** muratore decoratore 25enne offresi a ditta o privato. Scrivere « Spicale Salvatore, via Gerdil n. 5.

**EX** agente di P.S. offresi mansioni fiducia, magazziniere, custode. Telefonare 231-083. A84737

**EX** guardia giurata offresi come guardiano notturno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8054 — Torino ».

**EX** sottufficiale carabinieri 30enne studi medi, impiegherebbesi lavori fiducia, ufficio magazziniere. Telefonare 588-745. A84779

**FAMIGLIA** referenziata pratica custodia stabilimento, giardinaggi, riscaldamento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ».

**FATTORINO** militesente patente B praticissimo Torino e dintorni offresi. Telefonare 41-546. A84722

**GIOVANE** 19enne offresi apprendista tornitore. Telefonare 871-895.

**GUARDAROBIERA** quattro o più ore giornaliere casa veramente signorile, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ».

**GUARDIANO** notturno per garage offresi subito. Telefonare 894-410.

**IDRAULICA** istituiere provetto offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6090 — Torino ».

**IMPIEGATA** grigliatore macchine mano penettiere offresi. Tel. 680-235 ore 8-10 19-21. Scrivere Migliano, via Ormea 27 bis, Torino.

**LINOTIPISTA** offresi anche a mano o fisso. Telefonare 871-895.

**MACCHINISTA** singerista praticissima offresi. Telefonare 337-397.

**OFFRONI** lavoro manovale specializzato o addetto presso. Telefonare 869-491. A8761

**OFFRONI** per pulizia uffici scale alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8092 — Torino ». A84664

**OPERAIO** specializzato (operatore pratico rettifiche cuscinetti e rotolamento ecc.) offresi anche come meccanico generico. Tel. 235-223 ore pasti. A84778

**OPERAIO** specializzato finito offresi. Telefonare 875-984. A84785

**RAGAZZO** militesente offresi tornitore o lavoro simile. Tel. 298-195.

**RETTIFICATORE** attrezzature stampi lapidellista offresi subito. Telefonare 95-221. A84753

**SEDICENNE** piemontese offresi apprendista elettrotecnico sede ditta. Tel. 255-487. A84714

**STAMPISTA** 1ª categoria 15 anni esperienza esaminerebbe proposta in serie ditta. Telefonare 327-196.

**TAGLIATRICE** tarbica tagliarina offresi. Telefono 724-977. A84796

**TORINESE** 24enne libero subito offresi autista, patente B, pratica città. Telefonare 697-277. A84829

**TRENTENNE** bella presenza, occuperebbesi guardarobiere, gerente casa, magazziniere, lavoro adeguato, massima fiducia. Tel. 882-475 ore 13-14. A84682

**TUTTOFARE** pratica cucina stiro ore 8-16 offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8093 — Torino ».

**VENTITREENNE** offresi come aiuto magazzino o lavori manovali. Telefonare 751-605 ore 9-12.

**VENTITREENNE** patente C offresi autista o qualsiasi lavoro. Tel. 676-526.

**VOLONTEROSO** conoscenze elettricità cablaggio manutenzione patentato offresi. Tel. 288-392.

### DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

**A. MAGAZZINIERE** provata esperienza anche mansioni fiducia cerca ditta ove libero subito offresi. Telefonare 793-330. A84812

**ABILE** imbianchino verniciatore lappeliere certa di esecuzione decorazioni offresi subito ditta o impresa. Telef. 644-192. A84597

**ABILE** manicure offresi. Tel. 295-353.

**AGGIUSTATORE** stampiste 27enne perfetta conoscenza disegno offresi seria ditta. Telefonare 337-340.

**AMMOGLIATO** 39enne offresi lavori fiducia pratico pulizia, bidello scuola, istituti, custode grandi caseggiati nuova costruzione. Telef. 514-680.

**APPRENDISTA** diciassettenne di buon viamento, 2 anni laboratorio pratico, offresi. Telefonare 70-410.

**AUTISTA** B esperto, referenziato, offresi ditta o privato anche fuori città. Telefonare 393-901. A84727

**AUTISTA** fattorino offresi anche mezza giornata, auto propria, ditta o privato. Tel. 767-911. A84622

**AUTISTA** patente C-E volenteroso pratico ribaltabile offresi anche lunghi viaggi. Tel. 658-202.

**AUTISTA** patente D pratico città e provincia offresi anche viaggiare lineee, libero subito. Telef. 520-940.

**AUTISTA** 31enne patente C E, città e provincia, o ribaltabile offresi. Telefonare 234-758.

**AUTISTA** 33enne patente D E esperienza autotreni referenze libero subito offresi. Telefonare 555-533.

**AUTISTA** 43enne esperto/simo vetture praticissimo città Piemonte offresi ditta anche consegne. Tel. 667-262.

**CAMERIERE** domestico autista in anni veneto referenziato cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 759-913. O343

**CAMERIERE** praticissimo attualmente in Germania, conoscenza lingua tedesca, offresi lavorare Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ». A84645

**CAMERIERE** restaurant dancing barman, conoscenza lingue offresi. Tel. 870-263. Scrivere Olivieri p. Vittoria 21. A84660

**CONIUGI** piemontesi 30enni marito autista moglie nozioni infermieristiche si offrono per lavoro decoroso. Tel. 777-605. A84693

**CONIUGI** soli marito muratore cercano portineria. Scrivere: « P